

Bilancio al 31/12/2025

Nota integrativa al bilancio



INDA

ISTITUTO NAZIONALE
DEL DRAMMA ANTICO

FONDAZIONE ISTITUTO NAZIONALE DEL DRAMMA ANTICO ONLUS

Sede legale:

V.le C. Pretorio n. 105 c/o Biblioteca Comunale
00185 ROMA (RM)

Sede operativa:

C.so Matteotti, 29
96100 Siracusa

1.0 La Fondazione Inda	Pag.11
2.0 L'attività istituzionale	Pag.11
3.0 Fatti di rilievo dell'esercizio	Pag.18
3.1 Analisi gestionale del periodo 2020-2023	Pag.19
3.2 Il contenzioso	Pag.21
3.3 Il PNRR	Pag.24
4.0 L'attività	Pag.27
4.1 La produzione della 59^a stagione teatrale	Pag.29
4.2 I teatri di pietra	Pag.31
4.3 Il mantenimento, la cura e la conservazione dell'archivio e della biblioteca	Pag.32
4.4 Lo sviluppo, l'allestimento ed organizzazione di eventi tematici culturali :	Pag.35
4.5 Il mantenimento e lo sviluppo dell'A.D.D.A. sezione Giusto Monaco	Pag.38
4.6 Il mantenimento e lo sviluppo della sezione Fernando Balestra	Pag.39
4.7 Il consolidamento e potenziamento del networking	Pag.40
4.8 Il marchio	Pag.40
4.9 Il Festival Internazionale del Teatro Classico dei Giovani a Palazzolo Acreide	Pag.43
4.10 La gestione biglietteria dei parchi	Pag.44
5.0 Criteri di redazione	Pag.46
6.0 Criteri di valutazione	Pag.47
7.0 Il Risultato di esercizio (Avanzo/disavanzo di gestione)	Pag.56
8.0 Le Immobilizzazioni immateriali	Pag.56
9.0 Le Immobilizzazioni materiali	Pag.62
10.0 Crediti dell'attivo circolante	Pag.83
11.0 Disponibilità liquide	Pag.87
12.0 Patrimonio netto	Pag.87
13.0 Trattamento di fine rapporto	Pag.91
14.0 Altri fondi rischi	Pag.91
15.0 Debiti	Pag.93
16.0 Ratei e risconti passivi	Pag.95
17.0 Conto Economico	Pag.97
17.1 Valore della produzione	Pag.98
17.2 Costi della produzione	Pag.111
17.3 Compensi agli organi della Fondazione (art. 2427 co. 1 n.16)	Pag.114
17.4 Dati sull'occupazione	Pag.114
17.5 Costi per singola produzione teatrale	Pag.115
17.6 Oneri Straordinari	Pag.119
17.7 Allocazione delle risorse	Pag.119
18.0 Analisi e sintesi delle attività dell'ultimo quinquennio	Pag.125
18.1 Valore della produzione	Pag.130
18.2 Costi della produzione	Pag.139
19.0 Evoluzione storica del risultato di gestione	Pag.143
20.0 Trasparenza ai sensi della L.124/2017	Pag.144
21.0 Imposte dell'esercizio	Pag.146
22.0 Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio	Pag.146
23.0 Analisi finanziaria per indici	Pag.147

**FONDAZIONE ISTITUTO NAZIONALE DEL DRAMMA ANTICO ONLUS
 00185 ROMA (RM)**

**V.le C. Pretorio n. 105 c/o Biblioteca Comunale
 Codice fiscale: 80000530891 Partita IVA: 01189340894**

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2025	31/12/2024	31/12/2025	31/12/2024
A) QUOTE ASSOCIATIVE O APPORTI ANCORA DOVUTI			-	-
B) IMMOBILIZZAZIONI				
<i>I - Immobilizzazioni immateriali</i>				
1) Costi di impianto ed ampliamento				
a) Allestimento capannone e sartoria	47.574	47.574	-	-
(Ammortamento)	- 47.574	- 47.574		
b) Altri costi pluriennali	120.132	120.132	-	-
(Ammortamento)	- 120.132	- 120.132		
2) Costi di sviluppo				
3) Diritti di brevetto industriale e diritti utilizzaz. Opere ingegno				
a) Software		14.548	-	-
(Ammortamento)		- 14.548		
4) Concessioni , licenze, marchi e diritti simili				
a) Marchio	79.339		74.932	
(Ammortamento)	- 4.408			
5) Avviamento				
6) Immobilizzazioni in corso e acconti				
a) Marchio	-	61.339	-	61.339
(Ammortamento)				
7) Altre				
a) Lavori Su beni di terzi (allestimento ex aula bunker)	32.738	20.708	12.312	13.182
(Ammortamento)	- 20.426	- 7.526		
b) Lavori Su beni di terzi (allestimento locali San Francesco)	11.083	7.993	2.283	3.426
(Ammortamento)	- 8.800	- 4.567		
c) Lavori Su beni di terzi (PNRR rimoz.barriere migl.)	1.056.999	837.616	867.537	753.854
(Ammortamento)	- 189.462	- 83.762		
d) Lavori Su beni di terzi (PNRR rimoz.barriere servizi e progett.)	534.853	428.565	438.511	385.708
(Ammortamento)	- 96.342	- 42.856		
e) Lavori Su beni di terzi (PNRR efficientam energetico migl.)	287.098	287.098	200.969	229.678
(Ammortamento)	- 86.129	- 57.420		
f) Lavori Su beni di terzi (PNRR efficient. energetico serv.e prog.)	109.435	109.435	76.604	87.548

(Ammortamento)	- 32.831	- 21.887		
g) Allestim. mostra Teatro Greco DM 405/2023	63.904		63.904	
(Ammortamento)				
h) All.aula bunker,sart.lab.scen DM.405/2023	382.867		382.867	
(Ammortamento)				
TOTALE (I)			2.119.919	1.534.736
II - Immobilizzazioni materiali				
1) Immobili civili	3.528.945	3.528.945	3.528.945	3.528.945
2) Impianti e macchinari				
a) Impianti specifici	367.294	367.294	27.352	40.725
(Fondo Ammortamento)	- 339.942	- 326.569		
b) Impianti telefonici	6.816	6.816	3.117	4.140
(Fondo Ammortamento)	- 3.699	- 2.676		
c) Palcoscenico	1.212.403	1.212.403	120.942	168.249
(Fondo Ammortamento)	- 1.091.461	- 1.044.154		
d) Impianto illuminazione teatro efficientamento energetico PNNR	417.005	417.005	291.903	333.604
(Fondo Ammortamento)	- 125.101	- 83.401		
e) Rimozione barriere e impianti PNNR	442.481	442.481	353.985	398.233
(Fondo Ammortamento)	- 88.496	- 44.248		
3) Attrezzature				
a Cuscini	3.875	3.875	1.434	2.131
(Fondo Ammortamento)	- 2.441	- 1.744		
b) Attrezzature elettriche e corpi illuminanti	526.553	526.553	84.322	110.623
(Fondo Ammortamento)	- 442.232	- 415.930		
c) Macchine d'ufficio elettroniche	118.405	115.489	10.372	12.697
(Fondo Ammortamento)	- 108.033	- 102.792		
d) Mobili e arredi d'ufficio	146.276	139.744	34.744	36.459
(Fondo Ammortamento)	- 111.532	- 103.285		
e) Beni mobili artistici	254.717	254.717	-	-
(Fondo Ammortamento)	- 254.717	- 254.717		
f) Attrezzature commerciali	47.743	47.743	-	-
(Fondo Ammortamento)	- 47.743	- 47.743		
g) Macchin d'ufficio ordinarie	1.700	1.700	-	-
(Fondo Ammortamento)	- 1.700	- 1.700		
h) Attrezzature Teatro	287.858	287.858	36.939	49.209
(Fondo Ammortamento)	- 250.919	- 238.649		
i) Camerini	1.051	241.295	610	736
(Fondo Ammortamento)	- 442	- 240.559		
j) Attrezzatura varia e minuta	79.777	79.777	944	3.140
(Fondo Ammortamento)	- 78.833	- 76.637		
k) Automezzi pesanti	32.333	32.333	-	-
(Fondo Ammortamento)	- 32.333	- 32.333		

l) Beni inferiori a 516,46 (Fondo Ammortamento)	1.617	1.617		
m Cavea allestimento (Fondo Ammortamento)	- 276.202	- 276.202	9.467	37.414
n) Costi allestimento mostra (Fondo Ammortamento)	49.593	49.593	1.201	5.682
o) Automezzi leggeri (Fondo Ammortamento)	46.188	46.188	18.238	27.138
p) Macchine da lavorazione (Fondo Ammortamento)	27.984	27.984	18.126	22.323
q) Attrezzature di telecomunicazioni (Fondo Ammortamento)	16.634	8.909	12.802	7.573
r) Mezzi per sollevamento e lavorazioni ex D.m 405/2023 (Fondo Ammortamento)	30.634		30.634	0
s) Attrez.audio/video/corpi illum.ex D.m 405/2023 (Fondo Ammortamento)	48.673		48.673	0
t) Attrezz.da lavorazione ex D.m 405/2023 (Fondo Ammortamento)	29.819		29.819	0
4) Immobilizzazioni in corso ed acconti				
	-		0	0
TOTALE (II)			4.664.568	4.789.021
III - Immobilizzazioni finanziarie				
1) Partecipazioni in				
a) imprese controllate				
b) imprese collegate				
c) altre imprese				
2) Crediti				
a) verso imprese controllate				
b) verso imprese collegate				
c) verso altri enti terzo settore				
d) verso altre imprese				
3) Altri titoli				
TOTALE (III)				
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)			6.784.487	6.323.757
C) ATTIVO CIRCOLANTE				
I - Rimanenze				
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo				
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati				
3) Lavori in corso su ordinazione				
4) Prodotti finiti e merci				
5) Acconti				

TOTALE (I)			
II - Crediti			
1) Verso utenti e clienti			426.230 319.047
<i>Importi esigibili entro l'esercizio successivo</i>	426.230	319.047	
<i>Importi esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	-	-	
2) Verso associati e fondatori			0 0
<i>Importi esigibili entro l'esercizio successivo</i>			
<i>Importi esigibili oltre l'esercizio successivo</i>			
3) Verso enti pubblici			1.766.577 2.609.378
<i>Importi esigibili entro l'esercizio successivo</i>	553.477	570.056	
<i>Importi esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	1.213.100	2.039.322	
4) Verso soggetti privati per contributi			0 0
<i>Importi esigibili entro l'esercizio successivo</i>			
<i>Importi esigibili oltre l'esercizio successivo</i>			
5) Verso enti della stessa rete associativa			0 0
<i>Importi esigibili entro l'esercizio successivo</i>			
<i>Importi esigibili oltre l'esercizio successivo</i>			
6) Verso enti del terzo settore			0 0
<i>Importi esigibili entro l'esercizio successivo</i>			
<i>Importi esigibili oltre l'esercizio successivo</i>			
7) Verso imprese controllate			0 0
<i>Importi esigibili entro l'esercizio successivo</i>			
<i>Importi esigibili oltre l'esercizio successivo</i>			
8) Verso imprese collegate			0 0
<i>Importi esigibili entro l'esercizio successivo</i>			
<i>Importi esigibili oltre l'esercizio successivo</i>			
9) Crediti tribuari			247.401 274.284
<i>Importi esigibili entro l'esercizio successivo</i>	247.401	274.284	
<i>Importi esigibili oltre l'esercizio successivo</i>			
10) Crediti previdenziali			0 0
<i>Importi esigibili entro l'esercizio successivo</i>			
<i>Importi esigibili oltre l'esercizio successivo</i>			
11) Crediti da 5*1000			0 3.298
<i>Importi esigibili entro l'esercizio successivo</i>		3.298	
<i>Importi esigibili oltre l'esercizio successivo</i>			
12) Imposte anticipate			0 0
<i>Importi esigibili entro l'esercizio successivo</i>			
<i>Importi esigibili oltre l'esercizio successivo</i>			
13) Verso altri			2.183 0
<i>Importi esigibili entro l'esercizio successivo</i>	2.183		
<i>Importi esigibili oltre l'esercizio successivo</i>			
TOTALE (II)			2.442.391 3.206.007
III - Attivita finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			
1) Partecipazioni in imprese controllate			

2) Partecipazioni in imprese collegate				
3) Altri titoli				
TOTALE (III)				
IV - Disponibilita liquide				
1) Depositi bancari				
a) Banca Unicredit			981.669	1.100.585
b) BAPS (Biglietteria)			333.647	256.198
b) BAPS			3.201.296	
2) Denaro e valori in cassa				
a) Cassa contanti e carta prepagata			440	1.001
TOTALE (IV)			4.517.052	1.357.784
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)			6.959.444	4.563.791
D) RATEI E RISCONTI (TOTALE)				
Ratei attivi			21.403	
Risconti attivi				2.669
Disaggio su prestiti				
TOTALE RATEI E RISCONTI (D)			21.403	2.669
TOTALE (A + B + C + D)			13.765.334	10.890.217
STATO PATRIMONIALE				
PASSIVO	31/12/2025	31/12/2024	31/12/2025	31/12/2024
A) PATRIMONIO NETTO				
I - FONDO DI DOTAZIONE DELL'ENTE				
II - PATRIMONIO VINCOLATO				
1) Riserva straordinaria			1.532.273	1.532.273
a) Riserva da trasformazione ai sensi art 11 Dlgs 29/01/998 n. 20	1.532.273	1.532.273		
2) Riserva vincolata per decisioni degli organi istituzionali			2.105.566	2.105.566
b) Riserva di rivalutazione	2.105.566	2.105.566		
3) Riserva vincolata destinata da terzi				
III - PATRIMONIO LIBERO				
1) Riserve di utili o avanzi di gestione			-472.423	-562.508
a) Utile (perdite) portate a nuovo	- 472.423	- 562.508		
2) Altre riserve			2.000.000	2.000.002
a) Contributo in C/capitale Arcus	2.000.000	2.000.000		
b) Riserve da arrotondamento				2
c) Riserva Biblioteca storia Fondazione	-	2		
IV - AVANZO/DISAVANZO DI ESERCIZIO			130.579	90.085

1) Utile (perdita) dell'esercizio	130.579	90.085		
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)			5.295.995	5.165.418
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI				
1) Trattamento di quiescenza , obblighi simili dipendenti				
2) Altri fondi per rischi ed oneri su crediti			1.265.514	2.091.736
3) Altri fondi			1.360.000	1.360.000
TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI (B)			2.625.514	3.451.736
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO				
			271.810	208.477
D) DEBITI				
1) Debiti verso banche (totale)			-	-
<i>Importi esigibili entro l'esercizio successivo</i>				
<i>Importi esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	-	-		
2) Debiti verso altri finanziatori			-	-
<i>Importi esigibili entro l'esercizio successivo</i>				
<i>Importi esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	-	-		
3) Debiti verso associati e fondatori soci per finanziamenti			-	-
<i>Importi esigibili entro l'esercizio successivo</i>				
<i>Importi esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	-	-		
4) Debiti verso enti della stessa rete associativa			-	-
<i>Importi esigibili entro l'esercizio successivo</i>				
<i>Importi esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	-	-		
5) Debiti per erogazioni liberali condizionate			-	-
<i>Importi esigibili entro l'esercizio successivo</i>				
<i>Importi esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	-	-		
6) Acconti			-	-
<i>Importi esigibili entro l'esercizio successivo</i>				
<i>Importi esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	-	-		
7) Debiti verso fornitori (totale)			75.541	61.554
<i>Importi esigibili entro l'esercizio successivo</i>	75.541	61.554		
<i>Importi esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	-	-		
8) Debiti verso imprese controllate e collegate			-	-
<i>Importi esigibili entro l'esercizio successivo</i>	-	-		
<i>Importi esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	-	-		
9) Debiti tributari			21.644	76.005
<i>Importi esigibili entro l'esercizio successivo</i>	21.644	76.005		
<i>Importi esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	-	-		
10) Debiti verso Istituti di prev. e sicurezza sociale			95.195	70.650
<i>Importi esigibili entro l'esercizio successivo</i>	95.195	70.650		
<i>Importi esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	-	-		
11) Debiti verso dipendenti e collaboratori			186.382	-

<i>Importi esigibili entro l'esercizio successivo</i>	186.382	-		
<i>Importi esigibili oltre l'esercizio successivo</i>				
12) Altri debiti			925.457	666.415
<i>Importi esigibili entro l'esercizio successivo</i>	925.457	666.415		
<i>Importi esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	-	-		
TOTALE DEBITI (D)			1.304.218	874.624
E) RATEI E RISCONTI				
Ratei passivi			453	247
Risconti passivi			4.267.344	1.189.715
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)			4.267.797	1.189.962
TOTALE (A + B + C + D + E)			13.765.334	10.890.217

CONTO ECONOMICO				
	31/12/2025	31/12/2024	31/12/2025	31/12/2024
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			9.831.046	8.649.127
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni			6.936.150	5.756.984
<i>Proventi vendita biglietti</i>	4.625.723	4.357.940		
<i>Proventi vendita Rivista Dioniso</i>	1.227	393		
<i>Proventi vendita abbonamenti spettacoli</i>	275.459	279.711		
<i>Proventi festival dei giovani</i>	44.186	59.606		
<i>Proventi per servizi teatrali ed accademici</i>	323.279	240.400		
<i>Proventi per servizi diversi</i>	1.664.510	817.664		
<i>Proventi vendita biglietti /testi e mostre</i>	1.765	1.270		
2) Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti				
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione				
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni				
5) Altri ricavi e proventi			2.894.895	2.892.143
<i>Proventi da Erogazioni liberali mecenati</i>				
<i>Proventi da Erogazioni liberali mecenati e Art Bonus</i>	246.068	195.535		
<i>Proventi da sponsor</i>	230.000	207.787		
<i>Contributi da Enti in c/esercizio</i>	2.257.738	2.293.063		
<i>Contributi straordinari c/ esercizio</i>	103.500	17.500		
<i>Proventi straordinari</i>	55.170	178.258		
<i>Proventi 5*1000</i>	2.420	-		
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE			9.831.046	8.649.127
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
6) Per materie prime,sussidiarie, di consumo e di merci			633.567	526.149

7) Per servizi			3.145.020	2.946.954
8) Per godimento beni di terzi			24.256	24.650
9) Per il personale (totale)			4.657.279	3.384.402
<i>a) Salari e stipendi</i>	3.329.000	2.511.812		
<i>b) Oneri sociali</i>	1.175.916	758.766		
<i>c) Trattamento di fine rapporto</i>	152.364	113.824		
<i>d) Trattamento di quiescenza e simili</i>				
<i>e) Altri costi</i>				
10) Ammortamenti e svalutazioni (totale)			457.191	448.431
<i>a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali</i>	202.032	169.727		
<i>b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali</i>	255.159	278.704		
<i>c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni</i>	-	-		
<i>d) Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide</i>	-	-		
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci				
12) Accantonamenti per rischi su crediti				450.000
13) Accantonamenti per rischi su contenzioso				0
14) Altri accantonamenti				0
15) Oneri diversi di gestione			803.514	768.907
16) Oneri straordinari			4.310	8.328
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE			9.725.137	8.557.821
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)			105.909	91.306
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI				
15) Proventi da partecipazioni (totale)			0	0
<i>Relativi ad imprese controllate</i>	-	-		
<i>Relativi ad imprese collegate</i>	-	-		
<i>Relativi ad altre imprese</i>	-	-		
16) Altri proventi finanziari				
a) Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni			0	0
<i>Da crediti da imprese controllate</i>				
<i>Da crediti da imprese collegate</i>				
<i>Da crediti da imprese controllanti</i>				
<i>Da crediti da altre imprese</i>				
b) Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni				
c) Da titoli iscritti nell'attivo circolante non partecipazioni				
d) Proventi diversi dai precedenti			25.459	15
<i>Da imprese controllate</i>				
<i>Da imprese collegate</i>				

<i>Da imprese controllanti</i>				
<i>Altri interessi attivi verso banche</i>	25.459	15		
17) Interessi ed altri oneri finanziari			- 789	-1.236
<i>Verso imprese controllate</i>		-		
<i>Verso imprese collegate</i>		-		
<i>Verso imprese controllanti</i>		-		
<i>Altri interessi ed oneri finanziari verso banche</i>	789	1.236		
17-bis) Utili e perdite su cambi				
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI			24.670	-1.221
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
18) Rivalutazioni (totale)				
a) Di partecipazioni				
b) Di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni				
c) Di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono immobilizzazioni				
19) Svalutazioni (totale)				
a) Di partecipazioni	-	-		
b) Di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni				
c) Di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono immobilizzazioni				
TOTALE RETTIFICHE				
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE			130.579	90.085
22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate (IRAP)				
23) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO			130.579	90.085

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CHIUSO AL 31/12/2025

1.0 La Fondazione Inda

La Fondazione Istituto Nazionale del Dramma Antico è costituita per trasformazione dell'Istituto Nazionale del Dramma Antico, già ente pubblico, ai sensi dell'art 1¹ del D. Lgs. 29 gennaio 1998, n.20, così come modificato dal Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n° 33, in ente di diritto privato .

La Fondazione è sottoposta alle disposizioni del sopra citato decreto, alle disposizioni di attuazioni del medesimo, alle leggi speciali ed allo Statuto, e' un'organizzazione non lucrativa di utilità sociale (O.N.L.U.S.) ai sensi e per gli effetti di cui al D. Lgs. 4 dicembre 1997 n.460 ed iscritta nel registro nazionale delle Onlus.

La Fondazione non ha scopo di lucro e in ogni sua attività, principale od accessoria, persegue le proprie finalità secondo criteri di economicità e nel rispetto delle condizioni di equilibrio economico, finanziario e patrimoniale, della gestione e dei vincoli di bilancio.

2.0 L'attività istituzionale

La Fondazione ha sede legale in Roma e sede amministrativa e operativa in Siracusa , svolge la sua attività al Teatro Greco di Siracusa e negli altri siti archeologici, teatri, auditorium ed altri luoghi di livello culturale idoneo al raggiungimento degli scopi istituzionali di valorizzazione della cultura classica, sia in Italia che all'estero.

La Fondazione, in coerenza con gli scopi istituzionali di cui all'art. 2 dello Statuto – che le attribuiscono il ruolo di soggetto nazionale di riferimento per la produzione e la rappresentazione del teatro classico greco e latino, la valorizzazione dei teatri di pietra, la cura dell'archivio e della biblioteca, lo sviluppo dell'Accademia del Dramma Antico e il coinvolgimento del sistema scolastico e universitario – ha proseguito anche nell'esercizio 2025 una strategia di gestione orientata alla piena valorizzazione degli asset materiali e immateriali disponibili (impianti, strutture, patrimonio immobiliare, know-how, reputazione, capitale umano, dotazioni finanziarie).

Ed in effetti compatibilmente alle previsioni statutarie (di cui all'art 2 del proprio statuto,²) la Fondazione Inda ,persegue sistematicamente e con successo ogni sua finalità.

¹ Decreto legislativo 29 gennaio 1998 , n. 20 - Art .1: . L'Istituto nazionale per il dramma antico, già' ente pubblico disciplinato dalla legge 20 marzo 1975, n. 70, e di seguito denominato "l'Istituto", e' trasformato in fondazione ed acquisisce la personalità giuridica di diritto privato alla data di entrata in vigore del presente decreto.

² **Statuto Art 2: (scopi istituzionali)** : a) coordinare a livello nazionale, anche mediante accordi con le Regioni e gli enti locali, l'attività teatrale presso i teatri greco-romani, promuovendo la rappresentazione del teatro classico greco e latino, nonché di altre attività culturali e artistiche ad esso relative e collegate; b) provvedere alla produzione e alla rappresentazione dei testi teatrali greci e latini perseguendo i seguenti obiettivi prioritari: I) organizzare il ciclo delle rappresentazioni classiche presso il teatro greco di Siracusa; II) rappresentare propri spettacoli nei teatri di pietra italiani, ampliando progressivamente il numero delle rappresentazioni e dei teatri, nel rispetto dei vincoli di bilancio e dando priorità alla partecipazione alle manifestazioni che permettano il più ampio recupero dei costi; III) promuovere la rappresentazione dei propri spettacoli presso altri ambienti di particolare rilievo culturale, in Italia ed all'estero; IV) curare l'organizzazione

Con riferimento agli obiettivi prioritari ,

- in relazione al punto b) – I, organizza con successo e riconoscimento unico al mondo il ciclo delle rappresentazioni classiche presso il teatro greco di Siracusa;

- in relazione al punto b) – II, ha dato inizio alla rappresentazione dei propri spettacoli, attraverso tournée che hanno realizzato grande seguito e successo, nei teatri di pietra in Italia (Teatro Romano di Verona, al Teatro Antico di Troina Teatro Greco di Eraclea Minoa, al Teatro Greco di Segesta al Teatro Antico di Alessandria, Pompei) ed all'estero all'Ancient Kourion Theatre di Cipro nel 2019, nel grande teatro antico di Epidauro nel 2018

- **in relazione ai punti c) e d)**, cura la pubblicazione dei testi classici, delle monografie, degli studi specializzati della Fondazione, nonché l'archivio e la biblioteca, favorendone la consultazione . Al riguardo, l'archivio e la biblioteca della Fondazione custodiscono oltre 15.000 documenti, suddivisi in diverse tipologie: materiale librario, documentale, artistico e amministrativo. Per la sua rilevanza, la Sovrintendenza Archivistica Regionale ha dichiarato l'archivio dell'INDA "di interesse storico di particolare importanza".

È una risorsa essenziale per studiare l'origine degli spettacoli all'aperto, la nascita della moderna regia teatrale, e una raccolta di inestimabile valore per conoscere la vitalità del mondo antico in epoca contemporanea.

- **in relazione al punto e)** provvede al mantenimento e allo sviluppo delle attività espositive e delle attività museali dell'I.N.D.A per mezzo di mostre fotografiche, multimediali rassegne, ed incontri presso il Palazzo Greco, sede della Fondazione in Siracusa;

- **in relazione al punto f)** provvede al mantenimento ed allo sviluppo dell'Accademia del Dramma Antico "Giusto Monaco" e "Fernando Balestra"

- in relazione al punto g) provvede, in linea con i programmi scientifici approvati dal Consiglio di Amministrazione, all'organizzazione di convegni e altre attività di studio e di ricerca sui temi della classicità greca e latina e sul teatro classico coinvolgendo studiosi, docenti ed esperti della cultura classica, del teatro e dello spettacolo dal vivo.

- in n relazione al punto h) porta avanti il coinvolgimento degli istituti scolastici per la realizzazione di spettacoli del teatro classico greco e latino, anche attraverso apposite rassegne

di rassegne e manifestazioni presso altri teatri di pietra italiani; c) curare la pubblicazione dei testi classici, delle monografie, degli studi specializzati della Fondazione; d) curare l'archivio e la biblioteca, favorendone la consultazione anche a mezzo degli strumenti informatici e telematici, al fine di costituire un Archivio Informatico della Fondazione; e) provvedere al mantenimento e allo sviluppo delle attività espositive e delle attività museali dell'I.N.D.A. con sede in Siracusa; f) provvedere al mantenimento e allo sviluppo dell'Accademia del Dramma Antico "Giusto Monaco" e "Fernando Balestra"; g) provvedere, in linea con i programmi scientifici approvati dal Consiglio di Amministrazione, all'organizzazione di convegni e altre attività di studio e di ricerca sui temi della classicità greca e latina e sul teatro classico; h) attivare le iniziative necessarie al coinvolgimento degli istituti scolastici per la realizzazione di spettacoli del teatro classico greco e latino, anche attraverso apposite rassegne curate dall'INDA o organizzate da terzi, tra cui il Festival Internazionale del Teatro Classico dei Giovani di Palazzolo Acreide; i) promuovere, anche in coordinamento con le università, lo studio dei testi teatrali della classicità greca e latina; j) agevolare la partecipazione di tutti gli interessati alla propria attività culturale e favorire, anche mediante convenzioni, la circolazione del proprio patrimonio culturale presso enti, istituzioni e associazioni culturali, scuole e università; k) promuovere la più ampia diffusione delle proprie attività e del proprio patrimonio storico culturale anche a livello comunitario e internazionale.

curate dall'INDA o organizzate da terzi, tra cui il Festival Internazionale del Teatro Classico dei Giovani di Palazzolo Acreide ;

- **In relazione al punto i) e j)** promuove, anche in coordinamento con le università, lo studio dei testi teatrali della classicità greca e latina ed agevola la partecipazione di tutti gli interessati alla propria attività culturale favorendo , anche mediante convenzioni, la circolazione del proprio patrimonio culturale presso enti, istituzioni e associazioni culturali, scuole e università;

- **in relazione al punto k)** ha potenziato la promozione e la più ampia diffusione delle proprie attività e del proprio patrimonio storico culturale anche a livello comunitario e internazionale sfruttando ogni canale disponibile, sia i classici e le tradizionali testate giornalistiche , e reti televisive (Rai, Rai Cultura , ecc) che ogni strumento utile al consolidamento e potenziamento del networking, sito web, piattaforme digitali, social media quali facebook, instagram, twitter, canale You Tube, ecc. La Fondazione ha infatti mostrato estrema sensibilità allo sviluppo delle tecnologie innovative in tema di diffusione dell'informazione , sposando il sodalizio della storia della cultura classica proiettata nel mondo del digitale acquisendo una più efficace penetrazione della diffusione e promozione della rappresentazione del teatro classico greco e latino , perseguita e concretizzata da oltre 100 anni e che rappresenta in effetti lo scopo esistenziale della Fondazione stessa.

Alla luce delle attività sopra descritte emerge che la Fondazione ha sempre svolto ed esercitato esclusivamente attività istituzionali , conducendo attività commerciali soltanto in via residuale .

Il tema della cultura e del patrimonio culturale italiano rappresenta uno dei principi fondamentali della nostra Costituzione, l'art. 9, che pone l'accento sulla promozione dello sviluppo della cultura , della ricerca scientifica e tecnica , sulla tutela del paesaggio e del patrimonio storico ed artistico della Nazione. Da questo articolo, che richiama uno dei capisaldi dell'identità nazionale, scaturisce una concezione della tutela del patrimonio culturale che non risponde, come troppo spesso superficialmente si rappresenta, a criteri di statica conservazione ma che piuttosto, nella consapevolezza dell'appartenenza del patrimonio culturale all'intera nazione, si richiama al concetto di miglior conservazione per la miglior pubblica fruizione e per il godimento delle generazioni future.

L'Istituto Nazionale del Dramma Antico richiama a pieno titolo l'enunciato del predetto art 9 della Costituzione , sposandolo e rendendolo scopo istituzionale , ovvero , *diffusione e promozione della rappresentazione del teatro classico greco e latino e di altre attività culturali ed artistiche ad esso relativo*, perseguito e concretizzato da oltre 100 anni, anche e soprattutto attraverso lo storico ciclo delle rappresentazioni classiche al Teatro Greco di Siracusa .

L'attività svolta nel corso dell'esercizio conferma la capacità della Fondazione di coniugare la tutela e la promozione del patrimonio culturale con una gestione economicamente equilibrata, che ha consentito di realizzare in modo sistematico gli obiettivi statuari: produzione della 60^a stagione teatrale al Teatro Greco di Siracusa, circuitazione nei teatri di pietra, sviluppo di progetti PNRR su efficienza energetica e abbattimento barriere architettoniche, potenziamento dell'archivio e della biblioteca, programmazione di eventi tematici culturali, consolidamento dell'Accademia e del Festival dei Giovani.

La valutazione delle poste di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuità aziendale, alla luce di una ragionevole e documentata aspettativa che la Fondazione sia in grado di proseguire regolarmente la propria attività per un orizzonte temporale di almeno dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio.

Tale aspettativa si fonda su:

- J una struttura patrimoniale solida, con un patrimonio netto pari a € 5.295.995, in crescita rispetto all'esercizio precedente (€ 5.165.418), nonostante il rilevante programma di investimenti in corso;
- J la costante capacità di generare avanzi di gestione (risultato 2025: avanzo di € 130.579, in aumento rispetto ai € 90.085 del 2024), che nel tempo hanno consentito di ridurre progressivamente la perdita pregressa senza mai compromettere la positività del patrimonio netto;
- J un modello di funding fondato su un equilibrato mix tra ricavi propri (70,55% del valore della produzione nel 2025) e contributi esterni (29,45%), con prevalenza strutturale delle risorse autonome rispetto ai trasferimenti pubblici, registrando fra l'altro un miglioramento del predetto rapporto (ricavi propri 66,56% del valore della produzione nel 2024 e contributi esterni 33,44%);
- J l'assenza di indebitamento bancario e una situazione di liquidità e credito verso enti pubblici che non evidenzia tensioni finanziarie di rilievo;
- J il costante supporto di MIC e Regione Siciliana, confermato dai contributi ordinari e dai finanziamenti PNRR destinati al Teatro Greco

In data **19 febbraio 2026**, la Fondazione ha provveduto a trasmettere, tramite la piattaforma ministeriale dedicata, l'**istanza di iscrizione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS)**, ai sensi degli articoli **45 e seguenti del D. Lgs. 117/2017** (Codice del Terzo Settore), al fine di ottenere il riconoscimento formale della qualifica di **Ente del Terzo Settore (ETS)**.

L'istanza è stata inoltrata con la documentazione prevista dalla normativa vigente, comprensiva degli atti statutari conformi alle disposizioni del Codice del Terzo Settore, delle informazioni relative all'attività istituzionale e dei dati economico-finanziari richiesti ai fini dell'istruttoria.

Alla data di approvazione del presente bilancio, la Fondazione è **in attesa del provvedimento di iscrizione** da parte dell'Ufficio regionale del RUNTS competente, che potrà concludersi con l'accoglimento dell'istanza o con eventuale richiesta di integrazioni documentali, secondo quanto previsto dall'art. 47 del D.Lgs. 117/2017.

L'avvio del procedimento di iscrizione rappresenta un passaggio rilevante nel percorso di adeguamento dell'Ente alla disciplina del Terzo Settore, finalizzato a garantire **maggior trasparenza, tracciabilità delle attività, accesso alle misure fiscali dedicate e piena conformità ai requisiti di legge**.

Qui di seguito il prospetto di bilancio in versione abbreviata:

FONDAZIONE ISTITUTO NAZIONALE DEL DRAMMA ANTICO ONLUS 00185 ROMA (RM)				
V.le C. Pretorio n. 105 c/o Biblioteca Comunale Codice fiscale: 80000530891 Partita IVA: 01189340894 *****				
STATO PATRIMONIALE				
ATTIVO	31/12/2025	31/12/2024	31/12/2025	31/12/2024
A) QUOTE ASSOCIATIVE O APPORTI ANCORA DOVUTI			0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI				
<i>I - Immobilizzazioni immateriali</i>			2.119.919	1.534.736
<i>II - Immobilizzazioni materiali</i>			4.664.568	4.789.021
<i>III - Immobilizzazioni finanziarie</i>			0	0
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)			6.784.487	6.323.757
C) ATTIVO CIRCOLANTE				
<i>I - Rimanenze</i>				
<i>II - Crediti</i>				
<i>Importi esigibili entro l'esercizio successivo</i>			1.229.291	1.166.685
<i>Importi esigibili oltre l'esercizio successivo</i>			1.213.100	2.039.322
<i>III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</i>			0	0
<i>IV - Disponibilità liquide</i>			4.517.052	1.357.784
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)			6.959.444	4.563.791
D) RATEI E RISCONTI (TOTALE)				
Ratei attivi			21.403	0
Risconti attivi			0	2.669
Disaggio su prestiti			0	0
TOTALE RATEI E RISCONTI (D)			21.403	2.669
TOTALE (A + B + C + D)			13.765.334	10.890.217
STATO PATRIMONIALE				
PASSIVO	31/12/2025	31/12/2024	31/12/2025	31/12/2024
A) PATRIMONIO NETTO				

I - FONDO DI DOTAZIONE DELL'ENTE					
II - PATRIMONIO VINCOLATO					
1) Riserva straordinaria				1.532.273	1.532.273
a) Riserva da trasformazione ai sensi art 11 Dlgs 29/01/998 n. 20		1.532.273	1.532.273		
2) Riserva vincolata per decisioni degli organi istituzionali				2.105.566	2.105.566
b) Riserva di rivalutazione		2.105.566	2.105.566		
3) Riserva vincolata destinata da terzi					
III - PATRIMONIO LIBERO					
1) Riserve di utili o avanzi di gestione				-472.423	-562.508
a) Utile (perdite) portate a nuovo		- 472.423	- 562.508		
2) Altre riserve				2.000.000	2.000.002
a) Contributo in C/capitale Arcus		2.000.000	2.000.000		
b) Riserve da arrotondamento		-	2		
c) Riserva Biblioteca storia Fondazione		-			
IV - AVANZO/DISAVANZO DI ESERCIZIO				130.579	90.085
1) Utile (perdita) dell'esercizio		130.579	90.085		
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)				5.295.995	5.165.418
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI				2.625.514	3.451.736
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO				271.810	208.477
D) DEBITI				1.304.218	874.624
Debiti					
Importi esigibili entro l'esercizio successivo		1.304.218	874.624		
Importi esigibili oltre l'esercizio successivo		-	-		
E) RATEI E RISCONTI					
Ratei passivi				453	247
Risconti passivi				4.267.344	1.189.715
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)				4.267.797	1.189.962
TOTALE (A + B + C + D + E)				13.765.334	10.890.217
CONTO ECONOMICO					
	31/12/2025	31/12/2024	31/12/2025	31/12/2024	
A) VALORE DELLA PRODUZIONE					
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni				6.936.150	5.756.984
2) Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso				0	0

3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	0	0
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	0
5) Altri ricavi e proventi	2.894.895	2.892.143
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	9.831.046	8.649.127
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	633.567	526.149
7) Per servizi	3.145.020	2.946.954
8) Per godimento beni di terzi	24.256	24.650
9) Per il personale (totale)	4.657.279	3.384.402
10) Ammortamenti e svalutazioni (totale)	457.191	448.431
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie,	0	0
12) Accantonamenti per rischi su crediti	0	450.000
13) Accantonamenti per rischi su contenzioso	0	0
14) Altri accantonamenti	0	0
15) Oneri diversi di gestione	803.514	768.907
16) Oneri straordinari	4.310	8.328
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	9.725.137	8.557.821
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	105.909	91.306
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI		
15) Proventi da partecipazioni (totale)		
16) Altri proventi finanziari	25.459	15
17) Interessi ed altri oneri finanziari	- 789	- 1.236
17-bis) Utili e perdite su cambi		
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	24.670	-1.221
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		
18) Rivalutazioni (totale)		
19) Svalutazioni (totale)		
TOTALE RETTIFICHE	0	0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	130.579	90.085
22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate (IRAP)		
23) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	130.579	90.085

3.0 Fatti di rilievo dell'esercizio

L'esercizio chiuso al 31/12/2025 presenta un avanzo di gestione di € **130.579** dopo avere effettuato ammortamenti di immobilizzazioni immateriali pari ad € **202.032**; ammortamenti di immobilizzazioni materiali pari ad € **255.159**; accantonamento al fondo T.F.R. di € **152.364**.

Nessun accantonamento è stato operato al fondo rischi contenzioso che fu stanziato in ordine al procedimento giudiziario ad oggi in corso di definizione, relativamente alla revoca da parte della Regione Sicilia dei cofinanziamenti PO-FERS per gli anni 2010 e 2011 e del contributo per il "XVI Festival Internazionale del Teatro classico dei giovani" di Palazzolo Acreide. La quota stanziata al predetto fondo, sino all'esercizio 2024, per euro 1.039.679, è oggi pari al valore della causa, fra l'altro concluso come di seguito spiegato,

Accantonamenti e copertura del rischio contenzioso:

Nel corso degli esercizi precedenti sono stati effettuati, in via prudenziale, accantonamenti al "fondo accantonamento rischi contenzioso", che alla data odierna ammonta complessivamente ad euro 1.360.000. Tale importo è iscritto in bilancio alla voce "altri fondi" per euro 1.039.679, come sopra precisato, ed euro 320.321 quali ulteriori accantonamenti a copertura delle spese legali e della rivalutazione monetaria.

Detti stanziamenti risultano complessivamente coerenti e compatibili con il valore della causa, definita con sentenza n. 1705/2025, pubblicata in data 21/11/2025, che ha sostanzialmente rigettato il ricorso in appello proposto dalla Fondazione avverso la sentenza n. 3656/2019, condannando la stessa alla restituzione della somma di euro 1.039.678,65, oltre interessi legali dal 21/12/2012, come disposto dalla sentenza di primo grado n. 3656/2019, pubblicata il 24/07/2019.

Effetti sul risultato d'esercizio:

La condotta prudenziale adottata negli anni, pur avendo inciso sul risultato di esercizio – che è rimasto comunque positivo – ha consentito di evitare un impatto negativo rilevante sul conto economico nell'ipotesi, oggi divenuta concreta, di soccombenza della Fondazione nel giudizio concluso.

Impatto della sentenza sul bilancio e sul DDG 368/S6 TUR del 4.3.2011

La sentenza in esame, che definisce in via definitiva la controversia, incide sul bilancio con riferimento al DDG n. 368/S6 TUR del 4/3/2011, recante l'ammissione provvisoria dell'INDA al cofinanziamento delle Rappresentazioni Classiche per la stagione 2010 per complessivi euro 1.776.000,00.

Di tale importo:

-) euro 1.039.678,65 erano già stati percepiti a titolo di acconto;
-) euro 736.322 erano stati iscritti in bilancio quali crediti da riscuotere.

A seguito della predetta sentenza, tali crediti non risultano più esigibili e vengono pertanto stralciati dal bilancio, con corrispondente imputazione al fondo rischi su crediti, che viene ridotto per il medesimo importo.

3.1 Analisi gestionale del periodo 2022-2024

L'analisi dei risultati ottenuti dalla Fondazione negli ultimi anni rappresenta un passaggio essenziale per comprendere l'efficacia delle strategie adottate e per orientare con consapevolezza le scelte future.

Lo studio dei dati storici non è solo un esercizio di valutazione del passato, ma uno strumento indispensabile per individuare trend, riconoscere punti di forza e anticipare possibili sfide. Esaminare l'evoluzione delle performance consente di cogliere le dinamiche di crescita, di misurare l'impatto delle variabili economiche e sociali sul percorso della Fondazione e di affinare il modello gestionale per garantirne la sostenibilità e il successo nel lungo periodo.

In questa prospettiva, la riflessione sui traguardi raggiunti offre una duplice opportunità: da un lato, valorizza i risultati positivi conseguiti, rafforzando la consapevolezza della solidità dell'istituzione; dall'altro, fornisce elementi utili per un miglioramento continuo, permettendo di consolidare strategie vincenti e di correggere eventuali criticità.

Un'analisi storica ben strutturata non si limita a fotografare il passato, ma diventa una bussola per affrontare il presente con lucidità e per costruire un futuro ambizioso, in linea con la missione e gli obiettivi della Fondazione.

La Stagione 2022: ha segnato dopo due anni di pandemia il ritorno alla capienza piena nel Teatro greco di Siracusa. L'esercizio chiuso al 31/12/2022 ha presentato un avanzo di gestione di € 31.944 . Dopo un biennio di limitazioni dovute all'emergenza sanitaria, sono stati venduti 140.490 biglietti per le tre rappresentazioni in scena dal 17 maggio al 9 luglio con 44 repliche, che in molte serate hanno registrato il tutto esaurito. Esiti in effetti ampiamente positivi e di successo nonostante uno scenario socio-economico generale per nulla favorevole nel quale l'economia globale ha dovuto affrontare nuove sfide sul fronte geopolitico in un mondo in cui la crisi economica legata alla pandemia di COVID-19 ha lasciato il posto alle conseguenze della guerra tra Russia e Ucraina la cui relativa incertezza ha impattato ulteriormente sull'attività economica. La sfida principale per l'economia europea e globale negli ultimi mesi del 2022 è stata rappresentata dalle tensioni sul mercato energetico. Abbiamo infatti assistito ad un forte aumento dei prezzi dell'energia, principalmente legato alle contromisure portate avanti dalla Federazione Russa come risposta alle sanzioni economiche dei Paesi occidentali in seguito all'invasione dell'Ucraina, e legato al cambiamento delle politiche di approvvigionamento di materie prime energetiche da parte dei paesi europei.

La Stagione 2023: Il 2023 è stato caratterizzato da una crescita economica disomogenea a livello globale. L'inflazione, seppur in calo rispetto al 2022, ha continuato a pesare sui bilanci familiari e aziendali, spingendo molte banche centrali (come la FED e la BCE) a mantenere tassi di interesse elevati per contrastarla. La Cina ha affrontato una ripresa economica più lenta del previsto, mentre gli Stati Uniti hanno evitato la recessione grazie a una resilienza del mercato del lavoro e dei consumi. Le tensioni geopolitiche e la crisi energetica hanno influenzato i mercati, con un forte interesse per la transizione energetica e le materie prime strategiche.

Il panorama politico è stato segnato da conflitti e tensioni internazionali, tra cui il proseguimento della guerra in Ucraina, che ha avuto ripercussioni economiche e diplomatiche globali, e le tensioni tra Cina e Taiwan. Le elezioni in diverse nazioni hanno ridefinito alcuni equilibri, con l'Europa e gli Stati Uniti concentrati sulle loro future sfide elettorali. Il Medio Oriente ha vissuto nuove crisi, mentre l'Africa ha affrontato instabilità politica in diversi paesi.

A livello sociale, il 2023 è stato un anno di grandi trasformazioni: l'intelligenza artificiale ha accelerato cambiamenti nel mondo del lavoro, sollevando questioni etiche e occupazionali. Il cambiamento climatico ha continuato a essere al centro del dibattito, con eventi climatici estremi che hanno colpito diverse regioni. Movimenti per i diritti civili e proteste su questioni economiche e sociali hanno avuto luogo in più parti del mondo, segnalando un crescente malcontento su temi come il costo della vita e le disuguaglianze.

In sintesi, il 2023 è stato un anno di transizione, tra incertezze economiche, turbolenze politiche e importanti cambiamenti sociali, con il mondo che si è trovato a fronteggiare sfide complesse in un contesto sempre più interconnesso e instabile.

L'attività condotta nell'esercizio 2023 ha rappresentato per la Fondazione una ulteriore stagione di successi.

La realizzazione della stagione del Teatro per l'anno 2023 ha rappresentato l'ennesima prova di perseveranza e resilienza con la quale la Fondazione ha continuato a mantenere vivo l'impegno ed il percorso di realizzazione ed affermazione dello scopo istituzionale, nonostante gli scenari avversi, antieconomici, e critici, che hanno caratterizzato l'ultimo biennio precedente ma, soprattutto, non discostandosi mai dai livelli di eccellenza ed estrema qualità delle attività realizzate.

La Stagione 2023 ha confermato, come nella stagione 2022, il ritorno alla capienza piena nel Teatro Greco di Siracusa e superandone i risultati. La 58^a Stagione teatrale ha registrato la vendita di 168.614 biglietti per le quattro rappresentazioni in 45 repliche a fronte dei 140.490 biglietti per le tre rappresentazioni in scena nella stagione 2022. La Stagione teatrale 2023 ha registrato una presenza media di 4.000 spettatori a fronte di una capienza del sito di 4.595 posti. I ricavi da biglietteria si attestano a € 4.605.001,00. L'esercizio 2023 ha chiuso con un avanzo di gestione pari ad euro 40.423

La Stagione 2024: L'attività condotta nell'esercizio 2024 ha rappresentato per la Fondazione una ulteriore stagione di successi, così come auspicato e promesso a chiusura del bilancio relativo all'esercizio 2023. La 59^a stagione delle rappresentazioni classiche al Teatro Greco di Siracusa, svoltasi dal 10 maggio al 06 luglio 2024, ha celebrato i 110 anni dalla prima rappresentazione dell'Agamennone di Eschilo nel 1914, registrando una presenza media di 3.800 spettatori a fronte di una capienza del sito di 4.761 posti. Per l'intera stagione sono stati venduti **166.058 biglietti per le quattro rappresentazioni in 46 repliche**. I ricavi da biglietteria si attestavano a €4.637.651,00.

Anche sotto il profilo della comunicazione si è guardato al futuro. Il 110^o anniversario è stato un'occasione per presentare la nuova identità grafica dell'INDA, col nuovo restyling. Il nuovo marchio e il nuovo logo reinterpretano in chiave contemporanea con le due maschere teatrali disegnate nel 1914 da

Duilio Cambellotti, con un dispositivo flessibile che risponde alle esigenze della moderna comunicazione digitale. **Al riguardo , anche al fine di tutelare immagine , storia e prestigio, la Fondazione ha intrapreso un progetto di investimento finalizzato alla registrazione del marchio.**

Il marchio **INDA** è oggi molto più di un semplice nome: è un simbolo di eccellenza, un'istituzione culturale e un potente strumento di diffusione del dramma antico. Il suo riconoscimento come patrimonio della Fondazione ne rafforza il valore e garantisce il proseguimento di una tradizione che, da oltre cento anni, continua ad affascinare e ispirare generazioni di spettatori e studiosi.

Il marchio registrato rappresenta un asset strategico di fondamentale importanza per un ente spettacolistico. La registrazione del marchio consente di tutelare l'identità, aumentare la riconoscibilità e valorizzare economicamente le attività dell'ente, contribuendo alla sua crescita e sostenibilità nel lungo periodo.

3.2 Il contenzioso

Per quanto concerne i giudizi pendenti in materia di diritto del lavoro innanzi al Tribunale di Siracusa, già indicati nella nota integrativa al bilancio 2024 come procedimenti in corso di definizione, si precisa che nel corso dell'esercizio 2025 gli stessi si sono conclusi con esito integralmente favorevole per la Fondazione Inda, come meglio illustrato nella relazione al bilancio .

Evoluzione del contenzioso con la Regione Siciliana e impatti sulle poste creditorie

Nel corso dell'esercizio 2025, le complesse vertenze amministrative intercorrenti tra la Fondazione e la Regione Siciliana hanno registrato sviluppi rilevanti, giungendo a definizione con riferimento a parte delle posizioni creditorie iscritte in bilancio.

In precedenza, in pendenza dei procedimenti relativi alle azioni di revoca dei fondi PO-FESR assegnati alla Fondazione per le annualità 2010 e 2011, si prospettavano tempi particolarmente lunghi per la definizione delle controversie, con conseguente incertezza circa l'effettiva recuperabilità delle somme. In tale contesto, era stato prudenzialmente individuato un rischio di mancata erogazione dei contributi residui complessivamente pari a euro 2.039.000.

Tuttavia, tale rischio risultava adeguatamente presidiato attraverso la costituzione, negli esercizi precedenti, di un fondo rischi per contenziosi e crediti di dubbia esigibilità pari a euro 3.001.736, importo superiore all'ammontare dei crediti potenzialmente non incassabili, a testimonianza di una gestione improntata a criteri di prudenza e solidità.

Ricostruzione delle posizioni creditorie

Alla data di riferimento, i crediti verso la Regione Siciliana iscritti in bilancio, pari complessivamente a euro 2.039.000, risultavano così articolati:

- a) cofinanziamento PO-FESR 2011 per euro 1.213.100;

- b) saldo PO-FESR 2010 relativo a finanziamento complessivo di euro 1.776.000, di cui già erogati euro 1.039.678,65 e residuo credito pari a euro 736.321;
- c) saldo 2010 relativo al cofinanziamento del Festival di Palazzolo Acreide per euro 90.000.

Con riferimento al credito di cui alla lettera a), non si registrano, allo stato, sviluppi significativi né risultano contenziosi pendenti con l'Amministrazione regionale.

Diversamente, le posizioni creditorie di cui alle lettere b) e c) sono state oggetto di contenzioso, conclusosi nel corso dell'esercizio 2025 con esito definitivo sfavorevole per la Fondazione.

Definizione del contenzioso relativo al finanziamento 2010

Con decreto dirigenziale del 4 marzo 2011, l'Assessorato regionale aveva concesso alla Fondazione un finanziamento complessivo di euro 1.776.000 per la realizzazione delle rappresentazioni classiche della stagione 2010, erogando a titolo di anticipazione la somma di euro 1.039.678,65 dunque residuava il saldo richiesto dall'INDA mediante ricorso monitorio.

Il bando prevedeva, a pena di revoca, l'obbligo di trasmettere la documentazione consuntiva entro il termine perentorio del 30 settembre 2010. L'Assessorato, ritenendo non rispettato tale termine e rilevando ulteriori irregolarità documentali, disponeva con provvedimento del 12 agosto 2014 la revoca integrale del finanziamento, chiedendo altresì la restituzione delle somme già erogate.

Il contenzioso instaurato ha visto, in primo grado, il Tribunale di Palermo accogliere l'opposizione dell'Assessorato, (sentenza n. 3656/2019) ,revocare il decreto ingiuntivo richiesto dalla Fondazione per il pagamento del saldo e condannare la stessa alla restituzione dell'anticipazione ricevuta.

La decisione è stata integralmente confermata in sede di appello con sentenza n. 1705/2025 della Corte di Appello di Palermo, la quale ha definitivamente accertato:

-)] la tardività della trasmissione della documentazione consuntiva rispetto al termine perentorio previsto dal bando;

In definitiva, la Corte di Appello:

-)] rigettava l'appello proposto dall'INDA;
-)] confermava integralmente la sentenza del Tribunale di Palermo;
-)] sanciva la legittimità della revoca del finanziamento;
-)] confermava l'obbligo per l'INDA di restituire la somma di €1.039.678,65, oltre interessi;
-)] condannava l'appellante al pagamento delle spese del grado di giudizio, liquidate in €12.100,00.

Tali circostanze hanno determinato la piena legittimità della revoca del finanziamento, originariamente assegnato per euro 1.776.000 e quindi con riferimento a predetta partita:

- la fondazione è condannata a restituire la somma di euro €1.039.678,65;

- nessun credito vanta la stessa con riferimento al saldo non erogato.

Effetti economico-patrimoniali

Alla luce della suddetta pronuncia definitiva, con riferimento al finanziamento PO-FESR 2010:

-) la Fondazione è risultata obbligata alla restituzione della somma di euro 1.039.678,65, oltre interessi;
-) è venuto meno ogni diritto al riconoscimento del saldo residuo, con conseguente inesigibilità del credito precedentemente iscritto in bilancio per euro 736.321;
-) analogamente, deve ritenersi non recuperabile il credito di euro 90.000 relativo al cofinanziamento del Festival di Palazzolo Acreide.

In conseguenza di ciò, le suddette poste creditorie sono state integralmente espunte dal bilancio.

Tale operazione è stata effettuata mediante utilizzo del fondo rischi su crediti, nei limiti della capienza dello stesso, tenuto conto degli accantonamenti prudenzialmente effettuati negli esercizi precedenti.

Considerazioni conclusive

L'adeguato livello del fondo rischi ha consentito di assorbire integralmente gli effetti negativi derivanti dalla definizione del contenzioso, evitando l'emersione di impatti economici negativi significativi sul conto economico dell'esercizio 2025.

La gestione pregressa, improntata a criteri di prudenza e corretta valutazione dei rischi, ha pertanto garantito la stabilità economico-patrimoniale della Fondazione anche a fronte dell'esito sfavorevole della controversia.

Con riferimento al credito di euro 1.213.100 relativo al cofinanziamento PO-FESR 2011 (saldo del contributo per il XLVII Ciclo di Rappresentazioni Classiche), la Fondazione INDA ha adottato, nel gennaio 2026, una iniziativa formale volta a proporre una definizione transattiva e/o compensativa delle reciproche partite con la Regione Siciliana. In particolare, la Fondazione, ha riconosciuto l'esistenza di reciproche partite:

- un proprio **credito** di € 1.213.100,00, a titolo di saldo del cofinanziamento 2011, ritenuto dovuto in quanto il procedimento di revoca del contributo non si è concluso entro un termine ragionevole;
- un proprio **debito** di € 1.039.678,65, a titolo di restituzione del contributo 2010, in esecuzione della sentenza della Corte d'Appello di Palermo n. 1705/2025;

ed ha **proposto alla Regione** una **compensazione** delle suddette poste, ovvero, in alternativa, una **soluzione transattiva del contenzioso** "con effetti estintivi delle reciproche obbligazioni", valorizzando:

- la natura giuridica e gli scopi sociali della Fondazione;

- la natura dei contributi PO-FESR;
- il ruolo della Regione Siciliana quale socio fondatore;

ha inoltre **rappresentato l'impatto economico-finanziario** che deriverebbe dall'immediato pagamento integrale del debito di € 1.039.678,65, sottolineando che ciò comprometterebbe l'equilibrio economico-finanziario della Fondazione e metterebbe a rischio l'organizzazione della stagione teatrale, con rilevanti ricadute negative sull'indotto economico del territorio.

In sintesi, rispetto al credito di €1.213.100, la Fondazione ha adottato un **provvedimento/atto di iniziativa negoziale** consistente in una **formale richiesta alla Regione di definizione transattiva e/o compensativa** delle reciproche partite, finalizzata:

- da un lato, a **conservare e valorizzare il proprio credito** per il saldo 2011;
- dall'altro, a **mitigare l'impatto finanziario** dell'obbligo di restituzione delle somme relative al 2010, attraverso compensazione o altra forma di accordo che estingua le obbligazioni reciproche.

3.3 II PNRR

La Fondazione INDA (Istituto Nazionale del Dramma Antico) svolge un ruolo di primaria importanza nella tutela, valorizzazione e gestione del Teatro Greco di Siracusa, uno dei siti archeologici più significativi al mondo. Con un approccio orientato alla conservazione dell'integrità storica e culturale del bene, la Fondazione attua annualmente interventi mirati a garantire la fruizione del sito nel pieno rispetto della sua natura archeologica, secondo le prescrizioni del Dirigente responsabile del Parco Archeologico di Siracusa. Tra le attività di tutela più rilevanti, la Fondazione INDA procede, al termine di ogni stagione teatrale, a interventi di preservazione dello spazio della cavea, che rappresenta l'area utilizzata dagli spettatori durante le rappresentazioni. Tali interventi comprendono:

-) **Copertura dei gradoni della cavea:** questa misura ha l'obiettivo di proteggere la pietra originaria dall'usura causata dal calpestio e dagli agenti atmosferici, garantendo la conservazione nel tempo della struttura.
-) **Installazione di scale e passaggi smontabili:** questi elementi vengono montati per facilitare l'accesso degli spettatori e poi rimossi a fine stagione, evitando impatti permanenti sulla struttura originaria.

Tutte le attività vengono svolte nel rigoroso rispetto delle normative e delle autorizzazioni rilasciate dagli enti di tutela preposti, con un costante monitoraggio per assicurare il mantenimento dell'integrità del sito.

Oltre alle attività di conservazione, la Fondazione INDA ha colto le opportunità offerte dai fondi del **PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza)** per avviare progetti di valorizzazione e miglioramento del Teatro Greco, senza alterarne i valori storici e culturali. In particolare, sono stati implementati:

- J) **Progetti di abbattimento delle barriere architettoniche:** mirati a rendere il sito accessibile a tutti, garantendo la fruizione del bene anche a persone con ridotta mobilità, nel rispetto della sua configurazione originaria.
- J) **Miglioramento dell'efficienza energetica:** attraverso l'adozione di soluzioni tecnologiche innovative, l'illuminazione del sito e le infrastrutture di supporto sono state ottimizzate per ridurre l'impatto ambientale, senza compromettere l'estetica e la storicità del teatro.

Le attività della Fondazione INDA rappresentano un modello di gestione sostenibile del patrimonio culturale, coniugando la necessità di conservazione con quella di fruizione e valorizzazione. L'attenzione rivolta alla tutela dell'integrità del Teatro Greco di Siracusa, unita all'impiego di soluzioni innovative e rispettose della storia del sito, garantisce che il bene possa continuare a essere un punto di riferimento culturale per le future generazioni. Grazie a una gestione attenta e consapevole, il Teatro Greco non solo mantiene intatta la propria identità, ma si proietta nel futuro con un approccio equilibrato tra conservazione e innovazione.

Qui di seguito, nel dettaglio, i riferimenti specifici agli interventi effettuati.

Il piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr) è il programma con cui il governo intende gestire i fondi del Next generation Eu. Cioè lo strumento di ripresa e rilancio economico introdotto dall'Unione europea per risanare le perdite causate dalla pandemia.

La Fondazione Inda al riguardo, con riferimento agli avvisi pubblici ministeriali, ovvero ;

- 1) **Avviso pubblico presentazione di Proposte di intervento per la promozione dell'eco-efficienza e riduzione dei consumi energetici nelle sale teatrali e nei cinema, pubblici e privati – MIC3 Investimento 1.3;**
- 2) **Avviso pubblico per proposte di intervento per la rimozione delle barriere fisiche, cognitive e sensoriali dei musei e luoghi della cultura non appartenenti al MiC;**

ha presentato le proposte progettuali di intervento relative alle sopra citate misure, ovvero rivolte all'abbattimento delle barriere fisiche al Teatro Greco di Siracusa e la dotazione dello stesso di un impianto di efficientamento energetico di ultima generazione.

- J) Con il Decreto del Segretario Generale n.452 del 07/06/22, sono assegnate le risorse destinate al miglioramento dell'efficienza energetica di teatri, musei e cinema, **e la Fondazione Inda è rientrata nella graduatoria di merito delle proposte ammesse per euro 650.000,00. In data 30/08/2022 è stato stipulato il relativo atto d'obbligo.**
- J) Con Decreto del Direttore Generale incaricato del Segretariato Generale del MiC n. 1155 del 1 dicembre 2022 è stato approvato l'elenco delle proposte ammesse a finanziamento, con contestuale assegnazione delle risorse ed individuazione dei soggetti attuatori, relativamente agli istituti e luoghi della cultura pubblici afferenti al MiC (euro 127.327.089,41 destinati al finanziamento di n. 527 interventi di rimozione delle barriere fisiche e cognitive ed euro 3.346.449,59 destinati al finanziamento per la redazione dei P.E.B.A), **e la Fondazione Inda è rientrata nella**

graduatoria di merito delle proposte ammesse per euro 2.042.876,40 con il secondo punteggio pari a 82.15 seconda soltanto al progetto proposto dall'Università degli studi di Napoli Federico II (82.45 punti) . **In data 07/06/2023 è stato stipulato il relativo atto d'obbligo.**

Due progetti virtuosi di notevole ambizione e di straordinario sviluppo e potenziamento della missione istituzionale che , rivolta alla *diffusione e promozione della rappresentazione del teatro classico greco e latino e di altre attività culturali ed artistiche ad esso relativo*, perseguito e concretizzato da oltre 100 anni, anche e soprattutto attraverso lo storico ciclo delle rappresentazioni classiche al Teatro Greco di Siracusa, garantirà soprattutto a quest'ultimo, straordinari interventi in termini di conservazione, tutela ed innovazione , coniugando qualità, digitalizzazione , sostenibilità ambientale, miglioramento delle condizioni di sicurezza e fruizione , sia fisica che virtuale ed elevando dunque il coinvolgimento ed i benefici del territorio e della comunità di riferimento.

Il primo progetto , ultimato nel corso dell'esercizio 2023, è finalizzato al miglioramento dell'efficienza energetica del teatro Greco. L'intervento si è concretizzato nella dotazione del teatro di corpi illuminanti di sala e di scena di ultima generazione, capaci di coniugare livelli illuminotecnici ottimali e contenimento dei consumi energetici. È stata effettuata la sostituzione della componente impiantistica a corredo (quadri generali e di zona, linee di distribuzione da cabina di presa ad utenza da allacciare ed il gruppo elettrogeno di emergenza). L'architettura progettuale è stata finalizzata al potenziamento e completamento dei circuiti elettrici di distribuzione mentre la predisposizione interrata dei conduits è già stata eseguita lo scorso 2021: tale soluzione consente di mantenere l'impianto di distribuzione in esecuzione fissa, senza la preliminare stesa ad inizio stagione e relativa dismissione al termine del ciclo delle rappresentazioni. La struttura permetterà di realizzare economie in termini di costo e di tempo e l'assenza visiva di conduttori e cavi elettrici garantirà una migliore tutela del pregio storico ed artistico del monumento. Il progetto ha previsto l'integrale rinnovamento degli impianti esistenti, ormai tecnologicamente obsoleti e caratterizzati da elevati consumi energetici. Questi ultimi sono sostituiti da nuovi impianti luci di sala e di scena ad alto rendimento illuminotecnico e bassi consumi energetici gestiti, controllati e monitorati da un sistema di controllo computerizzato flessibile e personalizzabile in relazione a tutte le condizioni di luce ambientale, nonché connessi ad un sistema UPS in grado di sopperire anche ad eventuali ed imprevedibili interruzioni dell'erogazione elettrica. In estrema sintesi la proposta progettuale consentirà alla Fondazione una riduzione dei costi complessivamente pari ad oltre 110 k €/anno, di cui quasi 50 k€/anno per noleggi e circa 60 k €/anno di manutenzione ordinaria connessa per lo più a riparazioni e/o sostituzioni. Inoltre garantirà un risparmio energetico consistente pari a circa 152 kW/h per tutto il periodo delle manifestazioni teatrali (circa 90 giorni di cui 60 per gli eventi e circa 30 per la preparazione), cui consegue una corrispondente riduzione di TCO2 emesse.

Il progetto relativo all'efficientamento energetico è stato concluso e rendicontato sulla piattaforma Regis il 6 dicembre 2023. Il saldo del contributo di € 66.326,00 è stato regolarmente ricevuto nell'esercizio 2025

Il secondo progetto, ultimato nell'esercizio 2025 , è finalizzato alla riduzione/eliminazione delle barriere architettoniche nel loro complesso mediante interventi infrastrutturali e soprattutto interventi tecnologici che offrono servizi raggiungibili a tutti senza esclusione di categorie di utenze. Le barriere che si intendono abbattere sono quelle connesse alle abilità motorie e percettive, ma anche culturali e sociali.

L'applicazione delle più innovative soluzioni tecnologiche integrate ed interoperabili consente di vivere esperienze percettive e sensoriali a tutte le categorie di utenti.

Il progetto si concretizza nell'implementazione di innumerevoli soluzioni innovative , quali l'impiego di Totem interattivi di uso comune .

Sono state previste anche soluzioni per raggiungere la categoria di utenza che non può spostarsi, offrendo loro servizi di realtà immersiva in real time e poter partecipare agli eventi scenici con le stesse sensazioni di una presenza fisica in situ. L'impiego di un numero elevato di tecnologie semplici ma efficaci consente di raggiungere e offrire servizi al "nuovo pubblico", con costi gestionali ridotti anche in termini di risorse umane le quali oltre ad essere formate vengono destinate ad azioni di maggiore contenuto sociale e tecnologico (sviluppo di nuove soluzioni e servizi). In termini di risultati attesi si ritiene di poter incrementare sensibilmente il numero dei fruitori.

È altresì previsto l'aggiornamento del sito web fino alla soluzione 4.0 dotandolo quindi di percorsi interattivi, di realtà aumentata accessibile a tutti.

Il progetto propone di impiegare la tecnologia per consentire il raggiungimento del sito archeologico anche in forma virtuale potendo godere di tutte le informazioni, espresse nelle varie forme del LIS, della scrittura, dei video e della realtà aumentata, visionabili dai propri pc o da dispositivi mobili personali.

Il progetto è stato finalizzato nel suo complesso a rendere il sito in argomento ed il Teatro Greco di Siracusa un laboratorio a cielo aperto, luogo di scambio culturale e valorizzazione, elevato contenuto tecnologico e sperimentale e che possa garantire attrattività per il territorio e per il mondo imprenditoriale.

Il progetto relativo alla rimozione delle barriere fisiche, cognitive e sensoriali dei musei e luoghi della cultura si è concluso il 14 febbraio 2025, rispettando le scadenze indicate nel cronoprogramma.

Alla data di redazione del presente bilancio risultano rendicontate per intero le spese previste in progetto , liquidate per euro 1.841.588,76 ed il saldo, pari a euro 201.288,00, risulta ancora da incassare.

4.0 L'attività

L'attività svolta dalla Fondazione nel corso dell'esercizio 2025 si è distinta per continuità, solidità e capacità di sviluppo, confermando e rafforzando il percorso di crescita intrapreso negli anni precedenti. In un contesto caratterizzato da persistenti criticità di natura economica e da scenari operativi complessi, la

Fondazione ha saputo operare con efficacia, perseguendo con determinazione i propri obiettivi istituzionali e consolidando il proprio posizionamento quale punto di riferimento nel panorama culturale nazionale e internazionale.

L'esercizio ha registrato risultati particolarmente significativi sotto il profilo artistico, organizzativo ed economico, grazie a una gestione integrata e sinergica di tutte le risorse disponibili — umane, tecniche, infrastrutturali e finanziarie — e alla capacità di valorizzare il patrimonio di competenze, esperienza e reputazione maturato nel tempo. In tale quadro, la realizzazione della 60ª stagione delle rappresentazioni classiche al Teatro Greco di Siracusa ha costituito il fulcro dell'attività, rappresentando non solo un momento di eccellenza artistica, ma anche un modello di equilibrio tra tradizione e innovazione, capace di attrarre un pubblico ampio e diversificato.

Parallelamente, la Fondazione ha proseguito con determinazione le attività di diffusione culturale attraverso la rete dei Teatri di Pietra, contribuendo alla valorizzazione del patrimonio archeologico e monumentale e alla promozione di un'offerta culturale diffusa sul territorio.

Di particolare rilievo è stata inoltre l'attività di tutela, riordino e valorizzazione dell'archivio storico e della biblioteca, conclusasi nel corso dell'esercizio, che ha consentito di rafforzare ulteriormente il ruolo della Fondazione quale custode di un patrimonio culturale di straordinaria rilevanza.

L'impegno si è esteso anche allo sviluppo di iniziative culturali, eventi istituzionali e progetti speciali di alto profilo, nonché al consolidamento delle attività formative dell'Accademia d'Arte del Dramma Antico, nelle sue diverse articolazioni, che continua a rappresentare un'eccellenza nel campo della formazione teatrale.

Infine, la Fondazione ha proseguito nel percorso di innovazione e trasformazione digitale, potenziando i canali di comunicazione e relazione con il pubblico e ampliando la propria visibilità attraverso le piattaforme online e i social media, in linea con i mutati comportamenti di fruizione culturale.

Nel complesso, l'attività svolta nel 2025 evidenzia una gestione efficiente ed efficace, orientata al perseguimento degli scopi statutari e alla creazione di valore culturale, sociale ed economico, confermando la capacità della Fondazione di affrontare con successo le sfide del contesto contemporaneo e di proiettarsi con solidità verso le future prospettive di sviluppo.

Coerentemente dunque allo scopo istituzionale di cui all'art 2 del proprio statuto³, la Fondazione Inda, anche nell'esercizio 2025, ha perseguito con successo ogni sua finalità sfruttando appieno ogni asset

³ **Statuto Art 2: (scopi istituzionali)** : a) *Coordinare a livello nazionale , anche mediante accordi con le Regioni e gli Enti locali , l'attività teatrale presso i teatri greco-romani, promuovendo la rappresentazione del teatro classico greco e latino, nonché di altre attività culturali e artistiche ad esso relative;* b) *provvedere alla produzione e alla rappresentazione dei testi drammatici greci e latini;* c) *curare la pubblicazione dei testi classici, delle monografie, degli studi specializzati e della rivista della Fondazione;* d) *curare la biblioteca, l'archivio già dell'Istituto Nazionale del Dramma Antico e incrementare le acquisizioni;* e) *provvedere al mantenimento e allo sviluppo del Museo e del Centro studi dell'Inda con sede in Siracusa;* f) *provvedere al mantenimento ed allo sviluppo della Scuola del Teatro "Giusto Monaco" in Siracusa;* g) *provvedere all'organizzazione di convegni e altre attività di studi e di ricerca sui temi della classicità greca e latina;* h) *attivare le iniziative necessarie al coinvolgimento degli istituti scolastici per la realizzazione di spettacoli del teatro classico greco e latino, anche attraverso apposite rassegne, tra le quali il Festival dei Giovani di Palazzolo Acreide;* i) *promuovere , anche in coordinamento con le Università, lo studio dei testi teatrali della classicità greca e latina;* j) *agevolare la libera partecipazione di tutti gli interessati alla propria attività culturale e favorire, anche mediante convenzioni, la circolazione del proprio patrimonio culturale presso*

aziendale a disposizione (impianti, macchine, strutture, infrastrutture, personale, know-how, reputazione, dotazioni aziendali e finanziarie) che, opportunamente interconnesso attraverso una performance combinata all'interno di un sistema gestionale efficiente ed efficace, ha permesso, con successo, la realizzazione **delle seguenti attività:**

4.1 La produzione della 60^a stagione teatrale

La produzione della 60^a stagione teatrale

La realizzazione della 60^a stagione delle rappresentazioni classiche al Teatro Greco di Siracusa (9 maggio – 6 luglio 2025) rappresenta una ulteriore prova della capacità della Fondazione di coniugare tradizione e innovazione, mantenendo elevati standard qualitativi nonostante le difficoltà del contesto economico.

La stagione, ha proposto un programma artistico articolato e di grande valore culturale, comprendente quattro produzioni principali:

- Elettra di Sofocle,
 - Edipo a Colono di Sofocle,
 - Lisistrata di Aristofane
 - liade
- **Elettra di Sofocle**, messa in scena dal 9 maggio al 6 giugno: *L'Elettra* di Sofocle, diretta magistralmente da **Roberto Andò** per la 60^a Stagione di Rappresentazioni Classiche dell'INDA al Teatro Greco di Siracusa (maggio-giugno 2025), è descritta come un'esplorazione intensa e contemporanea del dolore, della vendetta e della paralisi interiore. Ecco i punti chiave della spiegazione del regista sulla sua messa in scena, interpretata da Sonia Bergamasco: **La Tragedia dell'Attesa e del Dolore:** Andò interpreta l'opera non solo come una storia di vendetta, ma come una tragedia incentrata sull'attesa e sul dolore profondo che diventa "malattia dell'anima". Elettra è posseduta da un "abisso di dolore" sopportato attraverso una violentissima passione. **Anomalia e Modernità:** Il regista evidenzia come questa versione di Elettra crei un'anomalia, rendendola un simbolo della condizione umana contemporanea e della sofferenza femminile. **La Figura di Elettra:** Secondo Andò, Elettra è una figura "feroce, animalesca, struggente". La protagonista è descritta come un personaggio "non trattabile, assoluto", che non trova quiete neppure dopo aver ottenuto la vendetta. **Il Tema della Vendetta:** La regia si concentra sulla complessità dei legami familiari rovinati dalla violenza. La protagonista, insieme al fratello Oreste, intraprende un percorso di giustizia privo di rimorsi, un "percorso di rovina interiore". **Atmosfera e Scenografia:** Lo spettacolo usa l'immensità del Teatro Greco di Siracusa per sottolineare l'isolamento e la solitudine della protagonista. L'opera è un "viaggio" intenso, caratterizzato da una rabbia che esplode in un contesto di violenza familiare. **Traduzione:** La messinscena utilizza la

enti, istituzioni, e associazioni culturali, scuole e università; k) promuovere la più ampia diffusione delle proprie attività e del proprio patrimonio storico-culturale anche a livello comunitario ed internazionale.

traduzione di Giorgio Ieranò. Nel corso delle quattordici repliche , lo spettacolo ha registrato da parte del pubblico una partecipazione superiore ai 64.000 spettatori

- **Edipo a Colono di Sofocle**, messa in scena dal 10 maggio al 28 giugno: L'"Edipo a Colono" di Sofocle, diretto da Robert Carsen , rappresenta la tragica conclusione spirituale del percorso del personaggio, interpretato da Giuseppe Sartori. Lo spettacolo, evoluzione riflessiva dell'*Edipo Re* del 2022, esplora il dolore attenuato, la ricerca di pace, la sacralità della morte e l'amore come unica redenzione finale. Ecco i punti chiave della regia di Carsen: **Contesto e Tono:** Dopo la frenesia tragica di *Edipo Re*, questa opera è descritta come "verticale", poetica e spirituale, incentrata sulla riflessione anziché sull'azione. **Il Personaggio di Edipo:** Giuseppe Sartori interpreta un Edipo cieco, vecchio e mendicante, che pur trascinandosi il dolore del passato, possiede un potere interiore e una dignità sacrale. **Temi Principali:** La morte come liberazione, il perdono, la riconciliazione e la necessità di trovare un luogo di riposo definitivo. **Regia di Carsen:** La messa in scena mira a tradurre il dolore in una forma di purificazione, ha visto il ritorno di gran parte del team creativo di *Edipo Re* (2022), garantendo continuità artistica. Lo spettacolo è stato trasmesso anche su Rai5, sottolineando la sua importanza nel panorama teatrale contemporaneo. Nel corso delle ventuno repliche , lo spettacolo ha registrato da parte del pubblico una partecipazione superiore ai 69.095 spettatori
- **Lisistrata di Aristofane**, messa in scena dal 13 al 27 giugno: La "Lisistrata" di Aristofane, con la regia di **Serena Sinigaglia** e interpretata da **Lella Costa**, è una commedia greca del 411 a.C., è un inno alla pace e alla resistenza femminile. Lisistrata ("colei che scioglie gli eserciti") convoca le donne di Atene e Sparta e propone un'azione drastica per fermare la guerra del Peloponneso: uno **sciopero del sesso** contro i rispettivi mariti finché non verrà firmata la pace. La regia di Sinigaglia rilegge il testo come una commedia politica moderna, evidenziando l'urgenza di riflettere sulla violenza insensata della guerra. **La Regia di Serena Sinigaglia:** Al suo debutto al Teatro Greco, la regista ha optato per una lettura contemporanea, con scene che richiamano l'attualità. La commedia è descritta come un mix di "ironia e ribellione", capace di far ridere e riflettere. **Cast e Squadra Creativa:** Lella Costa interpreta il ruolo protagonista. La traduzione è di Nicola Cadoni, con scene di Maria Spazzi, costumi di Gianluca Sbicca, musiche di Filippo Del Corno e coreografie di Alessio Maria Romano. **Contesto delle Rappresentazioni:** La rappresentazione fa parte della tradizione delle rappresentazioni classiche a Siracusa. Il successo è stato notevole, con applausi a scena aperta sin dal debutto del 13 giugno 2025. **Tournée:** Successivamente alla chiusura di Siracusa (27 giugno 2025), lo spettacolo ha previsto tappe a Pompei (luglio 2025) e Verona (settembre 2025), con una ripresa nei teatri al chiuso nel 2026 .Nel corso delle otto repliche , lo spettacolo ha registrato da parte del pubblico una partecipazione superiore ai 23.000 spettatori

- **Iliade**, messa in scena dal 4 al 6 luglio: L'**Iliade** diretta da **Giuliano Peparini** è uno spettacolo monumentale che porta il poema di Omero in una dimensione contemporanea e multidisciplinare. Peparini con il suo unico ed inconfondibile stile, noto per le sue visioni oniriche e la capacità di gestire masse sceniche, trasforma l'epica classica in un "teatro totale" che unisce danza, recitazione e proiezioni tecnologiche. Lo spettacolo fonde danza, musica e parola, ambientando il racconto in un contesto carcerario per esplorare temi come la guerra, la violenza e la riconciliazione. **Temi centrali:** Non è solo una cronaca di guerra. Peparini si concentra sull'aspetto umano e psicologico degli eroi (Achille, Ettore, Elena), esplorando il **conflitto tra destino e libero arbitrio**, ma anche la sofferenza universale causata dai conflitti. La narrazione si concentra sugli ultimi cinquanta giorni della guerra di Troia, evidenziando il dolore, la perdita e l'umanità dei personaggi. **Estetica:** sono state sfoderate magistralmente coreografie energiche con uso sapiente delle luci e della musica per rendere "moderno" un testo antico di quasi tremila anni, rendendolo accessibile anche a un pubblico giovane. Si è rivelato uno spettacolo visivamente potente finalizzato a far risuonare le parole di Omero con i sentimenti e le inquietudini dell'uomo di oggi. **Cast e Produzione:** Oltre 90 artisti in scena, inclusi attori, performer e allievi dell'Accademia d'Arte del Dramma Antico (Adda). **Interpreti Principali:** Vinicio Marchioni (Aedo), Giuseppe Sartori (Achille), Gianluca Merolli (Ettore), Giulia Fiume (Andromaca), Danilo Nigrelli (Priamo). Nel corso delle tre repliche, lo spettacolo ha registrato da parte del pubblico una partecipazione superiore ai 14.000 spettatori

Gli spettacoli si sono distinti per l'originalità delle regie, l'eccellenza degli interpreti e l'attenzione ai temi contemporanei, confermando il Teatro Greco come luogo di rilevanza internazionale.

Il successo di pubblico è stato significativo: 174.659 (166.058 nel 2024) biglietti venduti in 47 repliche, con una media di circa 3.800 spettatori per rappresentazione, a fronte di una capienza del sito di 4.797 posti, e ricavi da biglietteria pari a €4.901.182,00

La stagione è stata inoltre arricchita da innovazioni tecnologiche volte a migliorare l'accessibilità, tra cui sistemi di traduzione simultanea basati su intelligenza artificiale.

Inoltre, si è tenuta la XXIX edizione del Festival Internazionale del Teatro Classico dei Giovani a Palazzolo Acreide, con la partecipazione di oltre 1.600 studenti italiani e stranieri, sottolineando l'impegno dell'INDA nella promozione della cultura classica tra le nuove generazioni.

La stagione ha rappresentato un equilibrio tra tradizione e innovazione, offrendo al pubblico un'esperienza teatrale unica nel suggestivo scenario del Teatro Greco di Siracusa

4.2 I teatri di pietra

Anche nel 2025 la Fondazione ha proseguito l'attività di diffusione degli spettacoli attraverso la rete dei Teatri di Pietra, nonostante la mancata conferma di contributi straordinari ministeriali per la circuitazione.

L'iniziativa ha consentito di valorizzare numerosi siti archeologici e monumentali, promuovendo la cultura teatrale in contesti di grande pregio storico e paesaggistico. Il programma ha coinvolto numerose località, tra cui Palazzolo Acreide, Troina e Segesta:

Gli allievi attori provenienti da tutte le regioni d'Italia sono stati coinvolti negli spettacoli in scena al Teatro Greco. In particolare, con gli allievi del terzo anno, l'INDA ha messo in scena, il 2 e 3 aprile 2025, al Teatro Massimo di Siracusa, per la regia di Daniele Salvo il saggio spettacolo *Oresteia Suite* di Eschilo. Lo spettacolo è stato riproposto anche al Teatro antico di Troina (25 luglio 2025) e al Teatro greco di Segesta (9 e 10 agosto 2025).

La Fondazione ha inoltre partecipato a importanti rassegne nazionali, come il Pompeii Theatrum Mundi e l'Estate Teatrale Veronese, ampliando ulteriormente la diffusione delle proprie produzioni.

L'ottava edizione di Pompeii Theatrum Mundi al **Teatro Grande di Pompei** (20 giugno - 20 luglio 2025) ha presentato 4 spettacoli di alto profilo. L'INDA (Istituto Nazionale del Dramma Antico) ha collaborato portando in scena *Elettra* (11-12-13 luglio) e *Lisistrata* con Lella Costa (18-19-20 luglio).

La Fondazione INDA ha portato la commedia *Lisistrata* di Aristofane, con protagonista Lella Costa e la regia di Serena Sinigaglia, al **Teatro Romano di Verona** l'11 e 12 settembre 2025. Lo spettacolo ha fatto parte della prestigiosa stagione dell'Estate Teatrale Veronese, che ha proposto diverse rappresentazioni classiche e moderne tra luglio e settembre 2025.

4.3 Il mantenimento, la cura e la conservazione dell'archivio e della biblioteca

Il mantenimento, la cura e la conservazione dell'archivio e della biblioteca della Fondazione Inda ove sono custoditi oltre 15 mila pezzi suddivisi in materiali di diverse tipologie: librario, documentale, artistico e amministrativo. Con il decreto n° 7/2013 del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali detto archivio, per la sua rilevanza, è stato dichiarato dalla Soprintendenza Archivistica Regionale, bene di interesse storico particolarmente importante.

Il patrimonio dell'archivio è costituito in particolare da documenti, immagini, spartiti, bozzetti e materiali di scena ed è consultabile nella sede dell'Inda, Palazzo Greco a Siracusa. L'archivio e la biblioteca rappresentano rilevanti risorse per uno studio storico dell'origine degli spettacoli all'aperto ma anche un punto di partenza per una riflessione sull'eredità dell'antico nel mondo contemporaneo.

Come anticipato nella nota al bilancio chiuso al 31/12/2014, nella quale si rappresentava lo svolgimento dell'attività di riordino, ricognizione, schedatura, catalogazione e monitoraggio – anche al fine di stimarne il valore – si precisa che la predetta attività si è conclusa nel corso del 2025 come di seguito precisato:

Nell'ambito dei lavori di risistemazione dei fondi e al fine di un aggiornamento del valore patrimoniale dei fondi posseduti sono state portate a termine le operazioni relative al riordino dei volumi

presenti all'interno della Sala Biblioteca e le sale cosiddette "Cinese" e "Riviste". Nella prima afferiscono insieme sia seriali che monografie con una forte prevalenza delle seconde; opposto invece la tipologia delle sale superiori è prevalentemente costituita da periodici.

Nella "sala Biblioteca" che funge anche da sala di lettura, rettangolare, i volumi appartenenti a più serie, si trovavano conservati all'interno di una scaffalatura lignea chiusi in vetrine lignee chiuse addossate tutte alla parete interna, posta quindi di fronte alle ampie finestre dai vetri smerigliati.

La rassegna stampa, costituita in ritagli originali di giornali, incollati in vario modo, erano collocati in una vetrina a parte insieme a materiale fotocopiato, e documenti archivistici in fase di riordino da parte dell'Archivista.

Prima di procedere ad una rivalutazione del patrimonio è stato necessario organizzare gli spazi nuovamente, disporre le movimentazioni di blocchi di volumi, predisporre elenchi di scarto e dislocare le copie delle edizioni in più esemplari curate dall'Ente (disponibili per essere utilizzate come scambio tra istituti) staccandole dalla compagine organizzata e spostandole fisicamente nella sala riviste poste al piano superiore.

In concerto con la Direzione, nella persona della dott.ssa Servito, che ha verbalmente autorizzato lo spostamento, si è proceduto pertanto alla dislocazione fisica dei volumi (dopo un'attenta spolveratura dei ripiani e pulitura), ad una nominalizzazione degli armadi e ad una nuova disposizione che tenesse conto di una più agevole fruizione dei volumi. Contestualmente sono state riposizionate correttamente le unità estratte dalla sala fonti, lì collocate accidentalmente, e alla ricognizione del materiale presente che ha permesso la riagggregazione delle collezioni moderne ricomponendo le collane editoriali e comportato una nuova ricollocazione delle edizioni.

Per ogni voce inserita (corrispondente alla monografia o al periodico, competo di consistenza), è stata aggiunta l'indicazione della nuova collocazione a scaffale (non sono stati emessi numeri di catena in vista delle operazioni successive che potrebbero comportare un ulteriore spostamento), e la valutazione attingendo ai siti specifici, cataloghi d'asta e d'antiquariato.

Per quanto di competenza si aggiunge che la valutazione complessiva dei volumi esaminati, nella "Sala Biblioteca" suddivisi per vetrina come da elenco trasmesso, è pari a €104.219,00 ma occorre tenere presente che trattandosi di bene tutelato la indicazione patrimoniale è soltanto artificiosa in quanto l'insieme – trattandosi di bene culturale – ha un valore in termini di rappresentatività dell'identità locale non traducibile in termini economici.

Si aggiunga a questo il valore costituito dalla rassegna stampa, unica nel genere e di alto valore culturale. Si tratta di 45 raccoglitori rilegati (1914-2012)

Per quanto di competenza la valutazione complessiva della Rassegna Stampa, suddivisa per tre fasce (1914-1985; 1986-2005; 2005-2024), in base alle quotazioni per raccolte similari vendute presso siti specializzati, cataloghi d'asta, antiquari e scambi tra collezionisti è pari a € 806.000,00: € 600.000,00 (1914-1985) €162.000,00 (1986-2005) €44.000,00 (2005-2024)

Per quanto di competenza si aggiunge che la valutazione complessiva delle unità esaminate, nella “Sala Cinese” e “Sala Riviste” è pari a €199.751,00.

Tale valutazione patrimoniale segmentata per tipologia va sommata a quanto trasmesso nel novembre 2023 relativamente alla “Sala Fonti” che risultava pari a €107.288,00

Nonostante l’attività di ricognizione, riordino, catalogazione e valutazione economica del patrimonio archivistico e librario abbia condotto alla determinazione di un valore complessivo, pari ad euro 1.217.258,00 supportato da apposita relazione peritale, si è ritenuto di non procedere alla iscrizione dell’asset “Archivio e Biblioteca” nello stato patrimoniale della Fondazione.

Tale scelta è motivata dalla non sussistenza dei requisiti previsti dai principi contabili applicabili per la rilevazione delle attività patrimoniali e, in particolare, delle immobilizzazioni immateriali. In primo luogo, il patrimonio in oggetto, pur nella disponibilità dell’Ente, è sottoposto a vincolo di tutela quale bene di interesse storico particolarmente importante, circostanza che ne limita significativamente la disponibilità giuridica e la possibilità di realizzo economico. Ne deriva l’assenza di un effettivo mercato di riferimento e, conseguentemente, l’impossibilità di individuare un valore attendibilmente recuperabile in termini finanziari.

Inoltre, i benefici economici futuri derivanti da tale patrimonio risultano indiretti, non autonomamente identificabili né misurabili in modo attendibile, essendo lo stesso destinato prevalentemente a finalità istituzionali, culturali e di pubblica fruizione, piuttosto che alla generazione di flussi finanziari autonomi.

Sotto il profilo della misurazione, il valore emerso dalla perizia, pur fondato su criteri di mercato (cataloghi d’asta, antiquariato, comparables), assume carattere meramente estimativo e non risulta coerente con i criteri di iscrizione previsti dalla normativa contabile, che privilegiano il costo storico o, nei casi espressamente previsti, valori oggettivamente determinabili e realizzabili.

Si evidenzia, altresì, che il patrimonio in esame si è formato nel tempo attraverso acquisizioni stratificate, donazioni e produzioni interne, rendendo di fatto non ricostruibile un costo storico attendibile e unitario.

Alla luce di quanto sopra, si è ritenuto che l’iscrizione in bilancio di tale asset possa determinare una rappresentazione non veritiera e non prudente della situazione patrimoniale della Fondazione.

Pertanto, in applicazione del principio di prudenza e nel rispetto dei criteri di veridicità e correttezza della rappresentazione contabile, il patrimonio archivistico e librario non è stato iscritto tra le attività dello stato patrimoniale, ma è oggetto di ampia e dettagliata informativa nella presente Nota Integrativa, nella quale sono riportati gli esiti delle attività di ricognizione e le valutazioni economiche effettuate, al fine di garantire la massima trasparenza e completezza informativa.

4.4 Lo sviluppo, l'allestimento ed organizzazione di eventi tematici culturali:

Lo sviluppo, l'allestimento ed organizzazione di eventi tematici culturali: Molte sono state le iniziative in programma:

- **Convegno Internazionale di Studi (23-24 ottobre 2025):** Presso Palazzo Greco, incentrato su "I ceti subalterni nel dramma antico", esplorando figure minori (servi, nutrici) nelle opere greche e latine.: Da più di un secolo, l'Istituto Nazionale del Dramma Antico custodisce e rinnova il dialogo fra il teatro classico e la contemporaneità. Nella sede storica di Palazzo Greco, sede della Fondazione INDA, è stato realizzato il Convegno internazionale di studi legato alla rivista *Dioniso*, punto di riferimento mondiale per la ricerca sul dramma antico. L'incontro, che da oltre sessant'anni ha portato a Siracusa le più autorevoli voci del dibattito internazionale, confermando la centralità culturale dell'INDA nel panorama teatrale e accademico. Il tema scelto per questa edizione – "I ceti subalterni nel dramma antico" – apre uno sguardo nuovo su un territorio poco esplorato: le figure umili, i servi, le nutrici, i contadini che popolano le tragedie e le commedie greche e latine.
- **Mostra permanente dell'INDA:** Per tutta la 60^a Stagione è rimasta aperta al pubblico La mostra permanente della Fondazione INDA, allestita nel 2021 a Palazzo Greco : *Oresteia atto secondo. La ripresa delle rappresentazioni classiche dopo la Grande Guerra e l'epidemia di Spagnola*. A partire dalle fotografie del siracusano Angelo Maltese, tale mostra ricostruisce la genesi dell'INDA attraverso la storia degli ottimati siracusani che resero possibile la creazione di un'istituzione ultracentenaria: in cinque video la mostra presenta i protagonisti dell'impresa (il conte Mario Tommaso Gargallo; l'archeologo Paolo Orsi, il grecista Ettore Romagnoli, il compositore Giuseppe Mulé, lo scenografo Duilio Cambellotti); illustra il modo di produrre uno spettacolo teatrale cent'anni fa grazie al contributo della locale Scuola d'Arte applicata all'Industria; e in un' apposita stanza del tempo riproduce lo spettacolo allestito cent'anni anni orsono, accessibile al pubblico contemporanea grazie alla digitalizzazione e alla realtà aumentata che ha permesso di realizzare un video, dove le immagini di Maltese riprendono movimento, le scene e ai costumi di Cambellotti prendono colore, e i versi di Eschilo tradotti in endecasillabi da Ettore Romagnoli vengono recitati dagli attuali allievi attori dell'ADDA, come i cori e le musiche composti cent'anni fa da Giuseppe Mulè, ritrascritti sotto la direzione del maestro Marco Podda. Grazie dunque all'intelligenza artificiale generativa, all'uso dei software dei videogiochi, al ricorso alla realtà virtuale e alla realtà aumentata, il nuovo allestimento interattivo della mostra permanente dell'INDA proietta la memoria del dramma antico nel futuro, offrendo al pubblico la possibilità di immergersi nel passato per riviverlo con occhi nuovi.

- **Mostra museo Archeologico Regionale Paolo Orsi:** In occasione della 60. Stagione di Rappresentazioni classiche, l'INDA e il Parco archeologico di Siracusa hanno collaborato per realizzare una mostra sul tema della "passione", che segna i destini dei protagonisti delle opere in scena al Teatro Greco, Elettra, e Edipo a Colono di Sofocle, e Lisistrata di Aristofane. Personaggi e destini diversi, accomunati però dalla spinta della passione nelle sue diverse sfaccettature, dal desiderio di rivalsa di Edipo a quello, violentissimo, di vendetta di Elettra, sino al desiderio di pace duratura che Lisistrata intende perseguire con ogni mezzo, desiderio più che mai attuale alla luce degli odierni scenari. All'esposizione del patrimonio storico dell'INDA, formato da abiti di scena, disegni, fotografie, ecc., testimonianze delle precedenti rappresentazioni, il Parco ha affiancato una scelta di reperti archeologici che in maniera indiretta, attraverso le rappresentazioni vascolari, rimandavano ai miti e ai personaggi delle stesse rappresentazioni.
- **Mostra Gallerie Regionale Palazzo Bellomo:** In collaborazione con la Galleria Regionale di Palazzo Bellomo l'INDA ha inaugurato il 10 ottobre 2025, la mostra Humiliores. I ceti Subalterni nell'arte popolare siciliana e nel teatro antico, mettendo in dialogo i documenti d'archivio con i reperti del museo siciliano, in occasione del convegno internazionale dedicato allo stesso tema e organizzato dalla direzione della rivista Dioniso, rivista di studi sul teatro classico della Fondazione. La mostra comprende due sezioni: la prima, L'Arte popolare Siciliana, curata dalla Galleria Regionale, offre una selezione di opere in ceramica, conservate nei depositi della Galleria e della Casa Museo Antonino Uccello, come le terracotte policrome delle figure presepiali in Sicilia, con le caratteristiche "vestiture del Regno", volute dalla corte napoletana e siciliana, per documentare i costumi caratteristici del popolo nel suo vivere quotidiano. La seconda sezione, I ceti sub-alterni nel teatro antico, la cura dell'Archivio INDA, offre confronto tra una selezione di maschere e abiti realizzati per i personaggi di servi, popolani e contadini delle rappresentazioni classiche al Teatro Greco, e le analogie stilistiche e cromatiche dei pannelli del popolare siciliano provenienti dalla Casa Museo Antonino Uccello.
- **Mostra Ortea Palace Hotel Sicily:** Nel 2025, l'INDA inoltre ha promosso a cura del suo Archivio un'installazione fotografica e video storici, realizzata in collaborazione con Ortea Palace Hotel, Sicily – Autograph collection: *UNA SOLA PASSIONE*. Gli spettacoli al Teatro Greco di Siracusa attraverso lo sguardo del pubblico.
- **Na nuttata ri passioni** : 17/07/2025 è stato lo spettacolo-evento con cui l'INDA ha celebrato il ventennale del riconoscimento di Siracusa e della Necropoli Rupestre di Pantalica come Patrimonio dell'Umanità UNESCO. Una produzione originale, pensata come un atto d'amore per la città, regia e direzione creativa firmate da Giuliano Peparini. Una vera "nuttata ri passioni" che ha emozionato migliaia di spettatori e coinvolto una compagnia artistica composita e generosa. Con questo spettacolo unico, l'INDA ha voluto rendere omaggio alla storia, alla bellezza e alla forza evocativa di Siracusa, riaffermando il ruolo del teatro come

strumento vivo di memoria e identità. Sul palco del Teatro Greco, lo scorso 17 luglio, è andata in scena una narrazione intensa, corale, in cui parola, danza, musica e immagini si sono fuse per raccontare una Siracusa, e una Sicilia, antica e presente, eroica e dolente, solenne e popolare. Un cast straordinario – Matteo e Giovanni Cutello, Ernesto Marciante, Alberto Matano, Simona Cartia, Elena Polic Greco, Vinicio Marchioni, Levante, Massimo Venturiello, Danilo Nigrelli, Angelo Madonia, Vinicio Marchioni e Milena Mancini, Eleonora Bordonaro e Puccio Castrogiovanni. Con la partecipazione degli interpreti, dei performer, degli allievi della Peparini Academy, dell'Accademia d'Arte del Dramma Antico e dei musicisti della Fanfara del Comando Scuole dell'Aeronautica Militare / 3^a Regione Aerea.

- **l'Auditorium Parco della Musica** : Il 10 dicembre 2025, a Roma, presso l'Auditorium Parco della Musica, si è svolto un evento dedicato alla candidatura della cucina italiana a Patrimonio culturale immateriale dell'UNESCO. Su invito del Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste (MASAF), la Fondazione INDA è stata incaricata dell'organizzazione dell'evento, realizzato sotto la direzione artistica di Giuliano Peparini. L'iniziativa è stata concepita con l'obiettivo di celebrare la cucina italiana quale espressione identitaria di straordinario valore storico, sociale e sostenibile, riconoscendone il ruolo centrale come patrimonio culturale vivo e in continua evoluzione. L'evento ha inteso valorizzare la cultura gastronomica italiana nelle sue molteplici dimensioni – storiche, regionali e artigianali – promuovendo al contempo una maggiore consapevolezza circa le motivazioni alla base della candidatura UNESCO. In tale contesto, è stata evidenziata l'importanza delle tradizioni culinarie come strumento di trasmissione culturale, coesione sociale e rappresentazione dell'identità nazionale. Attraverso un approccio multidisciplinare, sono state coinvolte diverse forme d'arte, tra cui danza, musica e teatro, al fine di restituire la complessità e la ricchezza del tema alimentare in chiave artistica e contemporanea. Particolare attenzione è stata rivolta al coinvolgimento attivo del pubblico, con una significativa partecipazione di giovani e studenti, contribuendo a diffondere una conoscenza più ampia e consapevole del valore della cucina italiana. L'iniziativa del 10 dicembre ha rappresentato un rilevante momento di confronto e condivisione, capace di integrare competenze e linguaggi differenti per celebrare una delle espressioni più rappresentative dell'identità italiana. L'evento ha visto il coinvolgimento di oltre 100 allievi artisti che, attraverso danza, recitazione e canto, hanno contribuito a valorizzare un patrimonio di rilevanza universale.
- **Dialoghi all'Orecchio di Dionisio** : La 60^a Stagione di Rappresentazioni Classiche al Teatro Greco di Siracusa (2025), organizzata dalla Fondazione INDA, si è arricchita di un ciclo di incontri intitolato “*Dialoghi all'Orecchio di Dionisio*”. Tali incontri hanno rappresentato un momento di approfondimento culturale volto a favorire il dialogo tra il teatro antico e la cultura contemporanea, attraverso il coinvolgimento di autorevoli esponenti del panorama intellettuale

italiano e internazionale. Nel periodo compreso tra maggio e giugno 2025, presso l'Orecchio di Dionisio, si sono svolti i principali incontri del ciclo, tra cui:

- in data 11 maggio, si è tenuta la lectio del filosofo Massimo Cacciari, incentrata sul dramma Elettra di Sofocle, in relazione alla regia di Roberto Andò;
- in data 05 giugno, si è tenuto un incontro organizzato in collaborazione con Eni Spa intitolato "Le eroine dei Greci". Il volto della donna nel Teatro classico: Elettra, Lisistrata tra passato e presente, che ha visto la partecipazione di Sonia Bergamasco, Giorgio Ieranò, Serena Sinigaglia e Lella Costa.
- in data 16 giugno, si è svolto l'incontro con Lella Costa, dedicato al ruolo della donna nel teatro e nella società contemporanea;
- in data 19 giugno, ha avuto luogo l'incontro con Walter Siti, nel corso del quale sono stati approfonditi temi legati alle dinamiche del potere e alle loro connessioni tra mondo classico e contemporaneo;
- in data 22 giugno, si è svolto il dialogo con Amélie Nothomb, incentrato sul rapporto tra letteratura contemporanea e riscrittura del mito;
- in data 24 giugno, si è tenuto l'incontro con Stefano Bartezzaghi, focalizzato sul linguaggio e sulla rilettura della commedia classica, con particolare riferimento alla *Lisistrata* di Aristofane.

4.5 Il mantenimento e lo sviluppo dell'A.D.D.A. sezione Giusto Monaco

Il mantenimento e lo sviluppo dell'A.D.D.A. sezione Giusto Monaco, scuola che pone lo studio e la pratica del teatro classico come fondamento alla formazione dell'attore, dando la possibilità agli allievi di esordire al Teatro Greco di Siracusa nel corso delle rappresentazioni classiche. Ogni anno, ragazzi provenienti da tutta Italia, sostengono le selezioni per accedere ai corsi triennali iniziando così un percorso di crescita umana e professionale. Un cammino che vede gli allievi frequentare lezioni di recitazione, dizione, storia del teatro, danza, teatro-danza e scherma scenica. I ragazzi hanno poi la possibilità di partecipare a stage e laboratori con registi e attori di livello nazionale e internazionale. Il percorso di studi si conclude con la partecipazione dei giovani attori al ciclo di spettacoli classici e con l'esordio al Teatro Greco di Siracusa, davanti a migliaia di spettatori. Nel 2025 l'Accademia dell'INDA, sezione Giusto Monaco, ha accolto 58 allievi per i tre anni di corso, ai quali ha erogato circa 3.100 ore di formazione. Anche quest'anno, gli allievi attori provenienti da tutte le regioni d'Italia sono stati coinvolti negli spettacoli in scena al Teatro Greco. Inoltre, con gli allievi del terzo anno, l'INDA ha messo in scena, il 2 e 3 aprile 2025, al Teatro Massimo di Siracusa, per la regia di Daniele Salvo il saggio spettacolo *Oresteia Suite di Eschilo*. Nella traduzione di Walter Lapini, la trilogia eschilea ha intrecciato mito, giustizia e destino, fondamento stesso della tragedia greca, coinvolgendo come protagonisti nei vari ruoli gli allievi dell'Accademia dell'INDA. Ogni singolo allievo-attore si è potuto confrontare così con un testo antico che,

pur nella sua austerità e nella sacralità delle sue immagini, non ha perso la forza di un grido universale. Lo spettacolo è stato riproposto anche al Teatro antico di Troina (25 luglio 2025) e al Teatro greco di Segesta (9 e 10 agosto 2025). Dall'aprile 2025, gli allievi attori dell'Accademia dell'INDA hanno preso parte alle prove e all'allestimento degli spettacoli al Teatro Greco, contribuendo al successo della 60. Stagione. Nel prossimo mese di dicembre, in occasione delle celebrazioni per la festa di Santa Lucia, gli allievi dei tre corsi metteranno in scena *Il Codice Papadopulo* spettacolo dedicato alla Storia del martirio di santa protettrice di Siracusa.

4.6 Il mantenimento e lo sviluppo della sezione Fernando Balestra

Il mantenimento e lo sviluppo della sezione Fernando Balestra dell'Accademia d'Arte del Dramma Antico nata nel 2010: Sviluppa progetti annuali di formazione teatrale rivolta a bambine e bambini, ragazze e ragazzi (da 5 a 22 anni) e adulti non professionisti con appuntamenti pomeridiani settimanali. La formazione insiste su tre livelli: individuale (artistica, percettiva, linguistica), collettiva (cooperazione, socialità e cittadinanza), culturale (letteratura, teatro e spettacolo). Discipline: teatro, movimento, canto, dizione, educazione della voce, scherma, drammaturgia, arti circensi. I docenti selezionati sono artisti professionisti residenti o ospiti della Fondazione INDA. La sezione Balestra ha accolto per l'anno accademico 24/25, 120 allievi dai 5 ai 22 anni, lanciando numerose iniziative con le scuole e sul territorio. Il 19 maggio 2025 ha avuto luogo al Teatro greco di Siracusa il saggio finale del progetto *Proagon*, promosso dall'INDA col Comune di Siracusa, che ha visto coinvolti più di mille ragazzi, oltretutto gli alunni di venti scuole di primo e secondo grado. Il progetto, realizzato attraverso la rete diffusa di laboratori teatrali e multidisciplinari attivati in seno agli istituti scolastici, è consistito in una creazione scenica realizzata a partire da un testo elaborato dall'Accademia dell'INDA. *Proagòn* è divenuto negli anni un appuntamento fisso per la città di Siracusa: l'INDA entra nelle scuole, le varie classi si trasformano in un Coro e i cittadini di tutte le età alla fine si ritrovano insieme al Teatro Greco. Con aumento costante del numero di scuole, studenti, docenti e artisti partecipanti, *Proagon* ha coinvolto nelle sue sette edizioni un totale di 5.071 studenti tra i 5 e i 19 anni in 186 laboratori teatrali in seno a 23 scuole, grazie al supporto di 207 docenti scolastici e all'impegno di 22 artisti professionisti. Gli esiti dei vari progetti hanno registrato la presenza complessiva di 20.900 spettatori che, in base a un'indagine statistica, per oltre il 60% non risultano essere abituali frequentatori del Teatro Greco. La partecipazione al progetto è gratuita. Per l'estate 2025, l'INDA inoltre ha organizzato con la sezione Balestra il *Campus delle arti*, vale a dire programmi di laboratori per bambini e adolescenti e residenze integrate con adolescenti, artisti professionisti, minori stranieri non accompagnati e cittadini con e senza disabilità, per promuovere il teatro classico anche attraverso esperienze di formazione all'estero.

4.7 Il consolidamento e potenziamento del networking

Il consolidamento e potenziamento del networking. Il sito web, la presenza nelle piattaforme digitali, nei social media quali facebook, instgram, twitter, canale You Tube, sono aspetti indispensabili al proseguimento del processo di adeguamento ai nuovi comportamenti sociali in una nuova era sempre più digitale. La Fondazione Inda è stata sempre ed è particolarmente sensibile al cambiamento tecnologico ed al mutamento dei mezzi e dei canali di comunicazione. Il cambiamento, seppur rivoluzionario, a volte radicale, recepito come opportunità, piuttosto che minaccia, è una tesi sposata in pieno dalla Fondazione e che ha portato avanti negli anni anche nei processi di adeguamento al cambiamento delle modalità di comunicazione. Il progressivo percorso di “socializzazione” mediatica intrapreso dalla Fondazione è da ricondurre al riconoscimento del potere e dell’efficacia rappresentato dai **social network** in termini di visibilità, velocità nella diffusione delle informazioni, consolidamento relazionale nel tempo, capillarizzazione globale, e fidelizzazione. Questi canali permettono alla Fondazione di mantenere la relazione con il proprio pubblico, di tenere aperto un canale non solo informativo e non più circoscritto ai mesi della programmazione teatrale ad esempio, ma perenne, prima, durante e dopo la stagione del Teatro). Si realizza pertanto una fitta rete di relazioni, attraverso la condivisione di contenuti, anticipazioni, informazioni, commenti, opinioni, post che, si traducono in un conseguente potenziamento della visibilità della Fondazione da un lato e nel coinvolgimento attivo del pubblico, dall’altro. Anche l’esercizio 2025 ha visto crescere il numero di followers, di fruitori di contenuti, di visualizzazioni ed iscrizioni ai canali rispetto al 2024.

La pagina Facebook ha riportato i seguenti dati: Followers: 62.347; Visualizzazioni 12.8 milioni; Interazioni 155.000; Singoli post nel periodo della stagione con oltre 200 mila persone raggiunte Pubblico: 71,9 % donne / 28,1 % uomini. Fascia d’età che più ci segue quella 45-54 tra le donne, 35-44 tra gli uomini

La pagina Instagram per l’anno 2025 ha riportato sul sito i seguenti dati ufficiali : Mi piace 26,3 mila; numero di Visualizzazioni pari a 5,9 milioni; ha inoltre registrato Interazioni 110.000; Pubblico: 69,8 % donne / 30,2 % uomini. Fascia d’età che più ci segue quella tra 25 e 34 anni sia tra uomini che tra donne;

TikTok ha riportato : Mi piace 6531 ; Video con punte di 20 mila visualizzazioni.

Youtube : Iscritti al canale: 3460

4.8 Il marchio

La registrazione del marchio : Anche sotto il profilo della comunicazione si è guardato al futuro. Il 110^o anniversario è stato un’occasione per presentare la nuova identità grafica dell’INDA, col nuovo restyling. Il nuovo marchio e il nuovo logo reinterpretano in chiave contemporanea con le due maschere teatrali disegnate nel 1914 da Duilio Cambellotti, con un dispositivo flessibile che risponde alle esigenze della moderna comunicazione digitale.

Al riguardo , anche al fine di tutelare immagine , storia e prestigio, la Fondazione ha intrapreso un progetto di investimento finalizzato alla registrazione del marchio.

Il marchio **INDA** è oggi molto più di un semplice nome: è un simbolo di eccellenza, un'istituzione culturale e un potente strumento di diffusione del dramma antico. Il suo riconoscimento come patrimonio della Fondazione ne rafforza il valore e garantisce il proseguimento di una tradizione che, da oltre cento anni, continua ad affascinare e ispirare generazioni di spettatori e studiosi. Considerata dunque la sua storia di oltre cento anni di attività artistica, la Fondazione ha scelto di registrare come marchio identificativo sia il logo storico che la sua versione aggiornata, rivisitata graficamente in chiave moderna

Logo storico: *Il marchio è costituito dalla denominazione **ISTITUTO NAZIONALE DEL DRAMMA ANTICO** sovrastata dalla raffigurazione di due maschere teatrali, separate dalla rappresentazione grafica stilizzata di una colonna in forma di parallelepipedo.*



Logo rinnovato: *Il marchio è costituito dall'acronimo che sovrasta la denominazione per esteso **ISTITUTO NAZIONALE DEL DRAMMA ANTICO** ed è affiancato dalla rappresentazione stilizzata di due volti, l'uno con gli angoli della bocca piegati verso il basso e l'altro con gli angoli della bocca piegati verso l'alto, a mo' di maschere teatrali.*



Il marchio **INDA (Istituto Nazionale del Dramma Antico)** rappresenta oggi un asset strategico di inestimabile valore per la Fondazione che, da oltre un secolo, gestisce e allestisce le rappresentazioni classiche presso il **Teatro Greco di Siracusa**. Tale patrimonio immateriale è il risultato di un lungo percorso di eccellenza culturale e artistica, volto alla divulgazione e alla valorizzazione del dramma antico attraverso produzioni teatrali di straordinario impatto scenico ed emotivo.

Il marchio **INDA** è oggi sinonimo di qualità, tradizione e innovazione nel panorama teatrale internazionale. Grazie alla sua lunga storia e alla sua capacità di coinvolgere artisti, studiosi, registi e pubblico da tutto il mondo, INDA ha consolidato un'identità unica e riconoscibile, che va ben oltre i confini nazionali.

La sua **reputazione** si fonda su tre pilastri fondamentali:

)] **Eccellenza artistica:** la messa in scena di tragedie e commedie classiche con regie innovative e cast di alto livello ha reso INDA un punto di riferimento per la drammaturgia antica.

)] **Autorevolezza culturale:** il marchio è garanzia di un rigoroso lavoro di ricerca e divulgazione, che si estende anche a scuole, università e istituzioni accademiche.

)] **Attrattività turistica:** ogni anno, migliaia di spettatori provenienti da tutto il mondo assistono agli spettacoli del Teatro Greco di Siracusa, contribuendo alla crescita economica e culturale del territorio.

Riconoscibilità e Potere del Marchio

Il marchio **INDA** è oggi un vero e proprio simbolo della cultura classica e della sua attualizzazione nel mondo contemporaneo. La sua presenza si estende oltre il teatro, coinvolgendo **editoria, formazione, eventi culturali e collaborazioni con istituzioni internazionali**. L'INDA non è solo un'istituzione teatrale, ma un **motore di diffusione culturale** che ha saputo rinnovarsi nel tempo senza mai tradire la sua missione originale. La capacità di attrarre spettatori da ogni parte del mondo e di essere un polo di riferimento per studiosi e artisti conferma il suo ruolo centrale nel panorama teatrale e culturale globale.

Iscrizione a Patrimonio della Fondazione

Alla luce del valore storico, culturale ed economico acquisito nel corso di oltre un secolo, il marchio **INDA** rappresenta un asset iscrivibile al patrimonio della Fondazione. Il suo inserimento in bilancio non solo ne certifica ufficialmente l'importanza, ma ne valorizza il potenziale in termini di sviluppo, investimenti e tutela nel tempo.

Importanza strategica del marchio registrato

Il marchio **INDA** è oggi molto più di un semplice nome: è un simbolo di eccellenza, un'istituzione culturale e un potente strumento di diffusione del dramma antico. Il suo riconoscimento come patrimonio della Fondazione ne rafforza il valore e garantisce il proseguimento di una tradizione che, da oltre cento anni, continua ad affascinare e ispirare generazioni di spettatori e studiosi.

Il marchio registrato rappresenta un asset strategico di fondamentale importanza per un ente spettacolistico. La registrazione del marchio consente di tutelare l'identità, aumentare la riconoscibilità e valorizzare economicamente le attività dell'ente, contribuendo alla sua crescita e sostenibilità nel lungo periodo.

In particolare, anche nel settore dello spettacolo, il marchio:

- Conferisce identità e unicità all'ente rispetto alla concorrenza.
- Veicola il prestigio e la qualità artistica associata alle produzioni.
- Costruisce fiducia e fidelizzazione nel pubblico, garantendo continuità e aspettative coerenti con la reputazione acquisita.

Un ente che registra il proprio marchio ottiene vantaggi chiave:

- **Protezione giuridica e tutela del nome** : La registrazione garantisce un'esclusiva d'uso del nome e dell'identità visiva, impedendo a terzi di appropriarsi o sfruttare indebitamente la notorietà dell'ente.
- **Creazione di valore economico**: Il marchio registrato può essere monetizzato attraverso sponsorizzazioni, merchandising, diritti di licensing e co-branding con altre realtà culturali o commerciali, generando entrate supplementari.
- **Rafforzamento del posizionamento competitivo** : Nel settore dello spettacolo, dove la reputazione e la visibilità sono fattori determinanti, il marchio consente di distinguersi nel mercato e attrarre investitori, artisti e pubblico.
- **Espansione e internazionalizzazione** : Un marchio registrato facilita l'espansione in nuovi mercati, sia a livello nazionale che internazionale, permettendo di esportare il modello artistico e commerciale dell'ente con maggiore sicurezza.

Il marchio diventa un elemento centrale nella strategia di branding, fungendo da punto di riferimento per il pubblico e per i partner commerciali. Esso:

- Rinforza la brand awareness, ossia la notorietà dell'ente.
- Trasmette valori, storia e mission dell'organizzazione.
- Favorisce strategie di comunicazione efficaci, sfruttando social media, eventi e pubblicità.

La registrazione del marchio per un ente spettacolistico non è solo una misura di tutela legale, ma rappresenta una leva strategica per la crescita e la sostenibilità dell'organizzazione.

Attraverso il marchio, l'ente può consolidare la propria identità, ampliare il proprio pubblico e generare nuove opportunità di sviluppo economico e culturale.

4.9 Il Festival Internazionale del Teatro Classico dei Giovani a Palazzolo Acreide

Il Festival Internazionale del Teatro Classico dei Giovani a Palazzolo Acreide è la più importante rassegna di teatro dedicata alle future generazioni nel panorama nazionale e internazionale. Ogni anno al Teatro greco di Akrai ragazzi di tutte le età presentano originalissime riletture dei testi classici, greci e latini nel corso di un evento che fa della partecipazione e dello stare insieme, uno dei suoi punti di forza. La rassegna nasce da una intuizione di Giusto Monaco che nel 1991 decide di dare vita a una manifestazione capace di mantenere “vivo il rapporto con le nuove generazioni attraverso la tutela dei valori fondanti della cultura classica”. E' così che tra il 26 e il 31 maggio del 1991 gli studenti di 26 scuole si esibiscono nel Teatro greco di Akrai dando vita a un evento ormai divenuto un appuntamento fisso e sempre più importante nelle attività della Fondazione Inda, con un alto valore educativo e sociale.

Il Festival fino al 2000 ha avuto una cadenza biennale per poi diventare un appuntamento annuale. Per un mese circa studenti di istituti superiori, università e Accademie provenienti da tutto il mondo, si alternano

tra le proprie esibizioni e le rappresentazioni classiche al Teatro Greco di Siracusa alle quali assistono come spettatori in un connubio tra gioventù e classicità più unico che raro. La rassegna a Palazzolo Acreide diviene in questo modo garante dell'impegno da parte della Fondazione Inda nei confronti degli studenti di ogni ordine e grado, dalle scuole elementari alle Università italiane e straniere.

Giorno 11 maggio 2025 si è inaugurata la XXIX edizione del Festival Internazionale del Teatro Classico dei Giovani a Palazzolo Acreide, con oltre 1.600 mila studenti italiani e stranieri, impegnati sul palco del Teatro di Akrai, mentre a concludere il Festival, come da tradizione, è stato lo spettacolo della sezione Fernando Balestra dell'Accademia dell'INDA.

Il manifesto del Festival quest'anno è stato scelto fra i bozzetti realizzati dagli studenti del Liceo Ettore Majorana di Gela nell'ambito del progetto didattico promosso da ENI partner principale.

Il Festival internazionale del teatro classico dei giovani è un appuntamento di grande rilievo riconosciuto dall'Unione europea che nel 2024 ha assegnato all'INDA il Premio Europeo dell'Patrimonio culturale nella categoria dell'impegno civile e del risveglio delle coscienze.

La passione con cui gli studenti proveniente da ogni parte d'Italia mettono direttamente in scena gli spettacoli al Teatrino di Akrai è il segno tangibile della vitalità e dell'importanza che i classici continuano a avere ai giorni nostri, e una dimostrazione dell'importanza dell'iniziativa intrapresa dall'INDA per puntare sui giovani, sia col Festival sia con le tante attività dell'Accademia. Ormai da anni, molti licei italiani e europei coi loro docenti favoriscono il fiorire della conoscenza nelle giovani generazioni attraverso l'esperienza diretta dei capolavori del dramma antico, anche grazie ai nostri partner e ai tanti collaboratori che ogni anno rendono possibile un'iniziativa esemplare come il Festival del teatro classico per i giovani.

4.10 La gestione biglietteria dei parchi

A seguito di formale richiesta da parte del Direzione del Parco Archeologico di Siracusa, Eloro e Villa del Tellaro, l'INDA, in adesione al principio di leale collaborazione tra istituzioni, ha sottoscritto in ottobre una convenzione per la gestione delle biglietterie per l'ingresso al Parco della Neapolis, al museo Paolo Orsi, alla Galleria regionale di Palazzo Bellomo e al Castello Maniace. Il servizio di biglietteria del Parco affidato all'INDA è frutto della collaborazione istituzionale che in nome dell'interesse comune lega l'INDA e il Parco archeologico di Siracusa, nel quadro dei rapporti tra Stato e Regione Autonoma Siciliana. Ricordiamo che la Regione Siciliana è per legge socio contributore dell'INDA, dunque per motivi istituzionali la Fondazione non poteva esimersi dal prestare il servizio di biglietteria richiesto dal Parco Archeologico per motivi di necessità e urgenza. In cambio del servizio, il Parco Archeologico di Siracusa ha rimborsato l'INDA di €845.000,00 oltre iva per le spese sostenute nel suddetto periodo.

Tale esperienza ha evidenziato una serie di vantaggi sia strategici, che di posizionamento istituzionale, che deriverebbero da una gestione stabile e continuativa di tale attività.

1. Vantaggi

L'affidamento della gestione delle biglietterie alla Fondazione INDA garantirebbe una continuità operativa strutturata, favorendo una gestione più efficiente e integrata dei servizi di accesso ai siti culturali. Inoltre, la stabilizzazione del servizio consentirebbe una migliore organizzazione delle risorse umane e tecnologiche, ottimizzando i processi e rafforzando la sinergia tra l'accoglienza del pubblico e la valorizzazione dell'offerta culturale.

2. Rafforzamento del branding e della visibilità istituzionale

L'associazione diretta tra il nome della Fondazione INDA e i principali siti culturali e archeologici di Siracusa accrescerebbe il prestigio e la riconoscibilità dell'ente, consolidandone il ruolo di attore chiave nella valorizzazione del patrimonio storico della città. La gestione delle biglietterie rappresenterebbe un ulteriore strumento di promozione dell'attività teatrale, creando un legame ancora più stretto tra la tradizione classica e il turismo culturale.

3. Sinergie nella promozione e diffusione della cultura classica

Un controllo diretto sul sistema di bigliettazione consentirebbe alla Fondazione di integrare strategie di cross-selling e up-selling, incentivando la vendita di biglietti per le rappresentazioni classiche in abbinamento ai titoli di ingresso ai siti archeologici. Questo approccio favorirebbe una maggiore partecipazione del pubblico agli eventi teatrali, contribuendo alla diffusione della cultura classica presso un bacino di visitatori già sensibili al valore storico e artistico del territorio.

4. Incremento dell'attrattività turistica e culturale

La gestione delle biglietterie offrirebbe alla Fondazione INDA un ulteriore strumento di dialogo con il comparto turistico, permettendo di sviluppare pacchetti integrati, convenzioni con operatori del settore e strategie mirate per la destagionalizzazione dei flussi turistici. La creazione di esperienze immersive e percorsi tematici tra spettacoli e visite ai siti archeologici renderebbe l'offerta culturale di Siracusa ancora più attrattiva e competitiva a livello nazionale e internazionale.

5. Maggiore efficienza e qualità dei servizi

L'esperienza gestionale della Fondazione INDA e il know-how maturato nella gestione degli eventi al Teatro Greco garantirebbero un livello di servizio elevato, con un focus su digitalizzazione, accessibilità e customer experience. L'integrazione di tecnologie avanzate per la prenotazione e il pagamento elettronico, unitamente a un'organizzazione efficiente del front-office e del supporto ai visitatori, migliorerebbe la qualità complessiva dell'accoglienza nei siti gestiti.

Conclusioni

L'affidamento permanente della gestione delle biglietterie alla Fondazione INDA rappresenterebbe un'opportunità strategica di grande rilevanza, capace di generare benefici diretti e indiretti, rafforzare il brand della Fondazione, potenziare la diffusione e la promozione delle rappresentazioni classiche e contribuire alla crescita del turismo culturale a Siracusa. Questo modello gestionale favorirebbe, inoltre, una maggiore sinergia tra il patrimonio archeologico e l'attività teatrale, consolidando il ruolo della

Fondazione INDA quale punto di riferimento nella valorizzazione della cultura classica e della tradizione teatrale antica.

5.0 Criteri di redazione

Il bilancio di esercizio corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è stato redatto secondo le disposizioni del Codice Civile, integrate dai principi contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC). In particolare, il Bilancio d'esercizio è costituito dallo Stato Patrimoniale (predisposto in conformità allo schema previsto dagli artt. 2424 e 2424-*bis* del codice civile), dal Conto Economico (predisposto in conformità allo schema di cui agli artt. 2425 e 2425-*bis* del codice civile), dalla Nota Integrativa e dal rendiconto Finanziario ed è corredato dalla Relazione sulla gestione. Laddove non sia stato possibile, per la peculiare natura dell'Ente, seguire i principi e le disposizioni testé richiamate, nella predisposizione del Bilancio d'esercizio si è tenuto conto delle raccomandazioni emanate ed emendate dalla Commissione delle aziende non profit del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e delle *“Linee guida e schemi per la redazione dei bilanci di esercizio degli enti non profit”*, approvate in data 11 febbraio 2009, dall'Agenzia per le Onlus (organismo ad oggi estinto).

La Nota Integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi e, in taluni casi, un'integrazione dei dati del Bilancio d'esercizio e contiene le informazioni richieste dall'art. 2427 del codice civile e dalla normativa vigente in materia. Inoltre, vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Ai sensi dell'art. 2423, comma 6, del codice civile, lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico ed il Rendiconto Finanziario, così come la presente Nota Integrativa, sono stati redatti in unità di Euro, senza cifre decimali. Per trasformare i saldi contabili da iscrivere nelle voci di Bilancio da valori decimali a valori unitari è stato utilizzato il metodo dell'arrotondamento.

Si precisa, infine, che:

- a) non si è proceduto al raggruppamento di voci nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico;
- b) non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema;
- c) non sono state effettuate compensazioni di partite;

Il Bilancio è stato redatto pertanto nel rispetto dei principi di chiarezza, veridicità e correttezza e del principio generale della rilevanza. Un dato o informazione è considerato rilevante quando la sua omissione o errata indicazione potrebbe influenzare le decisioni prese dai destinatari dell'informazione di bilancio.

Con riferimento al presupposto della continuità aziendale il CDA non ha rilevato nell'andamento operativo e nell'evoluzione della situazione patrimoniale e finanziaria condizioni tali da mettere in dubbio la capacità della Fondazione di poter continuare ad operare normalmente. Si ritiene che la struttura patrimoniale e finanziaria sia tale da garantire la continuità operativa nel prossimo futuro. Sulla base di tale

ragionevole aspettativa il bilancio al 31 dicembre 2025 è stato pertanto predisposto nella prospettiva della continuità aziendale: le attività e le passività sono state valutate secondo criteri di funzionamento.

L'intero documento, nelle parti di cui si compone, è stato redatto in modo da dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria dell'ente, nonché del risultato dell'esercizio, fornendo, ove necessario, informazioni aggiuntive complementari a tale scopo.

Qui di seguito si illustrano i criteri di valutazione ed altri elementi di rilievo, utili per la redazione del Bilancio d'esercizio. Per ogni voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico sono stati riportati, a fini comparativi, i valori del Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024.

6.0 Criteri di valutazione

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza, competenza e rilevanza; la rilevazione e la presentazione delle voci è pertanto effettuata tenuto conto della sostanza dell'operazione o del contratto nella prospettiva della continuazione dell'attività.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente e attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti). Per effetto degli obbligatori arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga del totale.

La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuazione dell'attività, in ossequio a quanto previsto dall'art. 2423-bis, c.1, n.1; si dà evidenza del fatto che la Fondazione, pur avendo ricevuto un lieve minore contribuzione dello Stato, ha nel contempo incrementato i ricavi propri e, grazie all'oculata politica di contenimento dei costi, ha ottenuto un risultato economico assolutamente positivo con riguardo all'esercizio in commento. Inoltre si rileva come l'applicazione del presupposto della continuità aziendale sia ancora appropriato considerata l'analisi della capacità di continuare a operare nel prossimo futuro.

Tenuto conto del contesto di mercato economico e strategico della Fondazione non si ravvisano pertanto fattori di rischio o incertezze identificate che possano pregiudicare la valutazione sulla capacità della stessa di continuare a costituire, per un arco temporale futuro di almeno dodici mesi, un complesso funzionante in grado di assolvere economicamente alla "*mission*" assegnata dalla Legge.

a) Immobilizzazioni Immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi.

I costi iscritti sono ragionevolmente correlati a una loro utilità protratta in più esercizi e sono ammortizzati sistematicamente in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione. La Fondazione non ha sinora effettuato rivalutazioni di alcun tipo.

L'art. 2424 del codice civile prevede che le immobilizzazioni immateriali siano iscritte nell'attivo dello stato patrimoniale **alla voce BI** con la seguente classificazione:

- 1) *costi di impianto e di ampliamento;*
- 2) *costi di sviluppo;*
- 3) *diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno;*
- 4) *concessioni, licenze, marchi e diritti simili;*
- 5) *avviamento;*
- 6) *immobilizzazioni in corso e acconti;*
- 7) *altre.*

Fra queste,

Nella voce **BI6** "*immobilizzazioni in corso e acconti*" si possono comprendere:

- beni immateriali in corso di realizzazione (ad esempio, i costi di realizzazione interna di uno specifico bene immateriale quando diventa ragionevolmente certo l'ottenimento della piena titolarità del diritto);
- acconti a fornitori per anticipi riguardanti l'acquisizione di immobilizzazioni immateriali.

La voce **BI4** "*concessioni, licenze, marchi e diritti simili*" può comprendere:

- i costi per l'ottenimento di concessioni su beni di proprietà degli enti concedenti (sfruttamento in esclusiva di beni pubblici quali ad esempio il suolo demaniale);
- i costi per l'ottenimento di concessioni per esercizio di attività proprie degli enti concedenti (gestione regolamentata di alcuni servizi pubblici quali ad esempio autostrade, trasporti, parcheggi, ecc.);
- i costi per le licenze di commercio al dettaglio;
- i costi di *know-how* per la tecnologia non brevettata;
- i costi per l'acquisto, la produzione interna (si veda Appendice A) e per i diritti di licenza d'uso dei marchi.

Per ciascuna voce delle immobilizzazioni immateriali è indicato nell'attivo dello stato patrimoniale il valore al netto degli ammortamenti e delle svalutazioni.

Gli ammortamenti sono iscritti nel conto economico, tra i costi della produzione, nella voce B10a) "*Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali*".

Il valore originario di iscrizione di una immobilizzazione immateriale è costituito dal costo di acquisto (costo storico) o di produzione.

- Il costo di acquisto include anche gli oneri accessori.
- **Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili; inoltre può includere anche costi indiretti per la quota ragionevolmente imputabile all'immobilizzazione.**

E' consentito solo un periodo di ammortamento definito, benché sia stato introdotto il concetto di durata indeterminata.

Per i beni immateriali

- J) il costo di acquisto comprende anche i costi accessori. Rientrano fra i costi accessori: spese di registrazione, iva indetraibile, consulenze tecniche specifiche, ecc. Gli sconti incondizionati in fattura sono portati a riduzione del costo.
- J) Nel caso in cui il bene immateriale sia generato internamente, il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili all'immobilizzazione immateriale. Può comprendere anche altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile all'immobilizzazione, relativi al periodo di produzione e fino al momento dal quale il bene immateriale può essere utilizzato; con gli stessi criteri possono essere aggiunti gli oneri relativi al finanziamento della produzione, interna o presso terzi, con le medesime modalità previste dall'OIC 16.

Possono essere capitalizzati solo i costi sostenuti per l'acquisto o la produzione di nuovi beni immateriali (costi originari) e per migliorare, modificare, o rinnovare beni immateriali già esistenti, purché tali costi producano un incremento significativo e misurabile di capacità, di produttività ovvero ne prolunghino la vita utile.

I costi sono capitalizzabili nel limite del valore recuperabile del bene.

I beni immateriali ricevuti a titolo gratuito non sono capitalizzabili, sia per la mancanza del sostenimento del costo di acquisto sia perché generalmente non è possibile individuare elementi valutativi attendibili.

b) Immobilizzazioni Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e rettificata dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione.

Le quote di ammortamento imputate a conto economico sono state calcolate, attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che si ritiene ben rappresentato dalle aliquote via via descritte nella disamina dei singoli cespiti.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a conto economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa, se esistenti, sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

Si precisa che non sono state effettuate rivalutazioni.

Nelle immobilizzazioni materiali è compreso il bene immobile (Palazzo Greco) sede istituzionale ed operativa della Fondazione , il cui valore è stato determinato in sede di perizia per la valutazione del patrimonio della Fondazione e poi rivalutato. Trattasi di bene di interesse storico ed artistico. Tale

immobilizzazione non è assoggettata ad ammortamento in quanto si ritiene che il suo valore non si esaurisca nel tempo.

La Fondazione Inda, in tal senso, non effettua alcun ammortamento sul cespite "Immobili civili". Trattasi dello storico "Palazzo Greco" ormai sede della Fondazione, e rivalutato nell'anno 2006 sulla base di una perizia redatta da tecnici nominati dal Tribunale di Siracusa.

Il Palazzo costituisce la sede della Fondazione, sia amministrativa che di rappresentanza nonché avente le caratteristiche di bene di interesse storico ed artistico. Al riguardo, non sono da considerarsi ammortizzabili i beni che hanno una vita utile indeterminata o estremamente lunga e non definibile (ad es. immobili di interesse storico, artistico, parchi naturali, ecc.) ed i beni dei quali è impossibile quantificare la svalutazione (ad es. opere d'arte o altre opere di interesse culturale).

Per quanto concerne il processo di ammortamento effettuato sui cespiti del patrimonio della Fondazione si è fatto riferimento agli aspetti civilisti e fiscali delle società commerciali al fine di coniugare i requisiti di trasparenza di bilancio con quelli astrattamente puramente fiscali.

Il concetto di ammortamento rappresenta difatti un aspetto di derivazione fiscale in quanto rappresenta per il fisco la quota di costo di competenza dell'esercizio che può essere attribuita all'esercizio di competenza in relazione ai ricavi che lo stesso cespite ha permesso di realizzare. Per il fisco infatti un maggior costo espresso in termini di maggior quota di ammortamento va adeguatamente motivata in nota integrativa, soprattutto perché in termini fiscali maggiori costi rappresentano potenzialmente minor gettito fiscale.

Si è detto in precedenza di fattori astrattamente fiscali in quanto, poiché la Fondazione Inda non è soggetto Ires, le incidenze degli ammortamenti non rappresentano elementi di costo rilevanti ai fini Ires nel caso di specie.

La Fondazione effettua comunque gli ammortamenti adottando le aliquote ministeriali di riferimento al fine di dare una maggior evidenza del processo di utilizzo dei cespiti in ordine alla loro utilità fornita nel raggiungimento dello scopo istituzionale. Ovviamente il termine del processo di ammortamento non implica la cancellazione del cespite dal patrimonio in quanto lo stesso continua ad esistere e restare funzionale all'esercizio della gestione dell'ente. Il mancato accantonamento di nuove quote di ammortamento, laddove il processo di ammortamento previsto fiscalmente, si è concluso, non rappresenta la scomparsa del cespite stesso.

L'evidenza patrimoniale dei cespiti rappresenta fra l'altro traccia di quanto è stato realizzato in termini di investimenti e di utilizzi anche dei fondi che la Fondazione ha via via ricevuto dagli Enti pubblici.

Con riferimento al principio contabile OIC 16, Nel capitolo dedicato alla classificazione delle voci in bilancio, nella voce BIII "terreni e fabbricati" nella nuova versione è stato sostituito il termine "fabbricati industriali" con "fabbricati strumentali" ed il termine "fabbricati civili" con "fabbricati non strumentali". Tale distinzione appare più esaustiva ed immediata.

c) Crediti

Sono esposti al presumibile valore di realizzo; l'eventuale rettifica rispetto al valore nominale è accantonata nel "Fondo svalutazione crediti", portato a diretta riduzione della corrispondente posta dell'attivo.

I "Crediti verso Altri", che lo scorso esercizio includevano l'importo dei contributi a fronte dell'attività istituzionale eseguita, deliberati dai soggetti pubblici eroganti e non ancora incassati alla data del bilancio, per maggiore ed immediata chiarezza espositiva sono stati appostati nel bilancio 2024 alla voce crediti verso enti pubblici.

d) Disponibilità liquide

Le disponibilità sono iscritte sulla base della loro reale consistenza.

e) Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire perdite o debiti, d'esistenza certa o probabile, dei quali alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione, nel rispetto del principio di prudenza oltre che della continuità aziendale.

f) Trattamento di Fine Rapporto

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando a carattere continuativo ogni forma di remunerazione.

Il debito corrisponde al totale delle singole indennità maturate dai dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto delle anticipazioni erogate, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

g) Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione.

h) Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla loro manifestazione numeraria e/o documentale. Per i ratei e i risconti di durata pluriennale, sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

i) Imposte sul reddito

La Fondazione non ha accantonato imposte dirette per IRES di competenza in quanto i componenti positivi di reddito non rilevano ai fini delle stesse ai sensi e per gli effetti di cui al D. Lgs. 4 dicembre 1997 n.460.

Quanto all'Irap, precisa quanto segue:

Tutti gli enti non commerciali risultano soggetti passivi dell'Imposta Regionale sulle attività produttive (art. 3, comma 1, lettera e) del DLgs 446/97). Tuttavia, per alcune categorie di enti non commerciali e in particolare per le Onlus molte regioni hanno ridotto le aliquote o le hanno esentate dal pagamento, in conformità a quanto disposto dall'art. 21 del D. Lgs 460/97. La Finanziaria 2008 (legge 244/2007) La legge 244/2007 è quindi intervenuta in favore delle Onlus, consentendo a queste ultime di mantenere l'esenzione dal tributo. Essa, infatti, con i commi 43-45, art.1 ha attribuito alle regioni l'istituzione dell'Irap. In altri

termini l'Irap diventava un tributo regionale e non statale e alle regioni veniva attribuito il potere di legiferare in merito. Esse avrebbero potuto modificare le aliquote e introdurre deduzioni e agevolazioni speciali. La Regione Sicilia al riguardo, ai sensi dell'articolo 7 della legge regionale 26 marzo 2002, n. 2⁴, ha previsto l'esenzione Irap per i seguenti soggetti: - le ONLUS, le associazioni di promozione sociale, le cooperative sociali e le istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (Ipab) - le nuove imprese femminili e giovanili che si sono costituite o che hanno iniziato l'attività lavorativa nel 2004

l) Riconoscimento dei ricavi e dei costi

I ricavi per servizi sono imputati all'esercizio in cui il servizio è prestato. I ricavi derivanti dalla vendita di biglietti per le manifestazioni sono imputati all'esercizio in cui ha luogo la manifestazione. I costi sono iscritti in base al principio della competenza temporale.

I costi relativi alla realizzazione d'allestimenti e scenografie, in quanto considerati materiali di consumo, sono imputati a Conto Economico nell'esercizio in cui la manifestazione ha luogo, ad eccezione di quelli che possono essere riutilizzati per altre manifestazioni, che vengono iscritti nelle Immobilizzazioni materiali, sotto la voce costi allestimento

m) Contributi

I contributi erogati dagli Enti finanziatori, principalmente Ministro della Cultura e Regione Sicilia, sono considerati a fronte dell'attività istituzionale della Fondazione e sono contabilizzati come ricavi per competenza in base al periodo di riferimento.

Sono inoltre inseriti tra i contributi, quelli in conto ristrutturazione, quale contropartita degli ammortamenti relativi agli investimenti effettuati o quale riduzione degli investimenti stessi, in quanto correlati all'assegnazione di specifici contributi e partecipazioni.

Contributi PNRR

I contributi pubblici commisurati al costo delle immobilizzazioni materiali – vedi progetto PNRR per efficientamento energetico del teatro greco e per abbattimento barriere architettoniche - sono stati imputati alla voce "A5 Altri ricavi e proventi" del Conto economico, iscrivendo nei risconti passivi la quota da rinviare per competenza agli esercizi successivi, così come espressamente previsto dal documento n. 16 dei principi contabili nazionali (metodo indiretto).

Il contributo – iscritto tra i ricavi d'esercizio – viene stornato attraverso l'iscrizione di risconti passivi determinando l'imputazione a conto economico di:

- | |
|---|
| <p>)] ricavi per la quota del contributo di competenza dell'esercizio;
)] ammortamenti calcolati sul valore storico del bene.</p> |
|---|

⁴ Art. 7 della legge regionale 26 marzo 2002, n. 2:

- Il comma 2 stabilisce l'applicazione dell'IRAP nella misura del 4% in favore delle PMI operanti in Sicilia nei settori dell'artigianato, del commercio, del turismo, dei servizi, nonché per le cooperative;
- Il comma 4 prevede per le aziende i cui titolari abbiano sporto denuncia nei confronti di atti estorsivi compiuti ai loro danni, l'applicazione dell'IRAP nella misura del 3,25% per tre anni consecutivi dalla data di effettuazione della denuncia;
- Il comma 5 stabilisce l'esenzione IRAP per particolari categorie di contribuenti quali le ONLUS, le associazioni di promozione sociale e le cooperative sociali.

Ed è secondo questa metodologia che la Fondazione INDA procederà alla contabilizzazione degli investimenti, contabilizzando dunque i beni acquistati al patrimonio per darne evidenza nella sostanza e nella forma:

Attivo patrimoniale

-) Abbattimento barriere architettoniche Greco
-) Impianto efficientamento del Teatro Greco

I contributi C/impianti a sostegno dei rispettivi investimenti transiteranno nel Conto economico al momento della effettiva certezza della liquidabilità ed esigibilità per poi essere rinviati per competenza (Risconti passivi) agli esercizi successivi in funzione delle quote di ammortamento applicate via via sui predetti cespiti.

Il contributo è imputabile al conto economico per la quota di competenza dell'esercizio.

Il costo derivante dall'ammortamento non rappresenterà di riflesso un costo deducibile per la Fondazione stessa.

-) Il progetto “Abbattimento barriere architettoniche Greco” “iniziato alla fine dell’anno 2022 è ultimato nel 2025, il costo degli investimenti è imputato alle immobilizzazioni materiali ed immateriali. Il contributo erogato nell’esercizio 2023 è pari ad euro 204.287,64 pari al 10% del quadro economico progettuale; Nell’esercizio 2024 la Fondazione ha ricevuto contributi per euro 503.353,56, nell’esercizio 2025 ha ricevuto contributi per euro 1.133.947,50. Le spese sostenute al 31/12/2023 sono pari ad euro 506.849,00; le spese sostenute al 31/12/2024 sono pari ad euro 1.201.813; Relativamente al predetto cespite, nell’esercizio 2023, non si operava l’ammortamento; nell’esercizio 2024 il cespite è sostanzialmente completato, restavano le ultime spese, pari ad euro 325.671, fatturate nei primi mesi del 2025. In estrema sintesi, **il progetto relativo alla rimozione delle barriere fisiche, cognitive e sensoriali dei musei e luoghi della cultura si è concluso il 14 febbraio 2025, rispettando le scadenze indicate nel cronoprogramma.**

Alla data di redazione del presente bilancio risultano rendicontate per intero le spese previste in progetto, liquidate per euro 1.841.588,76 ed il saldo, pari a euro 201.288,00, risulta ancora da incassare. Al riguardo si fa rinvio alle tabelle cespiti;

-) Il progetto “Impianto efficientamento del Teatro Greco” è stato ultimato nel corso del 2023. Il ricavo da contributo (complessivi euro 650.000) transita nel conto economico via via nel comparto contributivo; il relativo bene è iscritto al patrimonio fra i beni materiali e immateriali per euro 813.538 pari al valore complessivo della spesa.

Il contributo assegnato è pari ad euro 650.000 ed **erogato nel 2023 per euro 65.000 ed euro 518.674 nel 2024.** In estrema sintesi, **il progetto relativo all’efficientamento energetico è stato concluso e rendicontato sulla piattaforma Regis il 6 dicembre 2023.**

Il saldo del contributo di € 66.326,00 è stato regolarmente ricevuto nell'esercizio 2025. Al riguardo si fa rinvio alle tabelle cespiti;

Contributi del Ministero della Cultura (MIC) Decreto Ministero n. 405

A seguito dei contributi già illustrati con riferimento alle risorse a valere sul PNRR, si evidenzia che la Fondazione è risultata altresì beneficiaria di ulteriori finanziamenti assegnati dal Ministero della Cultura.

In particolare, con **Decreto del Ministero della Cultura n. 405 del 22 dicembre 2023**, adottato in attuazione dell'articolo 1, comma 317, della legge 27 dicembre 2017, n. 205, è stata disposta l'assegnazione in favore della Fondazione Istituto Nazionale per il Dramma Antico della somma complessiva di euro 1.053.435,00, destinata al sostegno delle attività di funzionamento nonché agli interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale.

L'erogazione delle suddette risorse è subordinata, ai sensi dell'articolo 2 del medesimo decreto, alla regolare presentazione delle rendicontazioni relative ai contributi precedentemente ricevuti, nonché alla trasmissione di apposita relazione sull'impiego delle somme assegnate.

La Fondazione ha provveduto ad adempiere agli obblighi di rendicontazione previsti dalla normativa di riferimento, presentando la documentazione richiesta alle competenti Direzioni generali del Ministero.

Le risorse assegnate sono state destinate, nel rispetto delle procedure previste dal Regolamento di Amministrazione, Contabilità e Acquisti dell'Ente e sulla base delle deliberazioni assunte dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 24 giugno 2025, al finanziamento di interventi connessi al funzionamento della Fondazione, nonché alla tutela e valorizzazione del patrimonio, con particolare riferimento:

-) agli interventi di adeguamento alle normative in materia di sicurezza dei laboratori di scenotecnica e sartoria;
-) agli interventi presso la sede istituzionale di Palazzo Greco;
-) alla realizzazione, presso il Teatro Greco di Siracusa, di una sezione espositiva dedicata alla storia dell'INDA e al ruolo svolto dalla Fondazione nella tutela e valorizzazione delle rappresentazioni classiche.

Tale progetto espositivo, attualmente in fase di completamento, è finalizzato ad ampliare l'offerta culturale e a rafforzare la fruizione pubblica del patrimonio storico della Fondazione, con particolare attenzione ai profili di accessibilità, risultando progettato per essere fruibile da tutte le categorie di utenti, ivi compresi i soggetti con ridotte capacità. L'apertura al pubblico è prevista a decorrere dal mese di maggio 2026.

Le suddette risorse risultano pertanto coerentemente impiegate in linea con le finalità istituzionali della Fondazione e con le disposizioni contenute nel citato decreto ministeriale.

Tale contributo non è integralmente rilevato tra i ricavi dell'esercizio, in quanto qualificato come contributo in conto impianti. Il relativo provento viene infatti imputato a conto economico secondo un criterio sistematico e razionale, in correlazione al processo di ammortamento delle immobilizzazioni cui si riferisce, **al fine di garantire una corretta correlazione tra costi e ricavi di competenza.** In particolare,

il contributo concorre alla formazione del risultato economico limitatamente alla quota di competenza dell'esercizio, mentre la parte residua, non ancora maturata, è rinviata agli esercizi successivi mediante l'iscrizione tra i risconti passivi e progressivamente imputata a conto economico lungo la vita utile dei beni finanziati.

Tale trattamento contabile è adottato in conformità a quanto previsto dall'OIC 16, secondo il metodo indiretto (cd. metodo dei risconti), ed è coerente con le *best practice* nazionali in materia di rappresentazione dei contributi in conto impianti.

Nel primo esercizio di rilevazione (2025), il contributo è stato integralmente rinviato agli esercizi successivi, in quanto gli investimenti cui lo stesso si riferisce non risultano ancora completati alla data di chiusura del bilancio, anche in considerazione del fatto che non tutte le fatture risultano pervenute. I relativi interventi risultano infatti completati nei primi mesi dell'esercizio successivo (gennaio–febbraio 2026).

Conseguentemente, l'avvio del processo di ammortamento delle immobilizzazioni finanziate, e quindi la correlata imputazione a conto economico della quota di contributo di competenza, avverrà a partire dall'esercizio 2026.

Contributi del Ministero della Cultura (MIC) Decreto Ministero n. 464

Con Decreto del Ministero della Cultura n. 464 del 23 dicembre 2024, adottato in attuazione dell'articolo 1, comma 317, della legge 27 dicembre 2017, n. 205, è stata disposta l'assegnazione in favore della Fondazione Istituto Nazionale per il Dramma Antico dell'ulteriore somma di euro 1.011.298,00, destinata, analogamente ai precedenti riparti, al sostegno delle attività di funzionamento nonché agli interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale.

Si evidenzia che l'erogazione del suddetto contributo è avvenuta in data 29 dicembre 2025.

Anche per tale contributo trovano applicazione le medesime disposizioni previste dal decreto ministeriale in ordine agli obblighi di rendicontazione, con particolare riferimento alla necessità di trasmettere alle competenti Direzioni generali del Ministero apposita relazione sull'impiego delle risorse assegnate.

La Fondazione provvederà pertanto alla puntuale rendicontazione delle somme ricevute, secondo le modalità e nei termini previsti dalla normativa vigente, analogamente a quanto già effettuato per i precedenti contributi.

La destinazione delle risorse sarà definita in coerenza con le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione, che individuerà, nell'ambito delle finalità istituzionali dell'Ente, le priorità di intervento e le esigenze ritenute maggiormente rilevanti sotto il profilo del funzionamento, della tutela e della valorizzazione del patrimonio, assicurando un impiego efficiente e funzionale delle risorse assegnate.

7.0 Il Risultato di esercizio (Avanzo/disavanzo di gestione)

L'esercizio chiuso al 31/12/2025 presenta un avanzo di gestione di **euro 130.579** (nel 2024 euro **90.085**) dopo avere effettuato ammortamenti di immobilizzazioni immateriali pari ad € **202.032**; ammortamenti di immobilizzazioni materiali pari ad €. **255.159**; accantonamento al fondo T.F.R. di €. **152.364**

Il valore della produzione, passa da **euro 8.649.127** (compresi i proventi straordinari) ad **euro 9.831.046** (compresi i proventi straordinari) con un significativo incremento di € **1.181.919** rispetto all'esercizio 2024

Anche per questo esercizio, i proventi e gli oneri di natura straordinaria, non più appostabili alla precedente sezione di bilancio dedicata ai componenti di natura straordinaria, sono confluiti al valore della produzione ed al costo della produzione. È l'effetto del decreto legislativo 139/2015 di recepimento della direttiva 2013/34/UE

Per quanto concerne il costo della produzione, la predetta voce passa da **euro 8.557.821** ad **euro 9.725.137** con significativo incremento pari ad € **1.167.316**.

La quota del T.F.R., accantonata nell'esercizio, è conforme alle disposizioni di Legge. La Fondazione, in quanto ONLUS, regolarmente iscritta nell'elenco tenuto dall'Agenzia delle Entrate, è esentata, per sua natura, dalla imponibilità ai fini delle imposte sul reddito.

Tutti i dettagli delle varie voci patrimoniali e dei componenti positivi e negativi di natura economica sono riportati nel prosieguo della presente nota integrativa.

8.0 Le Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali di cui alla voce B.I dello schema di bilancio, presentano un valore al 31/12/2025 originato dal valore al 31.12.24 aumentato delle acquisizioni, diminuito dei decrementi e degli ammortamenti d'esercizio.

Sono dunque costituite dal residuo da ammortizzare dei costi immateriali.

In nota integrativa sono altresì riportati i dettagli dei costi delle immobilizzazioni immateriali riferiti ad esercizi di anni precedenti il cui processo di ammortamento in conto si è concluso.

Il dettaglio viene evidenziato nei seguenti prospetti.

Costi pluriennali Arcus

COSTI PLURIENNALI ARCUS	2025
COSTO STORICO	837.530
AMMORTAMENTI ESERCIZI PRECEDENTI	837.530
INCREMENTI 2025	
AMMORTAMENTI 2025	
VALORE ATTUALE	-

Per detto cespite non si registrano incrementi nel corso del 2025. Il processo di ammortamento è già completato nel corso degli esercizi precedenti. Le quote di ammortamento dei predetti costi sono state calcolate in quote costanti nella misura del 20% annuo.

Altri Costi pluriennali

ALTRI COSTI PLURIENNALI	2025
COSTO STORICO	120.132
AMMORTAMENTI ESERCIZI PRECEDENTI	120.132
INCREMENTI 2025	
AMMORTAMENTI 2025	-
VALORE ATTUALE	-

Per detto cespite non si registrano incrementi nel corso del 2025. Il processo di ammortamento è già completato nel corso degli esercizi precedenti. Le quote di ammortamento dei predetti costi sono state calcolate in quote costanti nella misura del 20% annuo.

Allestimento capannone e sartoria

ALLESTIMENTO CAPANNONE E SARTORIA	2025
COSTO STORICO	47.574
VALORE ATTUALE AL 31/12/2025	-
INCREMENTI 2025	
AMMORTAMENTI 2025	-
VALORE ATTUALE AL 31/12/2025	-

Per detto cespite non si registrano incrementi nel corso del 2025. Le quote di ammortamento dei predetti costi sono state calcolate in quote costanti nella misura del 15% annuo.

Alla luce del completato processo di ammortamento il valore netto contabile di bilancio al 31/12/2025 ed in assenza di nuovi incrementi è pari a zero.

Software

SOFTWARE	2024
COSTO STORICO	14.548
VALORE ATTUALE AL 31/12/2024	-
INCREMENTI 2025	-
AMMORTAMENTI 2025	-
VALORE ATTUALE AL 31/12/2025	-

Per detto cespite non si registrano incrementi nel corso del 2025. Le quote di ammortamento dei predetti costi sono state calcolate in quote costanti nella misura del 20% annuo.

Alla luce del completato processo di ammortamento il valore netto contabile di bilancio al 31/12/2025 ed in assenza di nuovi incrementi è pari a zero.

Lavori su beni di terzi (Allestimento ex aula bunker)

LAVORI SU BENI DI TERZI (allestimento ex aula Bunker)	2025
COSTO STORICO	31.554
VALORE ATTUALE AL 31/12/2024	13.179
AMMORTAMENTI ESERCIZI PRECEDENTI	18.375
INCREMENTI 2025	1.184
AMMORTAMENTI 2025	2.052
TOTALE AMMORTAMENTI SINO AL 31 12 2025	20.426
NUOVO COSTO STORICO AL 31 12 2025	32.732
VALORE ATTUALE AL 31/12/2025	12.311

Trattasi di lavori di ristrutturazione, su una parte dei locali dell'immobile denominato "ex aula bunker", assegnato e consegnato, con disposizione del 17/07/2012 dall'Assessorato Regionale dell'Economia e dall'Assessorato Regionale dei Beni culturali e dell'Identità' Siciliana, all'Istituto Nazionale del Dramma Antico di Siracusa, per la propria attività istituzionale. Il valore del cespite immateriale è stato incrementato nell'anno 2025 per l'imputazione di costi sostenuti nell'anno pari ad euro 1.184.

Lavori su beni di terzi (Allestimento locali San Francesco)

ALLESTIMENTO LOCALI SAN FRANCESCO	2025
COSTO STORICO	11.084
AMMORTAMENTI ESERCIZI PRECEDENTI	7.658
INCREMENTI 2025	0
NUOVO VALORE 2025	11.084
AMMORTAMENTI 2025	1.142
TOTALI AMMORTAMENTI ESEGUITI	8.800
VALORE ATTUALE	2.284

Trattasi di locale ricevuto in Concessione d'uso dal Comune di Siracusa. Il locale è destinato ad accogliere due aule dell'Accademia del Teatro. La durata della predetta concessione è di anni 10. Il costo della concessione è pari ad euro 18.000 annuali (euro 4.500 al trimestre). Il predetto costo rientra fra i costi d'esercizio, invece i costi sostenuti per l'allestimento delle aule è stato ammortizzato. Per il calcolo della quota di ammortamento, si è proceduto all'imputazione in conto in base alla durata della predetta concessione ovvero in anni 10. L'incremento registrato nell'anno 2020 pari ad euro 1.342 è stato ammortizzato per il residuo periodo pari ad anni 8. Non sono stati registrati incrementi negli anni 2021 , 2022 , 2023 ,2024 e 2025

Lavori su beni di terzi (PNRR rimoz. barriere miglorie)

LAVORI SU BENI DI TERZI (PNRR rimoz.barriere miglorie)	2025
COSTO STORICO	837.616
AMMORTAMENTI ESERC.PRECEDENTI	83.762
VALORE ATTUALE 2024	753.854

ACQUISIZIONI 2025	219.383
AMMORTAMENTI 2025	105.700
TOTALE AMMORT AL 31-12-25	189.462
NUOVO COSTO STORICO 2025	1.056.999
VALORE ATTUALE	867.537

Lavori su beni di terzi (PNRR rimoz. servizi e progettazione)

Lavori su beni di terzi (PNRR rimoz. servizi e progettazione)	2025
COSTO STORICO	428.565
AMMORTAMENTI ESERC.PRECEDENTI	42.856
VALORE ATTUALE 2024	385.708
ACQUISIZIONI 2025	106.288
AMMORTAMENTI 2025	53.485
TOTALE AMMORT AL 31-12-25	96.342
NUOVO COSTO STORICO 2025	534.853
VALORE ATTUALE	438.511

Lavori su beni di terzi (PNRR efficientamento energetico miglorie)

Lavori su beni di terzi (PNRR efficientamento energetico miglorie)	2025
COSTO STORICO	287.098
AMMORTAMENTI ESERC.PRECEDENTI	57.420
VALORE ATTUALE 2024	229.678
ACQUISIZIONI PER INCREMENTI 2025	0
AMMORTAMENTI 2025	28.710
TOTALE AMMORT AL 31-12-25	86.129
NUOVO COSTO STORICO	287.098
VALORE ATTUALE	200.969

Lavori su beni di terzi (PNRR efficientamento energetico servizi e progettazione.)

Lavori su beni di terzi (PNRR efficientamento energetico servizi e progettazione.)	2025
COSTO STORICO	109.435
AMMORTAMENTI ESERC.PRECEDENTI	21.887
VALORE ATTUALE 2024	87.548
ACQUISIZIONI PER INCREMENTI 2025	0
AMMORTAMENTI 2025	10.944
TOTALE AMMORT AL 31-12-25	32.831

NUOVO COSTO STORICO	109.435
VALORE ATTUALE	76.605

Allestimento mostra Teatro Greco DM 405/2023

Allestimento mostra Teatro Greco DM 405/2023	2025
COSTO STORICO	
AMMORTAMENTI ESERC.PRECEDENTI	
VALORE ATTUALE 2024	
ACQUISIZIONI PER INCREMENTI 2025	63.904
AMMORTAMENTI 2025	
TOTALE AMMORT AL 31-12-25	
NUOVO COSTO STORICO	63.904
VALORE ATTUALE	63.904

Allestimento aula bunker sartoria e laboratorio scenotecnico DM 405/2023

Allestimento aula bunker sart. lab scen. DM 405/2023	2025
COSTO STORICO	
AMMORTAMENTI ESERC.PRECEDENTI	
VALORE ATTUALE 2024	
ACQUISIZIONI PER INCREMENTI 2025	382.867
AMMORTAMENTI 2025	
TOTALE AMMORT AL 31-12-25	
NUOVO COSTO STORICO	382.867
VALORE ATTUALE	382.867

Nelle tabelle sopra riportate sono evidenziati gli investimenti effettuati nell'esercizio 2025, che rappresentano una quota parte degli interventi finanziati con il contributo assegnato dal Ministero della Cultura ai sensi del D.M. n. 405/2023 per come precisato ed argomentato nel paragrafo dedicato ai contributi.

In particolare, tali prospetti riepilogano il costo storico delle acquisizioni effettuate nell'esercizio 2025, per complessivi euro 446.771, interamente riferibili a beni non entrati in funzione nel corso dell'esercizio e per tale ragione, alla data del 31/12/2025 non risultano ancora stanziati quote di ammortamento.

Le suddette tabelle, pertanto, forniscono evidenza contabile di una parte degli investimenti realizzati a valere sul contributo ministeriale, il cui effetto economico si manifesterà a partire dall'esercizio 2026, in coerenza con l'avvio del processo di ammortamento dei beni cui il contributo si riferisce.

Immobilizzazioni in corso ed acconti

IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO ED ACCONTI (MARCHIO)	2025
COSTO STORICO	61.339
AMMORTAMENTI ESERCIZI PRECEDENTI	
INCREMENTI 2025	18.000
AMMORTAMENTI 2025	
VALORE ATTUALE AL 31/12/2025	

Giroconto a:

MARCHI	2025
COSTO STORICO	79.339
AMMORTAMENTI ESERCIZI PRECEDENTI	0
INCREMENTI 2025	0
AMMORTAMENTI 2025	4.407
TOTALE FONDO AMMORTAMENTO	0
VALORE ATTUALE	74.932

Nel corso dell'esercizio 2024 la Fondazione ha sostenuto costi relativi al processo di creazione e definizione del marchio, comprensivi di attività di rivisitazione grafica, branding, nonché spese di consulenza e assistenza legale finalizzate alla tutela giuridica dello stesso. Tali oneri, in conformità a quanto previsto dal principio contabile OIC 24, sono stati iscritti tra le **immobilizzazioni immateriali in corso**, in quanto riferiti a un progetto non ancora completato e per il quale, alla data di chiusura dell'esercizio, non era stata ancora acquisita la piena titolarità del diritto.

Nel corso dell'esercizio 2025 si è concluso l'iter di registrazione del marchio presso il Ministero delle imprese e del made in Italy, con conseguente ottenimento della tutela legale. A seguito del completamento del progetto e dell'acquisizione del relativo diritto, i costi precedentemente iscritti tra le immobilizzazioni in corso sono stati **riclassificati (giroconto) alla voce B.I.4 "Marchi"** dell'attivo patrimoniale, quale bene immateriale specifico per natura e destinazione.

A decorrere dall'esercizio 2025, il marchio è pertanto iscritto tra le immobilizzazioni immateriali e sarà assoggettato ad ammortamento sistematico in relazione alla sua vita utile, in conformità alle disposizioni civilistiche e ai criteri previsti dal citato principio contabile. Il marchio rappresenta un asset strategico per la Fondazione, idoneo a generare benefici economici futuri e a rafforzarne l'identità e la riconoscibilità nel settore di riferimento.

La durata dell'ammortamento è normalmente correlata al periodo di produzione e commercializzazione in esclusiva dei prodotti di riferimento e, se non prevedibile, **entro un periodo che non può eccedere i 20**

anni (si veda OIC n. 24), tuttavia da un punto di vista fiscale, occorre far riferimento alle disposizioni previste dagli artt. 110 e 103 del TUIR, volti, rispettivamente, a disciplinare la determinazione del costo ed il correlato ammortamento deducibile.

L'ammortamento del marchio è il processo contabile e fiscale che ripartisce il costo di acquisto o registrazione del brand lungo la sua vita utile, solitamente deducibile in quote non superiori a 1/18 all'anno (18 anni) secondo il TUIR, o fino a 20 anni per i principi contabili OIC. Il marchio dal punto di vista civilistico può essere ammortizzato in al massimo 20 anni, mentre fiscalmente per massimo 18 anni ed applicabile il “Metodo diretto” ovvero a diretta deduzione del costo storico. “Metodo indiretto” ovvero ad incremento del relativo fondo ammortamento. Nel caso al fine di mantenere la valorizzazione dello stesso nello stato patrimoniale sarà ammortizzato con metodo indiretto ovvero ad incremento del fondo ed in 18 anni.

9.0 Le Immobilizzazioni materiali

Si elencano qui di seguito le varie categorie di immobilizzazioni di cui alla voce B.II dello stato patrimoniale attivo, con le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio, precisando che il criterio di classificazione e valutazione non è mutato.

Immobili civili

IMMOBILI CIVILI	2025
COSTO STORICO	1.423.379
RIVALUTAZIONE 2006	2.105.566
INCREMENTO 2016	-
VALORE RIVALUTATO POST RIVALUTAZ 2006	3.528.945
VALORE ATTUALE AL 31/12/2025	3.528.945

Trattasi dello storico “Palazzo Greco” sede della fondazione, immobile rivalutato nell'anno 2006 sulla base di una perizia redatta da tecnici nominati dal Tribunale di Siracusa. Il Palazzo costituisce la sede della Fondazione, sia amministrativa che di rappresentanza. L'immobile è qualificabile come “bene di valore culturale, storico, artistico e museale”. Non viene assoggettato ad ammortamento in considerazione del valore storico culturale, non soggetto a riduzione nel tempo, ma semmai tendente a rivalutarsi. (DPR 97/2003, Allegato14, Immobilizzazioni materiali- OIC 16)

Costi allestimento mostra

COSTI ALLESTIMENTI MOSTRA	2025
COSTO STORICO	49.593
AMMORTAMENTI ESERCIZI PRECEDENTI	43.911
VALORE NETTO CONTABILE AL 31/12/2024	5.682
INCREMENTI 2025	-
AMMORTAMENTI 2025	4.481
FONDO AMMORTAMENTO 2025	48.392
VALORE NETTO CONTABILE AL 31/12/2025	1.201

Per detto cespite non si registrano incrementi nel corso del 2025 . Le quote di ammortamento dei predetti costi sono state calcolate in quote costanti nella misura del 20% annuo.

Impianti specifici

IMPIANTI SPECIFICI	2025
COSTO STORICO	367.294
AMMORTAMENTI ESERCIZI PRECEDENTI	326.569
VALORE NETTO CONTABILE AL 31/12/2024	40.725
INCREMENTI 2025	-
AMMORTAMENTI 2025	- 13.373
FONDO AMMORTAMENTO 2025	339.942
VALORE NETTO CONTABILE AL 31/12/2025	27.352

Si tratta di impianti fonici e di apparecchiature sonore fisse utilizzate per gli spettacoli, acquisite negli anni 2005, 2006, in parte nel 2007 e nel corso dell'esercizio 2010. L'ammortamento è effettuato in quote costanti pari al 15%. Per detto cespite non si registrano incrementi nel corso del 2025 .

Impianti telefonici

IMPIANTI TELEFONICI	2025
COSTO STORICO	6.816
AMMORTAMENTI ESERCIZI PRECEDENTI	2.676
VALORE NETTO CONTABILE AL 31/12/2024	4.140
INCREMENTI 2025	-
AMMORTAMENTI 2025	- 1.022
FONDO AMMORTAMENTO 2025	3.699
VALORE NETTO CONTABILE AL 31/12/2025	3.117

La quota di ammortamento degli impianti telefonici della sede e delle sedi periferiche è stata fissata nel 15% del valore storico degli impianti. Per detto cespite non si registrano incrementi nel corso del 2025 .

Palcoscenico

PALCOSCENICO	2025
COSTO STORICO	1.212.403
AMMORTAMENTI ESERCIZI PRECEDENTI	1.044.154
VALORE NETTO CONTABILE AL 31/12/2024	168.249
INCREMENTI 2025	-
AMMORTAMENTI 2025	- 47.307
FONDO AMMORTAMENTO 2025	1.091.461
VALORE NETTO CONTABILE AL 31/12/2025	120.942

La quota di ammortamento applicata al cespite in corso di ammortamento è sempre del 12 %; Per detto cespite non si registrano incrementi nel corso del 2025 .

Cuscini

CUSCINI	2025
COSTO STORICO	3.875
AMMORTAMENTI ESERCIZI PRECEDENTI	1.744
VALORE NETTO CONTABILE AL 31/12/2024	2.131
INCREMENTI 2025	
AMMORTAMENTI 2025	- 698
FONDO AMMORTAMENTO 2025	2.441
VALORE NETTO CONTABILE AL 31/12/2025	1.434

Nel corso dell'anno 2025 il predetto cespite non ha subito incrementi per effetto di ulteriori acquisizioni . L' aliquota applicata si è mantenuta al 18%.

Attrezzature elettriche e corpi illuminati

ATTREZZATURE ELETTRICHE E CORPI ILLUMINANTI	2025
COSTO STORICO	526.553
AMMORTAMENTI ESERCIZI PRECEDENTI	415.930
VALORE NETTO CONTABILE AL 31/12/2024	110.623
INCREMENTI 2025	-
AMMORTAMENTI 2025	- 26.302
FONDO AMMORTAMENTO 2025	442.232
VALORE NETTO CONTABILE AL 31/12/2025	84.321

Le quote risultano ammortizzate nell'esercizio ad una aliquota del 18% come in precedenza. Nel corso dell'anno 2025 il predetto cespite non ha subito incrementi per effetto di ulteriori acquisizioni

Macchine d'ufficio elettroniche

MACCHINE D'UFFICIO ELETTRONICHE 2025	
COSTO STORICO	115.489
AMMORTAMENTI ESERCIZI PRECEDENTI	102.792
VALORE NETTO CONTABILE AL 31/12/2024	12.697
INCREMENTI 2025	2.916
AMMORTAMENTI 2025	5.242
TOTALE FONDO AMMORT AL 31-12-25	108.034
COSTO STORICO AGGIORNATO	118.405
VALORE NETTO CONTABILE AL 31/12/2025	10.372

Le quote risultano ammortizzate nell'esercizio ad una aliquota del 18% come in precedenza. Nel corso dell'anno 2025 il predetto cespite ha subito incrementi per effetto di ulteriori acquisizioni pari ad euro 2.1916

Mobili ed arredi d'ufficio

MOBILI E ARREDI D'UFFICIO	2025
COSTO STORICO	139.744
AMMORTAMENTI ESERCIZI PRECEDENTI	103.285
VALORE NETTO CONTABILE AL 31/12/2024	36.459
INCREMENTI 2025	6.532
AMMORTAMENTI 2025	8.247
TOTALE FONDO AMMORT AL 31-12-25	111.533
COSTO STORICO AGGIORNATO	146.275
VALORE NETTO CONTABILE AL 31/12/2025	34.743

La quota di ammortamento è stata calcolata nella misura del 12%. Si precisa che nell'anno 2025 sono state effettuate ulteriori acquisizione per euro 6.532.

Beni mobili artistici

BENI MOBILI ARTISTICI	2025
COSTO STORICO	254.717
VALORE NETTO CONTABILE AL 31/12/2024	-
INCREMENTI 2025	-
AMMORTAMENTI 2025	-
FONDO AMMORTAMENTO 2025	254.717
VALORE NETTO CONTABILE AL 31/12/2025	-

La categoria viene rilevata per motivi di evidenza patrimoniale, Il valore della stessa è stato interamente ammortizzato già dall'esercizio 2010. Il costo storico di euro 254.717 è stato interamente ammortizzato per detto valore. Alla luce del completato processo di ammortamento il valore netto contabile di bilancio al 31/12/2025 ed in assenza di nuovi incrementi è pari a zero.

Attrezzature commerciali

ATTREZZATURE COMMERCIALI	2024
COSTO STORICO	47.743
VALORE NETTO CONTABILE AL 31/12/2024	-
INCREMENTI 2025	-
AMMORTAMENTI 2025	-
FONDO AMMORTAMENTO 2025	47.743
VALORE NETTO CONTABILE AL 31/12/2025	-

La categoria viene rilevata per motivi di evidenza patrimoniale, il valore della stessa il cui costo storico era di euro 47.743 ha completato il processo di ammortamento nell'esercizio 2013. Il valore netto contabile di bilancio al 31/12/2025 ed in assenza di nuovi incrementi è pari a zero.

Macchine d'ufficio ordinarie

MACCHINE D'UFFICIO ORDINARIE	2025
COSTO STORICO	1.700
VALORE NETTO CONTABILE AL 31/12/2024	-
INCREMENTI 2025	-
AMMORTAMENTI 2025	-
FONDO AMMORTAMENTO 2025	1.700
VALORE NETTO CONTABILE AL 31/12/2025	-

La categoria viene rilevata per motivi di evidenza patrimoniale, il valore della stessa il cui costo storico era di euro 1.700 ha completato il processo di ammortamento nell'esercizio 2014. Il valore netto contabile di bilancio al 31/12/2025 ed in assenza di nuovi incrementi è pari a zero.

Attrezzature teatro

ATTREZZATURE TEATRO	2025
COSTO STORICO	287.858
AMMORTAMENTI ESERCIZI PRECEDENTI	238.649
VALORE NETTO CONTABILE AL 31/12/2024	49.209
INCREMENTI 2025	
AMMORTAMENTI 2025	- 12.270
FONDO AMMORTAMENTO 2025	250.919
VALORE NETTO CONTABILE AL 31/12/2025	36.939

La quota di ammortamento è del 12%. Si precisa che nell'anno 2025 non sono state effettuate ulteriori acquisizioni.

Camerini

CAMERINI 2025	
COSTO STORICO	1.051
AMMORTAMENTI ESERCIZI PRECEDENTI	315
VALORE NETTO CONTABILE AL 31/12/2024	736
INCREMENTI 2025	0
AMMORTAMENTI 2025	126
TOTALE FONDO AMMORT AL 31-12-25	442
VALORE NETTO CONTABILE AL 31/12/2025	610

Nel corso dell'anno 2025 il predetto cespite non ha subito incrementi. Le quote residue sono ammortizzate mantenendo costante le aliquote precedenti del 12%

Attrezzatura varia e minuta

ATTREZZATURA VARIA E MINUTA 2025	
COSTO STORICO	79.777

AMMORTAMENTI ESERC.PRECEDENTI	76.637
VALORE NETTO CONTABILE AL 31/12/2024	3.140
INCREMENTI 2025	0
AMMORTAMENTI 2025	2.197
TOTALE FONDO AMMORT AL 31-12-25	78.833
COSTO STORICO AGGIORNATO	79.777
VALORE NETTO CONTABILE AL 31/12/2025	944

Il valore di detto cespite non è stato ulteriormente incrementato nel 2025. L'aliquota applicata è pari al 18%.

Automezzi pesanti

AUTOMEZZI PESANTI	2025
COSTO STORICO	32.333
VALORE NETTO CONTABILE AL 31/12/2025	-
INCREMENTI 2025	-
AMMORTAMENTI 2025	-
FONDO AMMORTAMENTO 2025	32.333
VALORE NETTO CONTABILE AL 31/12/2025	-

Il valore di detto cespite non è stato ulteriormente incrementato nel 2025. L'aliquota applicata aliquota al negli anni è stata del 20%. Il cespite il cui costo storico è pari ad euro 32.333, aveva interamente completato il processo di ammortamento negli esercizi precedenti per euro 22.333. Il valore netto di bilancio al 31/12/2017 era dunque pari a zero. Nel 2018 è stato incrementato di valore per effetto di nuove acquisizioni pari ad euro 10.000. Nel 2022 in mancanza di nuove acquisizioni il cespite è stato movimentato per le sole quote di ammortamento pari ad euro 2.000. Alla data del 31/12/2022 il valore netto contabile di bilancio al netto della quota di ammortamento operata nel 2022 è pari ad euro 1.000. Con l'applicazione dell'ultima quota residua nell'esercizio 2023, pari ad euro 1.000, il valore netto contabile di bilancio è dunque pari a zero.

Automezzi leggeri

AUTOMEZZI LEGGERI 2025	
COSTO STORICO	46.188
AMMORTAMENTI ESERC.PRECEDENTI	19.050
INCREMENTI	0
AMMORTAMENTI 2025	8.900
TOTALE FONDO AMMORT AL 31-12-25	27.950
NUOVO COSTO STORICO	46.188
VALORE NETTO CONTABILE AL 31/12/2025	18.238

Trattasi di cespite acquisito nel 2022. Nello specifico si tratta di carrello elevatore (muletto). Negli anni precedenti, questa tipologia di macchina, utilizzata nella fase di allestimento della scena e per il trasporto e lo spostamento di merce o beni pesanti, veniva noleggiata. Per detto esercizio si è applicata aliquota pari al 20%. Nell'esercizio 2024 viene acquisito ulteriore mezzo per euro 1.688 che, porta il costo storico del cespite ad euro 46.188. Lo stesso al netto degli ammortamenti effettuati sino al 31/12/2024 (19.050)

conduce ad un valore netto contabile pari ad euro 27.138. Medesima aliquota è stata applicata anche nell'esercizio 2025 portando il valore netto contabile ad euro 18.238 ed in assenza di nuove acquisizioni

Beni inferiori a euro 516,46

BENI INFERIORI A € 516,46	2025
COSTO STORICO	1.617
VALORE NETTO CONTABILE AL 31/12/2024	-
INCREMENTI 2025	-
AMMORTAMENTI 2025	-
FONDO AMMORTAMENTO 2025	1.617
VALORE NETTO CONTABILE AL 31/12/2025	-

La voce viene evidenziata per motivi di natura patrimoniale. Il valore storico di euro 1.617 è stato interamente ammortizzato nell'esercizio 2013.

Cavea Allestimento

CAVEA 2025	
COSTO STORICO	276.202
AMMORTAMENTI ESERC. PRECEDENTI	238.788
VALORE NETTO CONTABILE AL 31/12/2024	37.414
ACQUISIZIONI PER INCREMENTI 2025	0
AMMORTAMENTI 2025	27.946
TOTALE FONDO AMMORT AL 31-12-25	266.734
VALORE NETTO CONTABILE AL 31/12/2025	9.468

La voce si riferisce all'allestimento delle nuove gradinate ad ancoraggio mobile in materiale legnoso. Trattasi di una rilevante innovazione sviluppata nel 2017 con la Sovrintendenza Beni Culturali di Siracusa che permette un allestimento garante della salvaguardia e tutela del monumento.

La cavea del teatro è di grandissime dimensioni, con 67 ordini di gradini interamente scolpiti nella roccia ed è divisa in nove cunei da otto scalette ed in senso orizzontale, a metà circa, da un corridoio (diàzoma). Il teatro "a causa delle radicali spoliazioni e dei gravissimi danni subiti dal logorio del tempo e dall'azione distruttiva dell'uomo, è oggi solo la gigantesca impronta nella roccia di una prodigiosa creazione architettonica.

Al fine di tutelare l'integrità del bene archeologico la Fondazione INDA procede annualmente a preservare lo spazio della cavea utilizzato dagli spettatori attraverso la copertura dei gradoni e l'installazione di scale e passaggi smontabili a fine stagione teatrale, sulla base delle autorizzazioni e delle prescrizioni del Dirigente responsabile del Parco Archeologico di Siracusa.

L'utilizzo in occasione delle rappresentazioni classiche ed il relativo montaggio e smontaggio fa prevedere una durata prudenziale di tre esercizi. Il predetto cespite è stato dunque ammortizzato al 33% per ciascun esercizio. Nel corso del 2024 sono state sostenute ulteriori spese per euro 28.402. Il costo storico al 31/12/2023 pari ad euro 247.800, è stato incrementato di valore per effetto delle nuove acquisizioni (euro 28.402) e dunque, il valore contabile al 31/12/2024, al netto del fondo ammortamento (238.788), è pari ad euro 37.414. Nell'esercizio 2025 non si rilevano nuovi incrementi al cespite. il valore contabile al 31/12/2025 è pari ad euro 9.468

Macchine e attrezzature da lavorazione

MACCHINE E ATTREZZ DA LAVORAZ 2025	
COSTO STORICO	27.984
AMMORTAMENTI ESERC.PRECEDENTI	5.661
VALORE NETTO CONTABILE AL 31/12/2024	22.323
ACQUISIZIONI PER INCREMENTI 2025	0
AMMORTAMENTI 2025	4.198
TOTALE FONDO AMMORT AL 31-12-25	9.858
VALORE NETTO CONTABILE AL 31/12/2025	18.126

La quota di ammortamento è stata calcolata nella misura del 15%. Si precisa che nell'anno 2024 sono state effettuate ulteriori acquisizione per euro 8.477. Nessuna acquisizione è stata effettuata nell'esercizio 2025.

Attrezzature di telecomunicazioni

ATTREZZATURE DI TELECOMUNICAZIONI	2025
COSTO STORICO	8.909
AMMORTAMENTI ESERC.PRECEDENTI	1.336
VALORE NETTO CONTABILE AL 31/12/2024	7.573
ACQUISIZIONI 2025	7.724
AMMORTAMENTI 2025	2.495
TOTALE FONDO AMMORT AL 31-12-25	3.831
NUOVO COSTO STORICO 2025	16.633
VALORE NETTO CONTABILE AL 31/12/2025	12.802

Trattasi di cespiti acquisito nell'esercizio 2024 al costo di euro 8.909. Lo stesso è stato ammortizzato ad aliquota del 15%. Nel corso dell'esercizio 2025 sono state effettuate nuove acquisizioni per euro 7.724, stabilizzando il nuovo costo storico ad euro 16.633

Impianto illuminazione teatro efficientamento energetico PNRR

EFFICIENT.ENERGETICO PNRR TEATRO GRECO	2024
COSTO STORICO	813.538
AMMORTAMENTI ESERC.PRECEDENTI	0
ACQUISIZIONI PER INCREMENTI 2023	
AMMORTAMENTI 2023	0
TOTALE FONDO AMMORT AL 31-12-23	0
COSTO STORICO	813.538
VALORE ATTUALE	813.538

Il predetto cespiti accoglie le spese sostenute in ordine al progetto PNRR finalizzato a dotare il teatro di un nuovo impianto di efficientamento energetico:

Il progetto è stato ultimato nel corso del 2023, per una spesa complessivamente pari ad euro 813.538 (euro 44.960 nel 2022) di cui euro 650.000 quale contributo a favore della Fondazione in ordine alle misure previste dal PNRR **per la promozione dell'eco-efficienza e riduzione dei consumi energetici nelle sale teatrali e nei cinema, pubblici e privati – MIC3 Investimento 1.3**. Con il Decreto del Segretario Generale n.452 del 07/06/22, sono assegnate le risorse destinate al miglioramento dell'efficienza energetica di teatri, musei e cinema, e la **Fondazione Inda è rientrata nella graduatoria di merito delle proposte ammesse per euro 650.000,00. In data 30/08/2022 è stato stipulato il relativo atto d'obbligo.**

Il cespite relativo all'investimento, in ordine al progetto PNRR, destinato alla realizzazione di opere funzionali all'efficientamento energetico, è valorizzato complessivamente per euro 813.538, ovvero pari alla spesa sostenuta sino al 31/12/2024.

Lo stesso cespite nell'esercizio 2023 era stato imputato in bilancio, fra le immobilizzazioni materiali, pertanto nell'esercizio 2024, atteso che il superiore investimento, in effetti, comprende sia beni di natura materiale che beni di natura immateriale, è stato riposizionato per natura, distinguendo lo stesso e destinandolo in parte alle immobilizzazioni materiale ed in parte a quelle immateriali come di seguito:

EFFICIENT.ENERGETICO PNRR TEATRO GRECO (BENI MATERIALI)	417.004,91
EFFICIENT.ENERGETICO PNRR TEATRO GRECO (SERVIZI E PROGET)	109.435,00
EFFICIENT.ENERGETICO PNRR TEATRO GRECO MIGLIORIE	287.098,00
	813.537,91

Sono pertanto ridefinite le tabelle di riferimento, ripartendo il cespite complessivo di seguito:

EFFICIENT.ENERGETICO PNRR TEATRO GRECO	2024
COSTO STORICO	813.538
AMMORTAMENTI 2023	81.354

in n° 3 distinti cespiti come di seguito:

) **Alle immobilizzazioni materiali:**

IMPIANTO ILLUMINAZIONE TEATRO EFFICIENTAMENTO ENERGET. PNRR	2024
COSTO STORICO	813.538
VALORE NETTO CONTABILE AL 31/12/2023	-
INCREMENTI 2024	
AMMORTAMENTI 2024	- 41.700
FONDO AMMORTAMENTO 2024	83.401
NUOVO COSTO STORICO RETTIFICATO	417.005
VALORE NETTO CONTABILE AL 31/12/2024	333.604

) Alle immobilizzazioni immateriali:

LAVORI SU BENI DI TERZI (PNRR efficientam energetico migliorie)	2024
COSTO STORICO	287.098
AMMORTAMENTI ESERC.PRECEDENTI	- 28.710
INCREMENTI 2024	-
AMMORTAMENTI 2024	- 28.710
VALORE ATTUALE AL 31/12/2024	229.678

) Alle immobilizzazioni immateriali:

LAVORI SU BENI DI TERZI (PNRR efficient. energetico serv.e prog.)	2024
COSTO STORICO	109.435
AMMORTAMENTI ESERC.PRECEDENTI	- 10.944
INCREMENTI 2024	-
AMMORTAMENTI 2024	- 10.944
VALORE ATTUALE AL 31/12/2024	87.548

Per la rilevazione dei contributi a sostegno del superiore investimento si deve seguire il principio di competenza ex art.75 TUIR, secondo cui il ricavo connesso al contributo deve essere correlato ai risultati degli esercizi in cui sono utilizzate le immobilizzazioni acquisite.

Il contributo è contabilizzato quale ricavo pluriennale, da iscrivere nella voce A5 del conto economico. Il contributo assegnato è pari ad euro 650.000 ed erogato nel 2023 per euro 65.000; nel 2024 per euro 518.674 e nel 2025 per 66.326.

Tale contributo è erogato a fronte dell'acquisto di "beni ammortizzabili", quindi è evidenziato l'acquisto del bene al patrimonio, fra i beni materiali ammortizzabili, per euro 813.538,00 indicati nel 2023, poi ripartiti nel 2024 ed imputati alle immobilizzazioni materiali per euro 417.005.

Al termine dell'esercizio, è dunque rilevato l'ammortamento dell'impianto nonché rilevata la quota di contributo da imputare all'esercizio. Con maggiore precisione si deve sottolineare che l'accredito del contributo a conto economico sarà proporzionale allo sfruttamento del bene finanziato e, pertanto deve prendere a riferimento l'aliquota utilizzata per l'ammortamento dell'immobilizzazione che nel caso di specie è pari al 10%.

	813.538	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030	2031	2032	
QUOTA DI COSTO ANNUALE PER COMPETENZA		81.354	81.354	81.354	81.354	81.354	81.354	81.354	81.354	81.354	81.354	813.538

Concretamente, quindi, imputando un'aliquota di ammortamento pari al 10% la quota di contributo da imputare all'esercizio è pari al 10% dell'ammontare ricevuto (650.000*10%= 65.000)

Ne segue che, deve essere rinviata agli esercizi futuri la parte del contributo eccedente con l'uso di risconti passivi.

CONTRIBUTO MIC	650.000	65.000	65.000	65.000	65.000	65.000	65.000	65.000	65.000	65.000	65.000	65.000	650.000
-----------------------	----------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	----------------

PNRR												
QUOTA ANNUALE		10%	10%	10%	10%	10%	10%	10%	10%	10%	10%	100%
RISCONTI ANNUALI		585.000	520.000	455.000	390.000	325.000	260.000	195.000	130.000	65.000	0	
		2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030	2031	2032	

Nel caso in esame , nell'esercizio 2023 , il contributo erogato era pari a sole euro 65.000 (pari al 10% del contributo assegnato) e pertanto non è stato operato alcun risconto , lasciando dunque transitare per intero al C.e (ricavi) la quota di contributo ricevuto per euro 65.000, e di contro l'imputazione al conto economico (costi) della quota di ammortamento per euro 81.354 a fronte di una spesa complessiva pari ad euro **813.538,00**.

Conto economico Ricavi 2023

	Contributo 65.000
Risconto 0,00	
	Saldo di competenza 65.000

Conto economico Costi 2023

Ammortamento 81.354	
----------------------------	--

Conto economico 2023

Costi	Ricavi
Ammortamento 81.354	Contributo 65.000
Saldo 16.354	

La scritturazione contabile così come esposta ha inciso sul conto economico **per euro 16.354** di costo di competenza ovvero la quota di costo espressione della parte non finanziata da contributi ma sostenuta dalla fondazione.

Dagli esercizi successivi al 2023, anni nei quali la Fondazione riceverà il saldo del contributo assegnato, la stessa procederà ad effettuare i risconti al fine di imputare a Conto economico la sola quota di competenza, sempre pari al 10% del contributo totale, e dunque alla medesima aliquota applicata al processo di ammortamento del cespite.

La scritturazione contabile così come esposta impatterà sul conto economico **per euro 16.354** di costo di competenza ovvero a fronte di:

-)] ricavi per contributi pari a euro 650.000 poi rettificati con i risconti per euro 585.000 e quindi ricavo netto pari ad euro 65.000

) costi netti relativi ad ammortamento per euro 81.534.

Ne consegue che da un lato avremo ricavi per 65.000 e dall'altro costi per 81.534, e dunque un costo finale pari a 16.354.

		2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030	2031	2032
QUOTA DI COSTO ANNUALE PER COMPETENZA	813.538	81.354	81.354	81.354	81.354	81.354	81.354	81.354	81.354	81.354	81.354
QUOTA DI RICAVO (CONTRIBUTO) ANNUALE PER COMPETENZA	650.000	65.000	65.000	65.000	65.000	65.000	65.000	65.000	65.000	65.000	65.000
		16.354	16.354	16.354	16.354	16.354	16.354	16.354	16.354	16.354	16.354

Nel caso in esame , nell'esercizio 2024 a fronte di una spesa complessiva pari ad euro **813.538,00**, il cespite è stato ammortizzato per il 10% imputando a conto economico una quota di ammortamento complessiva per euro 81.354(quota esplicitata nei 3 cespiti di riferimento) .

Nell'esercizio 2024 la Fondazione ha ricevuto contributi per euro 518.674

Conto economico Ricavi 2024

	Contributo 518.674
Risconto 453.674	
	Saldo di competenza 65.000

Conto economico Costi 2024

Ammortamento 81.354	
Saldo di competenza 81.354	

Conto economico 2024

Costi	Ricavi
Ammortamento 81.354	Contributo 518.674
	Risconto - 453.674
Saldo 16.354	

L'ammortamento pari ad euro 81.354, indicato nella sua intera incidenza è riscontrabile nelle singole quote dei 3 distinti cespiti sopra richiamati:

in n° 3 distinti cespiti come di seguito:

) Alle immobilizzazioni materiali:

IMPIANTO ILLUMINAZIONE TEATRO EFFICIENTAMENTO ENERGET. PNRR	2024
AMMORTAMENTI 2024	- 41.700

) Alle immobilizzazioni immateriali:

LAVORI SU BENI DI TERZI (PNRR efficientam energetico migliorie)	2024
AMMORTAMENTI 2024	- 28.710

) Alle immobilizzazioni immateriali:

LAVORI SU BENI DI TERZI (PNRR efficient. energetico serv.e prog.)	2024
AMMORTAMENTI 2024	- 10.944

Per quanto di competenza per l'esercizio 2025, sono state applicate le medesime quote di ammortamento. qui di seguito le tabelle aggiornate che evidenziano il processo di ammortamento ed il valore netto contabile:

Nel caso in esame , nell'esercizio 2025 a fronte di una spesa complessiva pari ad euro 813.538,00, il cespite è stato ammortizzato per il 10% imputando a conto economico una quota di ammortamento complessiva per euro 81.354 (quota esplicitata nei 3 cespiti di riferimento) .

Nell'esercizio 2025 la Fondazione ha ricevuto contributi per euro 66.326

Conto economico Ricavi 2025

	Giroconto risconto 2024 : 453.674
	Contributo 66.326
Risconto 455.000	
	Saldo di competenza 65.000

Conto economico Costi 2025

Ammortamento 81.354	
Saldo di competenza 81.354	

Conto economico 2025

Costi	Ricavi
Ammortamento 81.354	Contributo 66.326

Risconto 455.000	Giroconto risconto 2024 : 453.674
Saldo 16.354	

L'ammortamento pari ad euro 81.354, indicato nella sua intera incidenza è riscontrabile nelle singole quote dei 3 distinti cespiti sopra richiamati:

) Alle immobilizzazioni materiali :

IMPIANTO ILLUMINAZIONE TEATRO EFFICIENTAMENTO ENERGET. PNRR	2025
AMMORTAMENTI 2025	- 41.700

) Alle immobilizzazioni immateriali :

LAVORI SU BENI DI TERZI (PNRR efficientam energetico migliorie)	2025
AMMORTAMENTI 2025	- 28.710

) Alle immobilizzazioni immateriali :

LAVORI SU BENI DI TERZI (PNRR efficient. energetico serv.e prog.)	2024
AMMORTAMENTI 2025	- 10.944

E le tabelle relative al 2025, qui di seguito:

EFFICIENT.ENERGETICO PNRR TEATRO GRECO (BENI MATERIALI)	2025
COSTO STORICO	417.005
AMMORTAMENTI ESERC.PRECEDENTI	83.401
VALORE NETTO CONTABILE AL 31/12/2024	333.604
ACQUISIZIONI PER INCREMENTI 2025	
AMMORTAMENTI 2025	41.700
TOTALE FONDO AMMORT AL 31-12-25	125.101
NUOVO COSTO STORICO	417.005
VALORE ATTUALE	291.903

EFFICIENT.ENERGETICO PNRR TEATRO GRECO (SERVIZI E PROGET)	2025
COSTO STORICO	109.435
AMMORTAMENTI ESERC.PRECEDENTI	21.887
VALORE ATTUALE 2024	87.548
ACQUISIZIONI PER INCREMENTI 2025	0
AMMORTAMENTI 2025	10.944
TOTALE AMMORT AL 31-12-25	32.831
NUOVO COSTO STORICO	109.435
VALORE ATTUALE	76.605

EFFICIENT.ENERGETICO PNRR TEATRO GRECO MIGLIORIE	2025
COSTO STORICO	287.098
AMMORTAMENTI ESERC.PRECEDENTI	57.420
VALORE ATTUALE 2024	229.678
ACQUISIZIONI PER INCREMENTI 2025	0
AMMORTAMENTI 2025	28.710
TOTALE AMMORT AL 31-12-25	86.129
NUOVO COSTO STORICO	287.098
VALORE ATTUALE	200.969

PNRR rimozione Barriere teatro

Il cespite relativo all'investimento, in ordine al progetto PNRR, destinato alla realizzazione di opere funzionali alla rimozione delle barriere architettoniche, è valorizzato complessivamente per euro 1.708.661,58, ovvero pari alla spesa sostenuta sino al 31/12/2024.

PNRR RIMOZIONE BARRIERE TEATRO GRECO	2024
COSTO STORICO	506.849
AMMORTAMENTI ESERC.PRECEDENTI	0
ACQUISIZIONI 2024	1.201.813
AMMORTAMENTI 2024	0
TOTALE FONDO AMMORT AL 31-12-24	0
VALORE ATTUALE	1.708.661,58

Nell'esercizio 2024, atteso che il superiore investimento, in effetti, comprende sia beni di natura materiale che beni di natura immateriale, è stato ripositionato per natura, distinguendo lo stesso e destinandolo in parte alle immobilizzazioni materiale ed in parte a quelle immateriali come di seguito:

PNRR RIMOZIONE BARRIERE TEATRO GRECO MATERIALI	442.481
---	----------------

PNRR RIMOZIONE BARRIERE TEATRO GRECO PER MIGLIORIE	837.616
---	----------------

PNRR RIMOZIONE BARRIERE TEATRO GRECO SERVIZI E PROGET	428.565
--	----------------

	1.708.662
--	------------------

Sono pertanto ridefinite le tabelle di riferimento, ripartendo il cespite complessivo di seguito:

PNRR RIMOZIONE BARRIERE TEATRO GRECO	2024
COSTO STORICO	506.849
AMMORTAMENTI ESERC.PRECEDENTI	0
ACQUISIZIONI 2024	1.201.813
AMMORTAMENTI 2024	0
TOTALE FONDO AMMORT AL 31-12-24	0
VALORE ATTUALE	1.708.661,58

in n° 3 distinti cespiti come di seguito:

) **Alle immobilizzazioni materiali:**

PNRR RIMOZIONE BARRIERE TEATRO GRECO	2024
COSTO STORICO	506.849
VALORE NETTO CONTABILE AL 31/12/2023	-
INCREMENTI 2024	
AMMORTAMENTI 2024	- 44.248
FONDO AMMORTAMENTO 2024	44.248
NUOVO COSTO STORICO RETTIFICATO	442.481
VALORE NETTO CONTABILE AL 31/12/2024	398.233

) **Alle immobilizzazioni immateriali:**

LAVORI SU BENI DI TERZI (PNRR rimoz.barriere migliorie)	2024
COSTO STORICO	837.616
VALORE ATTUALE AL 31/12/2023	
INCREMENTI 2024	-
AMMORTAMENTI 2024	- 83.762
VALORE ATTUALE AL 31/12/2024	753.854

) **Alle immobilizzazioni immateriali :**

LAVORI SU BENI DI TERZI (PNRR rimoz.barriere servizi e progett)	2024
COSTO STORICO	428.565
VALORE ATTUALE AL 31/12/2023	
INCREMENTI 2024	-
AMMORTAMENTI 2024	- 42.856
VALORE ATTUALE AL 31/12/2024	385.708

Come precisato anche in nota integrativa al bilancio 2023, il predetto cespite accoglie le spese sostenute in ordine al progetto PNRR di intervento per la rimozione delle barriere fisiche, cognitive e sensoriali, finalizzato nel suo complesso a rendere Parco Archeologico ed il Teatro Greco di Siracusa, un laboratorio a cielo aperto, luogo di scambio culturale e valorizzazione ad elevato contenuto tecnologico e sperimentale e che possa garantire attrattività per il territorio e per il mondo imprenditoriale, come ampiamente spiegato in precedenza.

Il progetto è realizzato ricorrendo al piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr), ovvero il programma con cui il governo si è impegnato a gestire i fondi del Next generation Eu , con riferimento alla misura M1C3 che si articola in:

-) Misura 1 Patrimonio culturale per la prossima generazione**
-) Misura 2 Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale religioso e rurale**
-) Misura Industria Culturale e creativa 4.0.**

La fondazione Inda al riguardo, con riferimento all' avviso pubblico ministeriale, ovvero;

-) Avviso pubblico per proposte di intervento per la rimozione delle barriere fisiche, cognitive e sensoriali dei musei e luoghi della cultura non appartenenti al MiC;**

ha presentato la proposta progettuale di intervento relativa alla sopra citata misura, ovvero rivolte all'abbattimento delle barriere fisiche al Teatro Greco di Siracusa con annesso quadro economico di intervento complessivamente pari ad euro 2.042.876,40

Il progetto, è finalizzato alla riduzione/eliminazione delle barriere architettoniche nel loro complesso mediante interventi infrastrutturali e soprattutto interventi tecnologici che offrono servizi raggiungibili a tutti senza esclusione di categorie di utenze. Le barriere che si intendono abbattere sono quelle connesse alle abilità motorie e percettive, ma anche culturali e sociali.

L'applicazione delle più innovative soluzioni tecnologiche integrate ed interoperabili consente di vivere esperienze percettive e sensoriali a tutte le categorie di utenti.

Con Decreto del Direttore Generale incaricato del Segretariato Generale del MiC n. 1155 del 1 dicembre 2022 è stato approvato l'elenco delle proposte ammesse a finanziamento, con contestuale assegnazione delle risorse ed individuazione dei soggetti attuatori, relativamente agli istituti e luoghi della cultura pubblici afferenti al MiC (euro 127.327.089,41 destinati al finanziamento di n. 527 interventi di rimozione delle barriere fisiche e cognitive ed euro 3.346.449,59 destinati al finanziamento per la redazione dei P.E.B.A), **e la Fondazione Inda è rientrata nella graduatoria di merito delle proposte ammesse per euro 2.042.876,40** con il secondo punteggio pari a 82.15 seconda soltanto al progetto proposto dall'Università degli studi di Napoli Federico II (82.45 punti) . **In data 07/06/2023 è stato stipulato il relativo atto d'obbligo.**

Il progetto è dunque sostenuto al 100% dal MIC nell'ambito delle misure sopra citate

Il progetto si è concluso nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2025.

Il contributo è stato erogato nelle misure qui di seguito:

-) nell'esercizio 2023 per euro 204.287,64, pari al 10% del quadro economico progettuale.**
-) Nell'esercizio 2024 per euro 503.353,56;**
-) Nell'esercizio 2025 per 1.133.947,56**

Lo stesso è destinato al sostegno delle spese sostenute come di seguito:

-) euro 506.849,00 al 31/12/2023;**

-) euro 1.201.813,00 al 31/12/2024;
-) euro 325.671,00 nel corso dell'esercizio 2025.

Con riferimento al cespite in oggetto, in corso di realizzazione nell'esercizio 2023, non si è proceduto ad ammortamento. Nell'esercizio 2024 il cespite risultava sostanzialmente completato, residuando unicamente le ultime spese, pari a euro 325.671, poi concretamente sostenute nel 2025.

Il contributo ricevuto nel 2023, pari a euro 204.287,64, è stato rinviato agli esercizi successivi mediante rilevazione di apposito risconto passivo, in coerenza con il principio di correlazione tra costi e ricavi.

Contributo PNRR barriere architettoniche	@	Risconto passivo	204.287,64
--	---	------------------	------------

Nell'esercizio 2024 la Fondazione ha ricevuto contributi per euro 503.353,56:

Contributo PNRR barriere architettoniche	2023	204.287,64
Contributo PNRR barriere architettoniche	2024	503.353,56
Totale contributi al 31/12/2024		707.641,20

Nell'esercizio 2024 la Fondazione ha sostenuto spese per euro 1.201.813:

PNRR barriere architettoniche	2023	506.849
PNRR barriere architettoniche	2024	1.201.813
Totale spese sostenute al 31/12/2024		1.708.662

Alla luce delle somme sopra esposte, a fronte di quote di ammortamento al 10% delle spese sostenute e pari ad euro 170.866, sono state riscontate le quote di ricavo (contributi) di competenza per euro 536.775, (707.641,20 – 170.866,16).

Il ricavo complessivo, pari ad euro 707.641 e riscontato per euro 536.774, residuerà al conto economico per euro 170.866, ovvero pari al costo di competenza espresso dalla quota di ammortamento per euro 170.866.

Conto economico Ricavi

	Ricavo 707.641
Risconto 536.774	
	Saldo di competenza 170.866

Conto economico Costi

Ammortamento 170.866	
Saldo di competenza 170.866	

L'ammortamento pari ad euro 170.866 , indicato nella sua intera incidenza è riscontrabile nelle singole quote dei 3 distinti cespiti sopra richiamati :

) Alle immobilizzazioni materiali:

PNRR RIMOZIONE BARRIERE TEATRO GRECO	2024
AMMORTAMENTI 2024	- 44.248

) Alle immobilizzazioni immateriali:

LAVORI SU BENI DI TERZI (PNRR rimoz.barriere miglorie)	2024
AMMORTAMENTI 2024	- 83.762

) Alle immobilizzazioni immateriali:

LAVORI SU BENI DI TERZI (PNRR rimoz.barriere servizi e progett)	2024
AMMORTAMENTI 2024	- 42.856

Per quanto di competenza dell'esercizio 2025, si precisa quanto di seguito:

Il cespite ha registrato incrementi a seguito del completamento dell'investimento complessivo.

Alla data del 31/12/2024 il valore era pari a euro 1.708.662; nel corso del 2025 sono stati effettuati ulteriori investimenti per euro 106.288, relativi a interventi di rimozione delle barriere architettoniche, servizi e progettazione, nonché per euro 219.383, riferiti a ulteriori opere di miglioramento connesse alla medesima finalità.

Per effetto di tali incrementi, il cespite raggiunge un costo storico complessivo pari a euro 2.034.333.

Qui di seguito le tabelle aggiornate per ciascun cespite:

PNRR RIMOZIONE BARRIERE TEATRO GRECO MATERIALI	2025
COSTO STORICO	442.481
AMMORTAMENTI ESERC.PRECEDENTI	44.248
VALORE NETTO CONTABILE 2024	398.233
ACQUISIZIONI 2025	0
AMMORTAMENTI 2025	44.248
TOTALE FONDO AMMORT AL 31-12-25	88.496
NUOVO COSTO STORICO 2025	442.481
VALORE NETTO CONTABILE	353.985

PNRR RIMOZIONE BARRIERE TEATRO GRECO MIGLIORIE	2025
COSTO STORICO	837.616
AMMORTAMENTI ESERC.PRECEDENTI	83.762
VALORE ATTUALE 2024	753.854

ACQUISIZIONI 2025	219.383
AMMORTAMENTI 2025	105.700
TOTALE FONDO AMMORT AL 31-12-25	189.462
NUOVO COSTO STORICO 2025	1.056.999
VALORE ATTUALE	867.537

Come precisato il cespite è oggetto di incremento nel 2025 per euro 219.383

PNRR RIMOZIONE BARRIERE TEATRO GRECO SERVIZI E PROGET	2025
COSTO STORICO	428.565
AMMORTAMENTI ESERC.PRECEDENTI	42.856
VALORE ATTUALE 2024	385.708
ACQUISIZIONI 2025	106.288
AMMORTAMENTI 2025	53.485
TOTALE FONDO AMMORT AL 31-12-25	96.342
NUOVO COSTO STORICO 2025	534.853
VALORE ATTUALE	438.511

Come precisato il cespite è oggetto di incremento nel 2025 per euro 106.288

Nell'esercizio 2025 la Fondazione ha ricevuto contributi per euro 1.133.948:

Contributo PNRR barriere architettoniche	2023		204.287,64
Contributo PNRR barriere architettoniche	2024		503.353,56
Contributo PNRR barriere architettoniche	2025		1.133.947,56
Totale contributi al 31/12/2025			1.841.588,76

Nell'esercizio 2025 la Fondazione ha sostenuto spese per euro 325.671

PNRR barriere architettoniche	2023		506.849
PNRR barriere architettoniche	2024		1.201.813
PNRR barriere architettoniche	2025		325.671
Totale spese sostenute al 31/12/2025			2.034.333

Si precisa che la Fondazione INDA è risultata utilmente collocata nella graduatoria di merito delle proposte ammesse per un importo complessivo **pari a euro 2.042.876,40.**

Predette somme sono state dunque destinate:

- Per euro 2.034.333, ai soli cespiti ammortizzabili oggetto della presente analisi;
- Per euro 32.346 per incentivi del personale impiegato nelle attività di programmazione (nell'esercizio 2023), progettazione, rendicontazione in piattaforma e monitoraggio in ordine al PNRR, di cui euro 8.453 coperta dal predetto contributo PNRR ed euro 23.893, rimasta a carico della Fondazione

L'ammortamento pari ad euro 203.433, indicato nella sua intera incidenza è riscontrabile nelle singole quote dei 3 distinti cespiti sopra richiamati:

) Alle immobilizzazioni materiali:

PNRR RIMOZIONE BARRIERE TEATRO GRECO MATERIALI	2025
AMMORTAMENTI 2025	- 44.248

) Alle immobilizzazioni immateriali:

LAVORI SU BENI DI TERZI (PNRR rimoz.barriere miglorie)	2025
AMMORTAMENTI 2025	- 105.700

) Alle immobilizzazioni immateriali:

LAVORI SU BENI DI TERZI (PNRR rimoz.barriere servizi e progett)	2025
AMMORTAMENTI 2025	- 53.485

Alla luce delle somme sopra esposte, a fronte di quote di ammortamento al 10% delle spese sostenute e pari ad euro 203.433, sono stati:

-) imputati ricavi per 1.133.948 (accredito MIC);
-) Girocontati euro 536.775 quale risconto dell'anno precedente;
-) sono state riscontate le quote di ricavo (contributi) di competenza per euro 1.466.435,

Alla luce delle superiori registrazioni contabili, residuerà al conto economico la quota di ricavi a pari ad euro 204.288, ovvero pari al costo di competenza espresso dalla quota di ammortamento per euro 203.433 al netto della quota di spesa avente natura non strumentale e quindi non oggetto di ammortamento, come sopra spiegato.

Conto economico Ricavi

	Ricavo 1.133.948
Risconto 2025 1.466.435	Giroconto Risconto 2024: 536.775
	Saldo di competenza 204.288

Conto economico Costi

Ammortamento 203.433	
Saldo di competenza 203.433	

Attrezzature Audio video corpi illuminanti Dm 405/2023

ATTREZZAT AUDIO VIDEO CORPI ILLUM DM 405/23	
COSTO STORICO PER ACQUISIZIONI 2025	48.673
AMMORTAMENTI ESERC.PRECEDENTI	0
ACQUISIZIONI 2025	48.673
AMMORTAMENTI 2025	0
TOTALE AMMORTAMENTI ESEGUITI SINO AL 31-12-25	0
VALORE ATTUALE	48.673

Attrezzature da lavorazione Dm 405/2023

ATTREZZAT DA LAVORAZIONE DM 405/23	
COSTO STORICO PER ACQUISIZIONI 2025	29.819
AMMORTAMENTI ESERC.PRECEDENTI	0
ACQUISIZIONI 2025	29.819
AMMORTAMENTI 2025	0
TOTALE AMMORTAMENTI ESEGUITI SINO AL 31-12-25	0
VALORE ATTUALE	29.819

Nelle tabelle sopra riportate sono evidenziati gli investimenti effettuati nell'esercizio 2025, che rappresentano una quota parte degli interventi finanziati con il contributo assegnato dal Ministero della Cultura ai sensi del D.M. n. 405/2023 per come precisato ed argomentato nel paragrafo dedicato ai contributi.

In particolare, tali prospetti riepilogano il costo storico delle acquisizioni effettuate nell'esercizio 2025, per complessivi euro 78.492, interamente riferibili a beni non entrati in funzione nel corso dell'esercizio e per tale ragione, alla data del 31/12/2025 non risultano ancora stanziati quote di ammortamento.

Le suddette tabelle, pertanto, forniscono evidenza contabile di una parte degli investimenti realizzati a valere sul contributo ministeriale, il cui effetto economico si manifesterà a partire dall'esercizio 2026, in coerenza con l'avvio del processo di ammortamento dei beni cui il contributo si riferisce.

10.0 Crediti dell'attivo circolante

Sono costituiti da crediti verso clienti, da crediti tributari e da crediti diversi. Di seguito il dettaglio delle voci con incrementi e decrementi rispetto all'esercizio 2024 e con separazione indicazione dei crediti entro

ed oltre 12 mesi. Il totale dei crediti alla data del 31/12/2025 è pari ad **euro 2.442.391** (euro **3.206.007** nel 2024).

I crediti sono così distinti in relazione al presunto periodo di realizzo:

- crediti entro l'esercizio pari ad euro **1.229.291** (euro 1.166.685 nel 2024)

- crediti oltre l'esercizio pari ad euro **1.213.100** (€2.039.322 nel 2024)

Descrizione	Consistenza al 31/12/2024	Incrementi / Decrementi	Consistenza al 31/12/2025
II) CREDITI (A)+(B)	3.206.007	- 763.616	2.442.391
Crediti correnti (entro 12 mesi) (A)	1.166.685	62.606	1.229.291
Verso utenti e clienti	319.047	107.183	426.230
Verso associati e fondatori			
Verso enti pubblici :			
<i>Verso MIC contrib. antincendio</i>	15.000	-	15.000
<i>Verso Regione Sic. furs ass.tur.</i>	189.860	7.512	197.372
<i>Verso Ministero della Cultura (MiC)</i>	364.740	-23.635	341.105
<i>Verso Camera di Commercio</i>			
Verso soggetti privati per contributi			
Verso enti della stessa rete associativa			
Verso enti del terzo settore			
Verso imprese controllate			
Verso imprese collegate			
Crediti tributari	274.284	-26.883	247.401
Crediti previdenziali		-	
Crediti da 5*1000	3.298	-3.298	
Imposte anticipate		-	
Verso altri	456	1.727	2.183
Crediti esigibili oltre l'esercizio (B)	2.039.322	-	1.213.100
Verso clienti			
Verso Regione Sicilia e altri	2.039.322	-826.222	1.213.100
Crediti tributari (oltre 12 mesi)			
Crediti diversi (oltre 12 mesi)	-	-	-

Nel dettaglio i crediti entro l'esercizio sono costituiti da:

-) **crediti v/clienti** pari ad euro 426.230 (euro 319.047 nel 2024) che rappresentano crediti derivanti da rapporti di natura commerciale con Enti pubblici e privati e riguardano forniture di servizi inerenti la produzione della Fondazione;
-) **I crediti verso Enti pubblici** pari ad euro 555.660 (euro 570.056 nel 2024) , comprendono :
 -) crediti verso il Ministero della Cultura per **euro 15.000** (euro 15.000 nel 2024) ovvero relativi a contributi stanziati dal Ministero della Cultura a sostegno delle

spese che la Fondazione ha sostenuto per garantire il servizio antincendio Vigili del Fuoco⁵;

) Crediti verso il Ministero della Cultura pari ad **euro 341.105**(euro 364.740 nel 2024), quale saldo contribuito da parte del MIC per l'esercizio 2025 ed ancora da liquidare.

) Crediti verso la Regione Sicilia (Dipartimento del turismo dello sport e dello spettacolo), pari ad **euro 197.372** (euro 189.860 nel 2024) quale contributo FURS (Fondo unico regionale per lo spettacolo) relativamente alla somma residua ancora da incassare;

) Crediti verso altri per **euro 2.183**

) **Crediti tributari** pari ad **euro 247.284** (euro 274.284 nel 2024) che sono costituiti dal credito Iva maturato nell'esercizio 2025 per l'importo di euro 246.431, l'acconto Irap pagato nell'esercizio per euro **528**, addizionali regionali per euro **361** ed addizionali comunali per euro **81**

Nel dettaglio i crediti oltre l'esercizio sono costituiti da:

) **Crediti verso Regione** al 31/12/2024 erano pari ad **euro 2.039.322**. Predetti crediti si riferivano a:

) saldo PO-FESR 2010 comprensivo del cofinanziamento al Festival di Palazzolo Acreide, euro 826.322;

) cofinanziamento PO-FESR 2011 €1.213.000

Detti crediti, per come già spiegato in premessa, sono stati oggetto di contenzioso, in ordine alla revoca da parte della Regione Sicilia dei cofinanziamenti PO-FERS per gli anni 2010 e 2011 e del contributo per il "XVI Festival Internazionale del Teatro classico dei giovani" di Palazzolo Acreide. Il procedimento si è definito nel corso del 2025 con sentenza di condanna per la Fondazione. Tali circostanze hanno determinato la piena legittimità della revoca del finanziamento, originariamente assegnato per euro 1.776.000.

Alla luce della suddetta pronuncia definitiva, con riferimento al finanziamento PO-FESR 2010:

) la Fondazione è risultata obbligata alla restituzione della somma di euro 1.039.678,65, oltre interessi;

) è venuto meno ogni diritto al riconoscimento del saldo residuo, con conseguente inesigibilità del credito precedentemente iscritto in bilancio per euro 736.321;

⁵ I teatri, cinema-teatri, teatri-tenda, circhi, in possesso di agibilità definitiva, nonché enti, organismi e imprese di produzione e promozione utilizzatori di dette sale di pubblico spettacolo e ammessi a contributi del Ministero della Cultura, possono concorrere all'attribuzione di contributi per le spese sostenute per i servizi di vigilanza antincendio prestati dal Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco. Il contributo è commisurato alle spese pertinenti agli spettacoli dell'anno di riferimento, indipendentemente dalla data di effettuazione del versamento.

-) analogamente, deve ritenersi non recuperabile il credito di euro 90.000 relativo al cofinanziamento del Festival di Palazzolo Acreide.

In conseguenza di ciò, le suddette poste creditorie, complessivamente pari ad euro 826.322, sono state integralmente espunte dal bilancio.

Tale operazione è stata effettuata mediante utilizzo del fondo rischi su crediti, nei limiti della capienza dello stesso, tenuto conto degli accantonamenti prudenzialmente effettuati negli esercizi precedenti.

Pertanto la voce Crediti verso la Regione al 31/12/2025 è così articolata:

-) Il saldo **Crediti verso Regione** al 31/12/2025 è pari ad euro **1.213.000**, ovvero:
-) saldo PO-FESR 2010 comprensivo del cofinanziamento al Festival di Palazzolo Acreide, euro 0.00
 -) cofinanziamento PO-FESR 2011 €1.213.000

11.0 Disponibilità liquide

Alla chiusura dell'esercizio vi è una consistenza liquida pari ad euro 4.517.052 di cui euro 4.516.612 (euro 1.356.783 nel 2024), rappresentata dal saldo positivo del conto corrente su Banca Unicredit e Banca BAPS; carta prepagata e cassa contanti per euro 440, (euro 1.001 nel 2024).

Descrizione	Consistenza al 31/12/2024	Decrementi Incrementi	Consistenza al 31/12/2025
IV) Disponibilità liquide	1.357.784	3.159.268	4.517.052
Depositi bancari e postali	1.356.783	3.159.829	4.516.612
Assegni		0	
Denaro e valori in cassa	1.001	-561	440

L'incremento registrato nel corso dell'esercizio è riconducibile in misura significativa all'incasso di contributi pubblici, in particolare riferiti a misure di finanziamento connesse al PNRR e ad ulteriori assegnazioni ministeriali.

Si evidenzia tuttavia che una quota rilevante della liquidità disponibile presenta **natura vincolata**, in quanto destinata alla realizzazione di specifici interventi di investimento e di valorizzazione del patrimonio culturale finanziati mediante contributi pubblici, e pertanto non rappresenta risorse liberamente utilizzabili per finalità generali dell'Ente.

In particolare, tra le principali fonti di finanziamento si segnalano:

-) **Contributo MIC – Decreto Ministeriale n. 405/2023**

Con Decreto del Ministero della Cultura n. 405 del 22 dicembre 2023 è stata assegnata alla Fondazione la somma complessiva di euro **1.053.435**, destinata al sostegno delle attività di funzionamento e alla realizzazione di interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale.

Le risorse sono state impiegate, in coerenza con le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione del 24 giugno 2025, per:

-) adeguamento alle normative di sicurezza dei laboratori di scenotecnica e sartoria;
-) interventi presso la sede istituzionale di Palazzo Greco;
-) realizzazione di una sezione espositiva presso il Teatro Greco di Siracusa.

Alla data di chiusura dell'esercizio, gli interventi risultano in parte realizzati, mentre il completamento è avvenuto nei primi mesi del 2026. Una quota significativa dei pagamenti (circa euro 600.000) è stata infatti regolata nell'esercizio successivo.

) **Contributo MIC – Decreto Ministeriale n. 464/2024**

Con Decreto del Ministero della Cultura n. 464 del 23 dicembre 2024 è stata assegnata alla Fondazione l'ulteriore somma di euro **1.011.298**, erogata in data 29 dicembre 2025, anch'essa destinata al finanziamento di interventi coerenti con le finalità istituzionali dell'Ente.

Le modalità di impiego e rendicontazione seguono le medesime disposizioni previste per i precedenti contributi, con obbligo di rendicontazione alle competenti Direzioni generali del Ministero.

Alla luce di quanto sopra, si evidenzia che la consistenza delle disponibilità liquide al 31 dicembre 2025 risulta **significativamente influenzata dalla presenza di risorse vincolate**, correlate a contributi pubblici destinati a specifici progetti di investimento.

Pertanto, la liquidità esposta in bilancio deve essere interpretata tenendo conto della sua **limitata disponibilità effettiva**, in quanto destinata alla copertura di impegni già assunti o programmati nell'ambito dei progetti finanziati.

12.0 Patrimonio netto

Relativamente alla rappresentazione del patrimonio netto, rileva evidenziare che il "capitale proprio" non esiste nel contesto degli enti non profit che non hanno assetti proprietari ben definiti. L'ente medesimo non è tanto il proprietario del patrimonio, quanto il mezzo per raggiungere la missione sociale.

A livello concettuale, il patrimonio degli enti non lucrativi può essere distinto in base alla sua origine in:

-) *patrimonio di dotazione, quale apporto iniziale dei soci fondatori;*
-) *patrimonio di funzionamento, quale patrimonio derivante dallo svolgimento dell'attività;*
-) *patrimonio di dismissione, quale valore attribuito alla struttura organizzativa nel suo complesso in operazioni "straordinarie" (si pensi alle operazioni di fusione e scissione di cui all'art. 42-bis del codice civile);*
-) *patrimonio di liquidazione, quale patrimonio esistente al momento in cui la stessa cessa di essere operativa e il patrimonio deve essere devoluto*

Dal punto di vista espositivo, occorre distinguere il patrimonio che si genera successivamente alla costituzione tra patrimonio vincolato e patrimonio libero.

Nel patrimonio vincolato vi sono le riserve generate da fondi vincolati in base a scelte definite in via preordinata dallo statuto, da decisioni dell'organo esecutivo o di terzi. Il patrimonio libero è fondamentalmente composto dalle riserve di "avanzi economici" accumulati nel corso del tempo, oltre al risultato d'esercizio.

Con riferimento alle poste ideali del patrimonio netto si è ritenuto di evidenziare:

- il fondo di dotazione iniziale;
- il patrimonio libero che è costituito dal risultato gestionale dell'esercizio in corso e dal risultato gestionale degli esercizi precedenti nonché dalle riserve statutarie libere;
- il patrimonio vincolato che è composto da fondi vincolati per scelte operate da terzi donatori o dagli Organi istituzionali e dalle riserve statutarie vincolate.

	31/12/2025	31/12/2024	31/12/2025	31/12/2024
A) PATRIMONIO NETTO				
I - FONDO DI DOTAZIONE DELL'ENTE				
II - PATRIMONIO VINCOLATO				
1) Riserva straordinaria			1.532.273	1.532.273
a) Riserva da trasformazione ai sensi art 11 Dlgs 29/01/998 n. 20	1.532.273	1.532.273		
2) Riserva vincolata per decisioni degli organi istituzionali			2.105.566	2.105.566
b) Riserva di rivalutazione	2.105.566	2.105.566		
3) Riserva vincolata destinata da terzi				
III - PATRIMONIO LIBERO				
1) Riserve di utili o avanzi di gestione			-472.423	-562.508
a) Utile (perdite) portate a nuovo	- 472.423	- 562.508		
2) Altre riserve			2.000.000	2.000.002
a) Contributo in C/capitale Arcus	2.000.000	2.000.000		
b) Riserve da arrotondamento		2		
c) Riserva Biblioteca storia Fondazione	-	2		
IV - AVANZO/DISAVANZO DI ESERCIZIO			130.579	90.085
1) Utile (perdita) dell'esercizio	130.579	90.085		
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)			5.295.995	5.165.418

Il patrimonio netto ammonta a **euro 5.295.995** (euro 5.165.418 nel 2024) con un incremento, rispetto all'esercizio 2024, pari all'avanzo di gestione registrato nel 2025 di euro 130.579 – La voce "perdite esercizi precedenti" pari ad euro 562.508 al 31/12/2024 si riduce ad **euro 472.423** per effetto dell'avanzo di gestione fatto registrare nell'anno 2024. Sotto il profilo contabile si tratta di una mera operazione di compensazione di partite che non altera il saldo finale del conto di capitale. Nella tabella viene indicato il valore del patrimonio netto e le variazioni intervenute nel corso degli esercizi 2024-2025 che resta positivo nonostante il riporto delle perdite precedenti. Quanto alle informazioni inerenti l'origine e la consistenza delle riserve appostate in bilancio si specifica quanto segue:

)] **Contributo c/capitale Arcus:** trattasi di un contributo a destinazione vincolata in conto capitale erogato nell'ambito di un progetto del Ministero per i Beni e attività culturali ed il Comune di Siracusa. Le erogazioni del predetto contributo furono destinate al finanziamento di investimenti nella realizzazione, costruzione del palcoscenico, camerini ed altre infrastrutture necessarie all'esercizio dell'attività istituzionale della Fondazione. Una prima erogazione pari ad euro 1.400.000 avvenne nel 2005 ed una seconda a saldo per euro 600.000 nell'anno 2006. Il fondo Arcus a tal fine venne indicato nelle poste del patrimonio, fra le riserve, trovando contropartita nell'attivo patrimoniale, fra i cespiti strumentali ammortizzabili, esplicitando le infrastrutture realizzate con i medesimi fondi;

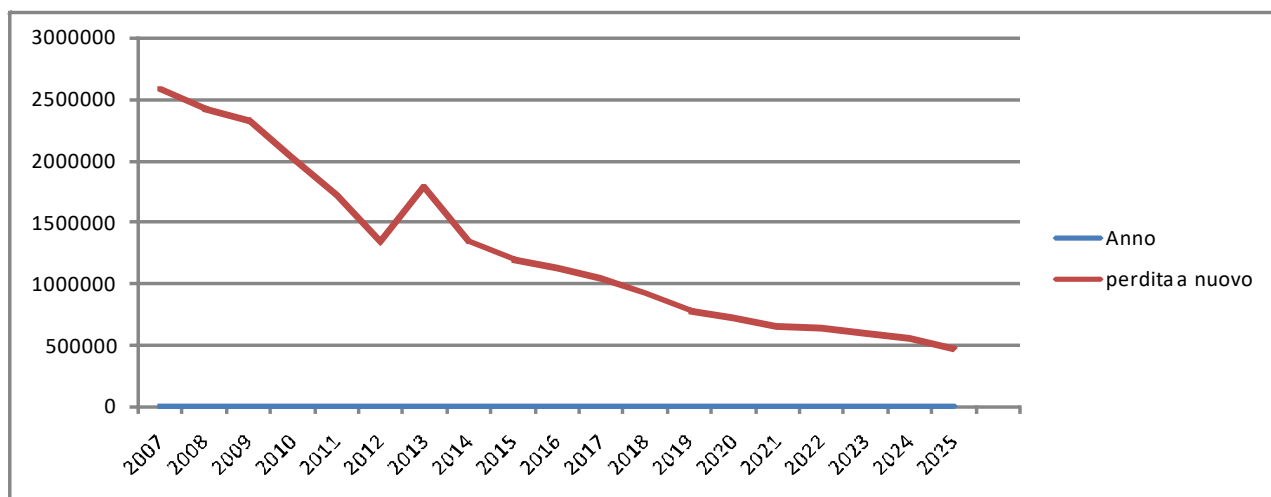
)] **La riserva di rivalutazione** trova la sua genesi nel lontano 2006 a seguito delle risultanze rilevate da apposita perizia giurata redatta tecnici nominati dal Tribunale di Siracusa incaricati alla valutazione dello storico "Palazzo Greco" in Siracusa, ormai sede della Fondazione. Il Palazzo costituisce la sede della Fondazione, sia amministrativa che di rappresentanza. Per effetto della nuova valutazione, il predetto cespite inizialmente appostato in bilancio al costo storico di euro 1.423.379, oggi ha una consistenza di euro 3.528.945;

)] **La riserva straordinaria** per euro 1.532.273 rappresenta il valore di perizia attribuito al patrimonio dai periti nominati dal tribunale in ordine alla procedimento di trasformazione giuridica in Fondazione dell'Ente pubblico "Istituto nazionale per il dramma antico" intervenuta nel 1998/1999 a norma dell'art 11 comma 1 lettera b) della legge 15 marzo 1997 n. 59 , come da Decreto legislativo 29 gennaio 1998 n. 20 pubblicato nella G.U n.35 del 12 febbraio 1998 e successive modifiche Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n.33 (Gazzetta Ufficiale n. 32 del 9 febbraio 2004): Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 29 gennaio 1998, n. 20, concernenti i compiti e l'organizzazione della Fondazione Istituto nazionale per il dramma antico onlus.

)] **Relativamente alla perdita a nuovo** che alla data del 31/12/2025 è pari ad euro 472.423 si precisa quanto segue. Le perdite maturate negli esercizi ante 2006 avevano generato disavanzi di gestione non indifferenti. La perdita a nuovo riportata nell'esercizio 2007 era infatti pari ad euro 2.584.525. Nel corso degli esercizi successivi, compreso il predetto esercizio 2007, la gestione dell'Istituto Nazionale del Dramma Antico ha generato via via avanzi di utili che sono stati opportunamente "dedicati" alla copertura, seppur parziale, della perdita storica maturata. In effetti considerato l'orizzonte temporale in esame, ovvero 2007-2021, la Fondazione è riuscita a realizzare lo scopo istituzionale statutario per mezzo di una gestione sostenibile economicamente e finanziariamente, generando sempre e comunque avanzi di esercizio. Questo trend positivo si è mantenuto per tutto l'orizzonte temporale di riferimento, ad esclusione dell'esercizio 2012 ove la gestione ha chiuso l'esercizio con una perdita di euro 442.820, rialimentando di fatto la perdita pregressa. La perdita di esercizio rilevata nell'anno 2012 in ogni caso era da ricondurre ad una riduzione drastica del valore della produzione non tanto per i ricavi generati direttamente dalla produzione degli spettacoli, quanto piuttosto dal comparto contributivo che la Fondazione riceve dagli Enti Pubblici a sostenimento parziale dello scopo istituzionale. In questo predetto esercizio si registrava un minore

contributo Regione Sicilia (da 950.000 ad euro 633.000) oltre alla mancata assegnazione del cofinanziamento PO-Fesr 2012 "Progetto 2012". In nota integrativa al bilancio 2012 si spiegava opportunamente una riduzione della voce di conto economico "proventi diversi" per euro 1.234.000 rispetto all'esercizio 2011. In ogni caso, dall'esame della struttura del bilancio e specificatamente nel comparto del patrimonio netto, le riserve disponibili, ovvero riserva straordinaria per euro 1.532.273 e Contributo Arcus per euro 2.000.000, seppur in presenza di predetta perdita pregressa di euro 2.584.525, hanno permesso di mantenere un patrimonio netto positivo. Si tratta in effetti di medesime voci del patrimonio netto seppur di valore algebrico differente che determinavano un valore del patrimonio comunque positivo, seppur in mancanza di una copertura diretta a mezzo utilizzo di una delle riserve sopra indicate. La copertura in effetti è stata effettuata gradualmente per mezzo degli avanzi di gestione che qui di seguito sono indicati nella loro storica evoluzione e destinazione:

EVOLUZIONE STORICA PERDITA PREGRESSA AL 31/12/2025			
Anno	perdita a nuovo		Utile / perdita esercizio
2007	2.584.525		158.061
2008	2.426.464		93.427
2009	2.333.037		301.510
2010	2.031.527		317.865
2011	1.713.662		369.419
2012	1.344.243	-	442.820
2013	1.787.063		443.128
2014	1.343.935		142.486
2015	1.201.449		66.928
2016	1.134.521		90.135
2017	1.044.386		125.113
2018	919.273		132.420
2019	786.853		63.941
2020	722.912		75.275
2021	647.637		12.762
2022	634.875		31.944
2023	602.931		40.423
2024	562.508		90.085
2025	472.423		130.579



Rappresentazione grafica dell'evoluzione della perdita pregressa)

La superiore immagine rappresenta graficamente l'andamento decrescente della curva della perdita per effetto della copertura sistematica per mezzo degli avanzi di gestione.

13.0 Trattamento di fine rapporto

Nel prospetto seguente si indicano le variazioni intervenute nel fondo trattamento di fine rapporto, al netto delle erogazioni effettuate.

FONDO TRATTAMENTO FINE RAPPORTO 2025					
Descrizione	Consistenza al 31/12/2024		Incrementi	Decrementi	Consistenza al 31/12/2025
	208.477		63.333		271.810
totale	208.477		63.333		271.810

Il personale a tempo indeterminato è costituito da n. 11 unità lavorative, tutte impiegate presso la sede di Siracusa.

14.0 Altri fondi rischi

Il fondo rischi ed oneri è stato costituito nel tempo secondo criteri di prudenza al fine di fronteggiare passività potenziali connesse, principalmente, al contenzioso instaurato con la Regione Siciliana in relazione alla revoca dei cofinanziamenti PO FESR.

Nel corso dell'esercizio 2025 si è verificato un evento rilevante: **la conclusione del contenzioso con esito sfavorevole per la Fondazione**, con conseguenti effetti sia finanziari che patrimoniali, fra i quali , la perdita di esigibilità del credito iscritto.

In particolare, la soccombenza ha comportato:

-)] **L’obbligo di restituzione del contributo già erogato**, per un importo pari ad euro **1.039.679**;
-)] **l’inesigibilità del saldo del contributo non ancora erogato**, precedentemente iscritto tra i crediti della Fondazione per euro **826.222**, con conseguente stralcio dello stesso.

FONDO RISCHI ED ONERI 2025				
DESCRIZIONE	31/12/2024	Variazioni+/-		31/12/2025
ACCANTONAMENTO RISCHI CONTENZIOSO PO-FERS anni 2010 e 2011.	1.039.679	0		1.039.679
ACCANTONAMENTO RISCHI SU CREDITI	2.091.736	-826.222		1.265.514
ACCANTONAMENTO ONERI LEGALI	320.321	0		320.321
TOTALE	3.451.736	-826.222		2.625.514

Qui di seguito il dettaglio dei relativi accantonamenti distinti per natura e destinazione:

Contenzioso PO FESR (anni 2010-2011)

Il contenzioso, relativo alla revoca dei contributi PO FESR già erogati, si è definitivamente concluso nel 2025 con la **soccombenza della Fondazione**.

A seguito di tale esito:

-)] Non si è proceduto ancora alla **restituzione delle somme già incassate**, in quanto è stata avanzata dalla Fondazione una proposta di compensazione con il credito invece ancora vantato dalla stessa nei confronti della Regione relativo al PO FESR 2011, pari a euro 1.213.100,00;
-)] il credito residuo verso la Regione Siciliana è stato **definitivamente stralciato in quanto non più esigibile**.

Il fondo “Accantonamento rischi contenzioso PO FESR”, pari a euro **1.039.679**, risulta coerente con il valore della passività connessa alla restituzione del contributo e **non ha subito variazioni nel 2025**, in quanto già adeguato negli esercizi precedenti.

Accantonamento rischi su crediti

Il fondo, pari a euro **2.091.736 al 31/12/2024**, è stato **utilizzato per euro 826.222** nel corso del 2025 a seguito dello stralcio del credito relativo al saldo del contributo PO FESR divenuto inesigibile per le ragioni sopra precisate.

La consistenza finale al 31/12/2025 risulta pertanto pari a euro **1.265.514**.

Tale utilizzo riflette la **perdita definitiva del credito**, già prudenzialmente coperta negli esercizi precedenti mediante gli accantonamenti via via effettuati.

Accantonamento oneri legali

Il fondo, pari a euro **320.321**, è rimasto **invariato nel corso dell’esercizio 2025** e continua a rappresentare una copertura prudenziale per eventuali oneri legali residui o ulteriori contenziosi.

Considerazioni finali

La gestione prudentiale adottata negli esercizi precedenti ha consentito di:

-)] fronteggiare **sia la potenziale restituzione delle somme già percepite**, sia la **perdita del credito residuo**, senza impatti straordinari significativi sul risultato economico dell'esercizio 2025;
-)] garantire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione, in conformità ai principi di prudenza e competenza economica;
-)] **evitare l'iscrizione di una sopravvenienza passiva**, ovvero di un onere derivante dagli esiti della sentenza, che avrebbe inciso negativamente sul conto economico dell'esercizio, compromettendo con elevata probabilità il risultato di esercizio.

Tale trattamento risulta coerente con:

-)] quanto previsto dall'**OIC 31 – Fondi per rischi e oneri**, in merito alla rilevazione preventiva di passività probabili e stimabili;
-)] nonché con l'**OIC 15 – Crediti**, per quanto riguarda la svalutazione e lo stralcio dei crediti divenuti inesigibili.

L'utilizzo dei fondi nel 2025 rappresenta pertanto la corretta manifestazione contabile di rischi già stimati negli esercizi precedenti, senza generare effetti distorsivi sul risultato dell'esercizio in cui si è verificato l'evento definitivo.

15.0 Debiti

Qui di seguito si rappresenta la consistenza delle partite debitorie al 31/12/2025, classificate per categorie con la comparazione della consistenza delle omologhe voci al 31/12/2024:

DEBITI 2025					
Descrizione	31/12/2024	Decrementi	Incrementi/d crementi	31/12/2025	Var %
Debiti verso banche (entro 12 m.)	-	-	-	-	
Debiti verso banche (oltre 12 m.)	-	-	-	-	
Debiti verso altri finanziatori(entro 12 m.)	-	-	-	-	
Debiti verso altri finanziatori(oltre 12 m.)	-	-	-	-	
Acconti (entro 12 m.)					
Acconti (oltre 12 m.)					
Debiti verso fornitori (entro 12 m.)	61.554		13.987	75.541	22,72%
Debiti verso fornitori (oltre 12 m.)					
Debiti tributari (entro 12 m.)	76.005		-54.361	21.644	-71,52%
Debiti tributari (oltre 12 m.)	-	-	-	-	
Debiti verso istituti di previdenza (entro 12 m.)	70.650		24.545	95.195	34,74%
Debiti verso istituti di previdenza (oltre 12 m.)	-	-	-	-	
Debiti verso dipendenti e collaboratori(entro 12 m.)	-	-		186.382	100%
Debiti verso dipendenti e collaboratori(oltre 12 m.)	-	-	-	-	
Altri debiti (entro 12 m.)	666.415		21.421	925.457	38,87%
Altri debiti (oltre 12 m.)					
TOTALE DEBITI	874.624	-	429.594	1.304.218	49,12%

Il totale delle partite debitorie, pari ad euro 1.304.218, è cresciuto rispetto alla consistenza del 2024 (euro 874.624), del 49,12 %.

Le poste di bilancio relativa alle partite debitorie, sopra classificate si riferiscono a:

- 1) **Debiti verso fornitori** pari ad euro 75.541 (euro 61.554 nel 2024): Si rileva pertanto una crescita del 22,72 % rispetto alla consistenza del 2024;
- 2) **Debiti tributari** pari ad euro 21.644 (euro 76.005 nel 2024): Si rileva una diminuzione del 71,52% rispetto alla consistenza del 2024. Sono relativi a ritenute su redditi di lavoro dipendente ed autonomo di competenza del mese di dicembre 2025. Detti versamenti sono stati regolarizzati nel presente esercizio.

	2025	2024
erario c/rit.irpef dipendenti	19.703	67.847
erario c/rit. irpef su liq.ne	71	2.331
erario c/rit.irpef 1040	1.567	2.817
addiz.irpef regionale	233	1.877
addiz.irpef comunale	70	1.133
Totali - DEBITI TRIBUTARI	21.644	76.005

- 3) **Debiti verso Istituti previdenziali** pari ad euro 95.196, (euro 70.650 nel 2024,): Si rileva una crescita del 26,75% rispetto alla consistenza del 2024. Trattasi di ritenute del mese di dicembre 2024 regolarizzati nel gennaio 2025, sono costituiti da:

	2025	2024
inps c/contributi	81.357	68.308
inail c/premi	8.093	
inps c/contributi coll.coord.	820	1.639
trattenute sindacali	935	703
previdenza complement.	3.990	
Totali - DEBITI VS IST. PREVIDENZIALI	95.195	70.650

- 4) **Altri Debiti entro i 12 mesi:** Detta voce pari ad euro 925.457 (euro 666.415 nel 2024) è cresciuta del 38,87% rispetto al precedente esercizio ed è così nel dettaglio composta da:

	2025	2024
fatture da ricevere	142.369,60	224.148,57
acconti c/incassi biglietti teatro	777.836,86	411.421,01
debiti v/so dip. sospesi e pignorati	1.036,20	938,24
debiti v/dip. ex. fest. ferie rol	**	29.907,00
debiti 5x1000 da restituire	4.214,03	
Totali	925.456,69	666.414,82

** i debiti verso dipendenti ex fest. Ferie, Rol, rispetto alla collocazione per l'anno 2024, sono inseriti come di seguito fra i Debiti verso dipendenti:

5) **Debiti verso dipendenti: Detta voce pari ad euro 186.382 è relativa a:**

- J debiti verso dipendenti per ex festività, ferie e ROL non goduti per euro 36.382,00. Tale voce risulta incrementata rispetto all'esercizio precedente (29.907) in quanto include, oltre al debito verso il personale a tempo indeterminato che peraltro, ha registrato una diminuzione rispetto all'esercizio 2024, anche il debito per il personale a tempo determinato impiegato nella gestione della biglietteria del Parco.
- J debiti verso dipendenti per l'erogazione di un premio straordinario destinato al personale dipendente stagionale e a tempo indeterminato, di euro 150.000 riconosciuto a fronte del maggiore impegno lavorativo e dell'incremento di produttività registrato nell'esercizio 2025 che ha permesso alla Fondazione di raggiungere risultati eccezionali.

In generale le partite debitorie al 31/12/2025, sono relative esclusivamente a debiti a breve termine e soprattutto da ricondurre ai titoli di biglietteria emessi a fine 2025 e riferiti alla stagione in corso, pari ad euro 777.836, la quale, alla data odierna, registra un andamento delle vendite con valori superiori di circa il 30% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Anche nell'esercizio 2025, la Fondazione INDA, attraverso una destinazione oculata e parsimoniosa del budget disponibile, non ha fatto ricorso a finanza esterna ed ha mantenuto un debito finanziario di medio/lungo termine pari a zero, confermando la capacità di evitare il ricorso all'indebitamento, **nonostante la riduzione dei flussi finanziari da ricondurre a:**

- J mancato versamento da parte del Ministero della Cultura del saldo del contributo Fondo unico dello spettacolo, pari a € **341.105,00**, in attesa di erogazione;
- J mancata erogazione del contributo FURS 2025 pari ad € **197.372,00**, in attesa di erogazione;

16.0 Ratei e risconti passivi

I ratei ed i risconti sono calcolati e sono iscritti in tali voci in modo da consentire l'imputazione dei costi e dei ricavi comuni a due o più esercizi, in applicazione del principio della competenza temporale sancito dall'art. 2424-bis, comma 6, del codice civile.

La voce Risconti passivi pari ad **euro 4.267.059** (euro **1.189.715** nel 2024) è, essenzialmente relativa alle quote di contributi ricevuti da enti pubblici per la realizzazione di progetti aventi utilità pluriennale e di competenza di futuri esercizi.

Fra questi si segnala:

- 1) il risconto passivo di una quota di contributi erogati a seguito della rendicontazione delle spese sostenute nella realizzazione del progetto PNRR “eliminazione barriere architettoniche del teatro”, per come sopra spiegato, rimandato all’esercizio 2026 e pari a **euro 1.466.435**;
- 2) il risconto passivo di una quota di contributi erogati a seguito della rendicontazione delle spese sostenute nella realizzazione del progetto PNRR efficientamento energetico del teatro, per come sopra spiegato, rimandato all’esercizio 2026 e pari a **euro 455.000**;
- 3) il risconto passivo per **euro 138.093** è relativo alle quote di abbonamento per gli spettacoli in programma per l’anno 2026. Trattasi dunque degli incassi per i biglietti venduti nell’esercizio 2025 il cui provento sarà interamente di competenza dell’esercizio successivo; La rilevazione è stata effettuata nel rispetto del principio di competenza economica di cui all’OIC 12;
- 4) il risconto passivo per **euro 130.000** per erogazioni effettuate nell’esercizio 2025 da parte di mecenati, ma destinate al sostegno della stagione 2026. Anche in tal caso, trattandosi di proventi vincolati a specifiche attività future, la loro imputazione è stata rinviata all’esercizio successivo, in applicazione del principio di competenza economica (OIC 12);
- 5) **il risconto passivo di contributi DM 405/2023**, per euro **1.053.435**, è relativo al contributo assegnato con Decreto del Ministero della Cultura n. 405 del 22 dicembre 2023, qualificato come contributo in conto impianti.
- 6) Tale contributo, pur essendo stato oggetto di rendicontazione da parte della Fondazione, è stato **integralmente rinviato agli esercizi successivi**, in quanto riferito a interventi di investimento (adeguamenti strutturali, sicurezza, valorizzazione del patrimonio e progetto espositivo presso il Teatro Greco di Siracusa) **non ancora completati alla data di chiusura dell’esercizio 2025**. In applicazione del principio di competenza economica e secondo quanto previsto dall’OIC 16, il relativo provento sarà imputato a conto economico **a partire dall’esercizio 2026**, in correlazione al processo di ammortamento delle immobilizzazioni cui si riferisce;
- 7) **il risconto passivo dei contributi DM 464/2024**, per euro **1.011.298**, è relativo al contributo assegnato con Decreto del Ministero della Cultura n. 464 del 23 dicembre 2024 ed erogato in data 29 dicembre 2025.

Anche tale contributo, avente natura di contributo in conto impianti, è stato **integralmente riscontato**, in quanto destinato al finanziamento di interventi che saranno realizzati negli esercizi successivi e per i quali, alla data di chiusura del bilancio, **non risultano ancora sostenuti i relativi costi né completati gli investimenti**.

Pertanto, in conformità al principio di competenza e alle disposizioni dell’OIC 16, il contributo sarà imputato a conto economico **negli esercizi futuri**, in modo sistematico e razionale, in correlazione all’ammortamento dei beni finanziati.

Con riferimento ai risconti relativi alle quote contributive erogate, e dunque alla metodologia di contabilizzazione con metodo indiretto, si richiama il principio contabile OIC 16 che tratta il tema dei Contributi pubblici commisurati al costo delle immobilizzazioni materiali (contributi in conto impianti), analogamente il principio contabile OIC 12 che regola le immobilizzazioni immateriali:

I contributi in conto impianti sono somme erogate da un soggetto pubblico (Stato o enti pubblici) alla società per la realizzazione di iniziative dirette alla costruzione, riattivazione e ampliamento di immobilizzazioni materiali, commisurati al costo delle medesime. Sono contributi per i quali la società beneficiaria può essere vincolata a mantenere in uso le immobilizzazioni materiali cui essi si riferiscono per un determinato tempo, stabilito dalle norme che li concedono. I contributi in conto impianti sono riferiti e commisurati al costo dei cespiti e come tali partecipano direttamente o indirettamente alla formazione del risultato dell'esercizio secondo il criterio della competenza.

I contributi in conto impianti sono rilevati nel momento in cui esiste una ragionevole certezza che le condizioni previste per il riconoscimento del contributo sono soddisfatte e che i contributi saranno erogati. Si iscrivono infatti in bilancio quando si tratta di contributi acquisiti sostanzialmente in via definitiva.

I contributi in conto impianti commisurati al costo delle immobilizzazioni materiali sono rilevati a conto economico con un criterio sistematico, gradualmente lungo la vita utile dei cespiti. Ciò può essere applicato con due metodi:

- a) con il primo metodo (metodo indiretto) i contributi sono portati indirettamente a riduzione del costo in quanto imputati al conto economico nella voce A5 "*altri ricavi e proventi*", e quindi rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di "*risconti passivi*";
- b) con il secondo metodo (metodo diretto) i contributi sono portati a riduzione del costo delle immobilizzazioni materiali cui si riferiscono.

Con il primo metodo sono imputati al conto economico, da un lato, gli ammortamenti calcolati sul costo lordo delle immobilizzazioni materiali, dall'altro, gli altri ricavi e proventi per la quota di contributo di competenza dell'esercizio. Con il secondo metodo sono imputati al conto economico solo gli ammortamenti determinati sul valore dell'immobilizzazione materiale al netto dei contributi. L'iscrizione del contributo in apposita voce tra i risconti passivi, da ridursi ogni periodo con accredito al conto economico, lascia inalterato il costo dell'immobilizzazione, ma produce gli stessi effetti sull'utile dell'esercizio e sul patrimonio netto della contabilizzazione del contributo come riduzione del costo.

17.0 Conto Economico

Il conto economico adottato è quello disciplinato dal Codice civile, agli articoli 2423 e 2425. Per la sua redazione si fa anche riferimento ai principi contabili italiani, in particolare all'OIC 12.

Si riportano qui di seguito i prospetti relativi alla composizione del conto economico in relazione alle varie voci di conto; in detti prospetti è stata evidenziata la comparazione con le omologhe voci dell'esercizio precedente. Si rammenta che, come già esposto al paragrafo dedicato ai fatti di rilievo della gestione (pag.2), sia i proventi che gli oneri straordinari sono classificati nel valore della produzione e nei costi della produzione.

17.1 Valore della produzione

Il valore della produzione misura il totale della produzione economica generata da un'impresa nel corso di un esercizio. Nel conto economico civilistico detta sezione è composta da cinque voci:

- 1) *ricavi delle vendite e delle prestazioni;*
- 2) *variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti;*
- 3) *variazioni dei lavori in corso su ordinazione;*
- 4) *incrementi di immobilizzazioni per lavori interni;*
- 5) *altri ricavi e proventi.*

Il valore della produzione è pari ad **euro 9.831.046** che, rispetto al dato fatto registrare nell'esercizio 2024, pari ad euro **8.649.127**, rileva un incremento del 14%, così distinto per comparto:

VALORE DELLA PRODUZIONE				
	2025	2024	variaz.	variaz.%
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	6.936.150	5.756.984	1.179.166	20,48%
Altri ricavi e proventi	2.894.895	2.892.143	2.752	0,10%
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	9.831.046	8.649.127	1.181.919	13,67%

1) Alla voce *ricavi delle vendite e delle prestazioni* confluiscono come per gli esercizi precedenti, i ricavi tipici derivanti dalla gestione caratteristica ed istituzionale della Fondazione il cui dato rileva una crescita pari al 20,48% rispetto ai dati registrati nell'esercizio 2024;

2) Alla voce *altri ricavi e proventi* confluiscono i contributi pubblici, privati, erogazioni liberali, sponsorizzazioni, erogazioni da parte dei mecenati Art Bonus, nonché la componente di natura straordinaria (i ricavi straordinari che non trovano altra allocazione in bilancio ai sensi di legge) , il cui dato rileva un incremento poco significativo pari allo 0.10 % rispetto ai dati registrati nell'esercizio 2024.

Qui di seguito si espone nel dettaglio la composizione dei componenti positivi distinti nelle due voci sopra spiegate e lo scostamento rilevato rispetto all'esercizio precedente:

	2025	2024	variaz.	variaz. %
Proventi vendita biglietti	4.625.723	4.357.940	267.783	6%
Proventi vendita Rivista Dioniso	1.227	393	834	212%
Proventi vendita abbonamenti spettacoli	275.459	279.711	4.252	-2%
Proventi festival dei giovani	44.186	59.606	15.420	-26%
Proventi per servizi teatrali ed accademici	323.279	240.400	82.879	34%
Proventi per servizi diversi	1.664.510	817.664	846.846	104%
Proventi vend. biglietti / testi mostre	1.765	1.270	495	39%
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	6.936.150	5.756.984	1.179.166	20,48%
Contributi straordinari C/Esercizio	103.500	17.500	86.000	491%
Proventi da sponsor	230.000	207.787	22.213	11%
Contributi da Enti in c/esercizio	2.257.738	2.293.063	35.325	-2%
Proventi straordinari	55.170	178.258	123.088	-69%
Proventi da Erogazioni liberali /Art bonus	246.068	195.535	50.533	26%
Proventi da 5*1000	2.420	-	-	100%
Altri ricavi e proventi	2.894.895	2.892.143	2.752	0,10%
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	9.831.046	8.649.127	1.181.919	13,67%

Analisi del valore della produzione

La tabella sopra esposta evidenzia il valore complessivo della produzione realizzato dall'Ente nel corso dell'esercizio 2025, pari ad euro **9.831.046**, a fronte di un valore registrato nell'esercizio precedente (2024) pari ad euro **8.649.127**, con un incremento complessivo di euro **1.181.919**, corrispondente ad una variazione positiva del **13,67%**.

L'andamento complessivo evidenzia una significativa crescita del valore della produzione, riconducibile prevalentemente al rafforzamento del comparto dei ricavi propri, che ha più che compensato la sostanziale stabilità del comparto contributivo.

In particolare, si rileva:

- 1) Quanto alla voce "Ricavi delle vendite e delle prestazioni", una marcata crescita della stessa che si attesta ad euro **6.936.150** rispetto ad euro **5.756.984** dell'esercizio precedente, con un incremento di euro **1.179.166** pari al **+20,48%**. Tale andamento è imputabile, in particolare:
 - All' incremento dei **proventi da vendita biglietti**, pari a euro **4.625.723** (euro **4.357.940 nel 2024**), con una variazione positiva del 6%;
 - alla crescita dei **proventi per servizi diversi**, pari a euro **1.664.510** (euro **817.664 nel 2024**), con un incremento del 104%;

- all' aumento dei **proventi per servizi teatrali ed accademici**, pari a **euro 323.279** (euro **240.400 nel 2024**), con una variazione positiva del 34%.
 - Si rilevano, per contro, variazioni negative nelle seguenti voci:
 - **proventi da festival dei giovani**, pari a euro **44.186** (euro **59.606 nel 2024**), con una riduzione del 26%;
 - **proventi da vendita abbonamenti**, pari a euro **275.459** (euro **279.711 nel 2024**), con una flessione del 2%.
- 2) Quanto alla voce “Altri ricavi e proventi”, si rileva una sostanziale stabilità pari ad euro **2.894.895** (euro **2.892.143** nel 2024), con una variazione marginale dello **0,10%**, all'interno della quale si registrano tuttavia dinamiche differenziate:
- incremento dei **contributi straordinari in conto esercizio**, pari a **euro 103.500** (euro **17.500 nel 2024**);
 - aumento dei **proventi da erogazioni liberali** (Art Bonus), pari a **euro 246.068** (euro **195.535 nel 2024**);
 - incremento dei **proventi da sponsorizzazioni**, pari a euro **230.000** (euro **207.787 nel 2024**);
 - lieve riduzione dei **contributi da Enti in conto esercizio**, pari a euro **2.257.738** (euro **2.293.063 nel 2024**), con una variazione negativa del 2%;
 - significativa diminuzione dei **proventi straordinari**, pari a euro **55.170** (euro **178.258 nel 2024**), con una variazione negativa del 69%.

Con riferimento ai soli **ricavi delle vendite e delle prestazioni**, e dunque escludendo il comparto contributivo, emerge con maggiore evidenza il percorso di crescita strutturale dell'Ente.

In tal senso:

- ⌋ il rilevante incremento registrato nel 2022 rispetto al 2021 era principalmente riconducibile al superamento dell'emergenza epidemiologica da Covid-19;
- ⌋ la successiva crescita nel 2023 aveva confermato il consolidamento della ripresa;
- ⌋ l'ulteriore incremento registrato nel 2024 aveva evidenziato il rafforzamento della gestione caratteristica;

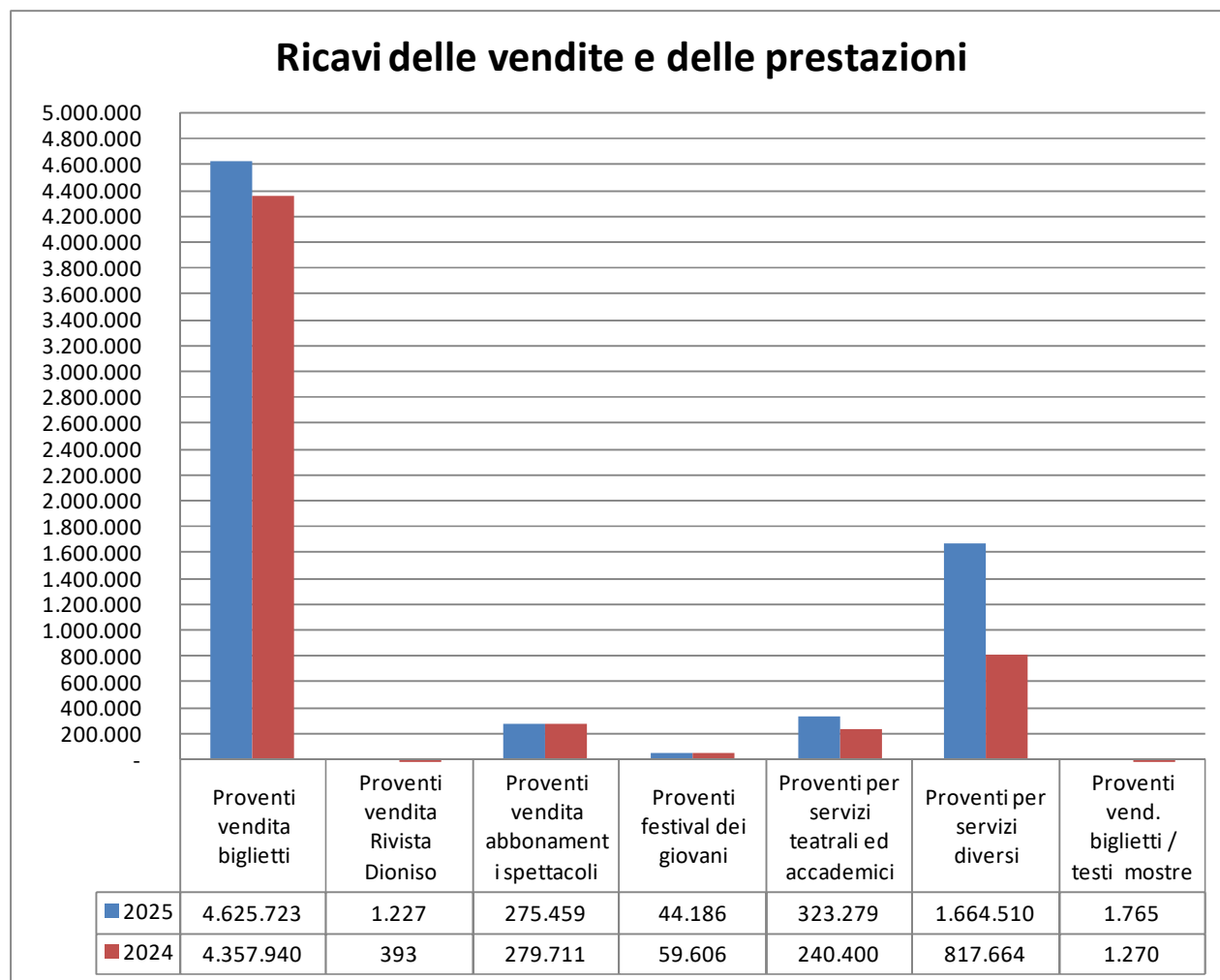
Nel 2025, tale trend positivo non solo si conferma, ma si intensifica in maniera significativa, con un incremento di oltre il **20%**, a dimostrazione della progressiva, costante e virtuosa crescita della gestione teatrale e delle attività connesse agli scopi statutari.

In conclusione, i dati evidenziano una struttura economica sempre più orientata alla capacità autonoma di generare ricavi, con una minore dipendenza relativa dal sistema contributivo e un rafforzamento del posizionamento della Fondazione nel proprio ambito di riferimento.

1) **I Ricavi delle vendite e delle prestazioni per euro 6.936.150 sono relative a:**

	2025	2024	variaz.	variaz. %
Proventi vendita biglietti	4.625.723	4.357.940	267.783	6%
Proventi vendita Rivista Dioniso	1.227	393	834	212%
Proventi vendita abbonamenti spettacoli	275.459	279.711	4.252	-2%
Proventi festival dei giovani	44.186	59.606	15.420	-26%
Proventi per servizi teatrali ed accademici	323.279	240.400	82.879	34%
Proventi per servizi diversi	1.664.510	817.664	846.846	104%
Proventi vend. biglietti / testi mostre	1.765	1.270	495	39%
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	6.936.150	5.756.984	1.179.166	20,48%

Qui di seguito la rappresentazione grafica del comparto del conto economico “**Ricavi delle vendite e delle prestazioni**”:



Qui di seguito il dettaglio delle voci che compongono il comparto del conto economico “ **Ricavi delle vendite e delle prestazioni**”:

) **Proventi derivanti dalla vendita biglietti:**

PROVENTI DA BIGLIETTI	2025	2024
proventi vendita biglietti	4.314.284	4.003.927
vendita biglietti fatture elettr. on.	311.440	354.013
proventi vend. abbonam. spettacoli	275.459	279.711
TOTALE	4.901.183	4.637.651

) **Proventi servizi teatrali ed accademici:**

PROVENTI SERVIZI TEATRALI ED ACCADEMICI	2025	2024
quote scuola di teatro	94.170	84.400
quote accademia G. Monaco	88.500	86.000
proventi lavori teatrali. e coproduz.	140.609	70.000
TOTALE	323.279	240.400

) **Proventi vendite testi e riviste:**

PROVENTI VENDITE TESTI E RIVISTE	2025	2024
vendita rivista Dioniso	1.227	393
incassi vend. biglietti / testi mostre	1.765	1.270
TOTALE	2.991	1.663

) **Proventi derivanti dalla realizzazione del festival dei giovani in Palazzolo Acreide**

PROVENTI FESTIVAL DEI GIOVANI PALAZZOLO	2025	2024
quote partec. istit. scol. fest. giov.	44.186	59.606
TOTALE	44.186	59.606

) **Proventi per servizi diversi**

PROVENTI SERVIZI DIVERSI	2025	2024
proventi vend. cuscini	11.523	13.684
proventi visite guidate parco arch	89.275	4.955
vendita prodotti	65.091	60.448
proventi riprese televis. spettacoli	40.000	17.500
proventi servizi diversi	968.000	217.193
recupero diritti siae	489.477	467.574
arrotondamenti e abbuoni attivi	1.144	310
proventi pubblicita e promoz	-	36.000
TOTALE	1.664.510	817.664

La tabella evidenzia l'andamento dei proventi derivanti da attività accessorie e strumentali alla missione istituzionale dell'Ente. Nel complesso, il totale dei proventi passa da € **817.664 nel 2024** a € **1.664.510 nel 2025**, con un incremento **superiore al 103%**, segnale di una significativa espansione delle attività di servizio e valorizzazione.

Di seguito il commento analitico delle principali voci.

1. Proventi da vendita cuscini

-) 2025: €11.523
-) 2024: €13.684 Lieve riduzione, e non significativa;

2. Proventi da visite guidate del Parco Archeologico

-) 2025: €89.275
-) 2024: €4.955 Incremento **straordinario**, attribuibile:
 -) alla piena operatività dei servizi di visita guidata nel 2025;
 -) all'aumento dei flussi turistici;
 -) alla maggiore integrazione tra attività culturali e fruizione del Parco.

3. Vendita prodotti

-) 2025: €65.091
-) 2024: € 60.448 Crescita moderata, coerente con l'ampliamento dell'offerta commerciale e con l'aumento dei visitatori.

4. Proventi da riprese televisive e spettacoli

-) 2025: €40.000
-) 2024: € 17.500 Incremento significativo, legato alla maggiore attrattività del sito per produzioni audiovisive e alla valorizzazione degli spazi per eventi speciali. L'accordo del 2025 con Rai Cultura ha permesso di diffondere le riprese e la trasmissione di due spettacoli della 60. Stagione

5. Proventi da servizi diversi

-) 2025: € **968.000**
-) 2024: € **217.193**

Questa è la voce che registra la crescita più rilevante, con un incremento di oltre € **750.000**. Tale aumento è **direttamente riconducibile all'implementazione e alla piena gestione del servizio di biglietteria presso il Parco Archeologico**, che nel 2025 ha operato a regime.

-) **In particolare, la voce comprende:**
 -) gestione operativa della biglietteria;
 -) servizi di accoglienza e controllo accessi;
 -) servizi integrati di supporto alla fruizione;
 -) attività di assistenza al pubblico e gestione dei flussi;

L'internalizzazione/esternalizzazione evoluta del servizio ha generato:

-) un **incremento dei volumi di vendita**;
-) una **migliore marginalità**;

-)] una **maggiore efficienza gestionale**;
-)] una **più elevata capacità di intercettare la domanda turistica**.

Questa voce rappresenta dunque uno dei principali driver di crescita del 2025.

6. Recupero diritti SIAE

-)] 2025: €489.477
-)] 2024: €467.574 Incremento coerente con l'aumento delle attività artistiche e degli spettacoli.

7. Arrotondamenti e abbuoni attivi

-)] 2025: €1.144
-)] 2024: €310 Variazione marginale.

8. Proventi pubblicità e promozione

-)] 2025: €0
-)] 2024: €36.000 La riduzione è legata alla diversa configurazione delle attività promozionali e alla cessazione di specifiche iniziative presenti nel 2024.

Commento generale

Il 2025 evidenzia un **forte potenziamento dei proventi da servizi**, in particolare grazie alla gestione della biglietteria del Parco Archeologico, che rappresenta la componente più dinamica e strategica dell'anno.

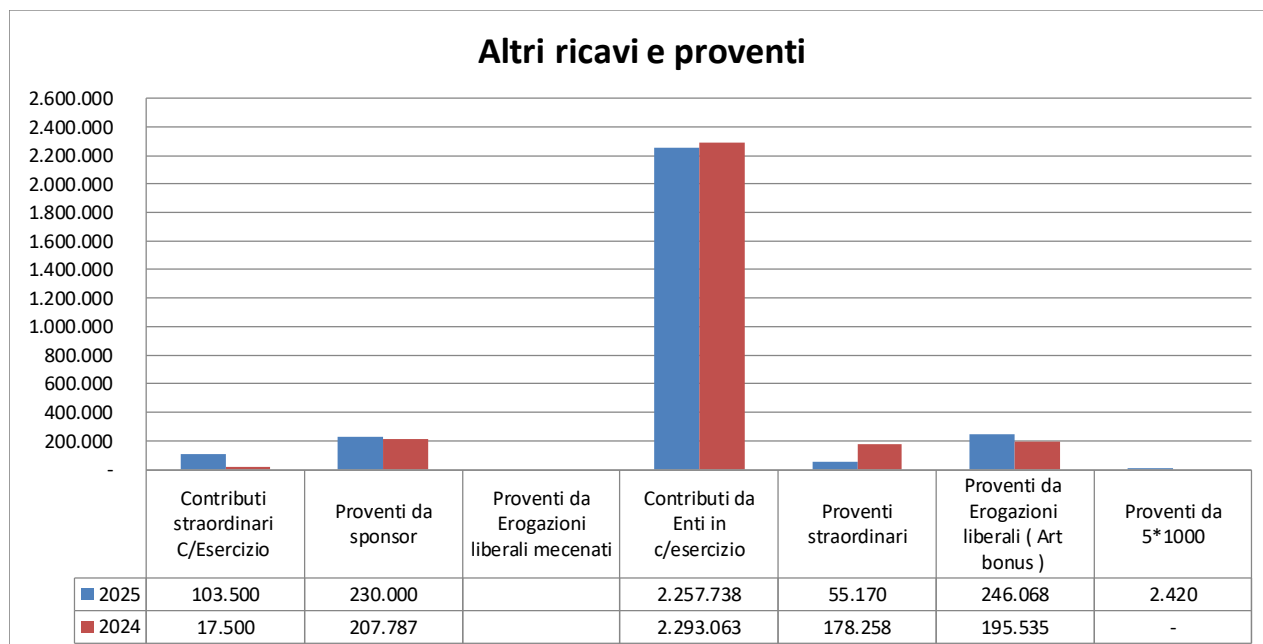
La crescita complessiva dei proventi da servizi diversi:

-)] rafforza l'autonomia finanziaria dell'Ente;
-)] conferma la capacità di valorizzare il patrimonio culturale gestito;
-)] dimostra l'efficacia delle strategie di ampliamento dei servizi al pubblico;
-)] contribuisce in modo determinante all'aumento dei ricavi propri, in linea con i principi di sostenibilità economica richiesti agli enti culturali.

2) Gli Altri ricavi proventi per euro 2.894.895 sono relativi a:

	2025	2024	variaz.	variaz.%
Contributi straordinari C/Esercizio	103.500	17.500	86.000	491%
Proventi da sponsor	230.000	207.787	22.213	11%
Contributi da Enti in c/esercizio	2.257.738	2.293.063	35.325	-2%
Proventi straordinari	55.170	178.258	123.088	-69%
Proventi da Erogazioni liberali /Art bonus	246.068	195.535	50.533	26%
Proventi da 5*1000	2.420	-	-	100%
Altri ricavi e proventi	2.894.895	2.892.143	2.752	0,10%

Qui di seguito la rappresentazione grafica del comparto del conto economico degli “**Altri ricavi proventi**”:



Qui di seguito il dettaglio delle voci che compongono il comparto del conto economico degli “**Altri ricavi proventi**”:

CONTRIBUTI STRAORDINARI C/ESERCIZIO	2025	2024
contr.straord.c/esercizio	103.500	17.500
TOTALE	103.500	17.500

Euro 103.500 (euro **17.500** nel 2024), euro 1.500 per il canone di passaggio rete fibra di telecomunicazione; euro 2.000 relativamente al contributo erogato dall’Accademia delle belle arti; euro 50.000 per contributo erogato dal parco Archeologico di Siracusa in occasione dell’evento UNESCO; euro 50.000 per contributo erogato dal parco Archeologico di Siracusa per coproduzione Iliade.

PROVENTI DA SPONSOR	2025	2024
proventi da sponsor	230.000	207.787
TOTALE	230.000	207.787

Euro 230.000 (euro 207.787 nel 2024) relativi a sponsorizzazioni da parte di Banca BAPS, Eni spa ed Enel Italia Spa.

CONTRIBUTI EROGAZIONI LIBERALI E ART BONUS	2025	2024
proventi vari att. ist. fond.e mecenati	246.068	195.535
TOTALE	246.068	195.535

Euro 246.068(euro **195.535** nel 2024) relative alle erogazioni liberali mecenati ed Art Bonus;

PROVENTI STRAORDINARI	2025	2024
Proventi di natura straordinaria	55.170	178.258
TOTALE	55.170	178.258

Euro 55.170 (euro **178.258** nel 2024) per proventi straordinari (di cui euro 594 per incasso somme pignorate a seguito di contenzioso in materia di lavoro; euro 49.464,38 per l'accredito eccedente le somme di competenza dell'esercizio 2024 relativamente recupero diritti Siae; euro 4.852,23 per rimborso Enel; euro 259 per rimborso fattura Meta Plarforms

CONTRIBUTI C/ESERCIZIO	2025	2024
contributo ordinario ministero	1.048.000	1.062.360
contributo straordinario ministero	17.405	16.304
contr.istitutuz.ass.turismo Reg. Sic.	725.673	775.673
contr. furs ass. reg. tur.sport spett.	197.372	189.860
PNRR EFFICIENT. ENERGETICO	65.000	65.000
PNRR RIMOZIONE BARRIERE	204.288	170.866
CONTRIBUTO ARCHIVIO MUSICALE	-	13.000
TOTALE	2.257.738	2.293.063

Euro 2.257.738 (euro **2.293.063** nel 2024) per Contributi da Enti in c/esercizio

La Legge 196 dell'anno 2009, di riforma della contabilità pubblica, ha assegnato all'Istat il compito di aggiornare annualmente l'elenco "Amministrazioni pubbliche", altrimenti definibili come quei soggetti giuridici organizzati che lo Stato supporta finanziariamente e/o che svolgono funzioni il cui interesse è valutato per legge come "pubblico".

Gli Enti compresi nell'elenco Istat sono quelli cui generalmente fanno riferimento le disposizioni di legge riguardanti le Pubbliche Amministrazioni. Dal 2014 la Fondazione non è più compresa nell'elenco delle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato predisposto dall'Istat a norma dell'art. 1, c. 2 della l. n. 196 del 2009. Benché la Fondazione non sia più tenuta ad applicare le misure previste dalla legislazione in materia di contenimento della spesa, la Corte dei conti raccomanda un controllo costante della spesa, finanziata in parte con risorse pubbliche.

Misurazione rapporto nel biennio 2025 2024:

VALORE DELLA PRODUZIONE				
	2025	2024	variaz.	variaz.%
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	6.936.150	5.756.984	1.179.166	20%
Altri ricavi e proventi	2.894.895	2.892.143	2.752	0%
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	9.831.046	8.649.127	1.181.919	14%
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	70,55%	incidenza % sul tot valore produzione		
Altri ricavi e proventi	29,45%	incidenza % sul tot valore produzione		
Comparto Contributivo Mic ed enti pubblici	2.361.238	2.310.563	50.675	2%
Comparto Contributivo Mic ed enti pubblici	24,02%	incidenza % sul tot valore produzione		

Misurazione rapporto nel biennio 2024 2023:

VALORE DELLA PRODUZIONE 2024-2023				
	2024	2023	variaz.	variaz.%
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	5.756.984	5.371.875	385.109	7%
Altri ricavi e proventi	2.892.143	3.417.725	- 525.582	-15%
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	8.649.125	8.789.600	- 140.473	-2%
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	66,56%	incidenza % sul tot valore produzione		
Altri ricavi e proventi	33,44%	incidenza % sul tot valore produzione		
Comparto Contributivo Mic ed enti pubblici	2.310.563	3.186.762	- 876.199	-27%
Comparto Contributivo Mic ed enti pubblici	26,71%	incidenza % sul tot valore produzione		

Misurazione rapporto nel biennio 2023 2022:

VALORE DELLA PRODUZIONE 2023-2022				
	2023	2022	variaz.	variaz.%
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	5.371.875	4.738.360	633.515	13%
Altri ricavi e proventi	3.417.725	2.237.379	1.180.346	53%

TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	8.789.600	6.975.739	1.813.861	26%
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	61,12%	incidenza % sul tot valore produzione		
Altri ricavi e proventi	38,88%	incidenza % sul tot valore produzione		
Comparto Contributivo Mic ed enti pubblici	3.186.762	1.981.871	1.204.891	61%
Comparto Contributivo Mic ed enti pubblici	36,26%	incidenza % sul tot valore produzione		

Misurazione rapporto nel biennio 2022-2021:

VALORE DELLA PRODUZIONE 2022-2021				
	2022	2021	variaz.	%
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	4.738.360	2.848.616	1.889.744	66%
Altri ricavi e proventi	2.237.379	2.389.931	- 152.552	-6%
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	6.975.739	5.238.547	1.737.192	33%
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	67,93%	incidenza % sul tot valore produzione		
Altri ricavi e proventi	32,07%	incidenza % sul tot valore produzione		
Comparto Contributivo Mic ed enti pubblici	1.981.871	2.080.242	- 98.371	-5%
Comparto Contributivo Mic ed enti pubblici	28,41%	incidenza % sul tot valore produzione		

Le tabelle sopra richiamate espongono il dato relativo alle entrate derivanti da risorse autonome generate dallo sviluppo dell'attività istituzionale alla voce **“Ricavi delle vendite e delle prestazioni”** distinte da quelle derivanti dal comparto contributivo, ricevuto soprattutto da enti pubblici, alla voce **“Altri ricavi e proventi”**.

La predetta distinzione permette di monitorare la capacità dell'ente di generare risorse autonome superiori alle risorse esterne a sostegno dell'attività istituzionale.

Qui di seguito il rapporto entrate autonome sul totale valore produzione negli anni 2016/20245:

VALORE DELLA PRODUZIONE										
	2025	2024	2023	2022	2021	2020	2019	2018	2017	2016
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	6.936.150	5.756.984	5.371.875	4.738.360	2.848.616	282.273	4.652.340	4.511.793	4.182.632	3.466.202
Altri ricavi e proventi	2.894.895	2.892.143	3.417.725	2.237.379	2.389.931	2.364.430	1.805.737	1.981.595	2.475.775	2.232.847

TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	9.831.046	8.649.127	8.789.600	6.975.739	5.238.547	2.646.703	6.458.077	6.493.388	6.658.407	5.699.049
---------------------------------------	------------------	------------------	------------------	------------------	------------------	------------------	------------------	------------------	------------------	------------------

Ricavi delle vendite e delle prestazioni incidenza % sul tot valore produzione	70,55%	66,56%	61,12%	67,93%	54,38%	10,67%	72,04%	69,48%	62,82%	60,82%
---	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------

Altri ricavi e proventi incidenza % sul tot valore produzione	29,45%	33,44%	38,88%	32,07%	45,62%	89,33%	27,96%	30,52%	37,18%	39,18%
--	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------

Comparto Contributivo Mic ed enti pubblici incidenza % sul tot valore produzione	2.361.238	2.310.563	3.186.762	1.981.871	2.080.242	1.981.814	1.688.426	1.832.600	1.812.399	1.812.437
	24,02%	26,71%	36,26%	28,41%	39,71%	74,88%	26,14%	28,22%	27,22%	31,80%

La voce **altri ricavi e proventi** accoglie le entrate esterne derivate da contributi privati erogati da privati sostenitori, mecenati, sponsor, nonché i contributi da enti pubblici erogati sostanzialmente dalla regione Sicilia e dal Mic.

La voce “**Ricavi delle vendite e delle prestazioni**” accoglie le entrate derivanti da risorse autonome generate dallo sviluppo dell’attività istituzionale per mezzo dell’erogazione dei servizi e della stagione del teatro

Considerato l’orizzonte temporale oggetto di osservazione (2016 -2025), fino all’esercizio chiuso al 31/12/2019, in effetti le entrate della Fondazione derivanti da risorse autonome (**voce ricavi delle vendite e prestazioni**) superavano notevolmente il valore delle entrate derivanti da contributi (**voce Altri ricavi e proventi**).

Questo trend si interrompe nell’esercizio 2020, ove, diversamente da quanto accaduto nei precedenti esercizi, la Fondazione non avendo svolto appieno l’attività tipica istituzionale per cause non imputabili alla gestione, non ha fornito continuità al mantenimento dell’autonomia del rapporto tra ricavi caratteristici ed entrate da contributi sul totale del valore della produzione.

L’esercizio 2021 riprende il trend positivo ove le entrate da risorse autonome superano le entrate da soli contributi anche se con uno scostamento non così evidente come negli anni ante 2020.

L’esercizio 2025 prosegue quel margine ante 2020.

Le entrate da risorse interne nel 2025 sono pari ad euro 6.936.150 contro le entrate da contributi esterni che sono pari ad euro 2.894.895, ove queste ultime rappresentano il 29,45 % sul totale del valore della produzione (9.831.046), mentre il 70,55% è rappresentato dalla capacità dell’ente di generare risorse autonome. Se fra le entrate esterne consideriamo esclusivamente il comparto contributivo dagli enti pubblici (euro 2.631.238) , questi rappresentano una quota del 24,02% sul valore della produzione, ritornando ed anche migliorando il rapporto conseguito negli anni ante 2019.

- **Le entrate da risorse interne nel 2024** sono pari ad euro 5.756.984 contro le entrate da contributi esterni che sono pari ad euro 2.892.143 , ove queste ultime rappresentano il 33.44 % sul totale del valore della produzione (8.649.127) , mentre il 66.56% è rappresentato dalla capacità dell'ente di generare risorse autonome. Se fra le entrate esterne consideriamo esclusivamente il comparto contributivo dagli enti pubblici (euro 2.310.563) , questi rappresentano una quota del 26,71% sul valore della produzione, ritornando ed anche migliorando il rapporto conseguito negli anni ante 2019.

- **Le entrate da risorse interne nel 2023** sono pari ad euro 5.371.875 contro le entrate da contributi esterni che sono pari ad euro 3.417.725 , ove queste ultime rappresentano il 38.88 % sul totale del valore della produzione (8.789.600) , mentre il 61.12% è rappresentato dalla capacità dell'ente di generare risorse autonome. Se fra le entrate esterne consideriamo esclusivamente il comparto contributivo dagli enti pubblici (euro 3.186.762) , questi rappresentano una quota del 36.26% sul valore della produzione.

- **Le entrate da risorse interne nel 2022** sono pari ad euro 4.738.360 contro le entrate da contributi esterni che sono pari ad euro 2.237.379 , ove queste ultime rappresentano il 32.07 % sul totale del valore della produzione (6.975.739) , mentre il 67.93% è rappresentato dalla capacità dell'ente di generare risorse autonome. Se fra le entrate esterne consideriamo esclusivamente il comparto contributivo dagli enti pubblici (euro 1.981.871) , questi rappresentano una quota del 28,41% sul valore della produzione.

Il biennio 2022-2023 evidenzia sempre il maggior peso delle risorse interne su quelle esterne, ma l'esercizio 2023 rileva una maggior percentuale delle risorse esterne (36.26%) rispetto ai valori del 2022 (28.41%). La divergenza è da ricondurre al piano di investimenti intrapreso dalla Fondazione Inda per il tramite delle misure previste dal PNRR che ha permesso, grazie alle risorse pubbliche disponibili, di realizzare due progetti di grande portata ed impatto significativo a beneficio dell'asset principale di cui si avvale la Fondazione per il perseguimento del primario scopo istituzionale, il Teatro Greco di Siracusa . Coerentemente agli scopi statutari , per l'anno 2023, l'INDA è tornata a presentare le sue produzioni anche in altri teatri di pietra . Il Ministero della Cultura con Decreto n. 262 del 28 giugno 2022 ha riconosciuto alla Fondazione INDA un contributo straordinario (euro 1.000.000) per la realizzazione e la promozione di spettacoli del teatro classico greco e latino, da circuitare anche negli altri teatri di pietra nazionali.

- **Le entrate da risorse interne nel 2021** sono pari ad euro 2.848.616 contro le entrate da contributi esterni che sono pari ad euro 2.389.931 , ove queste ultime rappresentano il 45.62 % sul totale del valore della produzione (5.238.547) , mentre il 54,38% è rappresentato dalla capacità dell'ente di generare risorse autonome. Se fra le entrate esterne consideriamo esclusivamente il comparto contributivo dagli enti pubblici (euro 2.080.242) , questi rappresentano una quota del 39,71% sul valore della produzione.

In questo esercizio , le entrate da risorse interne continuano a superare il valore delle entrate da contributi, seppur con un minimo divario ovvero il 54.38 % a fronte del 45.62% da risorse esterne. La lieve divergenza rispetto agli altri esercizi è da ricondurre agli effetti dell'evento pandemico che ha inciso negativamente sull'utilizzo del Teatro Greco . Le misure governative anti-covid ne impedivano la fruizione piena , autorizzandone un impiego per il 50% della massima capienza. Aspetto dunque che ha inciso significativamente sulla redditività della stagione teatrale nell'esercizio medesimo.

- Le entrate da risorse interne nel 2020 sono pari ad euro 282.273 contro le entrate da contributi esterni che sono pari ad euro 2.364.430, ove queste ultime rappresentano l' 89,33 % sul totale del valore della produzione (2.646.703), mentre il 10,67% è rappresentato dalla capacità dell'ente di generare risorse autonome. E' del tutto evidente che il ricorso ai contributi esterni superano nettamente le risorse interne in quanto trattasi della stagione che ha risentito appieno dell'evento pandemico di carattere straordinario e d'impatto mondiale e che non ha permesso la realizzazione dei servizi teatrali. Il monitoraggio che, qui viene spiegato, permette di evidenziare che l'esercizio 2020 rappresenta un caso isolato rispetto all'intero decennio oggetto di osservazione.

- Le entrate da risorse interne nel 2019 sono pari ad euro 4.652.340 contro le entrate da contributi esterni che sono pari ad euro 1.981.595, ove queste ultime rappresentano l' 27,96 % sul totale del valore della produzione (6.458.077), mentre il 72,04 % è rappresentato dalla capacità dell'ente di generare risorse autonome. Se fra le entrate esterne consideriamo esclusivamente il comparto contributivo dagli enti pubblici (euro 1.688.426), questi rappresentano una quota del 26,14 % sul valore della produzione.

In estrema sintesi, in condizioni di gestione normale, contestualizzata in uno scenario economico /sociale ordinario, al netto di eventi straordinari e congiunturali, e dunque al netto degli esercizi 2020 ed in parte 2021, si è sistematicamente registrata la progressiva crescita delle entrate da risorse autonome della Fondazione, testimoniando il sempre più efficace impegno dei contributi pubblici ricevuti dall' INDA.

17.2 Costi della produzione

Nel 2025 i costi complessivi della produzione ammontano a € **9.725.137**, registrando un incremento di € **1.167.316** rispetto al 2024 (+14%). L'aumento riflette un anno caratterizzato da una **forte intensificazione delle attività istituzionali** e da una **maggiore operatività del personale**.

Qui di seguito i costi della produzione distinti per tipologia e per anno di competenza.

	2025	2024	Variazioni	variaz. %
Per materie prime, sussidiarie e merci	633.567	526.149	107.418	20%
Per servizi	3.145.020	2.946.954	198.066	7%
Per godimento beni di terzi	24.256	24.650	- 394	-2%
Salari e stipendi	3.329.000	2.511.812	817.188	33%
Oneri sociali	1.175.916	758.766	417.150	55%
T.f.r.	152.364	113.824	38.540	34%
Ammortamento immateriali	202.032	169.727	32.305	19%
Ammortamento materiali	255.159	278.704	- 23.545	-8%
Accantonamenti al fondo rischi		450.000	- 450.000	100%
Oneri diversi di gestione	803.514	768.907	34.607	5%
Oneri straordinari	4.310	8.328	- 4.019	-48%
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	9.725.137	8.557.821	1.167.316	14%

Trattasi di qui seguito di:

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci (voce B. 6 del C.E.)

Sono strettamente correlati alla consistenza del punto A del Conto Economico (Valore della Produzione) e si riferiscono all'acquisto di beni di consumo e a forniture di beni non ammortizzabili.

Costi per servizi (voce B. 7 del C.E.)

Sono rappresentati dai costi per servizi attinenti alla realizzazione delle attività e manifestazioni culturali e afferenti agli scopi istituzionali della Fondazione, quali prestazioni di servizi relativi a commesse produttive, consulenze tecniche, rese da società e da professionisti, servizi di viaggio e trasporto, utenze, assicurazioni e servizi per la manutenzione delle sedi espositive in uso alla Fondazione.

Costi per il personale (voce B. 9 del C.E.)

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente, ivi compresi contributi previdenziali e assistenziali, interventi stipendiali, costo delle ferie e altri oneri non goduti, accantonamenti per legge e per contratti collettivi

Costi per godimento beni di terzi (voce B. 8 del C.E.)

La voce comprende costi per fitto locali

Ammortamenti e svalutazioni (voce B. 10 del C.E.)

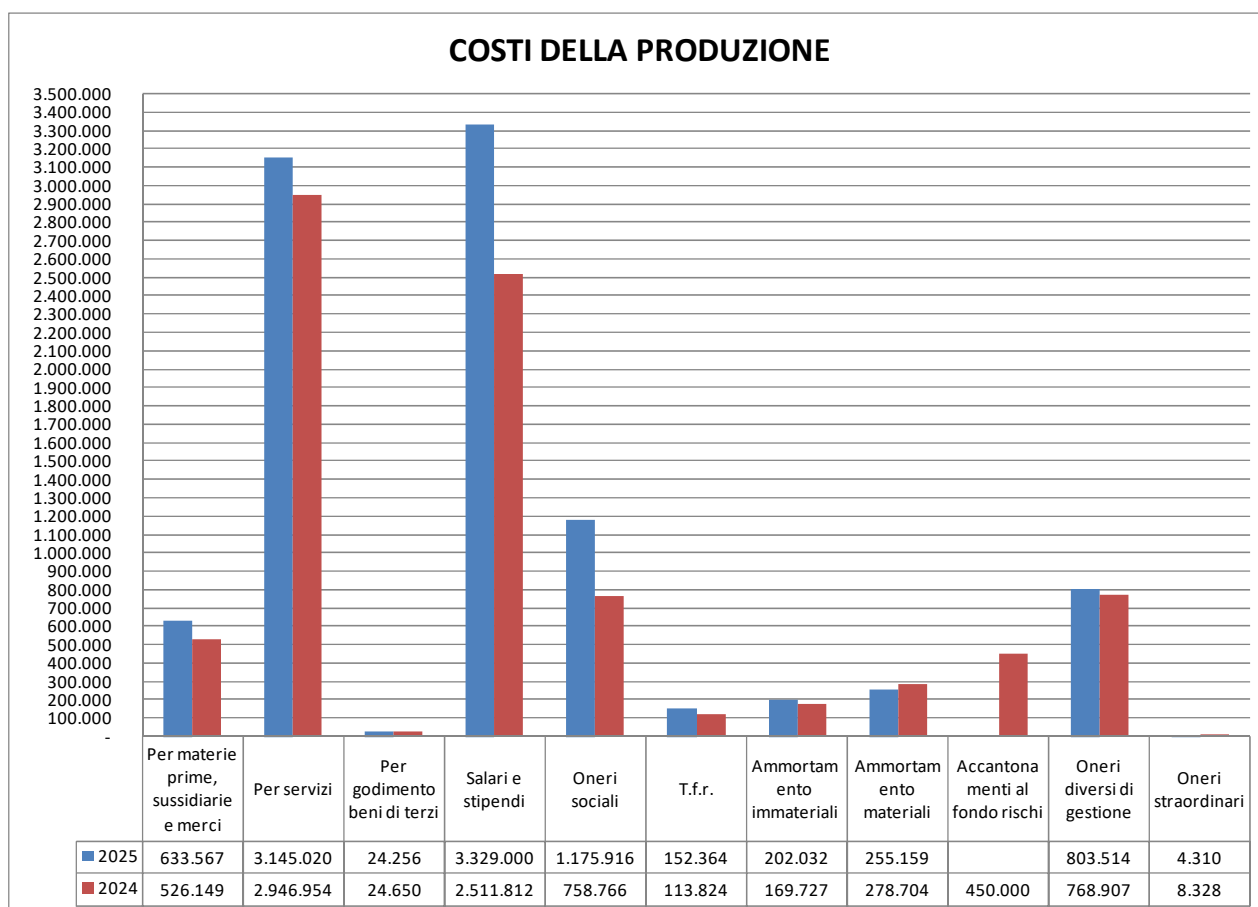
La voce complessiva è relativa alle quote di ammortamento operate sui cespiti strumentali in relazione alla vita residua dei beni e dei relativi incrementi per nuove acquisizioni

Oneri diversi di gestione (voce B. 15 del C.E.)

Si precisa che la voce "Oneri diversi di gestione" comprende le spese qui di seguito dettagliate

	2025	2024	2023
Oneri diversi di gestione			
Rappresentanza	1.320		
costo IVA biglietti omaggio in eccedenza	2.954	14.864	58
spese tenuta rass.stampa e comunicazione	8.090	8.090	3.900
spese bancarie tenuta conto	5.437	3.937	3.067
spese bancarie oper.correnti	280	486	321
imu già ici imposta comun. immobili	5.148		5.148
imposte comunali	2.144	2.512	2.269
tasse e diritti Siae	762.165	735.943	708.896
arrotondamenti e abbuoni passivi	1.021	406	1.311
tasse e imposte diversi	4.522	1.348	1.054
Interessi e sanzioni da ravvedimento	890	1.011	
tassa vidim. libri sociali	9.234	310	310
Spese sdoganamento	310		
ONERI DIVERSI DI GESTIONE	803.515	768.907	726.857

Qui di seguito la rappresentazione grafica dell'andamento dei costi della produzione nel biennio 2025/2024



Il Costo del personale è qui di seguito precisato nel dettaglio:

Fra i costi relativi ai salari e stipendi pari ad **euro 3.329.000** (euro 2.511.812 nel 2024) sostenuti dalla Fondazione nell'esercizio 2025, sono comprese le suddette voci distinte per tipologia:

COSTO DEL PERSONALE	<i>parziali 2024</i>	<i>parziali 2025</i>	esercizio 2024	esercizio 2025
Personale a tempo indeterminato			477.273	470.091
Premio personale tempo indeterminato				58.079
Personale tecnico stagionale			1.295.376	1.820.518
<i>operai</i>	1.102.603	1.186.528		
<i>amministrativi</i>	192.773	124.762		
<i>amministrativi bigliettaia</i>		509.228		
Personale artistico subordinato			532.497	535.876
Altro personale			145.630	193.849
<i>Altro personale sub.(add.accog.promoz.cuscini)</i>	83.569	80.307		
<i>Personale sub.Accademia</i>	37.968	35.210		
<i>Co.Co.Co</i>	16.055			
<i>sovrintendente/commis.</i>				

8.038 78.332

<i>TRASFERTE E VARIE PERSONALE</i>	61.036,00	100.587
<i>PREMIO PRODUZIONE AZIENDALE STRAORDINARIO</i>		150.000
TOTALI	2.511.812	3.329.000

17.3 Compensi agli organi della Fondazione (art. 2427 co. 1 n.16)

I costi relativi agli emolumenti dei membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio dei Revisori dei Conti si quantificano in:

-) Membri Collegio dei Revisori €18.000,00, di cui euro 7.000,00 versati alla tesoreria dello Stato per indennità di carica del presidente.
-) Consigliere Delegato €41.000,00

17.4 Dati sull'occupazione

Relativamente all'organico aziendale, si precisa che nell'esercizio 2025 i dipendenti contrattualizzati a tempo indeterminato sono pari a 11 unità.

Ciò rappresenta la forza lavoro in carico alla Fondazione per l'intero esercizio e che risulta impiegata stabilmente nelle funzioni chiave dell'ente ovvero: Funzione acquisti e produzione; Funzione amministrazione e controllo; Funzione Marketing, relazioni pubbliche, archivio e biblioteca e Funzione logistica

I dipendenti impiegati invece nella realizzazione dei servizi teatrali e rappresentazioni classiche sono generalmente impiegati a tempo determinato e limitatamente allo sviluppo e realizzazione degli spettacoli. I servizi teatrali relativamente alla scuola del teatro e accademia sono realizzati per mezzo di professionisti con contratto di collaborazione professionale autonomo.

Organico stabile	2025	2024
Dirigenti	-	-
Quadri	-	-
Impiegati	11	11
Operai		-
Totali	11	11

Personale a tempo indeterminato

Livello	Funzioni	In servizio al 31.12.2025	In servizio al 31.12.2024
IV	Impiegato amministrativo	2	2
III	Impiegato amministrativo	4	4
II	Impiegato amministrativo	1	1
IA	quadro A	4	4
Totale		11	11

Personale a tempo determinato - stagionale

Livello	Funzioni	In servizio al 31/12/2025	In servizio al 31/12/2024
Amministrativi	Impiegato amm.	10	10
Pers. Biglietteria	Impiegato amm.	25	
Personale per allestimento	Sarte, tecnici, carpentieri, trucco, scenografi	45	36
Personale funzionamento Teatro	giardinieri, addetti vendita mat., personale accoglienza, addett. Sist. cu	82	78
Personale attrezz./allestimento	Macchinisti, aiuto macchinisti, operai, elettricisti	35	39
Totale		197	163

17.5 Costi per singola produzione teatrale

Al fine di fornire un maggiore dettaglio sui costi sostenuti per la realizzazione delle 5 produzioni teatrali, ovvero, **“Edipo a Colono”** n.21 repliche, **“Elettra”** n.14 repliche + 3 repliche tournée, **“Lisistrata”** n. 8 repliche + 5 repliche tournée, **“Iliade”** n.3 repliche, **“Na nuttata ri passioni”** Unesco n. 1 replica, sono qui di seguito sono illustrati i centri di costo relativi ai rispettivi spettacoli al fine di evidenziare il costo complessivo per singola produzione:

Edipo a Colono n.21 repliche	
Costi artistici	597.392
Costi scene	79.618
Costi Costumi e trucchi	21.682
Attrezzamento e servizi	127.113
Fonica/luci/video	46.788
Servizi Vari	1.387.579

totale	2.260.172
---------------	------------------

Elettra n.14 repliche + 3 repliche tournée	
Costi artistici	430.759
Costi scene	40.548
Costi Costumi e trucchi	12.984
Attrezzamento e servizi	84.741
Fonica/luci/video	31.192
Servizi Vari	925.053
totale	1.525.277

Lisistrata n. 8 repliche + 5 repliche tournée	
Costi artistici	394.353
Costi scene	69.094
Costi Costumi e trucchi	17.106
Attrezzamento e servizi	48.423
Fonica/luci/video	17.824
Servizi Vari	568.601
totale	1.115.401

Iliade n.3 repliche	
Costi artistici	312.280
Costi scene	58.902
Costi Costumi e trucchi	10.716
Attrezzamento e servizi	18.158
Fonica/luci/video	6.684
Servizi Vari	198.225
totale	604.965

Unesco (na nuttata ri passioni) n. 1 repliche	
Costi artistici	111.240
Costi scene	5.000
Costi Costumi e trucchi	670
Attrezzamento e servizi	6.100
Fonica/luci/video	2.228
Servizi Vari	26.075
totale	151.313

Considerato il costo complessivo della produzione pari ad euro 9.725.137 come in tabella:

COSTI DELLA PRODUZIONE	2025
Per materie prime, sussidiarie e merci	633.567
Per servizi	3.145.020
Per godimento beni di terzi	24.256
Salari e stipendi	3.329.000
Oneri sociali	1.175.916
T.f.r.	152.364
Ammortamento immateriali	202.032
Ammortamento materiali	255.159
Accantonamenti al fondo rischi	
Oneri diversi di gestione	803.514
Oneri straordinari	4.310
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	9.725.137

Considerato il costo delle singole produzioni teatrali, pari ad euro 5.657.128, come in tabella

Edipo a Colono n.21 repliche	2.260.172
Elettra n.14 repliche + 3 repliche tournée	1.525.277
Lisistrata n. 8 repliche + 5 repliche tournée	1.115.401
Iliade n.3 repliche	604.965
Unesco (na nuttata ri passioni) n. 1 repliche	151.313
totale costi produzioni teatrali	5.657.128

Si espone qui si seguito l'incidenza percentuale dei costi complessivi di produzione teatrale sul totale costi della produzione sostenuti nell'esercizio 2025:

totale costi produzioni teatrali	5.657.128
totale costi della produzione generale	9.725.137
incidenza percentuale	58,17%

La produzione teatrale presso il Teatro Greco ha inciso per il 58 % sul totale costo della produzione:

Si espone qui si seguito l'incidenza percentuale dei costi di ciascuna produzione teatrale sul totale costi della produzione sostenuti nell'esercizio 2025 (9.725.137):

Edipo a Colono n.21 repliche		
Costi artistici	597.392	6,14%
Costi scene	79.618	0,82%

Costi Costumi e trucchi	21.682	0,22%
Attrezzamento e servizi	127.113	1,31%
Fonica/luci/video	46.788	0,48%
Servizi Vari	1.387.579	14,27%
totale	2.260.172	23%

La realizzazione di *Edipo* ha inciso del 23 % sul totale costi della produzione

Elettra n.14 repliche + 3 repliche tournée		
Costi artistici	430.759	4,43%
Costi scene	40.548	0,42%
Costi Costumi e trucchi	12.984	0,13%
Attrezzamento e servizi	84.741	0,87%
Fonica/luci/video	31.192	0,32%
Servizi Vari	925.053	9,51%
totale	1.525.277	16%

La realizzazione di *Elettra* ha inciso del 16 % sul totale costi della produzione

Lisistrata n. 8 repliche + 5 repliche tournée		
Costi artistici	394.353	4,05%
Costi scene	69.094	0,71%
Costi Costumi e trucchi	17.106	0,18%
Attrezzamento e servizi	48.423	0,50%
Fonica/luci/video	17.824	0,18%
Servizi Vari	568.601	5,85%
totale	1.115.401	11%

La realizzazione di *Lisistrata* ha inciso dell' 11 % sul totale costi della produzione

Iliade n.3 repliche		
Costi artistici	312.280	3,21%
Costi scene	58.902	0,61%
Costi Costumi e trucchi	10.716	0,11%
Attrezzamento e servizi	18.158	0,19%
Fonica/luci/video	6.684	0,07%
Servizi Vari	198.225	2,04%
totale	604.965	6%

La realizzazione di *Iliade* ha inciso del 6 % sul totale costi della produzione

Unesco (na nuttata ri passioni) n. 1 repliche		
Costi artistici	111.240	1,14%
Costi scene	5.000	0,05%
Costi Costumi e trucchi	670	0,01%
Attrezzamento e servizi	6.100	0,06%
Fonica/luci/video	2.228	0,02%

Servizi Vari	26.075	0,27%
totale	151.313	2%

La realizzazione di *na nuttata ri passioni* ha inciso del 2 % sul totale costi della produzione

Per una incidenza totale del 58 % sul totale costi della produzione

Il Costo “*Servizi vari* comprende le seguenti spese: utenze teatro, pulizia, salari det. prest. Occ, contributi pers. Determ., prest. Prof. teatro, biglietteria, antincendio, vigili del fuoco, acquisti vari, Siae, promozione.

La percentuale dei costi della produzione al netto dei costi spettacoli (58 %), ovvero pari al 42 % è rappresentata dai costi sostenuti per le spese generali dell’Ente, e per il sostenimento di tutti i servizi integrati che la Fondazione riesce a garantire (scuola teatro, Accademia, Mostre, eventi culturali , festival dei giovani di Palazzolo , manutenzione , tutela e conservazione del teatro ecc)

17.6 Oneri Straordinari

Rappresentano componenti di natura straordinaria complessivamente pari ad **euro 4.310** e relativi a rilevazione sospesi vendita biglietti 2025 per 2.454,50; euro 70 per insussistenza incasso biglietti 2025; euro 10 per insussistenza incasso mostra ed euro 1.775,00 per Addebito regolazione posizione contributiva Fasi.

17.7 Allocazione delle risorse

Qui di seguito viene analizzata la **composizione** e la **destinazione funzionale** del **Valore della Produzione 2025** della Fondazione INDA, pari a € **9.831.046**, con l’obiettivo di:

-)] verificare la **coerenza** tra risorse acquisite e finalità istituzionali perseguite;
-)] accertare la **corretta imputazione** dei costi alle diverse aree funzionali;
-)] garantire la **tracciabilità** dell’utilizzo dei contributi pubblici;
-)] assicurare la **rispondenza** ai principi di economicità, efficacia, efficienza e trasparenza richiesti agli enti sottoposti al controllo della Corte dei Conti.

Il Valore della Produzione deriva da due macro-fonti:

Voce	Importo (€)	% su Valore della Produzione
Ricavi propri (biglietteria, servizi, attività commerciali)	6.936.150	70,55%
Contributi pubblici (MIC, Regione, altri)	2.894.895	29,45%
Totale Valore della Produzione	9.831.046	100%

La prevalenza dei ricavi propri indica un modello gestionale economicamente autosostenuto, riducendo la dipendenza da risorse pubbliche.

I contributi pubblici sono integralmente destinati a finalità istituzionali, senza generare avanzi impropri.

L'analisi del Valore della Produzione 2025, pari a €9.831.046, evidenzia un modello di allocazione delle risorse pienamente coerente con la missione istituzionale della Fondazione e con i principi di corretta gestione economica richiesti agli enti che operano con contributi pubblici. Le risorse generate – costituite per il 70,55% da ricavi propri e per il 29,45% da contributi pubblici – sono state integralmente destinate al finanziamento delle attività artistiche, culturali, formative e istituzionali dell'Ente.

In particolare, **il 58% del valore prodotto ha sostenuto direttamente la produzione degli spettacoli della Stagione Classica**, coprendo costi artistici, tecnici, scenografici, logistici e di sicurezza, ovvero le attività che rappresentano il cuore della missione statutaria dell'INDA. **Il restante 42% è stato impiegato per garantire il funzionamento dell'intero ecosistema culturale della Fondazione:** Accademia d'Arte del Dramma Antico, Festival dei Giovani, archivio e biblioteca storica, mostre, attività museali, manutenzione del Teatro Greco, progetti PNRR su accessibilità e innovazione, oltre ai costi amministrativi e gestionali necessari per assicurare continuità operativa e qualità dei servizi.

Il Valore della Produzione è stato destinato a due macro-aree:

-) **Produzione degli spettacoli** (core mission)
-) **Servizi integrati e struttura** (ecosistema culturale e gestionale)

Destinazione	%	Importo (€)
Produzione spettacoli	58%	5.701.006
Servizi integrati e struttura	42%	4.130.040
Totale	100%	9.831.046

Questa ripartizione evidenzia che **oltre la metà delle risorse** è stata impiegata per la realizzazione della Stagione Classica, mentre la parte restante ha sostenuto l'intero sistema culturale, formativo e amministrativo della Fondazione. Alla luce di ciò, ogni euro del Valore della Produzione è stato utilizzato per finalità direttamente connesse agli scopi istituzionali dell'Ente, senza dispersioni e con un equilibrio virtuoso tra attività produttive e attività di supporto. La prevalenza dei ricavi propri, unita alla trasparente destinazione dei contributi pubblici, conferma la solidità del modello gestionale e la piena aderenza ai principi di economicità, efficacia ed efficienza richiesti agli enti sottoposti al controllo della Corte dei Conti. L'allocazione delle risorse risulta quindi non solo corretta sotto il profilo contabile, ma anche strategicamente orientata alla tutela, valorizzazione e diffusione del patrimonio culturale classico, in linea con la funzione pubblica che la Fondazione è chiamata a svolgere.

Al fine di garantire la massima trasparenza nella rappresentazione dell'impiego delle risorse, si è proceduto alla riclassificazione dei costi della produzione per natura in costi per destinazione funzionale.

In particolare, i costi del personale, dei servizi, delle materie prime, degli ammortamenti e degli oneri diversi sono stati allocati alle diverse aree di attività della Fondazione sulla base di criteri gestionali coerenti con l'effettivo utilizzo delle risorse.

Tale processo ha consentito di evidenziare il collegamento diretto tra:

-) valore della produzione generato,
-) costi sostenuti,
-) attività istituzionali svolte.

Ne emerge che il 58% delle risorse è assorbito dalle produzioni teatrali, mentre il restante 42% finanzia in modo integrato le attività formative, culturali, di valorizzazione e conservazione del patrimonio, nonché il funzionamento generale dell'Ente.

La presente riconciliazione consente pertanto una lettura trasparente e verificabile dell'utilizzo delle risorse, in coerenza con i principi di economicità, efficacia e accountability richiesti agli enti beneficiari di contributi pubblici e sottoposti al controllo della Corte dei Conti.

Sul totale valore della produzione (€ 9.831.046), la ripartizione percentuale è la seguente:

-) **Totale costi produzioni teatrali: 57,54% – € 5.657.128**
-) **Altri costi e avanzo di gestione: 42,46% – € 4.173.917**

La Fondazione ha realizzato nel 2025 cinque produzioni principali, con un totale di **5.657.128 €** di costi diretti.

Produzione	Repliche	Costo (€)
Edipo a Colono	21	2.260.172
Elettra	14 + 3 tournée	1.525.277
Lisistrata	8 + 5 tournée	1.115.401
Iliade	3	604.965
UNESCO – “Na nuttata ri passioni”	1	151.313
Totale costi produzioni	—	5.657.128

Incidenza sul totale costi della produzione: 58,17% Incidenza sul Valore della Produzione: 57,54%

totale costi produzioni teatrali	5.657.128
totale costi della produzione generale	9.725.137
incidenza percentuale	58,17%

La parte restante del valore della produzione (42,46%) è stata destinata a una serie di voci che, nel loro insieme, rappresentano:

-) la struttura stabile di personale;
-) la governance (Sovrintendente, Consigliere delegato, Revisori);
-) l'Accademia e il Festival dei Giovani;
-) le attività culturali collaterali (mostre, convegni, eventi, visite guidate);
-) i servizi generali (utenze, pulizie, fitti, assicurazioni, servizi medici, ecc.);
-) la manutenzione e gli ammortamenti;
-) l'avanzo di gestione.

La voce relativa alla manutenzione e agli ammortamenti evidenzia gli investimenti destinati alla **tutela, conservazione e valorizzazione del Teatro Greco e delle infrastrutture connesse**, sui quali la Fondazione ha concentrato una parte rilevante del proprio impegno, anche grazie alle risorse rese disponibili dai progetti finanziati nell'ambito del **PNRR**

Di seguito le principali voci, con la relativa incidenza percentuale sul valore della produzione e il corrispondente importo:

qui di seguito , si rappresenta la destinazione delle risorse generale e rappresentante in bilancio dal valore della produzione e la loro specifica destinazione.

VALORE DELLA PRODUZIONE		9.831.046
totale costi produzioni teatrali	57,54%	5.657.128
Personale a tempo indeterminato	4,78%	470.091
Premio personale tempo indeterminato	0,59%	58.079
Personale amministrativo	1,27%	124.762
Personale amministrativo biglietteria	5,18%	509.228
Personale subordinato Accademia (Monaco / Balestra)	0,36%	35.210
Sovrintendente	0,80%	78.332
Trasferte varie personale	1,02%	100.587
Premio produzione personale	1,53%	150.000
Docenti Accademia (Monaco / Balestra)	2,25%	221.423

Costi funzionamento Accademia (Monaco / Balestra)	0,36%	35.693
Allestimento festival Giovani	0,26%	25.391
Utenze varie e spedizioni (luce , gas , tel)	0,27%	26.322
spese bancarie e oneri finanziari	0,07%	6.506
Indennità revisori	0,18%	18.000
Consigliere delegato	0,42%	41.000
spese viaggi e rimborsi revisori ,consigliere delegato e sovrintendente	0,17%	16.400
fitti passivi	0,25%	24.256
allestimento mostre biblioteca e archivio	0,93%	91.442
spese pulizia sede , accademia , aula bunker, lab scenotec	0,53%	51.838
ammortamenti	4,65%	457.191
polizze assicurative	0,48%	46.934
Manutenzioni generali	1,26%	123.713
spese professionali (fiscale, lavoro, tecnico prog,)	0,90%	88.739
Spese legali e contenziosi	0,16%	16.100
Imposte e tasse diverse	0,27%	26.222
spese rappresentanza e rassegna stampa sito web e softw	0,39%	37.881
noleggi vari	0,30%	29.114
servizio visite guidate	0,68%	67.326
tfr	1,55%	152.364
contributi personale (escluso contrib operai già negli spettacoli)	7,49%	736.739
Gadget e abbigliamento personale	0,29%	28.469

spese varie e cancelleria	0,11%	11.150
spese teatrali generali per eventi esterni	0,97%	95.362
biglietteria	0,06%	6.091
convegni studi semin. eventi var	0,24%	23.833
servizi medici/ambul./cri/var	0,07%	7.242
oneri straordinari	0,04%	4.310
avanzo gestione	1,33%	130.579
	100,00%	9.831.045

Queste voci, considerate congiuntamente, evidenziano che una quota significativa del valore della produzione è destinata alla **stabilità occupazionale**, alla **remunerazione del personale** e alla **copertura degli oneri contributivi**, in un contesto in cui l'attività teatrale è fortemente labour-intensive.

L'allocazione delle risorse evidenzia:

-)] **coerenza strategica** con la missione dell'Ente;
-)] **assenza di dispersioni** e utilizzo integrale delle risorse per finalità istituzionali;
-)] **equilibrio virtuoso** tra produzione artistica (58%) e servizi integrati (42%);
-)] **forte incidenza del personale**, tipica degli enti culturali ad alta intensità di lavoro umano;
-)] **investimenti strutturali** significativi (ammortamenti 4,65%), legati anche ai progetti PNRR;
-)] **avanzo di gestione positivo**, indice di sostenibilità economica.

La riconciliazione tra valore generato, costi sostenuti e attività svolte consente una lettura **trasparente, verificabile e pienamente conforme ai principi di economicità, efficacia ed accountability** richiesti agli enti beneficiari di contributi pubblici e sottoposti al controllo della Corte dei Conti.

La Fondazione INDA dimostra di:

-)] utilizzare le risorse in modo **rigoroso e finalizzato**;
-)] mantenere un **equilibrio economico** stabile;
-)] investire in **produzione culturale, formazione, tutela del patrimonio e innovazione**;
-)] garantire un **modello gestionale solido e sostenibile**.

In estrema sintesi, in conformità ai principi di economicità, efficacia ed efficienza

Economicità

L'Ente ha chiuso l'esercizio con un **avanzo di gestione di € 130.579**, pari all'1,33% del valore prodotto, indice di equilibrio economico.

Efficacia

Le risorse sono state impiegate integralmente per:

-) produzione teatrale,
-) formazione,
-) tutela del patrimonio,
-) attività culturali,
-) progetti PNRR.

Nessuna voce di spesa risulta estranea agli scopi istituzionali.

Efficienza

La riclassificazione dei costi dimostra:

-) assenza di duplicazioni,
-) corretta imputazione funzionale,
-) proporzionalità tra risorse impiegate e attività svolte.

Conclusioni

Dall'analisi complessiva emerge che:

-) il Valore della Produzione è stato **integralmente destinato** a finalità istituzionali;
-) la ripartizione 58% / 42% tra produzione e servizi integrati è **coerente e verificabile**;
-) la riclassificazione dei costi consente una **tracciabilità completa** dell'utilizzo delle risorse;
-) i contributi pubblici sono stati impiegati **esclusivamente** per attività culturali, formative e di tutela;
-) la gestione economica rispetta i principi di **economicità, efficacia, efficienza e accountability**;
-) non emergono profili di criticità né elementi che possano configurare utilizzi impropri delle risorse.

La Fondazione INDA presenta dunque un modello gestionale **solido, trasparente e pienamente conforme** ai requisiti richiesti dagli organi di controllo pubblico.

18.0 Analisi e sintesi delle attività dell'ultimo quinquennio

L'analisi dei risultati conseguiti dalla Fondazione nel quinquennio 2020–2025 costituisce uno strumento essenziale per valutare l'evoluzione della gestione, la resilienza dell'Ente e la capacità di perseguire gli obiettivi istituzionali in contesti economici e sociali profondamente mutati.

L'esame storico-comparativo non si limita a una ricostruzione descrittiva, ma assume un ruolo strategico nella misurazione dell'efficacia delle politiche gestionali adottate, nella verifica della sostenibilità economico-finanziaria e nell'individuazione delle leve di miglioramento.

L'andamento degli ultimi cinque esercizi evidenzia un progressivo ritorno agli standard ante-pandemici, con un consolidamento dei risultati economici e un rafforzamento della capacità produttiva e organizzativa.

Il risultato conseguito nel 2025, pari a un avanzo di gestione di € **130.579**, conferma una traiettoria di crescita costante rispetto agli esercizi precedenti (€ **90.085 nel 2024** e € **40.423 nel 2023**), dimostrando una gestione improntata ai principi di economicità, efficienza ed equilibrio finanziario.

Il biennio 2020–2021: la fase critica

Il quinquennio analizzato presenta una netta discontinuità nel biennio 2020–2021, fortemente condizionato dall'emergenza pandemica da Covid-19. Le restrizioni governative, il distanziamento sociale e la riduzione forzata della capienza del Teatro Greco hanno determinato:

-) una drastica contrazione delle attività istituzionali,
-) un crollo dei ricavi da biglietteria,
-) una forte riduzione dell'indotto culturale e turistico,
-) una gestione operativa in condizioni di severa limitazione.

Nel 2021, nonostante un miglioramento rispetto al 2020, la capienza massima consentita (1.900 spettatori contro i 4.500 ordinari) ha impedito il pieno recupero dei livelli pre-pandemici. La Fondazione ha tuttavia garantito continuità operativa, sostenendo costi di produzione e allestimento sostanzialmente in linea con gli esercizi precedenti, pur a fronte di ricavi inevitabilmente ridotti.

Questa fase critica ha rappresentato un banco di prova significativo, che ha messo in evidenza la capacità dell'Ente di mantenere la propria funzione culturale anche in condizioni straordinarie.

2022: il ritorno alla normalità operativa

La stagione 2022 segna il primo esercizio pienamente fuori dalla crisi pandemica. Il Teatro Greco torna alla massima capienza e la risposta del pubblico è immediata: **140.490 spettatori**, valore che si colloca ai livelli del 2017–2018 e rappresenta il secondo miglior risultato degli ultimi nove anni.

Il dato più significativo è tuttavia il **Valore della Produzione**, che raggiunge € **6.975.739**, il più alto dell'intero periodo 2018–2022, superando anche gli esercizi ante-Covid.

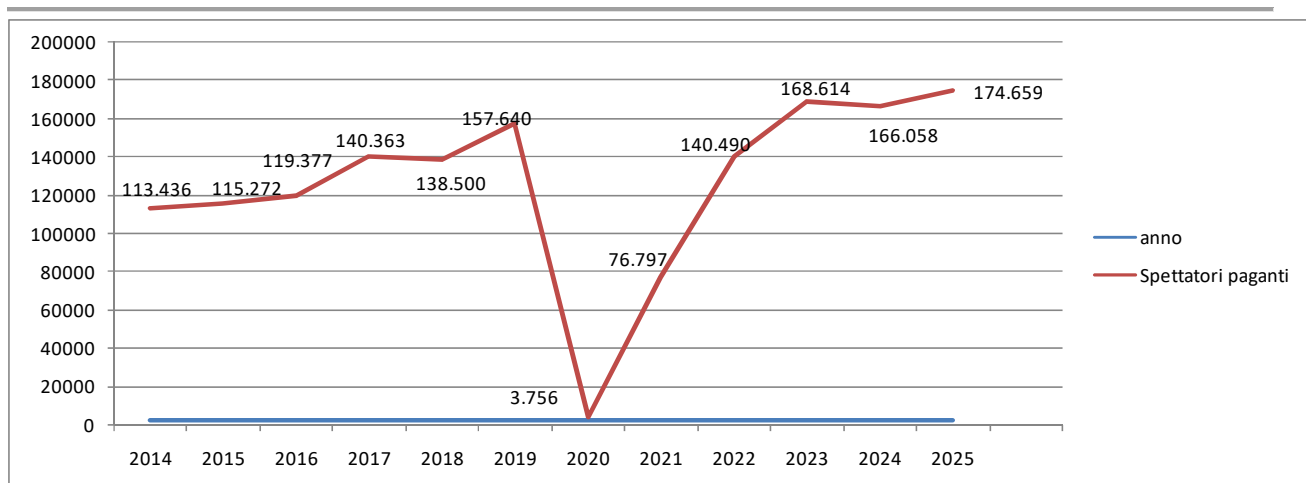
VALORE DELLA PRODUZIONE					
	2022	2021	2020	2019	2018
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	6.975.739	5.238.547	2.646.703	6.458.077	6.493.388

Il 2022 rappresenta quindi non solo un ritorno alla normalità, ma un punto di ripartenza con performance superiori al periodo pre-pandemico.

2018	138.500
2019	157.640
2020	3.756
2021	76.797
2022	140.490
2023	168.614
2024	166.058
2025	174.659

Il trend evidenzia:

-) una crescita costante dal 2014 al 2019,
-) un crollo nel biennio pandemico,
-) un pieno recupero nel 2022,
-) un **superamento dei livelli storici nel triennio 2023–2025**.



La stagione 2024 ha registrato un'affluenza di pubblico sostanzialmente invariata rispetto al 2023, con un totale di 166.058 spettatori. I dati degli ultimi due anni attestano il più alto livello di partecipazione degli ultimi dieci anni, confermando un trend di straordinario successo.

Il 2025 tuttavia ha ulteriormente migliorato predetto risultato.

Conclusioni tecniche

L'analisi del quinquennio 2020–2025 consente di formulare le seguenti valutazioni:

1. Resilienza gestionale

La Fondazione ha dimostrato una capacità di adattamento superiore alla media del settore culturale, garantendo continuità operativa anche in condizioni straordinarie.

2. Ritorno agli standard ante-Covid

Dal 2022 in avanti, i risultati economici e di pubblico superano quelli del periodo 2017–2019.

3. Crescita strutturale

Il 2025 rappresenta il punto più alto del decennio in termini di:

-) spettatori,

-) valore della produzione,
-) equilibrio economico.

4. Coerenza con la missione istituzionale

La Fondazione ha perseguito gli obiettivi statuari con efficacia, mantenendo elevati standard qualitativi.

5. Conformità ai principi di economicità ed efficienza

Il costante avanzo di gestione e la corretta allocazione delle risorse confermano una gestione sana e trasparente.

In questa linea di continuità, la stagione 2025 non solo conferma i risultati conseguiti negli esercizi precedenti, ma li supera in modo significativo, consolidando un trend di crescita ormai strutturale. L'incremento registrato rappresenta una prova ulteriore della solidità organizzativa e della maturità gestionale della Fondazione, che continua a operare con efficacia anche in un contesto macroeconomico e geopolitico tutt'altro che favorevole.

Nonostante l'instabilità internazionale, l'aumento dei costi energetici, l'inflazione persistente e le tensioni sui mercati globali, la Fondazione ha mantenuto elevati standard qualitativi, rafforzando la propria capacità di attrarre pubblico, generare valore culturale e garantire sostenibilità economica.

La performance del 2025 testimonia dunque non solo la resilienza dell'Ente, ma anche la sua capacità di trasformare le criticità esterne in opportunità di consolidamento e crescita, confermando il ruolo dell'INDA come riferimento di eccellenza nel panorama culturale nazionale e internazionale.

Qui di seguito sono illustrati graficamente il valore della produzione ed il costo della produzione relativo al periodo 2018- 2019-2020-2021-2022-2023-2024-2025 ove emerge chiaramente una differenza di valori fra gli anni 2018 e 2019, esercizi di normale attività istituzionale, e gli anni 2020 e 2021 , ovvero esercizi compromessi dall'emergenza da Covid 19 , per poi ritornare nell'esercizio 2022 , 2023 , 2024 e 2025 a conseguire risultati gestionali conformi agli standard precedenti, ove si registrano risultati oltretutto superiori al biennio ante-covid.

I dati degli ultimi tre anni attestano i più alti valori della produzione degli ultimi dieci anni, confermando un trend di straordinario successo.

VALORE DELLA PRODUZIONE							
2025	2024	2023	2022	2021	2020	2019	2018
9.831.046	8.649.127	8.789.600	6.975.739	5.238.547	2.646.703	6.458.077	6.493.388



18.1 Valore della produzione

VALORE DELLA PRODUZIONE							
	2025	2024	2023	2022	2021	2020	2019
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	6.936.150	5.756.984	5.371.875	4.738.360	2.848.616	282.273	4.652.340
Altri ricavi e proventi	2.894.895	2.892.143	3.417.725	2.237.379	2.389.931	2.364.430	1.805.737
			-				
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	9.831.046	8.649.127	8.789.600	6.975.739	5.238.547	2.646.703	6.458.077

La tabella evidenzia un **trend di crescita strutturale** del Valore della Produzione, con tre fasi chiaramente distinguibili:

1. **Periodo pre-pandemico (2019)** Valori stabili e coerenti con la normale capacità produttiva dell'Ente.
2. **Periodo pandemico (2020–2021)**
 - Crollo del valore della produzione nel 2020 (–59% rispetto al 2019).
 - Parziale recupero nel 2021, ma ancora lontano dagli standard ordinari.
 - La contrazione è imputabile a cause di forza maggiore (OIC 29 – eventi straordinari).
3. **Periodo post-pandemico (2022–2025)**
 - 2022: pieno recupero della capacità produttiva.
 - 2023–2024: consolidamento e superamento dei livelli ante-Covid.
 - **2025: massimo storico**, con un incremento del +13,7% rispetto al 2024.

Il 2025 rappresenta quindi il punto più alto del ciclo economico recente, confermando la **piena ripresa e la crescita strutturale dell’Ente**.

L’esercizio 2025 attesta la progressiva crescita della performance gestionale dell’ente rispetto agli anni ante 2022.

La ragione di questo risultato è da ricondurre anche allo sviluppo degli altri assets che la Fondazione Inda ha via via potenziato, coerentemente allo scopo istituzionale, ed affiancati al ciclo delle rappresentazioni classiche, ovvero lo sviluppo della scuola del teatro, l’accademia ma soprattutto il tour nei teatri di pietra (circuitazione) ed il mecenatismo, nonché la crescita del comparto contributivo pubblico in ordine ai progetti PNRR in tema di abbattimento di barriere architettoniche ed efficientamento energetico del Teatro Greco.

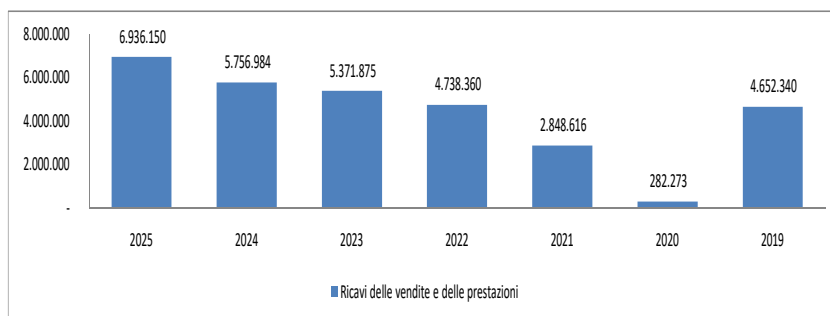
Nel 2025 si registra un significativo incremento delle risorse proprie della Fondazione. In particolare, i **Ricavi delle vendite e delle prestazioni** raggiungono € **6.936.150**, in aumento rispetto ai € **5.756.984** dell’esercizio 2024. Tale crescita, pari a oltre € **1,18 milioni**, evidenzia un rafforzamento della capacità dell’Ente di generare ricavi caratteristici attraverso l’attività istituzionale e commerciale connessa.

Parallelamente, i ricavi derivanti dal comparto contributivo – iscritti alla voce “**Altri ricavi e proventi**” – mostrano una sostanziale stabilità: € **2.894.895** nel 2025 contro € **2.892.143** nel 2024. La lieve variazione positiva conferma un quadro di continuità nei trasferimenti pubblici e nei contributi istituzionali, senza incrementi significativi rispetto all’esercizio precedente.

L’effetto combinato dell’aumento dei ricavi propri e della stabilità dei contributi determina un **Valore della Produzione pari a € 9.831.046**, in forte crescita rispetto ai € **8.649.127** del 2024. L’incremento complessivo è quindi attribuibile principalmente alla **maggiore capacità di autofinanziamento dell’Ente**, che compensa ampiamente la sostanziale invarianza delle risorse contributive.

Con riferimento al comparto dei proventi caratteristici (Ricavi delle vendite e delle prestazioni) qui di seguito, si precisa che:

VALORE DELLA PRODUZIONE							
	2025	2024	2023	2022	2021	2020	2019
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	6.936.150	5.756.984	5.371.875	4.738.360	2.848.616	282.273	4.652.340



La tabella mostra una crescita continua dei ricavi caratteristici:

-) **+1.179.166 € rispetto al 2024**
-) **+2.283.810 € rispetto al 2022**
-) **+4.087.877 € rispetto al 2020**

Il dato 2025 è il più alto dell'intera serie storica e riflette:

-) aumento spettatori,
-) incremento servizi teatrali e accademici,
-) crescita attività collaterali (tour nei teatri di pietra, servizi diversi),
-) rafforzamento della capacità di autofinanziamento.

La Fondazione dimostra una **forte autonomia economica**, con ricavi propri pari al **70,55% del valore della produzione**.

I proventi da vendita biglietti registrati nell'esercizio 2022 (primo esercizio post-covid) pari ad euro 3.447.882 sono addirittura superiori ai ricavi rilevati negli esercizi 2019 e 2018 rispettivamente pari ad euro 3.382.530 ed euro 3.017.650. Nella stessa misura i proventi per servizi teatrali ed accademici rilevati nel 2022, pari ad euro 471.750 risultano superiori agli stessi proventi registrati nel 2019 e 2018 rispettivamente pari ad euro 227.746 ed euro 343.201.

L'esercizio 2023 registra maggiori ricavi rispetto ai dati, già eccellenti, riscontrati nell'esercizio 2022.

L'esercizio 2024 si mantiene sostanzialmente ai valori della stagione 2023, tranne che per **i proventi per servizi**, ove si registra un aumento significativo nel presente esercizio, euro 817.664, rispetto al valore rilevato nel 2023 e pari ad euro 469.289

VALORE DELLA PRODUZIONE							
	2025	2024	2023	2022	2021	2020	2019
Proventi vendita biglietti	4.625.723	4.357.940	4.376.982	3.447.882	1.890.743	79.536	3.382.530
Proventi vendita Rivista Dioniso	1.227	393	184	440	-	-	
Proventi vendita abbonamenti spettacoli	275.459	279.711	228.018	288.660	246.251	2.291	512.465
Proventi festival dei giovani	44.186	59.606	67.598	83.790	-	1.500	117.081
Proventi per servizi teatrali ed accademici	323.279	240.400	228.285	471.750	394.123	86.625	227.746
Proventi per servizi diversi	1.664.510	817.664	469.289	445.838	317.499	112.321	412.518
Proventi testi e mostre	1.765	1.270	1.518				
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	6.936.150	5.756.984	5.371.875	4.738.360	2.848.616	282.273	4.652.340

a) Proventi vendita biglietti

- ⌋ 2025: **4.625.723** €, massimo storico.
- ⌋ Crescita costante dal 2021.
- ⌋ Superati i livelli del 2019 e 2018.

Indicatore chiave: La domanda di spettacoli è in crescita e il brand INDA è in espansione.

b) Proventi per servizi teatrali e accademici

- ⌋ 2025: **323.279** €
- ⌋ 2024: 240.400 €
- ⌋ 2023: 228.285 €
- ⌋ 2022: 471.750 €

Il picco del 2022 è legato alla ripresa post-Covid e alla forte domanda di attività formative. Il 2025 mostra comunque un valore superiore al triennio 2021–2023.

c) Proventi per servizi diversi

- ⌋ 2025: **1.664.510** €, valore eccezionale.
- ⌋ 2024: 817.664 €
- ⌋ 2023: 469.289 €

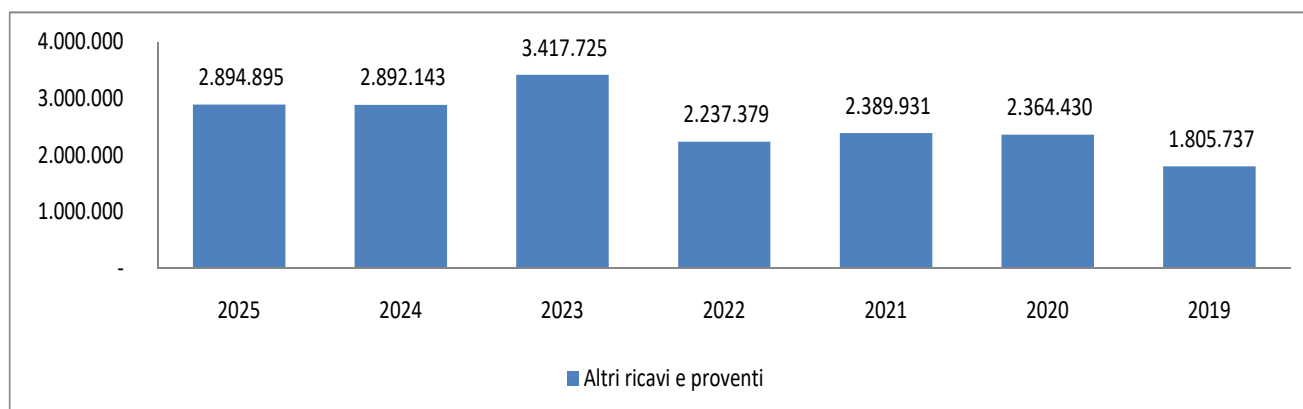
L'incremento è attribuibile a:

- ⌋ Implementazione del servizio di biglietteria presso il parco Archeologico
- ⌋ attività collaterali,
- ⌋ servizi aggiuntivi (visite, merchandising, attività culturali).

Questa voce è una delle principali leve di crescita del 2025.

Con riferimento al comparto contributivo (Altri ricavi e proventi) qui di seguito, si precisa che:

VALORE DELLA PRODUZIONE							
	2025	2024	2023	2022	2021	2020	2019
Altri ricavi e proventi	2.894.895	2.892.143	3.417.725	2.237.379	2.389.931	2.364.430	1.805.737



I contributi da enti pubblici (MiC, Regione Sicilia) e privati, mostrano una sostanziale stabilità: €2.894.895 nel 2025 contro €2.892.143 nel 2024.

	2025	2024	2023	2022	2021	2020	2019
Contributi straordinari C/Esercizio	103500	17.500	16.500	84.656	163.866	-	-
Proventi da sponsor	230.000	207.787	32.787	49.885	53.984		-
Proventi da Erogazioni liberali mecenati	-	-	20.450		65.699	130.000	100.000
Contributi da Enti in c/esercizio	2.257.738	2.293.063	3.170.262	1.897.215	1.916.376	1.981.814	1.688.426
Proventi straordinari	55.170	178.258	85.429	57.459	45.006	252.616	17.311
Proventi da Erogazioni liberali (Art bonus)	246.068	195.535	89.000	145.120	145.000		-
Proventi da 5*1000	2.420	-	3.298	3.044			
Altri ricavi e proventi	2.894.895	2.892.143	3.417.725	2.237.379	2.389.931	2.364.430	1.805.737

La voce mostra una **stabilità strutturale**:

- J 2025: **2.894.895 €**
- J 2024: 2.892.143 €
- J 2023: 3.417.725 €(anno con contributi straordinari più elevati)
- J 2022: 2.237.379 €

Il comparto contributivo è composto da:

-) contributi MIC ordinari e straordinari,
-) contributi Regione Siciliana,
-) PNRR (efficientamento energetico e abbattimento barriere),
-) Art Bonus,
-) sponsorizzazioni,
-) contributi straordinari.

Il 2025 conferma la **continuità dei trasferimenti pubblici**, senza variazioni significative.

Alla voce **altri ricavi e proventi** pertanto concorrono in maniera significativa i contributi pubblici in conto esercizio, qui di seguito precisati negli anni oggetto di osservazione

	2025	2024	2023	2022	2021	2020	2019
Contributi da Enti in c/esercizio	2.257.738	2.293.063	3.170.262	1.897.215	1.916.376	1.981.814	1.688.426

La tabella mostra:

-) stabilità del contributo MIC ordinario,
-) presenza di contributi straordinari variabili,
-) forte apporto del PNRR nel biennio 2023–2025,
-) continuità dei contributi regionali.

Il 2025 è caratterizzato da:

-) **assenza di contributi straordinari MIC Circuitazione**, presenti invece nel 2023,
-) incremento dei contributi PNRR per avanzamento lavori.

Così distinti nel dettaglio:

	2025	2024	2023	2022
contributo ordinario ministero	1.048.000	1.062.360	980.000	950000
contributo straordinario ministero	17.405	16.304	64.950	
contributo Ministero Circuitazione			1.000.000	
contr.istitut.ass.turismo Reg. Sic.	725.673	775.673	705.671	727498
contr. furs ass. reg. tur.sport spett.	197.372	189.860	197.941	219718
PNRR EFFICIENTAMENTO ENERGETICO	65.000	65.000	65.000	
PNRR RIMOZIONE BARRIERE	204.288	170.866	150.000	
CONTRIBUTO ARCHIVIO MUSICALE	-	13.000	6.700	
TOTALE	2.257.738	2.293.063	3.170.262	1.897.216

Nel quadriennio 2018-2022 i contributi pubblici restavano pressoché invariati, tuttavia il totale del comparto contributivo (Altri ricavi e proventi) nel biennio 2022 e 2021 registrava valori addirittura superiori al biennio 2018 e 2019 e ciò in relazione al miglior apporto del mecenatismo, anche e soprattutto per lo sfruttamento della misura dell'art bonus.

VALORE DELLA PRODUZIONE						
	2024	2023	2022	2021	2020	2019
Altri ricavi e proventi	2.892.143	3.417.725	2.237.379	2.389.931	2.364.430	1.805.737

Qui di seguito si rappresenta il valore della produzione registrato negli anni 2019-2025 che permette di analizzare l'andamento dei proventi per categoria e gli scostamenti fra un esercizio e l'altro.

	2025	2024	2023	2022	2021	2020	2019
Proventi vendita biglietti	4.625.723	4.357.940	4.376.982	3.447.882	1.890.743	79.536	3.382.530
Proventi vendita Rivista Dioniso	1.227	393	184	440	-	-	
Proventi vendita abbonamenti spettacoli	275.459	279.711	228.018	288.660	246.251	2.291	512.465
Proventi festival dei giovani	44.186	59.606	67.598	83.790	-	1.500	117.081
Proventi per servizi teatrali ed accademici	323.279	240.400	228.285	471.750	394.123	86.625	227.746
Proventi per servizi diversi	1.664.510	817.664	469.289	445.838	317.499	112.321	412.518
Proventi testi e mostre	1.765	1.270	1.518				
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	6.936.150	5.756.984	5.371.875	4.738.360	2.848.616	282.273	4.652.340
Contributi straordinari C/Esercizio	103500	17.500	16.500	84.656	163.866	-	-
Proventi da sponsor	230.000	207.787	32.787	49.885	53.984		-
Proventi da Erogazioni liberali mecenati	-	-	20.450		65.699	130.000	100.000
Contributi da Enti in c/esercizio	2.257.738	2.293.063	3.170.262	1.897.215	1.916.376	1.981.814	1.688.426
Proventi straordinari	55.170	178.258	85.429	57.459	45.006	252.616	17.311
Proventi da Erogazioni liberali (Art bonus)	246.068	195.535	89.000	145.120	145.000		-
Proventi da 5*1000	2.420	-	3.298	3.044			
Altri ricavi e proventi	2.894.895	2.892.143	3.417.725	2.237.379	2.389.931	2.364.430	1.805.737
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	9.831.046	8.649.127	8.789.600	6.975.739	5.238.547	2.646.703	6.458.077

La tabella consente di osservare:

-)] crescita strutturale dei ricavi da biglietteria,
-)] incremento dei servizi diversi nel 2024–2025,
-)] stabilità dei ricavi da abbonamenti,
-)] forte crescita dei servizi accademici nel 2022 e stabilizzazione successiva.

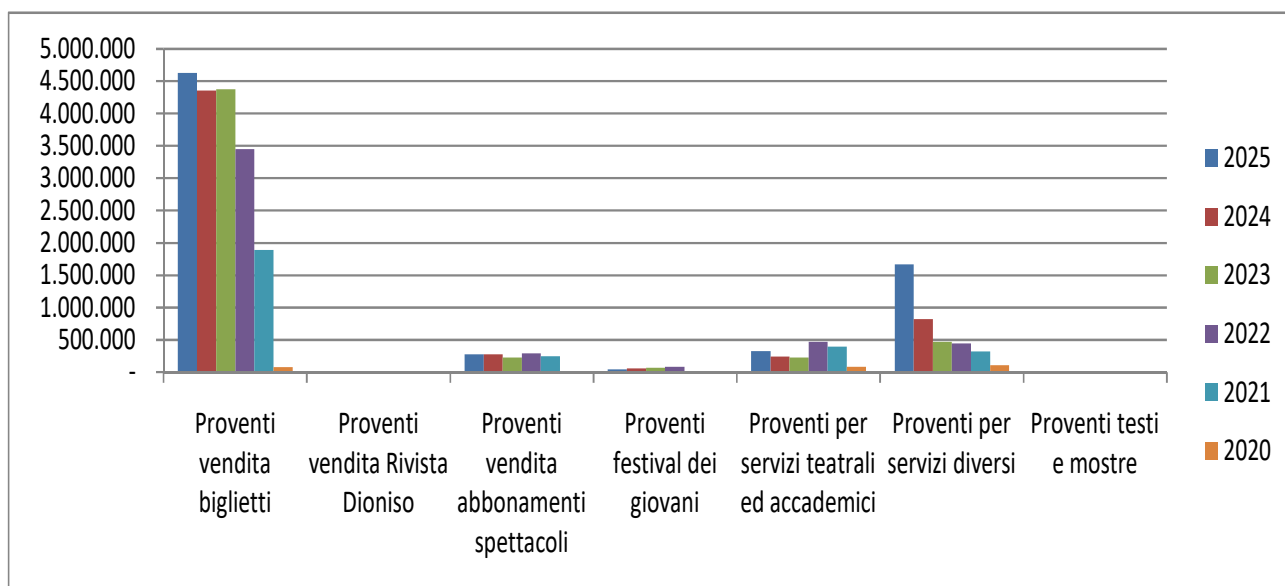
Il 2025 è l'anno con:

-)] il **massimo storico dei ricavi caratteristici**,
-)] il **massimo storico dei ricavi da biglietteria**,
-)] il **massimo storico dei servizi diversi**.

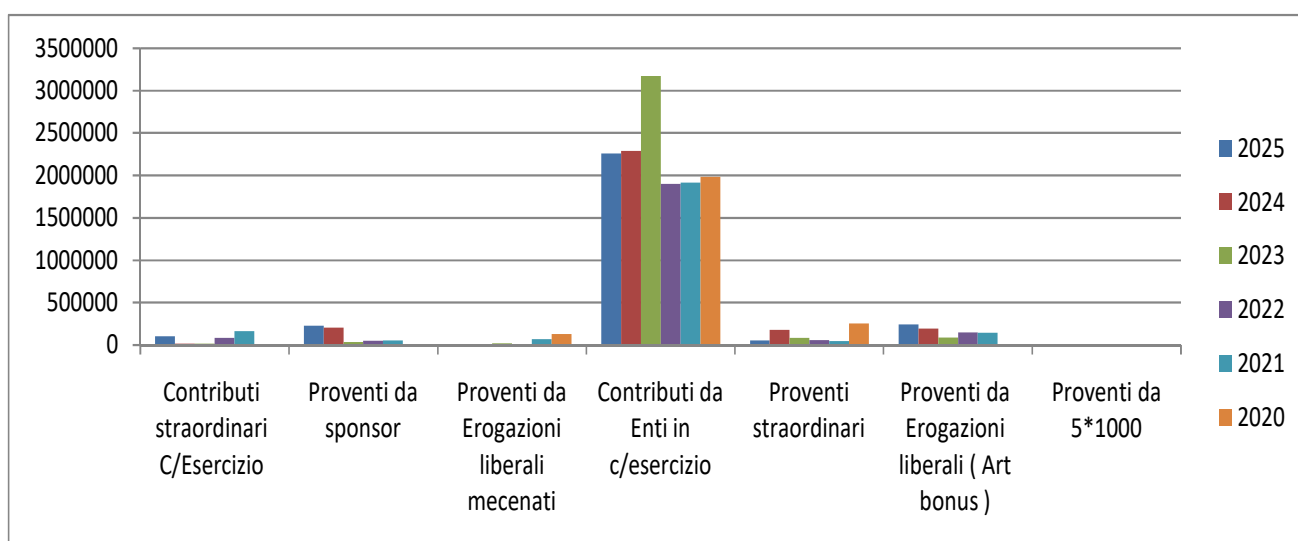
Il 2025:

-)] supera del **52%** il valore del 2022,
-)] supera del **52%** il valore del 2019,
-)] supera del **51%** il valore del 2018,
-)] è il **miglior risultato dell'intero periodo osservato**.

Qui di seguito la rappresentazione grafica dei **“Ricavi delle vendite e delle prestazioni”** per singola categoria negli anni **2020-2025**

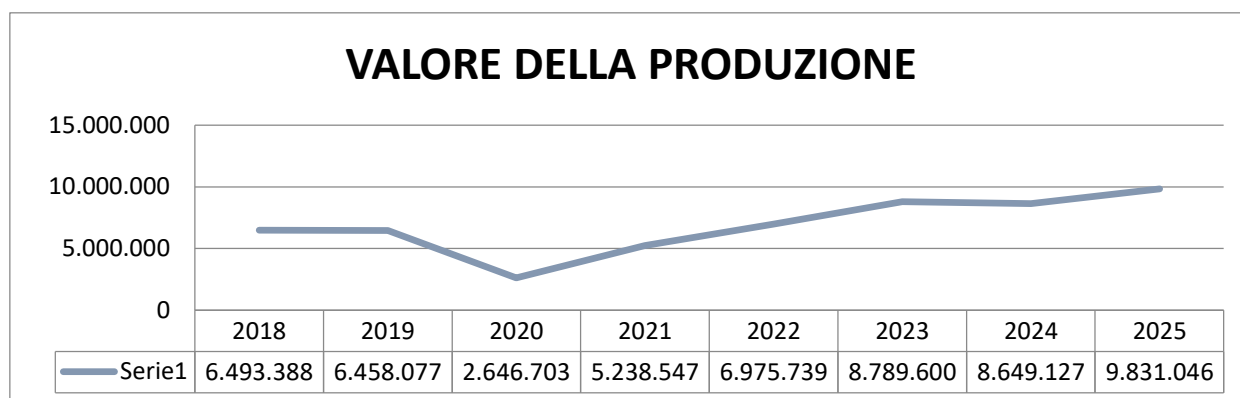
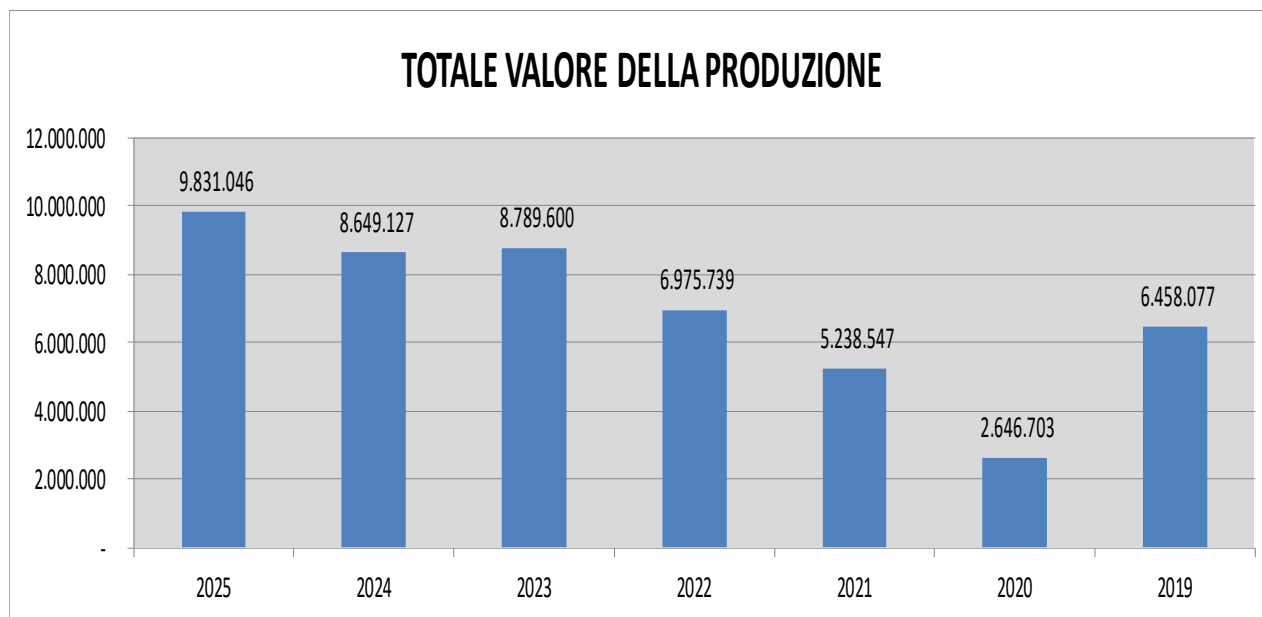


Qui di seguito la rappresentazione grafica degli **“Altri ricavi e proventi”** per singola categoria negli anni **2020-2025**



Il Valore della produzione , complessivamente pari ad euro 9.831.046, risulta il dato migliore negli anni oggetto di osservazione.

VALORE DELLA PRODUZIONE							
2025	2024	2023	2022	2021	2020	2019	2018
9.831.046	8.649.127	8.789.600	6.975.739	5.238.547	2.646.703	6.458.077	6.493.388



L'analisi complessiva del Valore della Produzione nel periodo 2019–2025 evidenzia un percorso di crescita progressiva e strutturale, che riflette la capacità della Fondazione di rafforzare nel tempo la propria sostenibilità economica e la propria efficacia istituzionale. Dopo il drastico ridimensionamento registrato nel biennio pandemico 2020–2021 – imputabile a cause di forza maggiore e non a inefficienze gestionali –

L'Ente ha saputo recuperare rapidamente i livelli pre-crisi, superandoli già nel 2022 e consolidando un trend positivo negli esercizi successivi.

Il 2025 rappresenta il punto più elevato dell'intera serie storica, con un Valore della Produzione pari a € **9.831.046**, risultato della combinazione tra:

-)] **una forte crescita dei ricavi caratteristici**, che raggiungono il massimo storico grazie all'aumento degli spettatori, allo sviluppo dei servizi teatrali e accademici, alla circuitazione nei teatri di pietra e al potenziamento delle attività collaterali;
-)] **una sostanziale stabilità del comparto contributivo**, che conferma la continuità del sostegno pubblico e privato, con un apporto significativo dei contributi MIC, regionali e PNRR.

L'evoluzione dei ricavi mostra una struttura economica sempre più equilibrata, con una crescente incidenza delle risorse proprie (oltre il 70% del totale), elemento che testimonia la solidità del modello gestionale e la capacità dell'Ente di generare valore attraverso le proprie attività istituzionali.

Il confronto tra gli esercizi mette inoltre in evidenza:

-)] la piena ripresa della domanda culturale già nel 2022,
-)] il consolidamento dei risultati nel biennio 2023–2024,
-)] il superamento degli standard storici nel 2025, sia in termini economici sia in termini di pubblico.

Nel complesso, il Valore della Produzione del 2025 conferma la **maturità gestionale** della Fondazione, la sua **resilienza** rispetto alle variabili macroeconomiche e geopolitiche esterne e la sua capacità di operare con continuità, efficacia ed efficienza, in piena coerenza con i principi di economicità e trasparenza richiesti agli enti che ricevono contributi pubblici e sono sottoposti alla vigilanza della Corte dei Conti.

18.2 Costi della produzione

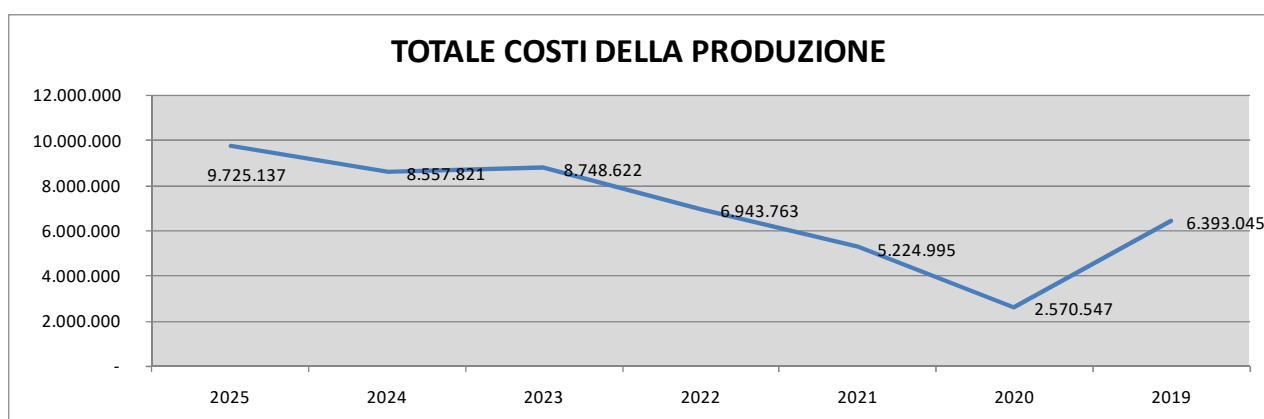
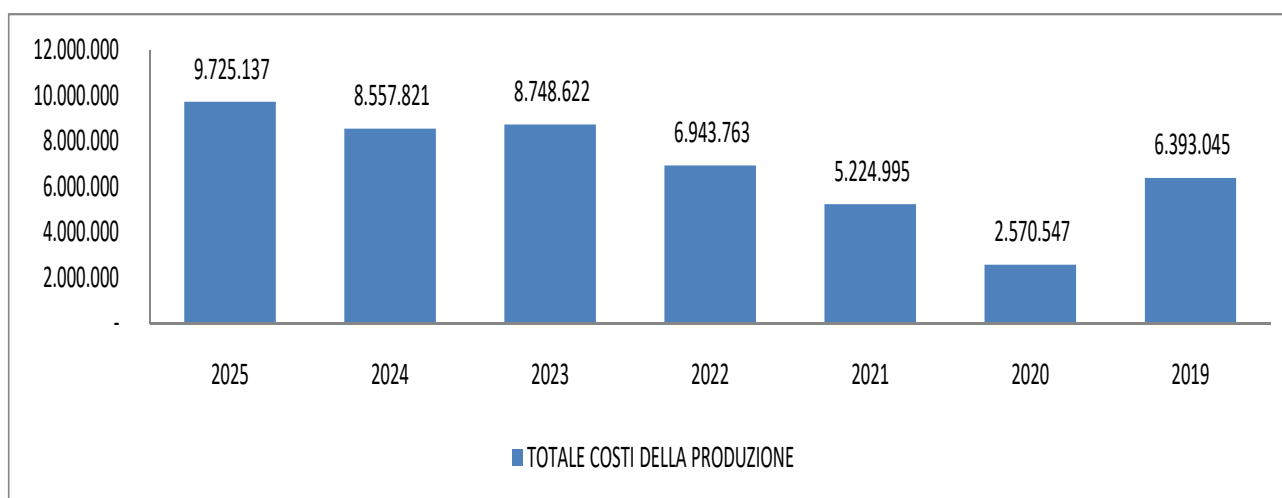
Per completezza si rappresenta qui di seguito il trend dei costi della produzione nel medesimo orizzonte temporale (2019-2025)

COSTI DELLA PRODUZIONE	2025	2024	2023	2022	2021	2020	2019
Per materie prime, sussidiarie e merci	633.567	526.149	578.001	360.300	232.829	60.203	156.780
Per servizi	3.145.020	2.946.954	2.872.641	2.395.317	1.817.373	947.075	2.355.666
Per godimento beni di terzi	24.256	24.650	175.450	99.574	83.418	78.326	107.496
Salari e stipendi	3.329.000	2.511.812	2.658.702	2.146.586	1.925.718	932.065	1.918.268
Oneri sociali	1.175.916	758.766	761.937	597.357	525.305	222.868	736.070
T.f.r.	152.364	113.824	116.583	109.358	102.866	52.391	99.704
Ammortamento immateriali	202.032	169.727	4.170	4.519	4.519	4.519	3.979
Ammortamento materiali	255.159	278.704	241.468	124.152	86.069	109.617	124.419
Accantonamenti al fondo rischi	-	450.000	580.000	400.000	-	50.000	130.000
Oneri diversi di gestione	803.514	768.907	726.857	646.885	358.320	52.466	701.932
Oneri straordinari							

	4.310	8.328	32.812	59.715	88.578	61.017	58.731
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	9.725.137	8.557.821	8.748.622	6.943.763	5.224.995	2.570.547	6.393.045

L'analisi dei **costi della produzione** nel periodo 2019–2025 evidenzia un'evoluzione coerente con l'andamento delle attività istituzionali della Fondazione e con il contesto economico e operativo in cui l'Ente ha operato. Il trend mostra tre fasi nettamente distinguibili: il periodo pre-pandemico, il biennio di crisi sanitaria e la successiva ripresa con progressivo consolidamento.

Qui di seguito l'esposizione grafica dell'andamento dei costi della produzione negli anni 2019-2025



COSTI DELLA PRODUZIONE	2025	2024	2023	2022	2021	2020	2019
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	9.725.137	8.557.821	8.748.622	6.943.763	5.224.995	2.570.547	6.393.045

1. Il biennio pandemico (2020–2021): contrazione delle attività e costi incomprimibili

Nel 2020 e 2021 si osserva una significativa riduzione dei costi complessivi, direttamente correlata alla drastica contrazione delle attività produttive imposta dalle restrizioni governative. Tuttavia, alcune voci – in particolare **personale, servizi essenziali, ammortamenti e oneri generali** – mantengono un’incidenza rilevante, riflettendo la presenza di costi fissi non comprimibili.

) **2020: € 2.570.547**

) **2021: € 5.224.995**

Il 2020 rappresenta il minimo storico, coerente con la quasi totale sospensione delle rappresentazioni. Il 2021 mostra un parziale recupero, pur restando lontano dai livelli ordinari.

2. La ripresa post-Covid (2022): riallineamento ai livelli pre-pandemici

Nel 2022 i costi tornano a crescere in modo significativo (€ **6.943.763**), in linea con la ripresa delle attività a pieno regime e con il ritorno alla massima capienza del Teatro Greco.

Le voci più dinamiche risultano:

) **servizi** (allestimenti, tecnici, logistica),

) **personale** (incremento delle ore lavorate e ripristino delle attività formative),

) **materie prime** (scenografie, costumi, materiali tecnici).

Il 2022 segna quindi il ritorno a un modello gestionale ordinario.

3. Il biennio 2023–2024: consolidamento e incremento dei costi variabili

Gli esercizi 2023 e 2024 mostrano un ulteriore incremento dei costi, coerente con:

) l’aumento del numero di spettatori,

) la maggiore complessità delle produzioni,

) l’incremento dei servizi collaterali,

) l’aumento generalizzato dei prezzi (inflazione, energia, materie prime),

) l’avvio e la gestione dei progetti PNRR.

I costi totali si attestano a:

) **2023: € 8.748.622**

) **2024: € 8.557.821**

L’incidenza maggiore riguarda:

) **servizi** (oltre €2,9 milioni),

) **personale** (oltre €3,3 milioni nel 2025),

) **oneri generali** (in crescita per effetto dell’aumento dei costi energetici e assicurativi).

4. L'esercizio 2025: massimo storico dei costi, coerente con il massimo storico del valore della produzione

Nel 2025 i costi della produzione raggiungono il valore più elevato dell'intero periodo:

Totale costi della produzione 2025: € 9.725.137

L'incremento è pienamente coerente con:

- J il **massimo storico del Valore della Produzione** (€9.831.046),
- J il **massimo storico degli spettatori** (174.659),
- J la **crescita delle attività collaterali** (tour nei teatri di pietra, servizi diversi),
- J la **maggiore intensità produttiva** della stagione teatrale,
- J l'aumento dei costi del personale (salari, contributi, TFR),
- J l'impatto degli investimenti PNRR sugli ammortamenti,
- J l'incremento dei costi dei servizi tecnici e logistici.

Le voci più rilevanti del 2025 sono:

- J **Personale (salari + oneri + TFR): € 4.657.280** rappresenta il 47,9% dei costi totali
- J **Servizi: € 3.145.020** rappresentano il 32,3% dei costi totali
- J **Materie prime: € 633.567** in crescita per effetto della maggiore complessità produttiva
- J **Ammortamenti: € 457.191** incremento legato agli investimenti PNRR e DM 405/2023
- J **Oneri diversi: € 803.514** aumento coerente con l'espansione delle attività e dei servizi

Il rapporto **Valore della Produzione / Costi della Produzione** rimane positivo, confermando la sostenibilità economica dell'Ente.

19.0 Evoluzione storica del risultato di gestione

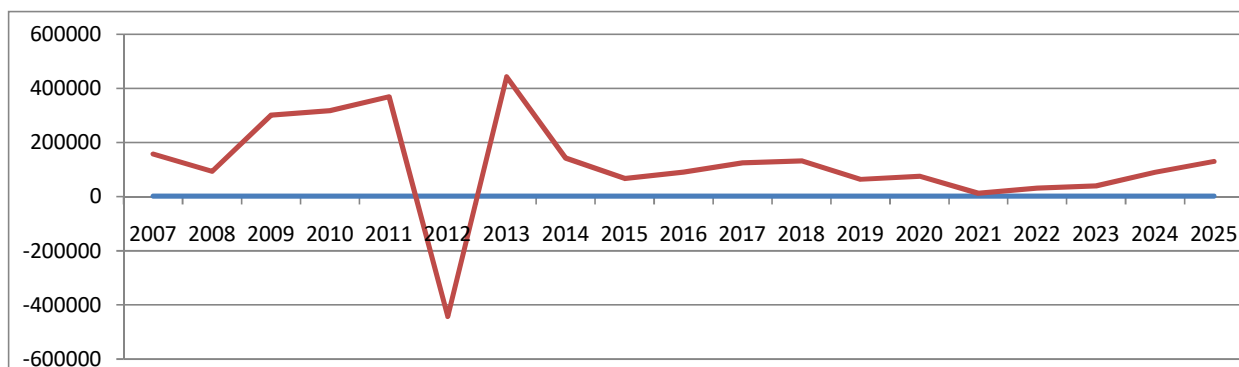
Qui di seguito l'evoluzione storica dei risultati di esercizio raggiunti negli anni oggetto di osservazione 2019/2025-

Si rileva che la Fondazione registra sistematicamente avanzi di gestione. L'unico dato negativo si è registrato nel lontano 2012 la cui perdita è via via in corso di copertura per effetto degli avanzi di gestione registrati negli anni successivi.

In ogni caso predetta perdita non ha mai compromesso la consistenza del patrimonio netto che è rimasto positivo per tutti gli anni di gestione dell'Ente.

EVOLUZIONE STORICA DEGLI AVANZI GESTIONALI	
Anno	Utile / perdita esercizio
2007	158.061
2008	93.427
2009	301.510
2010	317.865
2011	369.419
2012	-442.820
2013	443.128
2014	142.486
2015	66.928
2016	90.135
2017	125.113
2018	132.420
2019	63.941
2020	75.275
2021	12.762
2022	31.944
2023	40.423
2024	90.085
2025	130.579

Qui di seguito a linea che descrive l'evoluzione storica del risultato (avanzo/ disavanzo di gestione) dalla gestione 2007 alla gestione 2024. La curva scende al di sotto dello zero in corrispondenza dell'esercizio 2012, unico anno un cui la fondazione registro' un disavanzo di gestione. (- 442.820) .



20.0 Trasparenza ai sensi della L.124/2017

Con riferimento all' art 1, commi 125 e 127, Legge n. 124/2017, Parere Consiglio di Stato 1.6.2018 n. 1449 e Circolare Ministero Lavoro 11.1.2019, n. 2 in merito agli obblighi di pubblicità / trasparenza previsto per gli Enti del Terzo settore ed imprese che percepiscono “vantaggi economici” (sovvenzioni, contributi, ecc.) da parte della P.A , si precisa quanto segue:

La seguente Tabella riporta i dati inerenti a soggetti eroganti, ammontare o valore dei beni ricevuti e breve descrizione delle motivazioni annesse al beneficio.

SOGGETTO EROGANTE	CONTRIBUTO ASSEGNATO 2022	CONTRIBUTO ASSEGNATO 2023	CONTRIBUTO ASSEGNATO 2024	CONTRIBUTO ASSEGNATO 2025
MIC (FUS) FONDO NAZIONALE DELLO SPETTACOLO DAL VIVO	1.025.361,00	1.057.000,00	1.062.360,00	1.048.000,00
ASSESSORATO TURISMO REG. SICILIA (ISTITUZIONALE)	727.500,00	727.500,00	775.673,00	725.894,00
ASSESSORATO TURISMO REGIONE SICILIA (FURS)	219.718,00	197.941,00	189.860,00	197.372,00
MIC bando 457/2022- mitigare effetti aumen.costi energia elettr. e gas		11.514,60		
MIC - DM 451 del 23/1/2022 L.205 2017 art.1 C 317		53.435,00		
MIC - DM 405 del 22/12/2023 L.205 2017 art.1 C 317				1.053.435,00
MIC - DM 464 del 23/12/2024 L.205 2017 art.1 C 317				1.011.298,00
MIC-DG ARCHIVI convenzione 6agosto 2024(archivio sartoria				15.800,00
MIC-DGBIC -ISTCU25-000282 (SERIALI BIBLIOTECA)				10.127,65
MIC-DGERIC- PUB001253				2.956,46
Convenzione MIC archivio musicale		6.700,00	13.000,00	
MIC Convegni e Pubblicazioni			16.304,00	

	CONTRIBUTO	CONTRIBUTO	CONTRIBUTO	CONTRIBUTO
SOGGETTO EROGANTE	RICEVUTO 2022	RICEVUTO 2023	RICEVUTO 2024	RICEVUTO 2025
MIC (FUS) FONDO NAZIONALE DELLO SPETTACOLO DAL VIVO	saldo 2021 336.523,00 acconto 2022 657.295,00	saldo 2022 366.066,00 acconto 2023 728.006,00	saldo 2023 328.994,00 acconto 2024 697.620,00	saldo 2024 364.740,00 acconto 2025 706.894,00
ASSESSORATO TURISMO REG. SICILIA (ISTITUZIONALE)	727.498,00	705.671,00	775.673,00	725.673,00
ASSESSORATO TURISMO REGIONE SICILIA (FURS)	(2021) 214.201,00	(2022) 219.716,00	(2023) 197.941,00	(2024) 189.860,00
MIC bando 457/2022(mitigare effetti aumen.costi energia elettr. e gas)		11.514,60		
MIC - DM 451 del 23/1/2022 L.205 2017 art.1 C 317		53.435,00		
MIC - DM 405 del 22/12/2023 L.205 2017 art.1 C 317				1.053.435,00
MIC - DM 464 del 23/12/2024 L.205 2017 art.1 C 317				1.011.298,00
MIC-DG ARCHIVI convenzione 6 agosto 2024(archivio sartoria				15.800,00
MIC-DGBIC -ISTCU25-000282 (SERIALI BIBLIOTECA)				10.127,65
MIC-DGERIC- PUB001253				2.956,46
convenzione MIC archivio musicale		6.700,00	13.000,00	
MIC Convegni e Pubblicazioni			16.304,00	
MIC-PNRR EFFICIENTAMENTO EFFICIENTAMENTO	65.000,00		518.673,63	66.326,37
MIC-PNRR RIMOZIONE BARRIERE		204.287,64	503.353,00	1.133.947,56
MIC-CIRCUITAZIONE	1.000.000,00			

SOGGETTI EROGANTI PRIVATI:	RICEVUTI 2022	RICEVUTI 2023	RICEVUTI 2024	RICEVUTI 2025
ERG	50.000,00	25.000,00		
FONDAZ. SICILIA	30.000,00			
FONDAZ. CL. NOBIS	13.000,00			
CONTR. MECENATI	65.120,00	84.450,00	287.000,00	246.068,00
ENI - SPONSORIZZAZIONE			125.000,00	125.000,00
UNICREDIT- SPONSORIZZAZIONE	36.885,24	32.786,89	32.786,89	
AB COMUNICAZIONI SRL			50.000,00	
BAPS - SPONSORIZZAZIONI				60.000,00
ENEL-SPONSORIZZAZIONI				45.000,00

CONCESSIONE D'USO GRATUITO	
Regione Siciliana - Assessorato dell'economia Comune di Siracusa	locali "ex aula bunker" via Elorina locali "laboratorio scenotecnica" Via Elorina

Sempre in ordine a dette prescrizioni normative, la predetta tabella relativa ai contributi pubblici ricevuti dalla Fondazione nell'esercizio 2025 è altresì pubblicata sul sito web istituzionale della Fondazione INDA nella sezione dedicata alla trasparenza al seguente link:

<http://www.indafondazione.org/it/amministrazione-trasparente/contributi-pubblici/>

21.0 Imposte dell'esercizio

Non si è proceduto allo stanziamento dell'imposta Irap per l'esercizio 2025, non avendo più alcuna forza lavoro presso la sede di Roma.

Permane anche in questo esercizio la esenzione dell'Irap per le attività svolte nel territorio della Regione Sicilia.

22.0 Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del Codice Civile, non si segnalano fatti di rilievo successivi, alla chiusura dell'esercizio con impatto significativo sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico della Fondazione che debbano essere recepiti nel Bilancio in esame né tali da mettere in discussione il presupposto della continuità aziendale sulla cui base è stato predisposto.

23.0 Analisi finanziaria per indici

L'analisi per indici consente di:

- **Monitorare l'equilibrio economico e finanziario** dopo gli investimenti realizzati.
- **Dimostrare la capacità della Fondazione di gestire in modo efficiente le risorse ricevute**, garantendo coerenza tra l'uso dei fondi e la sostenibilità dell'ente.
- **Evidenziare la capacità di autofinanziamento**, mostrando come gli interventi siano stati realizzati senza ricorrere a debito bancario.
- **Fornire trasparenza agli stakeholder (donatori, partner, enti di controllo)**, assicurando che le operazioni siano state condotte con buon senso e nel rispetto delle finalità istituzionali.

2. Impatto degli Investimenti PNRR e Necessità di Rappresentazione Finanziaria

Gli investimenti finanziati con fondi PNRR hanno permesso alla Fondazione di realizzare due importanti progetti senza gravare sul proprio equilibrio finanziario:

- Efficientamento energetico: riduzione dei costi di gestione e maggiore sostenibilità nel lungo periodo.
- Abbattimento delle barriere architettoniche: miglioramento dell'accessibilità e adeguamento strutturale dell'ente.

Sebbene queste operazioni non abbiano comportato indebitamento, è comunque fondamentale:

- **Analizzare gli effetti sul bilancio**, soprattutto in termini di variazione del patrimonio e delle spese operative.
- **Dimostrare la coerenza delle scelte strategiche**, mostrando che l'utilizzo delle risorse europee è stato effettuato con responsabilità e con un impatto positivo duraturo.
- **Prevenire future criticità**, monitorando eventuali costi di gestione aggiuntivi o necessità di ulteriori interventi.

In conclusione, l'integrazione dell'analisi per indici di bilancio nel report della Fondazione è una scelta che rafforza la trasparenza e la rendicontazione, dimostrando come le risorse PNRR siano state utilizzate in modo efficace e sostenibile. Questo approccio consente agli stakeholder di avere una visione chiara non solo dello stato attuale della Fondazione, ma anche della sua capacità di garantire continuità e stabilità finanziaria nel tempo.

Il presente capitolo della nota integrativa al bilancio della Fondazione per l'anno 2025 è dunque dedicato all'analisi della solidità patrimoniale e dell'equilibrio finanziario dell'ente, al fine di fornire una visione chiara e approfondita sullo stato di salute economico e finanziario della Fondazione.

In un contesto caratterizzato da un panorama economico in continua evoluzione, è fondamentale per qualsiasi ente, anche non profit, monitorare costantemente i propri parametri di stabilità e sostenibilità finanziaria.

L'analisi si concentra principalmente su tre indicatori chiave: l'equilibrio finanziario, la solidità patrimoniale e la solvibilità. Questi parametri sono essenziali per valutare la capacità dell'ente di far fronte

ai propri impegni nel breve e lungo periodo, di preservare il valore e la consistenza del patrimonio, nonché di garantire una gestione finanziaria sana e trasparente. L'analisi di tali indicatori fornisce una misura oggettiva della robustezza dell'ente, permettendo agli stakeholder di comprendere non solo la situazione attuale ma anche la resilienza della Fondazione rispetto a possibili difficoltà economiche future.

L'utilità di questa analisi risiede non solo nella trasparenza che essa offre, ma anche nella sua capacità di orientare scelte strategiche per il miglioramento della gestione patrimoniale e della pianificazione finanziaria. Inoltre, tale analisi consente di rafforzare la fiducia di donatori, partner e altri soggetti coinvolti, fornendo loro un quadro chiaro dell'efficienza e della sostenibilità dell'ente. Con l'auspicio che i risultati dell'analisi possano contribuire ad una continua evoluzione positiva della Fondazione, questa sezione si propone di illustrare in dettaglio gli indicatori utilizzati e le implicazioni per la gestione complessiva delle risorse.

L'analisi presentata nella nota integrativa è stata condotta su un arco temporale di **tre esercizi** per garantire una valutazione più accurata e significativa della solidità patrimoniale e dell'equilibrio finanziario della Fondazione. Questo approccio consente di **individuare trend e dinamiche evolutive** che un'analisi limitata a un solo anno non potrebbe evidenziare.

L'analisi triennale permette:

1. Confrontabilità e Trend nel Tempo

- Analizzare tre anni consecutivi permette di valutare l'evoluzione degli indicatori chiave e comprendere se la Fondazione sta migliorando, mantenendo la stabilità o affrontando difficoltà finanziarie.
- Un solo esercizio potrebbe fornire un'istantanea parziale, mentre un'analisi su più anni mostra l'andamento strutturale della gestione finanziaria.

2. Maggiore Robustezza nelle Decisioni Strategiche

- Un confronto su tre anni aiuta a identificare eventuali cambiamenti significativi dovuti a fattori interni (scelte gestionali, nuove politiche finanziarie) o esterni (crisi economiche, variazioni normative).
- Ciò consente di adottare strategie correttive o di consolidamento con maggiore consapevolezza.

3. Analisi degli Scostamenti

- Il confronto tra i dati dei tre esercizi evidenzia variazioni positive o negative nei parametri analizzati, permettendo di individuare le cause di eventuali anomalie.
- Se, ad esempio, la solvibilità è migliorata nel 2025 rispetto al 2024, si potrà capire se il merito è di una gestione più efficiente o di fattori straordinari. Viceversa, se la solidità patrimoniale è peggiorata, si potranno analizzare i motivi e adottare misure correttive.

4. Maggiore Rilevanza nel Contesto Attuale

- In un contesto economico in continua evoluzione, un'analisi più ampia consente di **valutare la resilienza dell'ente** alle variazioni esterne (inflazione, crisi economiche, nuove regolamentazioni).
- La gestione finanziaria odierna **deve essere più proattiva**, e il monitoraggio pluriennale aiuta a prevenire problemi anziché affrontarli quando è troppo tardi.

In conclusione

L'analisi su tre esercizi permette quindi di fornire una valutazione più completa e affidabile della Fondazione, rafforzando la trasparenza verso gli stakeholder e supportando un processo decisionale basato su dati concreti. Attraverso lo studio degli scostamenti, è possibile comprendere meglio l'efficacia delle strategie adottate e, se necessario, intervenire per migliorare la gestione patrimoniale e finanziaria dell'ente

Qui di seguito il triennio oggetto di osservazione:

ATTIVO	2023	2024	2025
A) CRED. VERSO SOCI PER VERS. ANCORA DOVUTI	0	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI			
I) Immobilizzazioni immateriali:			
1) Costi d'impianto e di ampliamento	63	0	0
2) Costi di sviluppo	0	0	0
3) Diritti di brevetto e di uso di opere d'ingegno	371	0	0
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti	0	0	74.932
5) Avviamento	0	0	0
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	0	61.339	0
7) Altre	19.629	1.473.397	2.044.987
Totale immobilizzazioni immateriali	20.063	1.534.736	2.119.919
II) Immobilizzazioni materiali:			
1) Terreni e fabbricati	3.528.945	3.528.945	3.528.945
2) Impianti e macchinario	1.491.277	944.951	797.299
3) Attrezzature industriali e commerciali	283.963	315.125	338.324
4) Altri beni	0	0	0
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0	0
Totale immobilizzazioni materiali	5.304.185	4.789.021	4.664.568
III) Immobilizzazioni finanziarie:			
1) Partecipazioni in:			
a) imprese controllate	0	0	0
b) imprese collegate	0	0	0
c) imprese controllanti	0	0	0
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0	0
d-bis) altre imprese	0	0	0
Totale Partecipazioni	0	0	0
2) Crediti:			
a) verso imprese controllate	0	0	0
a.1) esigibili entro l'esercizio successivo	0	0	0
a.2) esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0

b) verso imprese collegate	0	0	0
b.1) esigibili entro l'esercizio successivo	0	0	0
b.2) esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0
c) verso imprese controllanti	0	0	0
c.1) esigibili entro l'esercizio successivo	0	0	0
c.2) esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0
d) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti (solo dal 2016)	0	0	0
d.1) esigibili entro l'esercizio successivo	0	0	0
d.2) esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0
d-bis) verso altri	0	0	0
d-bis.1) esigibili entro l'esercizio successivo	0	0	0
d-bis.2) esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0
Totale Crediti	0	0	0
3) Altri titoli	0	0	0
4) strumenti finanziari derivati attivi (solo dal 2016)	0	0	0
Totale immobilizzazioni finanziarie	0	0	0
Totale Immobilizzazioni (B)	5.324.248	6.323.757	6.784.487

C) ATTIVO CIRCOLANTE

I) Rimanenze:

1) Materie prime, sussidiarie, di consumo	0	0	0
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	0	0	0
3) Lavori in corso su ordinazione	0	0	0
4) Prodotti finiti e merci	0	0	0
5) Acconti	0	0	0
Totale Rimanenze	0	0	0
Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita (solo dal 2016)	0	0	0

II) Crediti:

1) verso clienti			
- entro 12 mesi	111.793	319.047	426.230
- oltre 12 mesi	0	0	0
Totale crediti verso clienti	111.793	319.047	426.230
2) verso imprese controllate	0	0	0
- entro 12 mesi commerciali	0	0	0
- entro 12 mesi finanziari	0	0	0
- oltre 12 mesi commerciali	0	0	0

3) verso imprese collegate	3.298	3.298	2.183
- entro 12 mesi commerciali	3.298	3.298	2.183
- entro 12 mesi finanziari	0	0	0
- oltre 12 mesi commerciali	0	0	0
4) verso imprese controllanti	0	0	0
- entro 12 mesi commerciali	0	0	0
- entro 12 mesi finanziari	0	0	0
- oltre 12 mesi commerciali	0	0	0
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti (solo dal 2016)	0	0	0
- entro 12 mesi commerciali	0	0	0
- entro 12 mesi finanziari	0	0	0
- oltre 12 mesi commerciali	0	0	0
5-bis) crediti tributari	321.585	274.284	247.401
- entro 12 mesi	321.585	274.284	247.401
- oltre 12 mesi	0	0	0
5-ter) imposte anticipate	0	0	0
Imposte anticipate	0	0	0
5-quater) verso altri	2.504.257	2.609.378	1.766.577
- entro 12 mesi	464.935	570.056	553.477
- oltre 12 mesi	2.039.322	2.039.322	1.213.100
Totale Crediti	2.940.933	3.206.007	2.442.391
III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni:			
1) partecipazioni in imprese controllate	0	0	0
2) partecipazioni in imprese collegate	0	0	0
3) partecipazioni in imprese controllanti	0	0	0
3-bis) partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti (solo dal 2016)	0	0	0
4) altre partecipazioni	0	0	0
5) strumenti finanziari derivati attivi (solo dal 2016)	0	0	0
6) altri titoli	0	0	0
Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria (solo dal 2016)	0	0	0
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0	0
IV) Disponibilità liquide:			
1) depositi bancari e postali	956.792	1.356.783	4.516.612
2) assegni	0	0	0
3) denaro e valori contanti in cassa	563	1.001	440
Totale Disponibilità liquide	957.355	1.357.784	4.517.052
Totale Attivo Circolante (C)	3.898.288	4.563.791	6.959.443

D) RATEI E RISCONTI	7.589	2.669	21.403
----------------------------	-------	-------	--------

TOTALE ATTIVO	9.230.125	10.890.217	13.765.333
----------------------	------------------	-------------------	-------------------

PASSIVO	2023	2024	2025
----------------	-------------	-------------	-------------

A) PATRIMONIO NETTO

I) Capitale	0	0	0
II) Riserva sovrapprezzo azioni	0	0	0
III) Riserve di rivalutazione	2.105.566	2.105.566	2.105.566
IV) Riserva legale	0	0	0
V) Riserve statutarie	0	0	0
VI) Altre riserve, distintamente indicate			
Riserva straordinaria	0	0	0
Riserva da deroghe ex articolo 2423 codice civile	0	0	0
Riserva azioni (quote) della società controllante	0	0	0
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni	0	0	0
Versamenti in conto aumento di capitale	0	0	0
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	0	0	0
Versamenti in conto capitale	0	0	0
Versamenti a copertura perdite	0	0	0
Riserva da riduzione di capitale sociale	0	0	0
Riserva avanzo di fusione	0	0	0
Riserva per utili su cambi non realizzati	0	0	0
Varie altre riserve	3.532.275	3.532.275	3.532.273
Totale Altre riserve	3.532.275	3.532.275	3.532.273
VII) Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi (solo dal 2016)	0	0	0
VIII) Utili (perdite) portati a nuovo	-602.931	-562.508	-472.423
IX) Utile (perdita) dell'esercizio	40.423	90.085	130.579
Perdita ripianata nell'esercizio	0	0	0
X) Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio (solo dal 2016)	0	0	0
Totale Patrimonio Netto	5.075.333	5.165.418	5.295.995

B) FONDI PER RISCHI E ONERI

1) per trattamento di quiescenza e simili	0	0	0
2) per imposte anche differite	0	0	0
3) strumenti finanziari derivati passivi (solo dal 2016)	0	0	0
4) altri	3.001.736	3.451.736	2.625.514
Totale Fondi per rischi e oneri	3.001.736	3.451.736	2.625.514

C) TRATT. DI FINE RAPP. DI LAV. SUBORDIN.	168.727	208.477	271.810
--	---------	---------	---------

D) DEBITI

1) Obbligazioni	0	0	0
- entro 12 mesi	0	0	0
- oltre 12 mesi	0	0	0
2) Obbligazioni convertibili	0	0	0
- entro 12 mesi	0	0	0
- oltre 12 mesi	0	0	0
3) Debiti vs soci per finanziamenti	0	0	0
- entro 12 mesi	0	0	0
- oltre 12 mesi	0	0	0
4) Debiti verso banche	0	0	0
- entro 12 mesi	0	0	0
- oltre 12 mesi	0	0	0
5) Debiti verso altri finanziatori	0	0	0
- entro 12 mesi	0	0	0
- oltre 12 mesi	0	0	0
6) Acconti	0	0	0
- entro 12 mesi	0	0	0
- oltre 12 mesi	0	0	0
7) Debiti verso fornitori	94.282	61.554	75.541
- entro 12 mesi	94.282	61.554	75.541
- oltre 12 mesi	0	0	0
8) Debiti rappresentati da titoli di credito	0	0	0
- entro 12 mesi	0	0	0
- oltre 12 mesi	0	0	0
9) Debiti verso imprese controllate	0	0	0
- entro 12 mesi commerciali	0	0	0
- entro 12 mesi finanziari	0	0	0
- oltre 12 mesi commerciali	0	0	0
- oltre 12 mesi finanziari	0	0	0
10) Debiti verso imprese collegate	0	0	0
- entro 12 mesi commerciali	0	0	0
- entro 12 mesi finanziari	0	0	0
- oltre 12 mesi commerciali	0	0	0
- oltre 12 mesi finanziari	0	0	0
11) Debiti verso controllanti	0	0	0
- entro 12 mesi commerciali	0	0	0
- entro 12 mesi finanziari	0	0	0
- oltre 12 mesi commerciali	0	0	0
- oltre 12 mesi finanziari	0	0	0
11-bis) Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti (solo dal 2016)	0	0	0
- entro 12 mesi commerciali	0	0	0
- entro 12 mesi finanziari	0	0	0
- oltre 12 mesi commerciali	0	0	0

- oltre 12 mesi finanziari	0	0	0
12) Debiti tributari	49.013	76.005	21.644
- entro 12 mesi	49.013	76.005	21.644
- oltre 12 mesi	0	0	0
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	55.740	70.650	95.195
- entro 12 mesi	55.740	70.650	95.195
- oltre 12 mesi	0	0	0
14) Altri debiti	487.577	666.415	1.111.837
- entro 12 mesi	487.577	666.415	1.111.837
- oltre 12 mesi	0	0	0
Totale Debiti	686.612	874.624	1.304.217

E) RATEI E RISCOINTI

297.717	1.189.962	4.267.797
---------	-----------	-----------

TOTALE PASSIVO E NETTO	9.230.125	10.890.217	13.765.333
-------------------------------	------------------	-------------------	-------------------

Quadratura (attivo - passivo) OK OK OK
 Controlla la quadratura tra attivo e passivo

CONTO ECONOMICO	2023	2024	2025
-----------------	------	------	------

A) VALORE DELLA PRODUZIONE

1) Ricavi delle vendite e prestazioni	5.371.875	5.756.984	6.936.150
2) (+/-) Variazioni rimanenze di prodotti in corso di l. e semil. e finiti	0	0	0
3) (+/-) Variazioni lavori in corso su ordinazione	0	0	0
4) (+) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	0	0
5) (+) Altri ricavi e proventi, riferiti a:	3.417.725	2.892.143	2.894.895
- Contributi in conto esercizio	3.417.725	2.892.143	2.894.895
- Altri ricavi e proventi	0	0	0
Totale A	8.789.600	8.649.127	9.831.045

B) COSTI DELLA PRODUZIONE

6) (+) per acquisto materie prime, sussidiarie, di consumo, merci	578.001	526.149	633.567
7) (+) per servizi	2.872.641	2.946.954	3.145.020
8) (+) per godimento di beni di terzi	175.450	24.650	24.256
9) Personale:	3.537.222	3.384.402	4.657.280
a) (+) salari e stipendi	2.658.702	2.511.812	3.329.000
b) (+) oneri sociali	761.937	758.766	1.175.916
c) (+) trattamento di fine rapporto	116.583	113.824	152.364
d) (+) trattamento di quiescenza e simili	0	0	0
e) (+) altri costi	0	0	0
10) Ammortamenti e svalutazioni:	245.638	448.431	457.191
a) (+) ammortamento immobiliz. immateriali	4.170	169.727	202.032
b) (+) ammortamento immobiliz. materiali	241.468	278.704	255.159

c) (+) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0	0
d) (+) svalutazioni dei crediti del circolante	0	0	0
11) (+/-) Variazioni rimanenze materie prime, merci	0	0	0
12) (+) Accantonamento per rischi	580.000	450.000	0
13) (+) Altri accantonamenti	0	0	0
14) (+) Oneri diversi di gestione	759.669	777.235	807.822
Totale B	8.748.621	8.557.821	9.725.136

DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A- B)	40.979	91.306	105.909
--	---------------	---------------	----------------

C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI

15) (+) Proventi da partecipazioni	0	0	0
a) (+) da imprese controllate	0	0	0
b) (+) da imprese collegate	0	0	0
c) (+) da imprese controllanti (solo dal 2016)	0	0	0
d) (+) da imprese sottoposte al controllo delle controllanti (solo dal 2016)	0	0	0
e) (+) altri	0	0	0
16) Altri proventi finanziari da:	17	15	25.459
a) (+) crediti iscritti nelle immobilizzazioni	0	0	0
- da imprese controllate	0	0	0
- da imprese collegate	0	0	0
- da imprese controllanti	0	0	0
- da imprese sottoposte al controllo delle controllanti (solo dal 2016)	0	0	0
- altri	0	0	0
b) (+) titoli immobilizzati non partecipazione	0	0	0
c) (+) titoli iscritti nell'attivo circolante	0	0	0
d) (+) titoli diversi dai precedenti da:	17	15	25.459
- da imprese controllate	0	0	0
- da imprese collegate	0	0	0
- da imprese controllanti	0	0	0
- da imprese sottoposte al controllo delle controllanti (solo dal 2016)	0	0	0
- altri	17	15	25.459
17) (+) Interessi e altri oneri finanziari	573	1.236	789
- verso imprese controllate	0	0	0
- verso imprese collegate	0	0	0
- verso imprese controllanti	0	0	0
- verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti (solo dal 2016)	0	0	0
- altri	573	1.236	789
17-bis) (+/-) Utili e perdite su cambi	0	0	0
Totale C	-556	-1.221	24.670

D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE

18) Rivalutazioni di:	0	0	0
a) (+) partecipazioni	0	0	0

b) (+) immobilizzazioni finanziarie non partecipazioni	0	0	0
c) (+) titoli del circolante non partecipazione	0	0	0
d) strumenti finanziari derivati (solo dal 2016)	0	0	0
Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria (solo dal 2016)	0	0	0
19) Svalutazioni di:	0	0	0
a) (+) partecipazioni	0	0	0
b) (+) immobilizzazioni finanziarie non partecipazioni	0	0	0
c) (+) titoli del circolante non partecipazione	0	0	0
d) strumenti finanziari derivati (solo dal 2016)	0	0	0
Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria (solo dal 2016)	0	0	0
Totale delle Rettifiche D (18 - 19)	0	0	0
RISULTATO ANTE-IMPOSTE (A-B+/-C+/-D)	40.423	90.085	130.579
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	0	0	0
a) (+) Imposte correnti	0	0	0
b) Imposte relative a esercizi precedenti (solo dal 2016)	0	0	0
c) Imposte differite e anticipate (solo dal 2016)	0	0	0
d) (+/-) Proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale	0	0	0
23) RISULTATO DELL'ESERCIZIO	40.423	90.085	130.579

Quadratura = Utile CE - Utile SP

OK

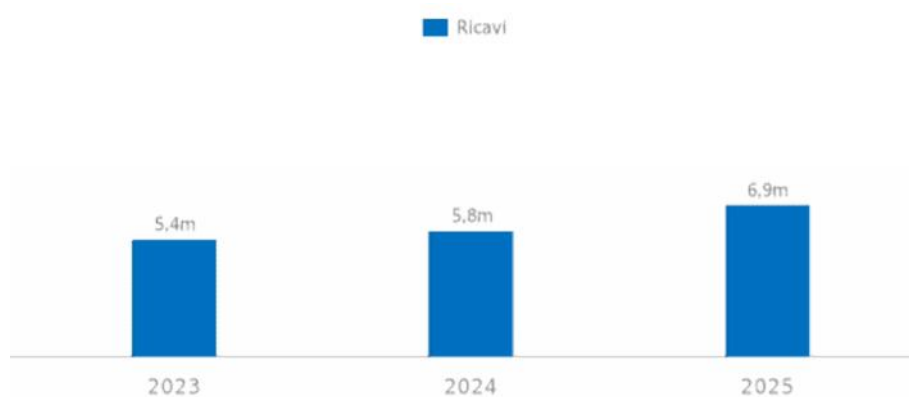
OK

OK

Financial Highlights 2025

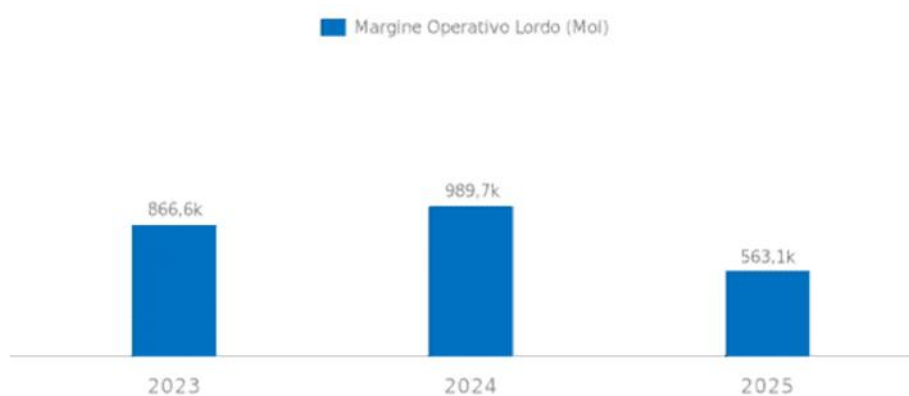
Ricavi

€ 6.936.150 **+20,5%** vs 2024



Mol

€ 563.100 **-43,1%** vs 2024



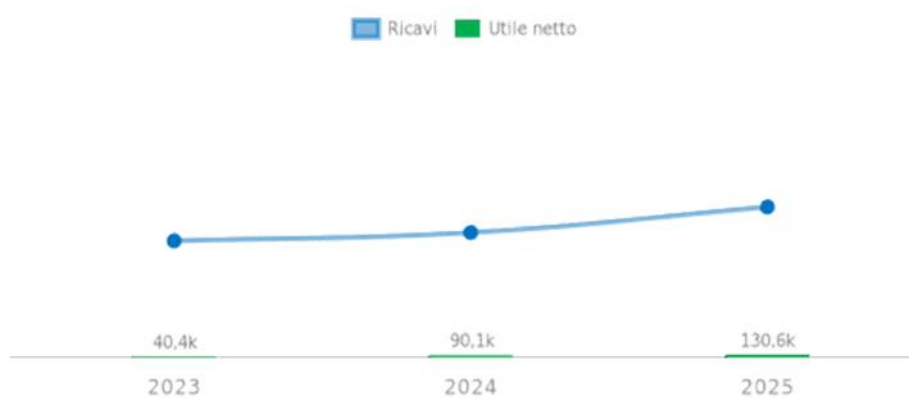
Ebit

€ 105.909 **+16,0%** vs 2024



Utile

€ 130.579 **+45,0%** vs 2024



Principali risultati economici e finanziari al 31/12/2025

Ricavi

Nell'ultimo bilancio approvato, relativo all'esercizio 2025, il fatturato è cresciuto del 20,5% rispetto all'anno precedente, attestandosi ad €6.936.150.

Margine Operativo Lordo (Mol)

Il Margine Operativo Lordo (MOL) è diminuito del 43,1% rispetto al 2024, attestandosi ad €563.100, pari all'8,1% del fatturato. Nell'esercizio 2025, la flessione del Mol è determinata unicamente da un complessivo peggioramento delle incidenze dei costi operativi, che risultano mediamente in aumento di 0,10 punti percentuali rispetto all'anno precedente. Il calo del Mol viene fatto registrare nonostante una crescita del fatturato, che risulta in aumento di 20,5 punti percentuali rispetto all'anno precedente ed un aumento degli Altri Ricavi, che fanno segnare a loro volta un incremento di 0,10 punti.

Ebit

L'Ebit è cresciuto del 16,0% attestandosi ad € 105.909, pari all'1,5% del fatturato. La crescita dell'Ebit è dovuta principalmente all'incremento del Valore della Produzione, che passa da €8.649.127 a € 9.831.045, in crescita del 13,7% e alla diminuzione dei costi non monetari (ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni) che fanno segnare un calo del 49,1% e si riducono da €898.431 a €457.191. Il trend positivo dell'Ebit è frenato dall'incremento dei costi della produzione, che risultano in crescita del 7,9% passando da €4.274.988 a €4.610.665 e dall'aumento dei costi del personale, che salgono da €3.384.402 a € 4.657.280, registrando un incremento del 37,6%. L'incremento del Valore della Produzione è riconducibile a sua volta alla crescita dei Ricavi, che aumentano da €5.756.984 a €6.936.150, registrando un incremento del 20,5%. L'incremento dei Costi della Produzione è dovuto all'aumento dei costi per materie prime e merci, che crescono da €526.149 a €633.567, registrando un incremento del 20,4%, alla crescita dei costi per servizi, che fanno segnare un incremento del 6,7% e salgono da €2.946.954 a € 3.145.020 e all'incremento degli oneri diversi di gestione, che risultano in crescita del 3,9% passando da € 777.235 a €807.822. **Per un ente non profit, l'obiettivo non è il profitto, ma la copertura integrale dei**

costi e la sostenibilità pluriennale: il risultato è perfettamente coerente con la missione istituzionale.

Oneri finanziari

Gli oneri finanziari sono diminuiti del -36,2% rispetto al 2024 ed ammontano ad €789, con un'incidenza sul fatturato pari allo 0,0%.

Risultato di esercizio

Nell'esercizio 2025 l'utile netto è cresciuto del 45,0% rispetto all'anno precedente, attestandosi su un valore di €130.579. L'incremento dell'Utile netto è stato determinato dalla crescita del reddito operativo (Ebit), che aumenta da €91.306 a €105.909, registrando un incremento del 16,0%.

Incidenza dei costi

Nel valutare l'incidenza sui ricavi di alcune delle tipiche voci di costo, si rileva che due dei quattro indicatori calcolati risultano sostanzialmente invariati rispetto all'anno precedente, mentre i due restanti evidenziano un andamento differenziato. Nello specifico, i due parametri stabili sono l'incidenza dei costi per il godimento di beni di terzi, pari allo 0,3% e l'incidenza dei costi per l'acquisto di materie prime, pari invece al 9,1%. Al contrario, i costi per l'acquisto di servizi sono pari al 45,3% come percentuale sul fatturato, facendo segnare un calo, dunque un miglioramento, di 5,8 punti percentuali rispetto all'anno precedente, mentre l'incidenza del costo del lavoro è pari al 67,1%, quest'ultima però in aumento di 5,8 punti.

Indebitamento finanziario

Nell'esercizio 2025 l'indebitamento finanziario lordo, pari al totale delle passività di natura finanziaria contratte dall'azienda è pari a zero, **non avendo l'azienda contratto alcun debito di natura finanziaria.**

Posizione Finanziaria Netta (Pfn)

Nell'esercizio 2025, la Posizione Finanziaria Netta (PFN) assume un valore negativo dato che il valore delle liquidità e assimilati è superiore al totale dei debiti finanziari. Rispetto all'anno precedente la PFN è in miglioramento e registra un calo del 232,7% attestandosi ad un valore pari ad €-4.517.052.

La riclassificazione del bilancio allo stato patrimoniale è un passo fondamentale per poter determinare e analizzare in modo efficace gli indici di bilancio. Sebbene lo stato patrimoniale fornito nel bilancio d'esercizio rappresenti una fotografia della situazione patrimoniale e finanziaria dell'ente, spesso non è immediatamente chiaro come le voci siano collegate tra loro in modo funzionale alla valutazione della solidità e della stabilità finanziaria. La riclassificazione, infatti, permette di riorganizzare e raggruppare i dati in modo che diventino più significativi per gli analisti, i gestori e gli stakeholder.

Ecco alcune ragioni chiave per cui la riclassificazione del bilancio allo stato patrimoniale è necessaria:

1. **Adeguamento alla struttura economica dell'ente:** Il bilancio di esercizio, nella sua forma originaria, può contenere una suddivisione delle voci che non rispecchia appieno le reali necessità di analisi finanziaria. La riclassificazione consente di riorganizzare le voci in categorie che meglio rispondono agli scopi dell'analisi (ad esempio, separando l'attivo corrente da quello non corrente,

oppure isolando il capitale proprio dalle passività). Questa separazione consente di concentrarsi su quelli che sono gli elementi cruciali per l'individuazione della solidità patrimoniale e dell'equilibrio finanziario.

2. **Determinazione degli indici di liquidità, solvibilità e redditività:** Gli indici di bilancio, come quelli di liquidità, solvibilità e redditività, si calcolano utilizzando voci specifiche che potrebbero non essere immediatamente evidenti nel bilancio originario. La riclassificazione consente di isolare gli importi necessari per calcolare questi indici, come la liquidità immediata (attività liquide) o la capacità dell'ente di coprire le proprie passività (indici di solvibilità).
3. **Chiarezza nell'analisi del rischio finanziario:** Una riclassificazione accurata permette di evidenziare meglio la struttura delle risorse e degli impegni finanziari dell'ente, mostrando la distribuzione delle risorse tra attivo e passivo a breve e a lungo termine. Questo è utile per valutare il rischio finanziario associato a obbligazioni a breve termine o alla dipendenza da fonti di finanziamento instabili.
4. **Coerenza con le esigenze gestionali:** Le decisioni strategiche, come la pianificazione delle attività future, dipendono dalla capacità dell'ente di comprendere chiaramente la propria situazione patrimoniale e finanziaria. La riclassificazione consente di organizzare i dati in un formato che rispecchia meglio le necessità di gestione operativa, semplificando la lettura delle informazioni più rilevanti per la pianificazione finanziaria e la gestione del rischio.
5. **Conformità alle normative e comparabilità:** La riclassificazione aiuta anche a rendere il bilancio più conforme agli standard contabili e alle normative in vigore, aumentando la comparabilità con altre organizzazioni, pubbliche e private, e con le best practices di settore. Questo è particolarmente importante per enti che desiderano ottenere una valutazione oggettiva da parte degli investitori, dei donatori o degli altri interlocutori economici.

In sintesi, la riclassificazione dello stato patrimoniale è un processo che rende più chiara e utile l'interpretazione dei dati finanziari, permettendo di calcolare e analizzare in modo corretto gli indici di bilancio che sono determinanti per valutare la solidità patrimoniale e l'equilibrio finanziario dell'ente.

Qui di seguito si espone lo Stato Patrimoniale Riclassificato:

--

Stato Patrimoniale Finanziario

	2023		2024		2025	
	€	%	€	%	€	%
Immobilizzi materiali netti	5.304.185	57,5%	4.789.021	44,0%	4.664.568	33,9%
Immobilizzi immateriali netti	20.063	0,2%	1.534.736	14,1%	2.119.919	15,4%
Immobilizzi finanziari	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
Altre attività a lungo termine	2.039.322	22,1%	2.039.322	18,7%	1.213.100	8,8%
TOTALE ATTIVO A LUNGO	7.363.570	79,8%	8.363.079	76,8%	7.997.587	58,1%
Rimanenze	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
Crediti commerciali a breve	111.793	1,2%	319.047	2,9%	426.230	3,1%
Crediti comm. a breve verso gruppo	3.298	0,0%	3.298	0,0%	2.183	0,0%
Crediti finanziari a breve verso gruppo	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
Altri crediti a breve	786.520	8,5%	844.340	7,8%	800.878	5,8%
Ratei e risconti a breve	7.589	0,1%	2.669	0,0%	21.403	0,2%
Liquidità differite	909.200	9,9%	1.169.354	10,7%	1.250.694	9,1%
Attività finanziarie a breve termine	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
Disponibilità liquide	957.355	10,4%	1.357.784	12,5%	4.517.052	32,8%
Liquidità immediate	957.355	10,4%	1.357.784	12,5%	4.517.052	32,8%
TOTALE ATTIVO A BREVE	1.866.555	20,2%	2.527.138	23,2%	5.767.746	41,9%
TOTALE ATTIVO	9.230.125	100,0%	10.890.217	100,0%	13.765.333	100,0%
PATRIMONIO NETTO	5.075.333	55,0%	5.165.418	47,4%	5.295.995	38,5%
Fondi per Rischi e Oneri	3.001.736	32,5%	3.451.736	31,7%	2.625.514	19,1%
Fondo TFR	168.727	1,8%	208.477	1,9%	271.810	2,0%
Obbligazioni	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
Obbligazioni convertibili	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
Debiti verso banche oltre i 12 mesi	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
Debiti verso altri finanziatori a lungo termine	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
Debiti commerciali a lungo termine	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
Debiti commerciali a lungo verso gruppo	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
Debiti finanziari a lungo verso gruppo	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
Altri debiti finanziari a lungo termine	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
Altri debiti a lungo termine	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
TOTALE DEBITI A LUNGO	3.170.463	34,4%	3.660.213	33,6%	2.897.324	21,1%
TOTALE DEBITI A LUNGO + PN	8.245.796	89,3%	8.825.631	81,0%	8.193.319	59,5%
Obbligazioni	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
Obbligazioni convertibili	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
Debiti verso banche entro i 12 mesi	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
Debiti verso altri finanziatori a breve	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
Debiti commerciali a breve termine	94.282	1,0%	61.554	0,6%	75.541	0,5%
Debiti commerciali a breve verso gruppo	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
Debiti finanziari a breve verso gruppo	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
Altri debiti finanziari a breve termine	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
Altri debiti a breve termine	890.047	9,6%	2.003.032	18,4%	5.496.473	39,9%
TOTALE DEBITI A BREVE	984.329	10,7%	2.064.586	19,0%	5.572.014	40,5%
TOTALE PASSIVO	9.230.125	100,0%	10.890.217	100,0%	13.765.333	100,0%

Stato Patrimoniale Finanziario abbreviato

	2023		2024		2025	
	€	%	€	%	€	%
Immobilizzi materiali netti	5.304.185	57,5%	4.789.021	44,0%	4.664.568	33,9%
Immobilizzi immateriali netti	20.063	0,2%	1.534.736	14,1%	2.119.919	15,4%
Immobilizzi finanziari	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
Altre attività a lungo termine	2.039.322	22,1%	2.039.322	18,7%	1.213.100	8,8%
TOTALE ATTIVO A LUNGO	7.363.570	79,8%	8.363.079	76,8%	7.997.587	58,1%
Rimanenze	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
Liquidità differite	909.200	9,9%	1.169.354	10,7%	1.250.694	9,1%
Liquidità immediate	957.355	10,4%	1.357.784	12,5%	4.517.052	32,8%
TOTALE ATTIVO A BREVE	1.866.555	20,2%	2.527.138	23,2%	5.767.746	41,9%
TOTALE ATTIVO	9.230.125	100,0%	10.890.217	100,0%	13.765.333	100,0%
PATRIMONIO NETTO	5.075.333	55,0%	5.165.418	47,4%	5.295.995	38,5%
TOTALE DEBITI A LUNGO	3.170.463	34,4%	3.660.213	33,6%	2.897.324	21,1%
TOTALE DEBITI A LUNGO + PN	8.245.796	89,3%	8.825.631	81,0%	8.193.319	59,5%
TOTALE DEBITI A BREVE	984.329	10,7%	2.064.586	19,0%	5.572.014	40,5%
TOTALE PASSIVO	9.230.125	100,0%	10.890.217	100,0%	13.765.333	100,0%

Dati patrimoniali al 31/12/2025

Attivo a lungo €7.997.587 **-4,4%**

Il valore delle attività a lungo termine è diminuito di €365.492 al termine dell'esercizio 2025 rispetto al 2024, attestandosi ad un totale di €7.997.587 e facendo segnare un calo del 4,4% nel corso dell'ultimo anno.

Attivo a breve €5.767.746 **+128,2%**

L'Attivo a breve ammonta ad un totale di €5.767.746, in crescita del 128,2% rispetto al 2024, in cui era pari ad €2.527.138. I giorni di dilazione dei crediti v/clienti sono cresciuti di 2 giorni nell'esercizio 2025, rispetto a quello precedente, attestandosi ad una media di 23 giorni.

Crediti commerciali €428.413 **+32,9%**

Il valore complessivo dei crediti commerciali è cresciuto nell'esercizio 2025, rispetto a quello precedente, del 32,9% attestandosi ad €428.413

Disponibilità liquide €4.517.052 **+232,7%**

Al 31/12/2025 l'azienda può contare su €4.517.052 in disponibilità liquide, dato in crescita del 232,7% rispetto all'anno precedente.

Patrimonio Netto €5.295.995 **+2,5%**

Al termine dell'esercizio 2025 il valore del Patrimonio Netto si attesta ad €5.295.995 e fa registrare un incremento del 2,5% rispetto al 2024 in cui era pari ad €5.165.418.

Debito finanziario

€0 0,0%

Al 31/12/2025, al pari dell'anno precedente, l'azienda non riporta alcuna passività di natura finanziaria

Indebitamento finanziario netto

€-4.517.052 -232,7%

Nell'esercizio 2025 l'indebitamento finanziario netto si attesta ad €-4.517.052, in calo del 232,7% rispetto all'anno precedente.

Debiti commerciali

€75.541 +22,7%

Il valore dei debiti v/fornitori è cresciuto del 22,7% rispetto all'anno precedente, attestandosi ad €75.541

Conto Economico a valore aggiunto

	2023		2024		2025	
	€	% ricavi	€	% ricavi	€	% ricavi
(+) Ricavi dalle vendite e prestazioni	5.371.875	100,0%	5.756.984	100,0%	6.936.150	100,0%
(+/-) Var. rimanenze prodotti e lavori in corso	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
(+) Incrementi di imm.ni per lav. interni	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
(+) Altri ricavi	3.417.725	63,6%	2.892.143	50,2%	2.894.895	41,7%
Valore della produzione operativa	8.789.600	163,6%	8.649.127	150,2%	9.831.045	141,7%
(-) Acquisti di materie prime e merci	(578.001)	10,8%	(526.149)	9,1%	(633.567)	9,1%
(-) Acquisti di servizi	(2.872.641)	53,5%	(2.946.954)	51,2%	(3.145.020)	45,3%
(-) Godimento beni di terzi	(175.450)	3,3%	(24.650)	0,4%	(24.256)	0,3%
(-) Oneri diversi di gestione	(759.669)	14,1%	(777.235)	13,5%	(807.822)	11,6%
(+/-) Var. rimanenze materie e merci	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
Costi della produzione	(4.385.761)	81,6%	(4.274.988)	74,3%	(4.610.665)	66,5%
VALORE AGGIUNTO	4.403.839	82,0%	4.374.139	76,0%	5.220.380	75,3%
(-) Costi del personale	(3.537.222)	65,8%	(3.384.402)	58,8%	(4.657.280)	67,1%
MARGINE OPERATIVO LORDO (MOL)	866.617	16,1%	989.737	17,2%	563.100	8,1%
(-) Ammortamenti	(245.638)	4,6%	(448.431)	7,8%	(457.191)	6,6%
(-) Accantonamenti e svalutazioni	(580.000)	10,8%	(450.000)	7,8%	0	0,0%
RISULTATO OPERATIVO (EBIT)	40.979	0,8%	91.306	1,6%	105.909	1,5%
(-) Oneri finanziari	(573)	0,0%	(1.236)	0,0%	(789)	0,0%
(+) Proventi finanziari	17	0,0%	15	0,0%	25.459	0,4%
Saldo gestione finanziaria	(556)	0,0%	(1.221)	0,0%	24.670	0,4%
RISULTATO CORRENTE	40.423	0,8%	90.085	1,6%	130.579	1,9%
(-) Altri costi non operativi	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
(+) Altri ricavi non operativi	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
Saldo altri ricavi e costi non operativi	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
RISULTATO PRIMA IMPOSTE	40.423	0,8%	90.085	1,6%	130.579	1,9%
(-) Imposte sul reddito	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
RISULTATO NETTO	40.423	0,8%	90.085	1,6%	130.579	1,9%

La riclassificazione del conto economico a valore aggiunto è una modalità di riorganizzazione dei costi e dei ricavi aziendali per evidenziare la capacità dell'impresa di generare valore attraverso la propria attività produttiva e commerciale. La riclassificazione permette una:

1. Migliore analisi della gestione aziendale

- Separando i costi esterni dal costo del lavoro, consente di valutare quanto valore l'azienda crea internamente rispetto a ciò che acquista da terzi.

2. Valutazione della produttività e redditività

- Il valore aggiunto è un indicatore chiave per analizzare l'efficienza operativa e il contributo dell'azienda all'economia.

3. Maggiore trasparenza per gli stakeholder

- Fornitori, investitori e istituti di credito possono valutare la solidità dell'azienda basandosi su dati più chiari rispetto al conto economico tradizionale.

In sintesi, la riclassificazione a valore aggiunto aiuta a comprendere quanto l'azienda contribuisce alla creazione di ricchezza e fornisce una visione più chiara della sua sostenibilità economica nel lungo termine.

Margini Economici

	2023	2024	2025
Ricavi delle vendite	5.371.875	5.756.984	6.936.150
Valore aggiunto	4.403.839	4.374.139	5.220.380
Margine Operativo Lordo (Mol)	866.617	989.737	563.100
Risultato Operativo (Ebit)	40.979	91.306	105.909
Risultato ante-imposte (Ebt)	40.423	90.085	130.579
Utile netto	40.423	90.085	130.579
Flusso di Cassa Operativo		401.353	3.134.411

Risultati economici 2025

Ricavi €6.936.150 +20,5%

Nell'ultimo bilancio approvato, relativo all'esercizio 2025, il fatturato è cresciuto del 20,5% rispetto all'anno precedente, attestandosi ad €6.936.150. Tenendo conto delle altre componenti del valore della produzione (variazione rimanenze prodotti, altri ricavi, costi capitalizzati), il Valore della Produzione Operativa si attesta ad €9.831.045, in crescita del 13,7% rispetto al 2024.

Mol €563.100 -43,1%

Il Margine Operativo Lordo (MOL) è diminuito del 43,1% rispetto al 2024, attestandosi ad €563.100, pari all'8,1% del fatturato. Nell'esercizio 2025, la flessione del Mol è determinata unicamente da un complessivo peggioramento delle incidenze dei costi operativi, che risultano mediamente in aumento di

0,10 punti percentuali rispetto all'anno precedente. Il calo del Mol viene fatto registrare nonostante una crescita del fatturato, che risulta in aumento di 20,5 punti percentuali rispetto all'anno precedente ed un aumento degli Altri Ricavi, che fanno segnare a loro volta un incremento di 0,10 punti.

Ebit €105.909 +16,0%

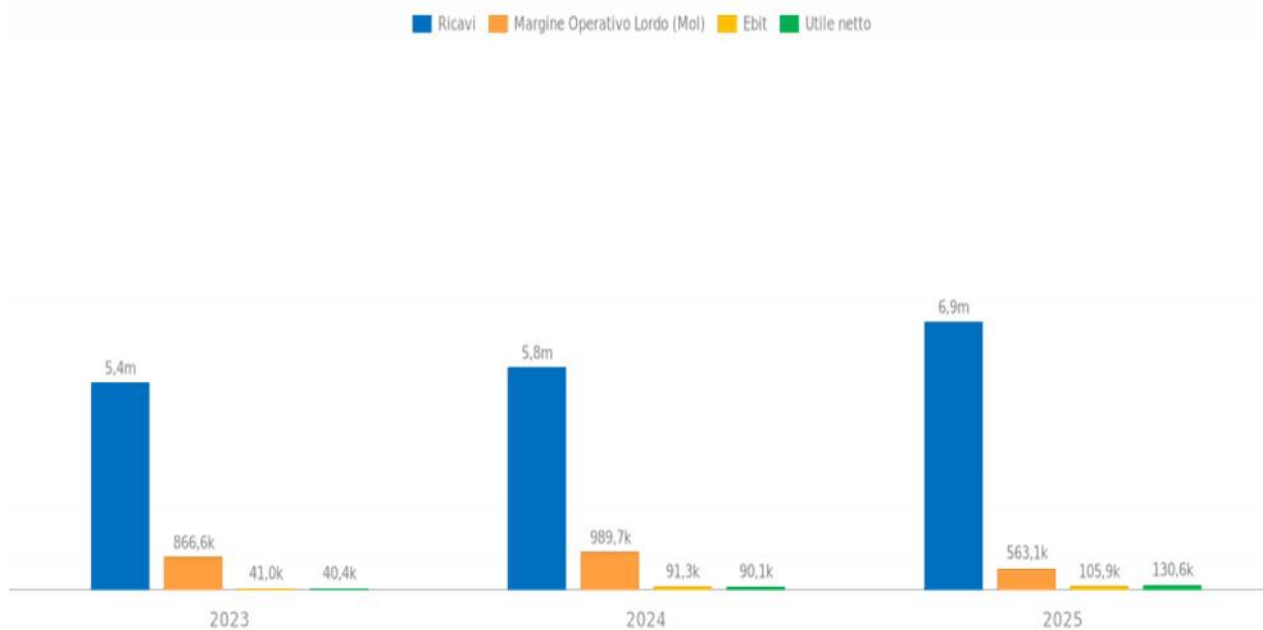
L'Ebit è cresciuto del 16,0% attestandosi ad €105.909, pari all'1,5% del fatturato. La crescita dell'Ebit è dovuta principalmente all'incremento del Valore della Produzione, che passa da €8.649.127 a €9.831.045, in crescita del 13,7% e alla diminuzione dei costi non monetari (ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni) che fanno segnare un calo del 49,1% e si riducono da €898.431 a €457.191. Il trend positivo dell'Ebit è frenato dall'incremento dei costi della produzione, che risultano in crescita del 7,9% passando da €4.274.988 a €4.610.665 e dall'aumento dei costi del personale, che salgono da €3.384.402 a €4.657.280, registrando un incremento del 37,6%. L'incremento del Valore della Produzione è riconducibile a sua volta alla crescita dei Ricavi, che aumentano da €5.756.984 a €6.936.150, registrando un incremento del 20,5%. L'incremento dei Costi della Produzione è dovuto all'aumento dei costi per materie prime e merci, che crescono da €526.149 a €633.567, registrando un incremento del 20,4%, alla crescita dei costi per servizi, che fanno segnare un incremento del 6,7% e salgono da €2.946.954 a €3.145.020 e all'incremento degli oneri diversi di gestione, che risultano in crescita del 3,9% passando da €777.235 a €807.822.

Utile €130.579 +45,0%

Nell'esercizio 2025 l'utile netto è cresciuto del 45,0% rispetto all'anno precedente, attestandosi su un valore di €130.579. L'incremento dell'Utile netto è stato determinato dalla crescita del reddito operativo (Ebit), che aumenta da €91.306 a €105.909, registrando un incremento del 16,0%.

Analisi risultati economici

	2023		2024		2025	
	€	% var	€	% var	€	% var
Ricavi delle vendite	5.371.875	-	5.756.984	+7,2%	6.936.150	+20,5%
Valore della Produzione	8.789.600	-	8.649.127	-1,6%	9.831.045	+13,7%
Margine Operativo Lordo (Mol)	866.617	-	989.737	+14,2%	563.100	-43,1%
Risultato Operativo (Ebit)	40.979	-	91.306	+122,8%	105.909	+16,0%
Risultato ante-imposte (Ebt)	40.423	-	90.085	+122,9%	130.579	+45,0%
Utile netto	40.423	-	90.085	+122,9%	130.579	+45,0%

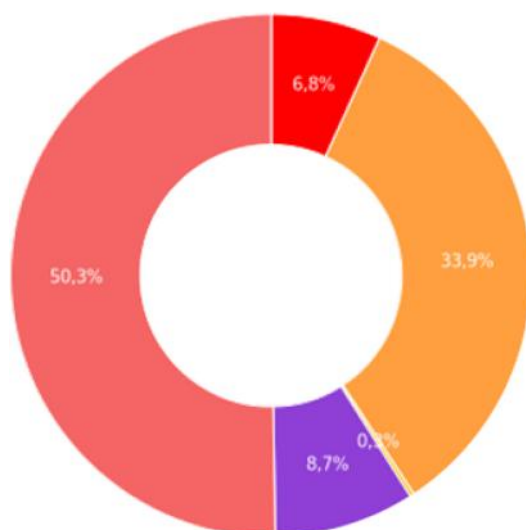


Analisi Costi di gestione

	2023			2024			2025		
	€	% ricavi	% var. incid.	€	% ricavi	% var. incid.	€	% ricavi	% var. incid.
Acquisti di merci	578.001	10,8%	-	526.149	9,1%	-1,6%	633.567	9,1%	0,0%
Acquisti di servizi	2.872.641	53,5%	-	2.946.954	51,2%	-2,3%	3.145.020	45,3%	-5,8%
Godimento beni di terzi	175.450	3,3%	-	24.650	0,4%	-2,8%	24.256	0,3%	-0,1%
Oneri diversi di gestione	759.669	14,1%	-	777.235	13,5%	-0,6%	807.822	11,6%	-1,9%
Costi del personale	3.537.222	65,8%	-	3.384.402	58,8%	-7,1%	4.657.280	67,1%	+8,4%
Totale Costi Operativi	7.922.983	147,5%	-	7.659.390	133,0%	-14,4%	9.267.945	133,6%	+0,6%
Ammortamenti e accantonamenti	825.638	15,4%	-	898.431	15,6%	+0,2%	457.191	6,6%	-9,0%
Oneri finanziari	573	0,0%	-	1.236	0,0%	0,0%	789	0,0%	0,0%
Altri costi non operativi	0	0,0%	-	0	0,0%	0,0%	0	0,0%	0,0%
Totale Altri Costi	826.211	15,4%	-	899.667	15,6%	+0,2%	457.980	6,6%	-9,0%

Nell'anno 2025 i Costi Operativi ammontano ad un totale di €9.267.945, pari al 133,6% del fatturato. L'incidenza dei costi operativi sui ricavi si è mantenuta sostanzialmente invariata rispetto all'anno precedente (+0,6%). Il totale degli Altri Costi (voci di spesa non operative) è pari invece ad €457.980, con un'incidenza del 6,6% sul fatturato che è diminuita di 9,0 punti percentuali rispetto al 2024.

Costi operativi 2025



Posizione Finanziaria Netta

Posizione Finanziaria Lorda e Netta

	2023		2024		2025	
	€	%change	€	%change	€	%change
Debiti v/banche a breve termine	0	-	0	0,0%	0	0,0%
Altri debiti finanziari a breve termine	0	-	0	0,0%	0	0,0%
Altre passività finanziarie correnti	0	-	0	0,0%	0	0,0%
Tot. Debiti finanziari a breve termine	0	-	0	0,0%	0	0,0%
Debiti v/banche a lungo termine	0	-	0	0,0%	0	0,0%
Altri debiti finanziari a lungo termine	0	-	0	0,0%	0	0,0%
Altre passività finanziarie non correnti	0	-	0	0,0%	0	0,0%
Tot. Debiti finanziari a lungo termine	0	-	0	0,0%	0	0,0%
TOTALE DEBITI FINANZIARI	0	-	0	0,0%	0	0,0%
(Attività finanziarie correnti)	0	-	0	0,0%	0	0,0%
(Disponibilità liquide)	(957.355)	-	(1.357.784)	+41,8%	(4.517.052)	+232,7%
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA (PFN)	(957.355)	-	(1.357.784)	-41,8%	(4.517.052)	-232,7%

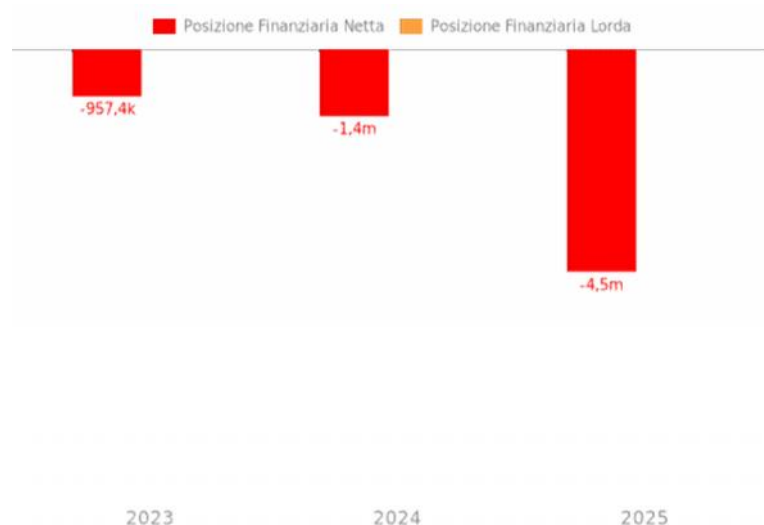
Debito finanziario 2025 € 0 0,0% **PFN 2025** € -4.517.052 -232,7%

Stabile

In miglioramento

Nell'esercizio 2025, la Posizione Finanziaria Netta (PFN) assume un valore negativo dato che il valore delle liquidità e assimilati è superiore al totale dei debiti finanziari. Rispetto all'anno precedente la PFN è in miglioramento e registra un calo del 232,7% attestandosi ad un valore pari ad €-4.517.052. Il calcolo viene effettuato sottraendo all'indebitamento finanziario lordo, costituito dal totale delle passività di natura finanziaria e pari ad €0, il totale delle disponibilità liquide (€4.517.052) e delle attività finanziarie correnti (€0). $PFN\ 2025 = Debito\ Finanziario - Disponibilità\ liquide - Attività\ finanziarie\ correnti = 0 - 4.517.052 - 0 = € -4.517.052$. Tale miglioramento è dovuto ad un incremento complessivo della liquidità rispetto

all'anno precedente (+232,7%).



Nell'esercizio 2025 l'indebitamento finanziario lordo, pari al totale delle passività di natura finanziaria contratte dall'azienda è pari a zero, non avendo l'azienda contratto alcun debito di natura finanziaria. La Posizione Finanziaria Lorda è nulla in quanto tutte le voci di bilancio che vi contribuiscono, ovvero debiti verso banche a breve termine, mutui passivi, debiti verso soci per finanziamenti, altri debiti finanziari e debiti per leasing non risultano iscritti a bilancio. In riferimento nello specifico ai debiti per leasing, questi ultimi potrebbero essere stati contabilizzati con il metodo patrimoniale. Il valore delle voci attive di cui va diminuita la Posizione Finanziaria Lorda per ottenere la PFN è determinato unicamente dall'ammontare della cassa, pari appunto a € 4.517.052, mentre non risultano iscritti a bilancio crediti finanziari. La Posizione finanziaria netta dell'azienda è calcolata come somma dei debiti verso banche e dei finanziamenti a breve e medio lungo termine, al netto della cassa attiva e delle attività finanziarie prontamente liquidabili. Il valore dell'Equity nell'esercizio 2025 è pari a € 5.295.995 e la posizione finanziaria lorda è nulla, in quanto l'azienda non presenta debiti finanziari di alcun tipo mentre la Pfn è negativa per via dei valori dei crediti finanziari e della cassa. Il rapporto Pfn/Pn pertanto non è calcolabile ma si evidenzia comunque una condizione di equilibrio finanziario dato che non si registra alcuna esposizione debitoria di natura finanziaria. Nel 2024 l'indice non era calcolabile per via del fatto che l'azienda non presentava alcuna passività di natura finanziaria. Nel 2023 l'indice non era calcolabile in quanto il debito finanziario lordo era pari a zero. L'azienda non ha contratto alcun debito di natura finanziaria.

Struttura del debito al 31/12/2025

	2023	2024	2025
	€	€	€
Disponibilità liquide	(957.355)	(1.357.784)	(4.517.052)
Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	0	0	0
Altre attività finanziarie correnti	0	0	0
Liquidità	(957.355)	(1.357.784)	(4.517.052)
Debiti v/banche a breve termine	0	0	0
Obbligazioni	0	0	0

Quota corrente di finanziamenti bancari	0	0	0
Debiti per leasing	0	0	0
Quota corrente debiti vs altri finanziatori	0	0	0
Debiti finanziari a breve verso società del gruppo	0	0	0
Altre passività finanziarie correnti	0	0	0
Indebitamento finanziario corrente	0	0	0
Indebitamento finanziario corrente netto	(957.355)	(1.357.784)	(4.517.052)
Debiti verso banche	0	0	0
Prestito obbligazionario	0	0	0
Debiti per leasing	0	0	0
Debiti verso altri finanziatori	0	0	0
Debiti finanziari verso società del gruppo	0	0	0
Altre passività finanziarie non correnti	0	0	0
Indebitamento finanziario non corrente	0	0	0
Posizione finanziaria netta	(957.355)	(1.357.784)	(4.517.052)

INDICI DI SOLIDITA'

La solidità finanziaria di un'azienda rappresenta la sua capacità di far fronte agli impegni economici nel breve, medio e lungo termine, garantendo stabilità e continuità operativa. Questo concetto si basa su un equilibrio tra liquidità, redditività e indebitamento, assicurando che l'impresa possa sostenere le proprie attività senza compromettere la propria sostenibilità finanziaria. Indicatori chiave come il rapporto di indebitamento, la solvibilità e la capacità di generare flussi di cassa positivi sono fondamentali per valutare la solidità di un'azienda. Un'impresa finanziariamente solida è in grado di affrontare periodi di crisi, investire in nuove opportunità e mantenere la fiducia di investitori, clienti e fornitori.

Fra questi abbiamo:

Indice di copertura delle immobilizzazioni

E' un indicatore finanziario che misura la capacità di un'azienda di coprire le proprie immobilizzazioni (beni durevoli come impianti, macchinari, edifici, brevetti) con fonti di finanziamento a lungo termine, come il patrimonio netto e i debiti a lungo termine.

La Formula dell'indice di copertura delle immobilizzazioni è:

$$\frac{\text{Patrimonio Netto} + \text{Passività a lungo}}{\text{Attivo Immobilizzato}}$$

Interpretazione

-) **Se il valore è 1**, significa che le immobilizzazioni sono interamente finanziate con capitali stabili, garantendo un equilibrio finanziario.
-) **Se il valore è < 1**, una parte delle immobilizzazioni è finanziata con risorse a breve termine, il che potrebbe indicare un rischio di squilibrio finanziario.

Questo indice è fondamentale per valutare la solidità finanziaria di un'azienda, poiché una copertura adeguata delle immobilizzazioni con capitali permanenti riduce il rischio di crisi di liquidità.

Copertura Immobilizzazioni	2023	2024	2025
Patrimonio Netto + Passività a lungo / Attivo Immobilizzato	1,12 ●	↔ 1,06 ●	↔ 1,02 ●

L'indice esprime la capacità dei capitali apportati dai soci o dai terzi creditori di coprire le necessità di investimenti in immobilizzazioni

Chiave di lettura

Indice < 1,00

Indice > 1,00

Significato

Risultato non soddisfacente

Risultato soddisfacente

Nell'esercizio 2025 si riscontra una situazione soddisfacente dal punto di vista della solidità patrimoniale in quanto l'indice evidenzia una struttura efficiente dato che le attività fisse risultano finanziate interamente da fonti durevoli. L'indice si è mantenuto sostanzialmente in linea con l'anno precedente, attestandosi ad un valore pari a 1,02.

Indice leverage

E'è un indicatore finanziario che misura il grado di indebitamento di un'azienda rispetto al suo patrimonio netto. Esso esprime quanto del capitale investito in azienda proviene da finanziamenti esterni (debiti) anziché da risorse proprie (patrimonio netto).

La Formula dell'indice leverage è:

Totale Attivo / Patrimonio Netto

Interpretazione

-)] **Se il valore è intorno a 1**, significa che l'azienda finanzia tutte le sue attività esclusivamente con mezzi propri, senza indebitamento.
-)] **Se il valore è maggiore di 1, e sino a 2** indica la presenza di debiti: più è elevato, maggiore è la dipendenza da capitale di terzi. Generalmente un indice fra 2 e 5 rappresenta una situazione nella norma
-)] **Se il valore è troppo alto**, può segnalare un rischio finanziario, poiché l'azienda potrebbe avere difficoltà a rimborsare i propri debiti.

Un leverage equilibrato è fondamentale per garantire la stabilità finanziaria di un'azienda, consentendole di sfruttare il debito in modo sostenibile senza compromettere la propria solvibilità.

Leverage	2023	2024	2025
Totale Attivo / Patrimonio Netto	1,82 ●	↑ 2,11 ●	↑ 2,60 ●

L'indice esprime la proporzione tra risorse proprie e di terzi utilizzate per finanziare gli impieghi aziendali

Chiave di lettura

Leverage > 5,00

2,00 < Leverage < 5,00

Leverage < 2,00

Significato

Situazione rischiosa

Situazione nella norma

Situazione soddisfacente

Nel 2025 il Leverage ratio è pari a 2,60 ed è dato da un valore contabile del Patrimonio Netto pari ad € 5.295.995 e da un totale delle attività che ammonta ad € 13.765.333. L'indice fa segnare in definitiva un sensibile incremento rispetto all'anno 2024 in cui era pari a 2,11. L'andamento dell'indice è direttamente riconducibile al fatto che il totale delle attività mostra un sensibile incremento se confrontato con il dato dell'anno precedente mentre il Patrimonio Netto non fa registrare significative variazioni. Nello specifico, il Patrimonio Netto passa da un valore di € 5.165.418 nel 2024 ad € 5.295.995 nell'anno in corso, con una variazione piuttosto contenuta di 2,5 punti percentuali mentre il Totale Attivo si attesta su un valore di € 13.765.333 nel 2025 a fronte di € 10.890.217 dell'anno precedente evidenziando invece una crescita di 26,4 punti. Nel 2023 l'indice risultava pari a 1,82.

L'aumento delle attività, rispetto all'anno precedente è da ricondurre agli investimenti consistenti che la Fondazione ha potuto affrontare grazie al sostegno del PNRR.

Sebbene l'indice indichi un valore in aumento rispetto al 2024, a parità di sostanziale valore del patrimonio netto fra i due esercizi, è doveroso segnalare che l'aumento delle attività non è stata sostenuta da operazioni di indebitamento. Alla luce di quanto riferito non si ravvisano scenari di rischio

Indice rapporto PFN/PN

L'indice di rapporto tra **Posizione Finanziaria Netta (PFN)** e **Patrimonio Netto (PN)**, indicato come **PFN/PN**, è un indicatore finanziario che misura il livello di indebitamento netto di un'azienda rispetto alle sue risorse proprie.

Formula dell'indice

PFN/PN : Posizione Finanziaria Netta / Patrimonio Netto
--

Dove:

-) **PFN (Posizione Finanziaria Netta)** = Debiti finanziari totali - Disponibilità liquide (cassa e depositi bancari)
-) **PN (Patrimonio Netto)** = Capitale proprio dell'azienda

Interpretazione

-) **Se il valore è vicino a 0 o negativo**, l'azienda ha liquidità sufficiente per coprire i suoi debiti finanziari e si trova in una situazione finanziaria solida.
-) **Se il valore è tra 0 e 1**, l'azienda ha un indebitamento moderato e sostenibile rispetto alle proprie risorse.
-) **Se il valore è maggiore di 1**, significa che i debiti finanziari superano il patrimonio netto, aumentando il rischio finanziario.

Questo indice è fondamentale per valutare la sostenibilità dell'indebitamento aziendale: più è alto, maggiore è la dipendenza dell'azienda dai finanziamenti esterni, aumentando il rischio di instabilità finanziaria.

PFN/PN	2023	2024	2025
Posizione Finanziaria Netta / Patrimonio Netto	NO DEBT ●	NO DEBT ●	NO DEBT ●

Indicatore di equilibrio tra mezzi di terzi e mezzi propri. Molto utilizzato come monitoraggio del rischio finanziario dell'impresa

Chiave di lettura	Significato
PFN/PN < 3,00	Situazione di equilibrio
3,00 < PFN/PN < 5,00	Situazione di rischio
PFN/PN > 5,00	Situazione di grave rischio

DEBT = 0 Il totale dei debiti finanziari (PFL) è pari a zero

Il valore dell'Equity nell'esercizio 2025 è pari a € 5.295.995 e la posizione finanziaria lorda è nulla, in quanto l'azienda non presenta debiti finanziari di alcun tipo mentre la Pfn è negativa per via dei valori dei crediti finanziari e della cassa. Il rapporto Pfn/Pn pertanto non è calcolabile ma si evidenzia comunque una condizione di equilibrio finanziario dato che non si registra alcuna esposizione debitoria di natura finanziaria. Nel 2024 l'indice non era calcolabile per via del fatto che l'azienda non presentava alcuna passività di natura finanziaria. Nel 2023 l'indice non era calcolabile in quanto il debito finanziario lordo era pari a zero.

Indice di autonomia finanziaria

Patrimonio Netto/Totale Attivo

2025:

5.295.995/13.765.334=0,385 (38,5%)

2024:

5.165.418/10.890.217=0,474 (47,4%)

Commento: Un livello del **38,5%** indica una struttura patrimoniale **solida**, coerente con gli enti culturali non profit che operano con contributi pubblici e necessitano di stabilità patrimoniale. La presenza di **riserve vincolate** (MIC, Regione, Arcus) rafforza la capacità dell'Ente di sostenere investimenti pluriennali.

Indice di dipendenza da terzi

Debiti totali/Totale Attivo

2025:

1.304.218/13.765.334=0,0947 (9,5%)

2024:

874.624/10.890.217=0,080 (8,0%)

Commento: L'indebitamento è **molto contenuto** (meno del 10%). Per un ente culturale che gestisce attività complesse e stagionali, questo è un segnale di **ottima gestione finanziaria** e di **assenza di tensioni di liquidità**.

Incidenza dei fondi rischi

Fondi rischi/Totale Passivo

2025:

2.625.514/13.765.334=19,1%

2024:

3.451.736/10.890.217=31,7%

Commento: La Fondazione mantiene fondi rischi **significativi**, in particolare per rischi su crediti (1,26 mln). Ciò riflette una **prudente applicazione dell’OIC 31**, coerente con la gestione di contributi pubblici e con la necessità di coprire eventuali contenziosi o rischi di mancata erogazione.

INDICI DI LIQUIDITA’

Gli **indici di liquidità** sono indicatori finanziari che misurano la capacità di un'azienda di far fronte ai propri impegni finanziari a breve termine, utilizzando le risorse disponibili. Questi indici sono fondamentali per valutare la solidità finanziaria di un'azienda e il suo rischio di insolvenza.

Fra questi abbiamo:

Margine di Tesoreria

E’ un indicatore finanziario che misura la capacità di un'azienda di coprire i debiti a breve termine utilizzando le risorse liquide e le attività finanziarie immediatamente esigibili (come crediti a breve termine e titoli negoziabili). Il margine di tesoreria è un indicatore chiave per monitorare la sostenibilità finanziaria dell’azienda e prevenire crisi di liquidità.

Formula del Margine di Tesoreria

(Attività a breve - Rimanenze) - Passività a breve

Interpretazione

-)] Se il margine è positivo l’azienda ha risorse liquide sufficienti per coprire i debiti a breve termine, indicando una buona gestione finanziaria.
-)] Se il margine è negativo l’azienda potrebbe avere difficoltà a far fronte agli impegni a breve, segnalando un potenziale rischio di liquidità.

Margine di Tesoreria	2023	2024	2025
(Attività a breve - Rimanenze) - Passività a breve	882.226 ●	↓ 462.552 ●	↓ 195.732 ●

Il margine di tesoreria esprime la capacità dell'ente a far fronte alle passività correnti con l'utilizzo delle disponibilità liquide e dei crediti a breve e rappresenta un indicatore della liquidità netta

Chiave di lettura

Margine di tesoreria > 0

Margine di tesoreria < 0

Significato

Situazione di equilibrio finanziario

Situazione di crisi di liquidità

Analizzando il Margine di Tesoreria relativo all'esercizio 2025 si rileva che l'azienda si trova in una situazione di equilibrio finanziario, ovvero ha le capacità di far fronte alle passività correnti con l'utilizzo delle disponibilità liquide e dei crediti a breve. Rispetto all'anno precedente il margine è peggiorato di € 266.820.

Quick Ratio

Quick Ratio	2023	2024	2025
(Attività a breve - Rimanenze) / Passività a breve	189,6% ●	↓ 122,4% ●	↓ 103,5% ●

Evidenzia la capacità dell'ente di far fronte agli impegni scadenti nel breve periodo utilizzando le risorse disponibili in forma liquida nello stesso periodo di tempo

Chiave di lettura

Quick ratio > 100,0%
 50,0% < Quick ratio < 100,0%
 Quick ratio < 50,0%

Significato

Situazione di ottimo equilibrio finanziario
 Situazione nella norma
 Situazione di squilibrio finanziario

Analizzando il Quick ratio relativo all'esercizio 2025 notiamo che l'azienda si trova in una soddisfacente situazione di tranquillità finanziaria dato che le liquidità immediate e quelle differite riescono a coprire le passività correnti. Rispetto all'anno precedente l'indice è peggiorato di 18,9 punti percentuali in valore assoluto.

Indice di liquidità (Current Ratio)

Indice di liquidità (Current Ratio)	2023	2024	2025
Attività a breve / Passività a breve	1,9 ●	↓ 1,2 ●	↓ 1,0 ●

Verifica se l'ammontare delle attività che ritorneranno in forma liquida entro un anno è superiore ai debiti che diventeranno esigibili nello stesso periodo di tempo

Chiave di lettura

Current ratio > 1,5
 1,0 < Current ratio < 1,5
 Current ratio < 1,0

Significato

Situazione di ottimo equilibrio finanziario
 Situazione nella norma
 Situazione di squilibrio finanziario

Analizzando l'Indice di Liquidità (Current ratio) relativo all'esercizio 2025 si rileva che l'azienda si trova in una situazione finanziaria tranquilla ma da tenere sotto controllo. Rispetto all'anno precedente l'indice è peggiorato di 0,2 punti in valore assoluto.

Capitale Circolante Netto

Capitale Circolante Netto	2023	2024	2025
Attività a breve - Passività a breve	882.226 ●	462.552 ↓ ●	↓ 195.732 ●

Il Capitale Circolante Netto indica il saldo tra le attività correnti e le passività correnti e quindi espressione

della liquidità aziendale

Chiave di lettura

CCN > 0

CCN < 0

Significato

Situazione di equilibrio

Situazione finanziaria-patrimoniale da riequilibrare

INDICI DI EFFICIENZA GESTIONALE

Incidenza del personale sul valore della produzione

2025 : Costo del personale/Valore della produzione

Costo del personale 2025: **4.657.279** Valore della produzione: **9.831.046**

$4.657.279/9.831.046=47,4\%$

2024: Costo del personale 2024: **3.384.402** Valore della produzione 2024: **8.649.127**

$3.384.402/8.649.127=39,1\%$

Commento Il personale rappresenta **quasi la metà dei costi**, dato fisiologico per un ente che produce spettacoli dal vivo, con forte intensità di lavoro artistico, tecnico e organizzativo. Il valore è **coerente con gli standard del settore culturale**.

Nel 2024 il peso del personale è **inferiore** rispetto al 2025 (47,4%). La crescita 2025 è coerente con:

-) aumento delle attività
-) incremento delle produzioni
-) rafforzamento delle strutture tecniche e organizzative

Incidenza dei servizi

2025:

$3.145.020/9.831.046=32,0\%$

2024:

$2.946.954/8.649.127=34,1\%$

Commento La voce servizi è elevata, come tipico delle produzioni teatrali (allestimenti, service audio-luci, sicurezza, comunicazione, logistica). L'aumento rispetto al 2024 riflette l'intensificazione delle attività e l'avvio di nuovi progetti. Il 2024 rileva valori leggermente superiore al 2025. Nel 2025 l'aumento dei ricavi riduce l'incidenza percentuale.

Incidenza degli ammortamenti

$457.191/9.831.046=4,65\%$

Commento L'incidenza è **in crescita**, coerente con:

-) investimenti PNRR su beni di terzi

-) nuovi allestimenti
-) valorizzazione del marchio e delle strutture

La Fondazione sta **rafforzando la propria dotazione strutturale**, con effetti positivi sulla continuità futura.

Analisi dei risultati generali:

Equilibrio patrimoniale

PFN/PN			
Anno	Valore	Tendenza	Valutazione
2023	DEBT = 0	n.d.	positivo
2024	DEBT = 0		positivo
2025	DEBT = 0		positivo

PN/Debiti			
Anno	Valore	Tendenza	Valutazione
2023	515,6%	n.d.	positivo
2024	250,2%		positivo
2025	95,0%		positivo

PN/Attivo Indipendenza finanziaria			
Anno	Valore	Tendenza	Valutazione
2023	0,55	n.d.	positivo
2024	0,47		neutro
2025	0,38		neutro

Copertura Immobilizzazioni			
Anno	Valore	Tendenza	Valutazione
2023	1,12	n.d.	positivo
2024	1,06		positivo
2025	1,02		positivo

Valutazione patrimoniale



La solidità dell'ente è buona

La gestione patrimoniale aziendale non necessita di interventi

Equilibrio finanziario

PFN/MOL			
Anno	Valore	Tendenza	Valutazione
2023	DEBT = 0	n.d.	positivo
2024	DEBT = 0		positivo
2025	DEBT = 0		positivo

OF/MOL

Anno	Valore	Tendenza	Valutazione
2023	0,0	n.d.	positivo
2024	0,0		positivo
2025	0,0		positivo

FCO/Ricavi

Anno	Valore	Tendenza	Valutazione
2023	n.d.	n.d.	-
2024	7,0%	n.d.	neutro
2025	45,2%		positivo

Costo dei mezzi di terzi

Anno	Valore	Tendenza	Valutazione
2023	0,1%	n.d.	positivo
2024	0,1%	n.d.	positivo
2025	0,1%		positivo

Valutazione finanziaria



La solvibilità dell'ente è ottima

La gestione finanziaria aziendale non necessita di interventi

Nota di Chiusura

Dall'analisi per indici condotta sul triennio di riferimento, emerge un quadro positivo riguardo allo stato di salute della Fondazione, confermando un solido equilibrio patrimoniale e finanziario. I dati analizzati evidenziano la capacità dell'ente di mantenere una gestione sostenibile nel tempo, grazie a scelte strategiche attente e all'uso efficiente delle risorse a disposizione.

Gli investimenti effettuati, pur incidendo sulla struttura patrimoniale, non hanno compromesso la stabilità finanziaria della Fondazione, che ha dimostrato di poter operare senza ricorrere all'indebitamento bancario. La gestione prudente e responsabile delle risorse ha garantito la continuità operativa e la coerenza con gli obiettivi istituzionali, consolidando ulteriormente la fiducia degli stakeholder.

Alla luce di questi risultati, **non si ravvisano criticità per il futuro**, e la Fondazione si conferma in grado di affrontare le sfide economiche con una gestione equilibrata e orientata alla sostenibilità, continuando a perseguire la propria missione con efficienza e trasparenza.

Il 2025 si chiude come un anno di consolidamento e di crescita, in cui la Fondazione INDA ha saputo coniugare la forza della propria tradizione con la capacità di affrontare sfide nuove e complesse, ha continuato a costruire un ponte tra passato e futuro, tra la pietra antica del Teatro Greco e le vite di chi lo attraversa ogni giorno, ogni sera, ogni stagione.

La rappresentazione quali-quantitativa del bilancio anche quest'anno descrive una storia. C'è la storia di un pubblico che torna, che cresce, che riempie la cavea con un'energia che non si può misurare ma solo sentire. C'è la storia di un'istituzione che investe, che migliora, che si prende cura dei luoghi che

custodisce. C'è la storia di un gruppo di persone – tecnici, artisti, amministrativi, collaboratori – che ogni giorno rende possibile ciò che agli occhi del pubblico appare semplice, naturale, inevitabile.

La Nota Integrativa restituisce l'immagine di un ente che non solo mantiene equilibrio economico e solidità finanziaria, ma che continua a investire, innovare e rafforzare il proprio ruolo culturale nel panorama nazionale.

L'incremento del valore dell'attivo, sostenuto in particolare dai progetti PNRR, testimonia un impegno concreto nel miglioramento delle infrastrutture, nella rimozione delle barriere architettoniche e nell'efficientamento energetico. Interventi come *"Lavori su beni di terzi (PNRR rimoz. barriere)"* e *"Lavori su beni di terzi (PNRR efficientamento energetico)"* non rappresentano solo voci contabili, ma scelte strategiche che guardano al futuro del Teatro Greco e degli spazi operativi della Fondazione. Sono investimenti che migliorano la fruizione del pubblico, la qualità dell'esperienza teatrale e la sostenibilità gestionale di lungo periodo.

Parallelamente, la crescita dell'attivo circolante e della liquidità – *"TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C) € 6.959.444"* – evidenzia una gestione attenta dei flussi finanziari, capace di garantire stabilità e autonomia. L'assenza di indebitamento bancario e la presenza di un patrimonio netto in aumento confermano un modello amministrativo prudente, solido e orientato alla continuità.

Ma il dato più significativo, quello che più di ogni altro racconta l'identità contemporanea dell'INDA, è il rapporto tra ricavi propri e ricavi pubblici. La Fondazione si distingue nel panorama culturale nazionale per la capacità di generare internamente oltre il 70% del proprio valore della produzione. È un risultato che non nasce per caso: è il frutto della qualità delle produzioni, della forza del marchio, della capacità di attrarre pubblico, sponsor e partner, e di un'offerta culturale che continua a rinnovarsi senza tradire la propria missione.

I contributi pubblici – stabili, essenziali, coerenti con la natura istituzionale dell'ente – completano un quadro equilibrato, in cui la componente pubblica sostiene la missione e gli investimenti, mentre la componente privata interna garantisce dinamismo, autonomia e resilienza. Questo equilibrio virtuoso rende la Fondazione meno vulnerabile ai ritardi della PA e più capace di programmare con visione pluriennale.

Il 2025 è stato anche un anno di complessità crescente: la gestione dei progetti PNRR, il rafforzamento delle attività archivistiche e bibliotecarie, la cura del marchio, il consolidamento del networking nazionale e internazionale. Tutti elementi che richiedono competenze, organizzazione e capacità di coordinamento. La Fondazione ha dimostrato di saper affrontare questa complessità con maturità, mantenendo un profilo di rischio contenuto e un livello di trasparenza elevato.

In conclusione, il bilancio 2025 racconta una Fondazione INDA che cresce, investe e si rafforza. Un ente che sa essere custode della tradizione e, allo stesso tempo, protagonista del cambiamento. Un'istituzione che non si limita a produrre spettacoli, ma che costruisce valore culturale, economico e sociale per il territorio e per il Paese.

La solidità finanziaria, la capacità di autofinanziamento, la qualità delle produzioni e la visione strategica degli investimenti confermano l'INDA come un modello virtuoso di gestione culturale, pronto ad affrontare con fiducia le sfide dei prossimi anni.

Anche quest'anno la Fondazione INDA ha dimostrato che la cultura non è un costo, ma un investimento. Che il teatro non è un lusso, ma un bene comune. Che la tradizione non è un peso, ma una radice che permette di crescere.

E così, mentre il bilancio si chiude con un utile – *"Utile dell'esercizio € 130.579"* – ciò che davvero resta aperto è il cammino. Un cammino fatto di progetti, di visioni, di nuove stagioni che attendono di essere scritte, provate, vissute.

Perché l'INDA non è solo un ente. È una comunità. È un respiro collettivo. È un luogo dove la storia prende voce e il presente si fa spettacolo.